QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO Via Roma
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

LA STAMPA

MERCOLEDI'
7 Ottobre 1959
Anno 93 - Num. 238
L. 30 (sped. in abb. postale)

Domani si vota in Inghilterra

Incertezza sull'esito

Dopo una campagna elettorale breve, tranquilla e ordinata come sempre, domani gl'inglesi si recano alle urne per scegliere i 630 deputati della nuova Camera dei Comuni; non inganni però la calma della superficie, perché in profondità l'interessamento del pubblico è stato vivissimo, tanto da far prevedere al *Times* un eccezionale numero di votanti. La posta in gioco è infatti della massima importanza: non si tratta semplicemente di sapere chi governerà la Gran Bretagna nei prossimi cinque anni, ma soprattutto di decidere se i laburisti torneranno al potere dopo otto anni di assenza oppure se ai conservatori riuscirà l'impresa non comune di una terza vittoria consecutiva, che assicurerebbe loro un periodo di predominio ineguagliato a memoria di uomo.

La classica alternanza al governo dei due maggiori partiti ha modellato armonicamente la storia inglese di questo dopoguerra. Nel luglio del '45 gli elettori diedero uno stupefacente benservito a Churchill, che li aveva appena condotti alla vittoria, esprimendo una schiacciante maggioranza per i laburisti; tanta apparente ingratitudine non fu un capriccio di volubilità popolare, ma la decisione meditata di cittadini coscienti e responsabili, che volevano trarre sul piano interno le migliori conseguenze dalla sanguinosa guerra. E si ebbe così la «rivoluzione silenziosa» dei laburisti, un esempio mirabile di trasformazione sociale nell'ordine; con il suo genio per contemperare progresso e conservazione, la «vecchia» Inghilterra seppe tradurre la tradizionale libertà nei termini del ventesimo secolo: giustizia sociale, pieno impiego, nazionalizzazioni e dirigismo senza tuttavia scoraggiare l'iniziativa privata, libertà all'India, alla Birmania, a Ceylon.

Esauritasi la spinta del laburismo, per il fatto stesso di avere realizzato il suo programma, il pendolo oscillò di nuovo verso i conservatori; dopo l'incerta elezione del '50, che diede ai laburisti una maggioranza troppo esigua, nell'ottobre del '51 l'indomito Churchill portò i conservatori alla vittoria. Veramente il suffragio popolare si era espresso, sia pure per soli duecentomila voti, a favore dei laburisti; ma il sistema del collegio uninominale, che in Inghilterra è la regola del gioco da tutti e da sempre accettata, diede una piccola maggioranza di seggi ai conservatori. Dando prova di quella saggia moderazione che fa la grandezza della storia inglese, i vincitori accettarono come un fatto compiuto la rivoluzione laburista, limitandosi a snazionalizzare l'industria dell'acciaio e i trasporti su strada.

Il vero vincitore, insomma, fu il principio della continuità; Churchill amministrò l'eredità di Attlee, gli anni del consolidamento seguirono a quelli della trasformazione. In questa atmosfera di «normalità» favorita inoltre dai primi sintomi della distensione internazionale, era naturale che gli elettori conservassero la fiducia, nel maggio del '55, ai conservatori; ma Eden, il nuovo Premier, sperperò l'anno dopo il magnifico capitale che aveva in mano nell'avventura di Suez. Toccò quindi a Macmillan risalire la corrente, operazione nella quale è riuscito felicemente, al di là di ogni previsione: ha restaurato ottimi rapporti con gli Stati Uniti e altri alleati atlantici, ha fatto la pace con le Nazioni Unite, ha ristabilito la fiducia con i Paesi del Commonwealth.

Questa è la prima voce positiva del bilancio che oggi Macmillan presenta agli elettori, chiedendo la riconferma per la prossima legislatura; le altre due principali sono il benessere economico veramente cospicuo di cui godono gl'inglesi e l'ardita iniziativa dello stesso Premier per il «colloquio» con i sovietici, dal viaggio a Mosca ai progetti del disarmo, all'insistenza per l'incontro «al vertice». Non a caso il motto elettorale dei conservatori è «pace e prosperità» e il loro manifesto programmatico si intitola «I prossimi cinque anni», chiaro invito ad affidare ancora a mani competenti la amministrazione della cosa pubblica. Negativamente, i conservatori cercano di far leva sul timore di inflazione che la politica sociale dei laburisti dovrebbe suscitare in un elettorato che è in grande maggioranza ceto medio con un suo discreto benessere, compresi gli operai.

Era inevitabile, data questa posizione dei conservatori, che i laburisti partissero svantaggiati; ed infatti, all'inizio della campagna, erano ritenuti senz'altro perdenti; poi hanno risalito la china, fino a portarsi, nelle previsioni generali, ad una incollatura dai rivali, tanto che oggi nessuno osa più fare un pronostico netto; secondo il *Times*, anzi, sono queste le elezioni più incerte degli ultimi quarant'anni. La ripresa dei laburisti si deve a diversi fattori: il richiamo al fatto che l'origine prima della prosperità attuale e della politica internazionale distensiva risale proprio al laburismo; l'insistenza sulle colpe dei conservatori sul piano internazionale e imperiale, da Suez a Cipro, dal Niassa al Kenia; l'ammonimento che i tempi duri, economicamente e socialmente, potrebbero ritornare. Ed ancora la personalità del «leader», che in Inghilterra conta molto; Gaitskell, l'incarnazione dell'inglese medio, ha degli ottimi numeri contro Macmillan, dal tratto affabile, sì, ma con una certa aria di benevolenza paternalistica.

Da ultimo è venuto a favorire i laburisti lo scandalo Jasper, che ha dato la stura alle tradizionali accuse contro i conservatori, troppo teneri verso gli interessi della City. Comunque, non è sul piano della politica interna che sta il centro di gravità della lotta; su questo piano si tratta di differenze quantitative, di maggiori o minori misure per il benessere e l'assistenza sociale.

Anche se i laburisti promettono di rinazionalizzare l'acciaio e i trasporti, il tema delle nazionalizzazioni è ormai esaurito; dà meglio il senso dell'impostazione laburista il titolo del manifesto del partito, *L'Inghilterra vi appartiene*, cioè il governo è affare del popolo e non di una *élite* uscita da Eton e Oxford.

Il grande tema, proposto dallo stesso Macmillan, è: chi rappresenterà l'Inghilterra al vertice? Certamente i laburisti darebbero ancora maggiore impulso alla politica, come si suol dire, «aperturistica»; ma Bevan non è più l'*enfant terrible* di una volta, le tesi estreme sul disarmo nucleare unilaterale sono respinte dai laburisti, le stesse proposte per il «disimpegno» nell'Europa centrale sono caute e possibilistiche. In conclusione, chiunque vinca saprà rappresentare ottimamente l'Inghilterra e contribuire alla causa della distensione, con più fervore i laburisti, con maggiore abilità tecnica i conservatori.

Ferdinando Vegas

Il fantastico volo spaziale si sta svolgendo esattamente secondo i piani

Il razzo è passato dietro la Luna e ha cominciato il viaggio di ritorno

La "stazione cosmica" ha raggiunto il punto più vicino alla superficie lunare (7000 chilometri) alle 15,16 - Non si sa ancora se il razzo è riuscito nel suo più difficile compito: fotografare la faccia della Luna finora sconosciuta - All'interno del Lunik III tutto procede regolarmente: temperatura 25-30 gradi, batterie solari e radio in piena efficienza - Il razzo dovrebbe raggiungere nuovamente la Terra fra tre giorni - Tono di acceso, entusiastico lirismo della stampa sovietica

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 6 ottobre.

Dopo due giorni e mezzo di volo, il razzo cosmico sovietico (anzi, la «stazione cosmica» come qui si preferisce definirla) ha superato oggi il punto della sua orbita più vicino alla Luna (7000 km.) alle 17,16 ora di Mosca (15,16 ora italiana) e sta compiendo adesso un'ampia virata intorno alla faccia posteriore del satellite, finora sconosciuta all'uomo, probabilmente fotografandola e comunque raccogliendo il massimo numero possibile di dati; questi verranno poi ritrasmessi a terra dalle radio alimentate a batterie solari che l'involucro porta con sé fra i 278,5 kg. di apparecchiature scientifiche.

Il capo della sezione razzi dell'istituto astronomico Sternberg, ha dichiarato poco prima dell'1 (ora di Mosca), che il «Lunik III» ha raggiunto il punto estremo della sua orbita poco dopo mezzanotte (corrispondente alle 10 italiane) e che se tutto andrà bene continuerà ora il suo viaggio in direzione della Terra.

S. Yaros Yarovoy ha aggiunto che il volo del razzo dietro la Luna potrebbe anche non essere comprensivo di un giro completo intorno ad essa, in quanto la Luna può essere nel frattempo uscita dalla traiettoria di Lunik III prima che esso, nel suo viaggio di ritorno, abbia tagliato l'orbita della Luna.

Dopo la circumnavigazione della Luna, la «stazione cosmica» (qui usano raramente il termine Lunik III) affronterà la fase più problematica del suo viaggio, con la quale dovrebbe essere superato il problema numero uno della navigazione spaziale: quello del «ritorno verso Terra».

Quali forze spingono la stazione cosmica a percorrere questa fantastica orbita? Si tratta — a quanto ci è stato detto — di una combinazione fra lo slancio iniziale (teleguidato fino a un certo punto), la forza di attrazione della Terra, quella della Luna, di nuovo quella della Terra e le altre complesse leggi di movimento del sistema solare e della Galassia.

La notizia dell'avvenuto passaggio del razzo alla minima distanza (7000 km.) dalla superficie della Luna è stata comunicata da Radio Mosca alle 22 di stasera (ora locale) e immediatamente trasmessa per telescrivente in tutte le lingue.

La radio ha poi aggiunto che due ore prima, e cioè ore 20 di Mosca (18 italiane), la «stazione cosmica» stava continuando il suo giro intorno alla Luna, si era allontanata dalla sua superficie fino alla distanza di 15.000 km. sul piano equatoriale del satellite (137° di longitudine e meno 18° di latitudine selenografica) e procedeva, a 371.700 km. dalla Terra, con la voluta precisione rispetto all'orbita calcolata; la temperatura all'interno dell'involucro oscillava fra i 25 ed i 30 gradi centigradi, e la pressione di 1001 millimetri di mercurio.

La radio ha annunciato altresì che il prossimo comunicato sul movimento della stazione verrà diffuso domani fra le cinque e le sei pomeridiane, ora di Mosca.

La penuria di notizie più dettagliate, ci è stato detto, deve essere attribuita alla estrema complessità dell'esperimento in corso. Il problema del movimento orbitale di tre corpi, matematicamente definito, è una equazione a più incognite. Esaminando lo schema dell'orbita impressa al «razzo lunare», così come pubblicato stamane dalla Pravda e dalle Izvestia e quindi diffuso immediatamente per telefoto in tutto il mondo, bisogna riconoscere che questa volta gli scienziati sovietici hanno superato di gran lungo ogni precedente tentativo. Molti di essi, che fra ieri e oggi declinarono cortesemente tutti gli inviti a farsi intervistare, hanno l'aria di considerare grossolano e primitivo, nei confronti dell'esperimento in corso, lo stesso «tiro a segno» condotto a termine con successo sulla Luna tre settimane or sono. Oggi la stazione cosmica supera la Luna, ruota da destra a sinistra dietro la sua faccia nascosta e torna verso la Terra. Secondo i calcoli — è qui che l'equazione presenta molte incognite — la «stazione» dovrebbe poi ruotare dietro la Terra e continuare lungamente a percorrere, con leggere modificazioni, la ellissi già descritta nel primo tragitto, circumnavigando di nuovo la Luna ogni volta che il satellite si troverà, rispetto alla Terra, nella stessa posizione in cui era oggi, 6 ottobre, alle ore 17,16 di Mosca, vale a dire ogni ventisette giorni e mezzo.

Secondo la teoria esposta stamane nei giornali di Mosca dallo scienziato sovietico Sternfeld, premio internazionale d'astronautica, alla stazione spaziale si aprono due possibilità:

1) L'equilibrio cercato dai tecnici incaricati del lancio del razzo — tra la velocità di spostamento dell'ordigno, inferiore alla «seconda velocità cosmica» detta di liberazione) e le diverse forze d'attrazione (Terra, Luna, Sole) alle quali sarà sottoposto — corrisponderà esattamente ai calcoli iniziali.

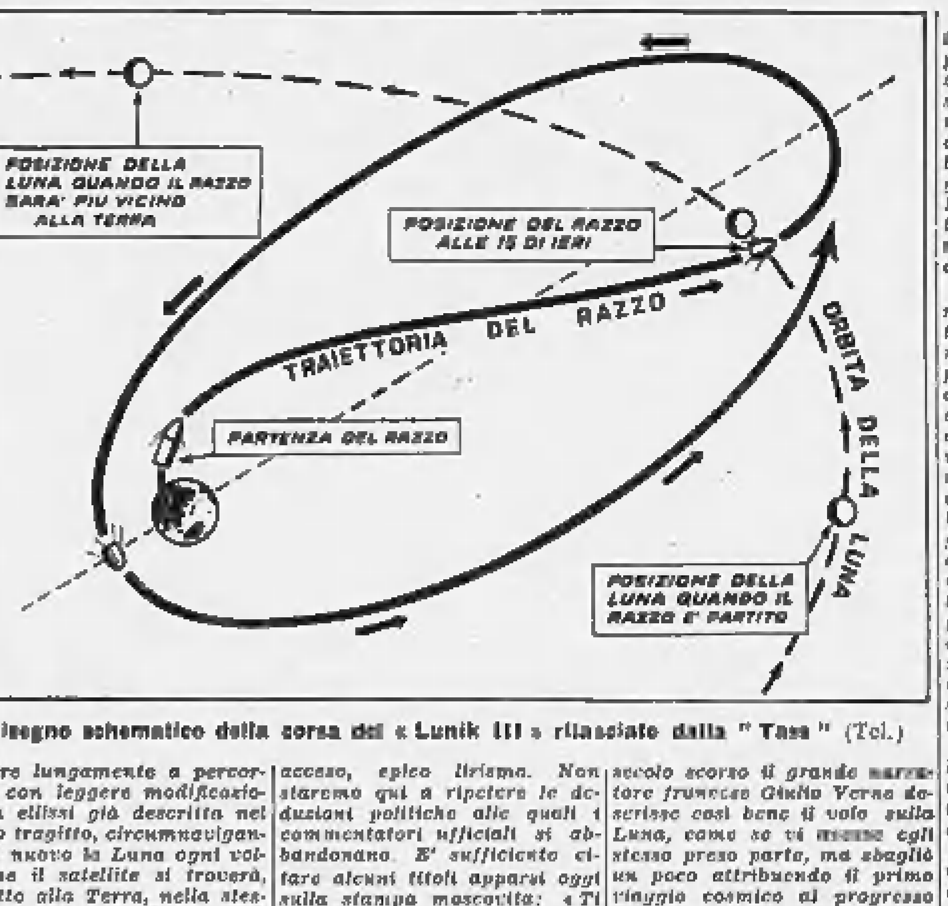
In questo caso — e ciò equivarrebbe a un vero e proprio tour de force balistico — la «stazione» sovietica di osservazione interplanetaria s'iscriverebbe automaticamente su un'orbita ellittica che circonderebbe la Luna e successivamente la Terra e porterebbe inoltre periodicamente l'ordigno nelle vicinanze immediate di quest'ultima, come pure del suo satellite.

2) Questo equilibrio non sarà stato realizzato e la traiettoria della stazione dovrà essere corretta meccanicamente, con l'intervento di un motore ausiliario di limitatissima potenza, verosimilmente in grado di essere azionato a distanza e le cui «spinte» successive svolgerebbero per così dire, il ruolo di timone spaziale in un ambiente privo di atmosfera.

Le dichiarazioni dello scienziato sovietico non forniscono alcun particolare sulla natura di questo motore né sulla possibilità di farlo funzionare a volontà, con un telecomando, a una distanza di circa 400.000 chilometri dalla Terra.

Il tono generale della stampa sovietica, di fronte a questo incredibile spettacolo, è di acceso, epico lirismo. Non staremo qui a ripetere le deduzioni politiche alle quali i commentatori ufficiali si abbandonano. E' sufficiente citare alcuni titoli apparsi oggi sulla stampa moscovita: «Ti guardano tutti, Mosca!»; «Punteggio a favore della Russia»; «Il turno di Marte», ecc.

Stasera, poi, un membro corrispondente dell'Accademia sovietica delle Scienze, il geofisico Riesnicenko, è giunto a scrivere sulla Viecernaia Moskvà (Mosca Sera): «Nel secolo scorso il grande narratore francese Giulio Verne descrisse così bene il volo sulla Luna, come se vi avesse egli stesso preso parte, ma sbagliò un poco attribuendo il primo viaggio cosmico al progresso della tecnica americana. Questo errore poteva essere commesso da molti anche due anni fa. Solo oggi la maggioranza comincia a capire che ciò che vi è di più progredito nel nostro tempo deve appartenere di diritto al paese del comunismo in costruzione».



Il disegno schematico della corsa del «Lunik III» rilasciato dalla "Tass" (Tel.)

Da ieri sera alle 22 fino alle 22 di stasera non era stata più comunicata nessuna notizia sulla navigazione della stazione cosmica. L'oscuramento era totale. Nessuna indicazione sul volo del «vascello fantasma». Dalle 19, come già ieri alla stessa ora, Radio Mosca aveva taciuto completamente per venti minuti; poi aveva trasmesso una commedia di Gorki.

Nel primo pomeriggio, il direttore dell'Osservatorio centrale astronomico dell'Accademia delle scienze ucraina, prof. Jacovkin, aveva parlato alla radio sul tema: «La Luna e i voli cosmici», affermando che «per elaborare una teoria valida sull'origine della vita nella Terra è essenziale condurre osservazioni sulle possibili forme di vita di micro-organismi nella Luna». Un altro conferenziere aveva affermato che l'orbita tracciata ora dalla stazione cosmica era stata progettata molti anni fa anche da Ziolkowski, lo scienziato russo scomparso, che nella Unione Sovietica è considerato il «padre» delle teorie del volo cosmico.

L'accademico Leone Sedov ha precisato stasera che «Lunik III» potrà stare in orbita indefinitivamente trasmettendo dati senza interruzione.

Le batterie solari del laboratorio celeste sono capaci di dare «tanta energia da assicurare il funzionamento di tutti gli strumenti e della radio a tempo indeterminato».

La scienza russa contempla l'invio di simili «spazielab» (laboratori spaziali) verso Marte e Venere. Non dice però in che fase sono i progetti.

Alberto Ronchey

Ultimi episodi della lotta tra conservatori e laburisti

Montgomery afferma che "bisogna essere matti" per votare contro Macmillan - Interessanti trovate dell'opposizione alla tv



Churchill continua a dare il suo contributo alla campagna elettorale dei conservatori. Qui è applaudito dalla folla sulla piazza del mercato di Lynn Norfolk (Tel.)

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 6 ottobre.

La penultima giornata della campagna elettorale britannica ha portato alcuni elementi curiosi in una situazione che sta diventando densa di passione sportiva per quello che molti giornali inglesi definiscono «un finale da derby». Lord Montgomery, il generale celebre oltre che per le imprese militari anche per la natura di molte sue dichiarazioni, ha detto pubblicamente che per votare laburista giovedì prossimo bisogna essere assolutamente matti, completamente fuori senno. Anzi, ha aggiunto, coloro che votano per i laburisti «dovrebbero essere chiusi in manicomio perché rappresentano un pericolo per la nazione».

Questa sua dichiarazione non ha certamente aiutato il partito conservatore, ma sembra aver confermato ancora una volta — con limpida chiarezza — che gli inglesi sono perfettamente immuni dal pericolo dei generali politici. Il coro di risate che ha accolto queste dichiarazioni del generale (che fa parte della Camera dei Pari e quindi come tale, assieme ai pazzi e ai giudici non ha diritto al voto) sembra garantire che, dopo il suo ritiro in pensione, egli non ha dinanzi a sé alcun futuro politico.

Un altro curioso incidente è il fatto che il *Daily Express* nel pubblicare l'ultima delle sue inchieste sull'opinione pubblica, nella quale si conferma che ambedue i partiti hanno leggermente perduto di popolarità e che il numero degli incerti è aumentato, afferma solennemente — e in neretto — «di non credere alla propria inchiesta, anche se è stata condotta con la massima integrità e la massima efficienza».

Il giornale confessa che queste inchieste che esso pubblica da anni possono servire soltanto «ora da guida e ora da divertimento», ma aggiunge che «il pubblico britannico è assolutamente stufo di inchieste». Il giornale, tuttavia, non promette di abbandonare il gustoso servizio.

Il terzo incidente, più divertente anche se molto più grossolano, è la «scoperta» da parte del *Daily Sketch* di un «complotto» laburista per perpetrare il «delitto perfetto», cioè «l'assassinio della televisione commerciale» gioia e delizia delle serate di milioni e milioni di persone. Per indurre i suoi lettori a non votare laburista, il giornale — che è di una tendenza spregiudicata di estrema destra — li ammonisce che l'avvento dei laburisti al potere potrebbe avere tragiche conseguenze: «Elimineranno tutte le avventure di *cow-boys*, tutti gli spettacoli con ballerine che fanno vedere le gambe, tutti i quiz con i regali, e tutto il divertimento. In sostituzione di questo, vi somministreranno cultura e nient'altro che cultura».

Il fatto curioso, però, è che finora nella grande battaglia nazionale combattuta attraverso gli schermi della televisione (che si è conclusa questa sera con un discorso del Primo ministro) i laburisti hanno conseguito un successo che probabilmente spiega gran parte dell'andamento della campagna elettorale. I laburisti contano nei propri ranghi parecchi giovani intellettuali che hanno grande esperienza di televisione e con l'aiuto di alcuni giovani registi e giornalisti hanno preparato per le elezioni una serie di trasmissioni molto movimentate, piene di ritmo, di interesse e di gusto, proiettando al paese un'immagine di sé perfettamente inquadrata nel gusto del momento. I loro programmi, pur con tutte le comprensibili prevenzioni che il pubblico nutre verso le trasmissioni politiche, sono piaciute agli elettori di ogni età e di ogni tendenza e ieri sera Gaitskell ha concluso la serie con un brevissimo intervento abile e persuasivo.

I conservatori si sono attenuti alla tecnica tradizionale del discorso e le loro trasmissioni sono state immensamente meno efficaci. D'altra parte, invece, nei comizi locali i conservatori, di miglior presenza e di maggiori risorse oratorie, si sono dimostrati finora più efficaci dei laburisti.

r. a.

Un discorso di Churchill sui rapporti con la Russia

Londra, 6 ottobre.

In uno dei suoi ormai rari discorsi politici l'ex-primo ministro britannico sir Winston Churchill ha dichiarato questa sera che, a suo parere, l'Occidente si appresta ad avere negoziati positivi e fruttuosi con l'Unione Sovietica. Dopo aver sostenuto che il problema del mantenimento della pace mondiale si impone su tutti gli altri, Churchill ha detto: «La grande méta di tutte le nazioni è raggiungere un accordo sul disarmo, un disarmo che abbracci qualsiasi tipo di armi e, soprattutto, centralizzato mediante un efficace sistema internazionale di ispezioni e di controlli.

«Io penso — ha proseguito Churchill — che ora, più di quanto non lo sia stato per molto tempo, siamo vicini a negoziati positivi e fruttuosi con l'Unione Sovietica».

L'emozionante ascolto dei segnali al gigantesco radiotelescopio inglese

"Fra le 15 e le 16 le emittenti sembravano impazzite" ha dichiarato un tecnico di Jodrell Bank - I russi avrebbero mantenuto segreto qualche dato sulle radiotrasmissioni del Lunik

Londra, 6 ottobre.

I segnali radio provenienti dal *Lunik III* non hanno ancora permesso al Centro di Jodrell Bank di accertare con assoluta sicurezza se la stazione spaziale sovietica abbia veramente circumnavigato la Luna, ma fanno ritenere che ciò possa essere realmente avvenuto.

Il passaggio dell'ordigno sulla faccia a noi sconosciuta del satellite era previsto per le ore 15 (italiane). A quell'ora i segnali provenienti dal *Lunik III* avrebbero dovuto quasi scomparire, poiché la stazione si sarebbe trovata «nascosta» dal corpo della Luna, rispetto alla Terra.

Alle 14,58 il radiotelescopio inglese di Jodrell Bank continuava a captare ancora tutti i segnali della stazione spaziale. Alle 15,5 erano soggetti a improvvisa evanescenza i segnali emessi sulla frequenza di 183,6 megacicli. Quelli su 39,986 però continuavano. Di tutto veniva effettuata registrazione magnetica per un successivo, attento studio. Alle 15,10 si riudivano i segnali su 183,6 megacicli, i quali però cambiavano stranamente di tonalità. Alle 15,20 anche quelli su 39,986 megacicli prendevano a variare di tono in modo molto irregolare.

«Sembrava che i segnali del *Lunik III* fossero come impazziti», ha riferito uno dei tecnici del radiotelescopio inglese.

Alle 15,45 i segnali erano tornati alla normalità, fra un impulso e l'altro intercorreva il solito tempo di un secondo. Sulle prime non è stato perciò possibile capire se il «Lunik III abbia veramente fatto il giro della Luna e iniziato il viaggio di riavvicinamento alla Terra. Il fatto tuttavia è giudicato «praticamente certo».

«I radiosegnali non si sono comportati come ci aspettavamo», ha detto un tecnico di Jodrell Bank. «E' possibile pensare che si tratti di un segreto dei russi».

Sulla frequenza di 183,6 megacicli al secondo, l'emissione è stata molto varia e ad un certo punto si è sentita addirittura soltanto una stabile onda portante, poi sono stati ricevuti impulsi in serie della durata di [illegible] secondi ciascuno, con intervalli di 15 secondi fra l'uno e l'altro. In un determinato punto il segnale è anche scomparso, per poi tornare alle caratteristiche rilevate nella giornata di ieri.

A quanto è parso ai ricercatori di Jodrell Bank, la stazione spaziale sovietica si trovava, al momento di queste osservazioni, ad occidente della Luna. Senza altri dati indicativi a disposizione, non è stato loro possibile stabilire se successivamente il Lunik III si muovesse verso la Terra oppure in senso opposto.

J. G. Davies, vice direttore dell'osservatorio di Jodrell Bank (il direttore Lovell si trova attualmente a Capo Canaveral) ha dichiarato che i segnali intercettati nel pomeriggio di oggi avevano caratteristiche diverse da quelli ascoltati sinora. Gli ultimi segnali vennero comunque localizzati in un punto «molto vicino» alla posizione della Luna, ma poi la Luna si mosse da detto punto. Circa la diversità nei segnali Davies ha detto: «Non sono particolarmente sorpreso per quanto è avvenuto oggi e certamente la "stazione spaziale" russa si è trovata in qualche luogo nelle vicinanze della Luna». Secondo lo scienziato britannico se il «Lunik III» è passato realmente dietro alla Luna è possibile che i segnali da esso trasmessi non siano stati udibili per un'ora.

Gli S. U. seguono il volo con sereno spirito sportivo

(Dal nostro corrispondente)
New York, 6 ottobre.

(a. b.) E' evidente che, come del resto in tutto il mondo, la massima attenzione degli americani è oggi rivolta alla nuova «operazione Luna» tentata dai russi e di cui si sta aspettando da un momento all'altro il favorevole esito. Di nuovo c'è questo: che non si nota, questa volta, negli americani traccia di preoccupazione o di gretta rivalità. L'esperimento russo viene seguito con alto spirito sportivo, con sincero entusiasmo e con ammirazione per lo sforzo dei russi, col proposito di emularli, ma senza animosità.

Nixon, ieri a Chicago, pronunciando un discorso per l'inaugurazione di un nuovo centro della Facoltà di legge di quella università, ha riconosciuto apertamente: «I russi, in alcuni settori dell'attività e delle ricerche scientifiche si sono dimostrati più avanti di noi. Noi possiamo e vogliamo raggiungerli per poter dimostrare che le opere della libertà e non quelle del comunismo aprono la via del futuro».

Questo più riposato atteggiamento degli spiriti sembra la prima diretta conseguenza dell'avvento inizio del disgelo e la dimostrazione di un più semplice atteggiamento psicologico, rivolto al superiore interesse delle pacifiche umane competizioni per il comune progresso.

Attesa per le dichiarazioni di Segni sui risultati del viaggio in America

I comunisti presenterebbero una mozione sulla quale i deputati saranno chiamati a votare - Il dibattito interno nella d.c.: il Segretario politico Moro per un partito dichiaratamente aconfessionale, antifascista, aperto al problema sociale

(Nostro servizio particolare)
Roma, 6 ottobre.

Domani si riunisce la direzione della dc, ai cui lavori parteciperà, con una breve apparizione, il presidente del Consiglio Segni. Tra le altre cose di cui ci si occuperà, verrà presa la decisione definitiva sul bozzetto del manifesto del Congresso di Firenze. Il manifesto prescelto, che verrà affisso in tutta Italia, servirà al Congresso da sfondo nel palcoscenico. La scelta è praticamente già fatta: il Congresso democristiano si svolgerà all'insegna di questo *slogan*: «Ampliamo i consensi allo Stato democratico». E' la frase-chiave della propaganda fanfaniana, la frase alla quale per tutte le sue implicazioni aderisce anche il segretario del partito, Moro. E la cosa, tutto sommato, non è priva di significato.

E' sulla base dell'esigenza di inserire, attraverso l'azione politica e sociale della Democrazia Cristiana, più larghi strati di cittadini nella vita dello Stato democratico, che la segreteria fa appello all'unità.

Lo *slogan* che la segreteria suggerisce al Congresso di Firenze significa, come sembra lasciare intendere una nota di agenzia ispirata da piazza del Gesù, che la segreteria democristiana, accogliendo alcune delle richieste di Fanfani e dell'ala sinistra del partito, intende porre i congressisti dinanzi al problema di una dc che si chiarisca a se stessa aconfessionale, antifascista, veramente sensibile ai grandi problemi sociali del Paese ed ostile al trasformismo e a quello che Moro ha chiamato il clerico-moderatismo.

Questi elementi sono d'ora in poi essenziali per la valutazione degli elementi che precedono il Congresso di Firenze: la polemica nella dc ha perduto il suo carattere passionale, personalistico, e, in un certo senso, confuso, per trasferirsi sul piano della contrapposizione e più che della contrapposizione, della maturazione e della elaborazione delle idee e dei temi che nell'ambito della vita democratica il partito deve considerare.

Sebbene taluni settori della destra affermino anche oggi che le polemiche tra «dorotei» e fanfaniani hanno raggiunto il carattere di una rissa, in tutti gli altri settori del partito, come nei circoli delle forze democratiche laiche, si nota che il dibattito nella dc, anche per il contributo che vi ha portato il segretario Moro, interessa ormai, per il presente e per l'avvenire, tutta la democrazia italiana: non sono più polemiche tra le correnti, sono sforzi di approfondimento di problemi vivi, che il partito di maggioranza relativa si pone oggi per la prima volta con tanto impegno.

Il protagonista di questo processo è l'on. Moro. Alcuni esponenti dc, specialmente i «dorotei» della «prima ora», avvertirebbero per questa situazione un po' di disagio. Se le indiscrezioni che corrono sono valide, un gruppo nutrito di «notabili» che rimangono insensibili alle impostazioni della Segreteria, sarebbe deciso a porre una specie di «fermo» al segretario del partito, al quale si attribuirebbe eccessiva «indulgenza» nei confronti di Fanfani: l'on. Moro in altri termini accentuerebbe troppo, secondo quei «notabili» la sua chiusura a destra.

Il presidente del Consiglio on. Segni sta per affrontare il delicato dibattito sul suo viaggio in America: egli ne riferirà a Gronchi, al Consiglio dei ministri (giovedì o venerdì) e alla commissione degli Esteri del Senato. Alla Camera lo attendono un'interpellanza di Nenni e una mozione comunista. Nenni, secondo l'agenzia *Ari*, avrebbe cercato di indurre i comunisti a non presentare la loro mozione (che infatti non è stata ancora formalmente depositata), al fine di evitare una votazione.

I comunisti però sarebbero rimasti intransigenti e, sebbene la loro mozione si limiti al problema del disarmo, spingono chiaramente verso un dibattito allargato di politica estera. Il dibattito dovrebbe avere luogo il 15.

Ma Segni deve preoccuparsi anche di un'altra cosa: dei precongressi che si svolgeranno domenica prossima a Nuoro e a Cagliari. Il presidente del Consiglio rischia di essere messo in minoranza nella sua stessa isola per l'azione decisa e intensa del sottosegretario Maxia che è tra i più convinti seguaci di Fanfani.

m. t.

CRONACA CITTADINA

Ogni anno ottocento diplomati

Torino città di ragionieri

«I giovani che abbracciano questa carriera sono in costante rapido aumento» Una parte prosegue gli studi, soltanto il 2 % affronta la libera professione - Tutti gli altri sono assorbiti nelle aziende - Gli stipendi iniziali: 35 mila sotto i 20 anni nel commercio, 45 mila nell'industria, 61 mila nelle banche (II categoria)

A palazzo d'Accursio, in Bologna, si aprirà domani il quindicesimo congresso nazionale dei ragionieri professionisti. Saranno trattate la posizione del ragioniere nelle aziende private e pubbliche, nel settore fiscale tributario e giudiziario, questioni di ordinamento professionale sia in campo nazionale che internazionale. Tra gli oratori vi sono il presidente e il vicepresidente del Collegio dei ragionieri di Torino: il prof. Lucchetti e il prof. Forchino. Ambedue ricoprono alte cariche nella Federazione nazionale della categoria: il primo è presidente, il secondo consigliere.

E' sintomatico che le personalità più in vista del congresso siano torinesi. Nella nostra città studia e si diploma ogni anno il più alto numero di ragionieri di tutta Italia. Torino, si dice, è la città degli ingegneri e dei ragionieri: due professioni tecniche le cui scuole hanno qui salde tradizioni e giusta fama.

Ogni anno escono dai dieci istituti statali e privati della città circa 800 ragionieri. Secondo il preside del Sommeiller, prof. Scafile: «*gli studenti che abbracciano questa carriera sono in costante, rapido aumento, tanto da superare le capacità di assorbimento del mercato*». Com'è noto il Sommeiller si è sdoppiato dando origine all'Istituto Luigi Einaudi, in via Braccini; attualmente gli allievi aspiranti ragionieri sono 1500 al Sommeiller, 600 all'Einaudi. Questi ultimi conseguiranno il diploma con la specializzazione in contabilità delle aziende industriali.

Perchè tanti ragionieri? Quali prospettive offre il diploma ai giovani che vi aspirano? «*I ragionieri* — ci diceva il prof. Lucchetti — *formano il tessuto connettivo della vita amministrativa moderna. Sono dappertutto: nelle banche, nelle aziende industriali e commerciali, nelle società di assicurazioni, alle dipendenze del Comune, della Provincia, di enti pubblici e parastatali, ovunque ci sia bisogno di pratica contabile, di serietà amministrativa*».

Quanti degli 800 ragionieri che si diplomano ogni anno proseguono gli studi? Un dato indicativo lo fornisce la percentuale degli iscritti alla facoltà di economia, provenienti dagli istituti commerciali: il 47%. E gli altri? Appena due su cento scelgono la non facile strada della libera professione che si può esercitare soltanto dopo due anni di pratica presso un professionista e un successivo rigoroso esame di Stato in tribunale. Una volta iscritti all'albo (quello di Torino-Asti-Cuneo comprende 189 nomi di professionisti) ai ragionieri possono essere anche affidate le procedure fallimentari, che, richiedendo contestazioni di crediti, vendite di merci ecc. sono materia squisitamente amministrativa, quindi più da ragioniere che da avvocato.

Ma la libera professione ha molte incognite; per riuscire a guadagnare bene devono passare anni di tirocinio e di buon lavoro. Per questo la gran maggioranza dei ragionieri preferisce in genere l'impiego presso assicurazioni o banche dove da uno stipendio iniziale lordo di 61.273 lire (II categoria), salgono, dopo 13 scatti, a oltre 100 mila lire. E le mensilità sono 15. Oppure entrano nelle aziende industriali: qui un giovane diplomato con meno di 21 anno guadagna 45 mila lire al mese, lorde, senza assegni, in terza categoria, 56 mila in seconda. Ma la carriera, che dipende dall'abilità e dalle doti di ciascuno, può essere rapida e in certi casi anche molto brillante. Nelle industrie come nelle banche, ci sono ragionieri con la qualifica di dirigente e stipendi dalle 250 mila lire in su.

Anche le imprese commerciali assorbono questi diplomati, se pure in minor numero. Gli stipendi iniziali sono più bassi: 35 mila lire per i giovani sotto i 20 anni; 48 mila lire se hanno superato i 21; 62.300 se sono assunti come contabili di concetto. «*Sempre sotto controllo del titolare* — ci diceva un sindacalista — *i ragionieri del commercio sono essenzialmente dei contabili, ma se la loro perizia è riconosciuta, nessuno si lascia sfuggire i buoni elementi, a costo di pagarli a stipendi anche tripli o quadrupli dei minimi contrattuali*».

Esiste disoccupazione nel settore dei ragionieri? Naturalmente sì, perchè sono molti, sono sempre più numerosi e non tutti dimostrano studi, preparazione e doti eccellenti. «*Ma i migliori* — ci faceva notare il preside del Sommeiller — *vengono accaparrati dalle banche e dalle grandi industrie già prima che ottengano il diploma; il settore di competenza è vasto, i corsi severi e la selezione avviene automaticamente*».

Convegno internazionale per i grandi motori Diesel

Il cinquantenario del primo motore costruito dalla Fiat

Stamane s'inizia, nel salone dell'Unione Industriale, il convegno indetto dalla Fiat Grandi Motori per celebrare il cinquantenario del primo motore Diesel costruito dalla Fiat nel 1909 e per documentare in sede internazionale i grandi progressi compiuti in questi 50 anni, anche in Italia, nella costruzione dei Diesel. Convegno imponente per autorità e numero di partecipanti, circa 500, di diversi Paesi d'Europa e d'America: personalità della scienza e della tecnica, delle industrie motoristica e navale.

Il primo motore Fiat-Diesel fu costruito nel 1909 ed installato nel sommergibile italiano «Medusa». Era un motore a 2 tempi, della potenza di 50 Cv per cilindro. Oggi la Grandi Motori mostrerà ai convenuti il nuovo motore «900 S» della potenza di oltre 2500 Cv per cilindro (potenza massima più di 30.000 Cv) per grandi motonavi.

Il convegno durerà tre giorni. Il programma comprende [illegible] tecniche, visite a stabilimenti (anche all'impianto nucleare di Saluggia) e ricevimenti.

Lunghe code e intervento di agenti per l'acquisto dei libri scolastici

In due anni il prezzo è aumentato del 20 per cento - Edizioni troppo eleganti e numero eccessivo di testi - In 1ª media: 20 libri ventimila lire più 14 mila di dizionari - In 1ª liceo: 23 libri 25 mila lire più 15 mila di dizionari

Da una settimana le librerie sono gremite di genitori e di studenti all'affannosa ricerca dei testi per il nuovo anno scolastico. L'altro ieri la polizia è accorsa nella galleria Subalpina per disciplinare l'afflusso e ridurre la ressa. L'elenco dei libri per le varie sezioni è compilato fin dall'estate, dagli insegnanti. Quasi tutte le librerie inviano tempestivamente, a casa dei ragazzi, tali elenchi. Proponendo anche la fornitura a domicilio, dietro semplice telefonata.

Tuttavia, come è naturale, gli studenti preferiscono comperare i libri dopo la conferma ufficiale da parte dei professori, il primo giorno di scuola. Una precauzione giustificata: può succedere che un professore, dopo aver adottato un volume per la sua materia, cambi idea all'ultimo momento e ne prescriva un altro; oppure un ragazzo iscritto ad una determinata sezione, all'ultimo momento può essere trasferito ad un'altra perchè la classe risulta troppo affollata. Mutar sezione significa cambiare tutti i libri.

La ressa nelle librerie, dunque, è ancora in pieno svolgimento. Molte madri vi tornano ogni giorno, con la speranza di poter finalmente completare l'elenco consegnatogli dal figlio. Qualche testo l'hanno avuto subito, altri sono esauriti o in ristampa. Sospiri di delusione, gesti di rammarico: per avvicinarsi al banco del libraio avevano sopportato una coda di un'ora.

La disorganizzazione — che si riscontra ogni anno — nel settore dei libri scolastici dipende in parte dalle scuole, che non variano per tempo, e senza pericolo di successive modifiche, gli elenchi dei testi, in modo da dare agli editori la necessaria garanzia di non stampare centinaia di migliaia di copie destinate magari al macero. Dipende anche, in parte, dagli stessi editori, che spesso si lasciano cogliere di sorpresa. Non provvedono con rapidità ai rifornimenti, non ristampano in tempo i volumi esauriti l'anno scorso.

Il prezzo dei libri è aumentato di circa il 10 per cento, rispetto all'anno scorso. Purtroppo lo stesso rincaro era già avvenuto nel '58. In due anni il prezzo dei testi è cresciuto di un quinto. Per colpa del rincaro generale, spiegano i librai. Il problema non sta tutto qui. Purtroppo non ci si accontenta di avere libri chiari, semplici e ben stampati. Autori ed editori cercano l'eleganza del volume, il formato fuori dell'ordinario, la carta speciale (fin troppo lucida, e rovina la vista), la copertina plastificata, il colore. Non è più pensabile purtroppo un libro scolastico che non sia a colori. E i prezzi rincarano.

Un altro punto che suscita ogni anno vivaci polemiche: in Italia si impongono agli studenti forse troppi libri, rispetto alle reali necessità. Per una sola materia, si richiedono talvolta 4-5 volumi di 150-300 pagine l'uno. Durante l'anno scolastico, di quelle pagine se ne leggono forse un terzo, manca il tempo materiale per leggerle.

Ecco che cosa spende una famiglia solo per acquistare i libri di scuola per i corsi più frequentati: 1ª media (18 testi), circa 20 mila lire; 2ª media (una quindicina di testi) dalle 12 alle 13 mila; 3ª media (circa 10 testi) sulle 10 mila. Non sono compresi i vocabolari, nella spesa indicata per il 1º anno; tenendo conto che un normale vocabolario italiano costa 4500 lire, quello latino 3500, il francese 3400 e l'inglese 5500, la spesa complessiva di chi inizia le medie si aggira sulle 34 mila lire.

Il primo anno di Istituto magistrale richiede 18 libri di testo (20 mila lire) esclusi i vocabolari; altrettanti il secondo, 22 il terzo e il quarto anno, con 25 mila lire di spesa. Venti mila lire bisogna spendere anche per il 1º anno di ginnasio e 18 per il 2º. Note più dolenti per chi ha un figlio al liceo classico: il vocabolario di latino costa 9200 lire, quello greco 6800, i 23 testi del primo anno 25 mila lire, la ventina di testi del secondo 20 mila, i [illegible] del terzo 25 mila. Al liceo scientifico si risparmia qualcosa sulle materie letterarie, ma incide di più il costo del materiale tecnico: compassi e strumenti.

Chi frequenta gli istituti tecnici (per ragionieri o geometri) spende per i libri del 1º anno (24 testi) circa 20 mila lire, altrettante il secondo, 21 mila il terzo, 16.500 il quarto e 12 mila il quinto.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 15,9
MINIMA + 8,9

Il **Bollettino meteorologico** comunica: temperat. media +12,3, umidità 82%, pressione 746,2. Cielo nuvoloso. **Previsioni:** tempo buono in tutto il Piemonte. **Temperatura a Caselle:** mass. +15,3, min. +10,2, med. +13.

Il Comune ordina una perizia sulla stabilità di un edificio

In corso Montecucco — L'intervento chiesto dagli inquilini

La psicosi del crollo non è ancora passata. Barletta è un terribile monito e le notizie che si susseguono sui giornali — una casa sgombrata a Orbetello, un'altra pericolante a Napoli — non sono certo di quelle che rassicurano. Il Municipio, dove le segnalazioni affluiscono, manda ogni volta i tecnici a controllare, poi ordina una perizia. Così è avvenuto per via Aosta, così per la casa di via Parrella angolo via Pont. Così ieri per uno stabile di corso Montecucco 7, dove gli inquilini, preoccupati, hanno segnalato la presenza di una crepa nelle pareti perimetrali.

I tecnici del Comune subito inviati sul posto «non hanno riscontrato pericolo imminente». L'assessore on. Geuna, tuttavia, ha ordinato al proprietario di nominare un professionista, che entro dieci giorni sia in grado di riferire sulla stabilità dell'edificio, controllando le spie di vetro poste nella crepa e pronunciandosi sulle ragioni dell'inconveniente lamentato dagli inquilini.

Aperto il secondo corso d'aggiornamento per medici

S'è aperto lunedì all'Ordine dei Medici, il secondo corso di aggiornamento professionale, che comprende lezioni pratiche presso le cliniche universitarie e le divisioni ospedaliere a 260 iscritti di tutto il Piemonte. Le prime lezioni sono state svolte dai professori Fusari, Midana, Lenti, Brunetti, Actis Dato e Galeone; oggi parleranno Gallenga, Morecchini e Ferrero; domani Bolsi, Penati e Fasano; venerdì A. M. Dogliotti, Allodi e Chiaudano; sabato Biancalana, Beretta e Peruglia.

Si devono nominare i sette rappresentanti per Firenze

La vivace lotta fra le correnti per il congresso provinciale d.c.

Gli iscritti: 5500 in città e 11.500 nel resto della provincia - I primi risultati in 19 sezioni cittadine su 23: il centro-destra ha ottenuto 1960 voti contro 1785 del centro-sinistra - Gli spostamenti rispetto a maggio e la situazione in provincia

Sono in corso le elezioni per la nomina dei delegati al congresso provinciale della democrazia cristiana che si terrà domenica 18 ottobre nel teatro dell'Istituto Sant'Anna in via Legnano 12. L'assemblea — com'è noto — dovrà designare i sette torinesi che parteciperanno al congresso nazionale di Firenze.

Le sezioni dc sono 207 in provincia e 23 nella città di Torino per un totale di circa 17 mila iscritti (11.500 in provincia, 5500 in città). Sinora si è votato in 130 sezioni, nelle altre 50 si voterà nei prossimi giorni. La lotta tra le correnti è molto vivace. Per il centro-sinistra le odierne votazioni hanno carattere di rivincita rispetto alla sconfitta subita al congresso provinciale del maggio scorso. Il centro-destra compie invece il massimo sforzo per consolidare il successo ottenuto sei mesi fa quando riuscì a conquistare la segreteria della dc torinese.

Le correnti in lizza sono sei. Le maggiori negli ultimi mesi si sono organizzate aprendo, con vari accorgimenti, proprie sedi in città. Appartengono allo schieramento di centro-sinistra i fanfaniani di «Iniziativa democratica» che nella nostra provincia sono capeggiati dall'on. Curti, i sindacalisti di «Rinnovamento» che hanno per esponente l'on. Donat-Cattin. Rispetto al congresso di sei mesi fa è scomparsa la frazione di estrema sinistra denominata «Base» (l'assessore Arnaud ha aderito ad «Iniziativa» e il dott. Manni a «Rinnovamento»).

Lo schieramento di centro-destra è formato dai «Dorotei» del dott. Mina, dal «Centro Sturzo» dell'assessore Costamagna, da «Pensiero popolare» del segretario cittadino della dc prof. Ceccon e del capo-gruppo comunale comm. Torretta e dalla corrente che ha per esponenti gli on. Bovetti, Savio e Stella.

In città si è già votato in 19 sezioni (mancano quattro sezioni: III, IX, X, XII). I risultati non ufficiali sarebbero i seguenti (fra parentesi i voti nelle stesse sezioni sei mesi fa): «Iniziativa» voti 960 (470), «Rinnovamento» voti 825 (667), «Dorotei» voti 150 (240), «Centro Sturzo» voti 1164 (1247), «Pensiero popolare» voti 646 (1067). La «Base» in maggio aveva ottenuto 45 voti. Il gruppo capeggiato dall'on. Bovetti non ha partecipato alle elezioni in città. Tenendo conto di queste cifre a Torino il centro-sinistra avrebbe guadagnato sinora 594 voti passando da 1191 a 1785 suffragi. Il centro-destra, sarebbe sceso da 2554 a 1960. Secondo altre informazioni invece il centro-sinistra avrebbe 1500 voti e il centro-destra 2100 voti.

I due schieramenti attendono con vivo interesse i risultati delle ultime quattro sezioni in cui si deve ancora votare. E' probabile che il centro-destra conservi la maggioranza con un lieve margine. Queste consultazioni in città rivestono una importanza particolare. Serviranno infatti anche per la nomina del nuovo comitato cittadino e della futura segreteria che dovranno poi affrontare la battaglia per le elezioni amministrative dell'anno prossimo.

In provincia la situazione è più fluida perché mancano ancora i risultati di 46 sezioni (quasi un quarto). Gli esponenti del centro-destra affermano che sarà confermata (ed aumentata di 500-700 voti) la maggioranza ottenuta in maggio. Il centro-sinistra è altrettanto ottimista: «stiamo ottenendo ovunque suffragi superiori a quelli di sei mesi fa». In linea di massima queste dichiarazioni contrastanti fanno pensare che in provincia non vi saranno grandi spostamenti. Si dice che il centro-destra otterrà 8 mila voti contro 5 mila del centro-sinistra.

In totale, a meno di possibili sorprese, le correnti di centro-destra dovrebbero conservare la maggioranza al congresso provinciale di domenica 18 ottobre. La relazione sarà svolta dal segretario avv. Dezani il quale ieri ci ha dichiarato: «L'attuale segreteria provinciale si presenta al congresso schierata in un chiaro orientamento di centrismo unitario escludente ogni possibilità di apertura tanto verso le destre quanto verso le sinistre. La segreteria provinciale ritiene valida e determinante l'impronta unitaria impressa nell'interno del partito dall'on. Moro e l'opera realizzatrice svolta sul piano sociale dal governo dell'on. Segni. Il "centrismo unitario" è l'unica politica che, consentendo al partito di arbitrare tra le opposte forze, può assicurare al paese uno sviluppo proficuo».

L'on. Pella parlerà sabato al Carignano

Sabato prossimo alle ore 17, al Teatro Carignano, l'onorevole Giuseppe Pella terrà un discorso sull'attuale momento politico in relazione al prossimo Congresso Nazionale del Partito della Democrazia Cristiana.

Condannata a tre anni con l'attenuante della provocazione

Per le scale sparò al fidanzato che rincasava con un'altra donna

Il giovane nega di aver avuto rapporti con la sua feritrice: arrestato, in udienza confessa - L'aveva abbandonata, dopo una relazione durata 10 anni, per sposare la rivale



Lucia Faes e il marito Franco Jannolli; accanto la feritrice, Maria Ruggieri

Maria Ruggieri, la ragazza pugliese che tentò di uccidere il fidanzato che l'aveva abbandonata per sposare un'altra donna, è stata condannata a tre anni e tre mesi. I giurati hanno escluso che il delitto sia stato premeditato; hanno anzi concesso alla donna l'attenuante della provocazione.

I due protagonisti della vicenda, Franco Jannolli e Maria Ruggieri hanno entrambi 27 anni e sono dello stesso paese, Vieste, in provincia di Foggia. Si erano innamorati quando avevano soltanto 15 anni e già nel '51 la loro relazione era divenuta molto intima. Ma lo Jannolli, entrato in servizio nell'arma dei carabinieri e trasferito a Moncalieri, non poteva sposarla se non finita la ferma. Tornava dalla fidanzata durante le licenze e le scriveva lunghe appassionate lettere.

Dopo il '56 le lettere diventano più rade, più fredde. Nel dicembre 1957 la Ruggiero viene a Torino, si trova un lavoro e affitta una stanza in via Pianezza. Rivede spesso il fidanzato, è felice perché spera di sposarlo presto. Nel novembre del '58 il giovane si congeda. Dopo una lieta cenetta in casa della fidanzata, il giorno dopo, senza dir nulla, scompare.

La ragazza lo cerca disperata per un mese. Finalmente viene a sapere che ha affittato due camere in via Vandalino 65. «E' a Biella per Natale, dalla fidanzata — le dice la portinaia —, si sposeranno fra poche settimane». Maria, sconvolta, compera la rivoltella, una «Beretta calibro 22», un'arma da tiro al bersaglio, poco adatta per compiere un delitto.

La sera del 3 gennaio scoppia il dramma. Maria attende in via Vandalino lo Jannolli che arriva con la nuova fidanzata, Lucia Faes, di Biella. La coppia non si ferma alle sue parole, entra nell'alloggio. Maria bussa, i due ricompaiono sull'uscio.

«Non farmi perdere la testa — urla la ragazza —. Sono stata per dieci anni tua moglie».

«E chi ti conosce», replica l'uomo.

La Faes minaccia di chiamare la polizia. «Lei non lo sposa, glielo assicuro io», urla esasperata Maria. Estrae la pistola, spara. Ma la Faes, con mossa fulminea, salva la vita all'uomo amato. Si getta su di lui, lo spinge a terra, ferito al collo ma soltanto di striscio. «Senza il suo gesto — dice il perito prof. Tovo — le conseguenze della pallottola potevano essere gravissime».

Questa la dolorosa storia che Maria Ruggieri ha ripetuto ieri in Assise. E' una donna alta, abbastanza robusta, dai lunghi capelli biondi; Lucia Faes, la rivale che è ora diventata la moglie dell'ex-carabiniere ed attende un figlio, è molto diversa da lei, bruna, esile, minuta.

Drammatico è l'interrogatorio di Franco Jannolli. Il giovane nega di aver avuto una relazione intima con la Ruggieri e continua a negare anche quando gli viene letto un passo chiaramente allusivo di una sua lettera. Il Presidente gli ricorda duramente che un ex-carabiniere dovrebbe sentire in modo particolare il dovere di dire la verità; poi, vedendo tutto inutile, ordina di accompagnarlo in camera di sicurezza. Dieci minuti di meditazione, sotto la minaccia di incriminazione per falsa testimonianza, lo inducono ad ammettere che la versione dell'ex-fidanzata è pienamente veritiera.

Esaurite le testimonianze parla il P.M. dott. Ribet chiedendo la condanna per tentato omicidio: egli stesso esclude la «premeditazione» e concede le attenuanti generiche. Chiede 4 anni e 11 mesi di reclusione, e 15 giorni di arresto per porto abusivo d'armi. I difensori, avvocato Bianca Guidetti Serra e avv. Armando De Marchi, non soltanto hanno insistito sulla «non premeditazione» (la ragazza, si è appreso al processo, vide altre volte l'amante dopo aver comperato l'arma e ciononostante non sparò) ma hanno cercato di ottenerle due attenuanti, quella della provocazione e quella «di aver agito per motivi di particolare valore morale e sociale».

Entrambe furono concesse, in un caso analogo (ha ricordato l'avv. De Marchi) ad Olga Canini, riducendo la pena in appello a poco più di 2 anni. Nel fare il parallelo fra i due casi l'avvocato (difensore di entrambe) legge anche una lettera scritta dalla Canini alla Ruggieri, esortandola ad aver fiducia nell'umanità dei giudici.

A tarda sera la Corte (Pres. Carron Ceva, canc. Santostefano) pronuncia la sentenza: 3 anni e 3 mesi di reclusione per tentato omicidio non premeditato, con le attenuanti generiche e quella della «provocazione», 15 giorni di arresto per il porto della pistola.

Il Consiglio ricorderà i problemi del Piemonte ai nostri parlamentari

Dibattito sul discorso del sindaco al Salone della Tecnica - Le questioni principali: studi Rai, comunicazioni aeree, autostrada per Piacenza, Politecnico, Canavesana - L'avv. Peyron: nulla di impregiudicato per il Regio

Il Sindaco ha risposto ieri sera in Consiglio comunale alle domande rivoltegli da varie parti a proposito del Teatro Regio. E' vero che il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici ha suggerito modifiche sostanziali al progetto? E' vero che queste modifiche potrebbero significare un grave rinvio della costruzione? La risposta dell'avv. Peyron equivale ad una smentita delle voci circolate in questi giorni.

«La decisione del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, ha detto il sindaco, non è ancora ufficialmente nota. Le informazioni ufficiose di cui sono in possesso mi permettono però di smentire l'affermazione secondo cui il progetto è stato respinto. Mi risulta invece che è stato approvato nella seduta del 10 settembre, sia pure consigliando alcune modifiche: esse non sono però tali da farne ritardare l'attuazione».

Passando ai particolari l'avv. Peyron ha detto che l'abbassamento dell'edificio (in modo da renderlo non visibile da piazza Castello) è già stato previsto nel progetto; anche le modifiche per salvare il colonnato del Castellamonte erano state a suo tempo concordate con il ministro della Pubblica Istruzione. Quanto alla facciata prospiciente il palazzo degli Archivi di Stato non si ritiene probabile una modifica: il progetto è già stato approvato e ritenuto adatto dal Consiglio Superiore delle Belle Arti.

E' poi intervenuto l'assessore ing. Anselmetti. Finora, per quanto gli scavi abbiano già raggiunto una discreta profondità, la presenza di acqua nel sottosuolo è da escludere. Si spera quindi che siano infondate le preoccupazioni per la sala sotterranea.

Si è quindi aperto un dibattito sul discorso pronunciato dal Sindaco all'inaugurazione del Salone della Tecnica. L'on. Castagno, il prof. Lamberto (psi) e l'on. Colla (pci) hanno criticato il fatto che il Sindaco levando il «grido di dolore» della città per le molte ingiustizie subite da Torino abbia scelto problemi marginali.

L'on. Alpino (pli) ha detto che Torino non deve rimanere passiva di fronte alle troppe ingiustizie subite: ha citato la spoliazione della Rai, le insufficienti comunicazioni aeree («L'Alitalia dice che le linee sarebbero passive ma è un pretesto, come dimostra il tutto esaurito per Roma»), la Torino-Piacenza («respinta mentre si sono decise delle autostrade in regioni dove il mezzo di trasporto più diffuso è il mulo»), il Politecnico («un guscio vuoto senza le necessarie attrezzature scientifiche»), la Canavesana, (ancora in attesa di finanziamenti mentre lo Stato ha modernizzato linee assai minori), il caso del Rome - Express.

Egli ha chiesto al Sindaco di valersi della sua autorità e del peso dell'opinione pubblica nel mobilitare i parlamentari torinesi. Infine ha accusato i deputati democristiani di aver, per disciplina di partito, abbandonato le richieste per la Torino-Piacenza e votato contro la mozione concordata.

Il capo-gruppo dc comm. Torretta ha espresso la sua approvazione per il discorso del Sindaco, proponendo di preparare un pro-memoria sui problemi del Piemonte per impegnare chiaramente i nostri parlamentari.

Sono intervenuti numerosi consiglieri: Fedeli (mon.), Vacchetta e Spagnoli (pci), Ciavarra (msi), Di Pietrantonio (psi), Ceccon (dc). Il Sindaco ha concluso ricordando la continua [illegible] svolta dalle autorità comunali presso gli organismi centrali per la soluzione dei vari problemi cittadini ed ha annunciato che saranno presentati diversi «memorandum», uno per ogni questione. La seduta è terminata con l'approvazione di delibere di carattere amministrativo.

Specchio dei tempi

«Un esercito maestoso e potente che col Papa alla testa si chiama Chiesa Cattolica» - La risposta di Cuneo al maresciallo Kesselring - Il fidanzato ateo - Disoccupata vuole la guerra - L'Inam è sempre incredula - Raffreddato alla Scala

Un lettore ci scrive:

«L'ing. Rinaldi ironizza su "Specchio dei tempi" in polemica con il dott. Scremin dell'Università di Siena: "predicare l'inferno e la dannazione questo è dunque il compito dei parroci?". Così però insegna la Chiesa Cattolica sulle basi del Vangelo, così i dottori della Chiesa, sant'Agostino, san Girolamo e san Tommaso d'Aquino, i papi e i vescovi seguiti da tutti i veri cristiani, come Dante, Manzoni, ecc. E tutti questi non credono sia un grosso guaio il terrorizzare i cristiani col predicare l'inferno e la dannazione eterna. Anzi sant'Agostino ha scritto, in risposta a chi lo rimproverava: "*terrifico terreo*" cioè "terrorizzo perché sono terrorizzato".

«E non crede il signor ingegnere che sarebbe molto meglio per noi se nel mondo fossero in maggior numero quelli che credono nell'inferno? Non vi sarebbero tanti ladri e tanti omicidi. Se Hitler avesse creduto nell'inferno non avrebbe fatto uccidere tanti innocenti e si troverebbe molto meglio nell'altra vita. L'ing. Rinaldi non vuol rassegnarsi a credere nella verginità di Maria. Eh! via, si faccia coraggio: nel credere si troverebbe in buona compagnia: con tutti quelli nominati di sopra, dottori della Chiesa con Dante, Manzoni, ecc. tutta gente rispettabile e istruita, e infiniti altri che qui non nomino.

«Per farsi coraggio potrebbe leggere le "Osservazioni sulla morale cattolica" di A. Manzoni e i miracoli di Lourdes del dr. Bertrin. Dinanzi a quelle dimostrazioni così chiare e convincenti vedrebbe che i cattolici non sono poi quei creduloni che altri pensano. E si convincerebbe anche che le verità della fede nella dottrina cattolica sono come una catena che regge una lampada in cui è racchiusa l'anima nostra: rotto un anello la lampada precipita perché Gesù ha detto: *Chi non crede in me è già giudicato*, cioè condannato, la qual cosa dovrebbe terrorizzare come l'inferno e la dannazione eterna. E così capirà, caro ingegnere, che la quinta colonna di cui lei parla non è un branco di fanatici, ma un esercito maestoso e cosciente che col Papa alla testa si chiama Chiesa Cattolica».

Un vecchio parroco di campagna

Un lettore ci scrive:

«Nell'intervista concessa dall'ex-maresciallo Kesselring a un giornalista de *La Stampa*, possiamo constatare che cinismo e impudenza persistono tuttora in quell'uomo che pretendeva or non son molti anni un monumento in Italia per le barbarie da lui e dai suoi fedeli collaboratori commesse in nome di Hitler.

«A questo spavaldo che non ha una parola di pietà per gli inermi trucidati si può solo rispondere ricordando le parole dettate da Calamandrei e incise nel marmo a Cuneo, quella "Cuneo che brucia ancora". Eccole: "*Lo avrai — camerata Kesselring — il monumento che pretendi da noi italiani — ma con che pietra si costruirà — a deciderlo tocca a noi. Non coi sassi affumicati — dei borghi inermi straziati dal tuo sterminio — non colla terra dei cimiteri — dove i nostri compagni giovinetti — riposano in serenità, — non colla neve inviolata delle montagne — che per due inverni ti sfidarono — non colla primavera di queste valli — che ti vide fuggire. Ma soltanto col silenzio dei torturati — più duro d'ogni macigno — soltanto colla roccia di questo patto giurato fra uomini liberi — che volontari si adunarono — per dignità non per odio — decisi a riscattare la vergogna e il terrore del mondo. Su queste strade se vorrai tornare — ai nostri posti ci ritroverai — morti e vivi collo stesso impegno, — popolo serrato intorno al monumento — che si chiama — ora e sempre — Resistenza*"».

dott. Adolfo Camoletto

Un lettore ci scrive da Milano:

«Il consiglio dato dal domenicano Filippo Robotti alla cattolica fidanzata all'ateo, la quale chiedeva "*un mezzo per celebrare un matrimonio tale da rispettare le teorie di entrambi gli sposi*", è meno accomodante di quanto appaia a prima vista. Il tipo di matrimonio suggerito (cioè quello cattolico), subordinato alla promessa da parte dello sposo ateo di non opporsi nè alle pratiche religiose della moglie nè al battesimo nè all'educazione cattolica dei figli, non rispetta affatto la posizione del coniuge ateo, ma soltanto quella della sposa cattolica. La promessa di lasciar battezzare cattolicamente i figli, poi, limita grandemente ogni educazione paterna nel campo spirituale.

«Non sarebbe più giusto che i genitori — senza far battezzare i figli — si accordassero sulla loro educazione spirituale e morale, lasciando che i figli stessi, divenuti adulti, scegliessero se farsi cattolici oppure no? Il battesimo, non dimentichiamolo, non è soltanto "il sacramento che ci fa figli di Dio", ma è anche l'atto che irrevocabilmente fa diventare "membri della Chiesa cattolica", dalla quale non è più possibile dimettersi. E' proprio quello a cui i preti tengono maggiormente, perchè soltanto così possono affermare che il 97 % degli italiani professa la religione cattolica, con le conseguenze politiche, civili e penali che tutti conosciamo».

Prof. dott. Emilio Bersani

Una lettrice ci scrive:

«Quando mia madre, mia nonna e mio padre, stufi di non vedere nessuna entrata, mi rimproverano la mia disoccupazione (e lo fanno giornalmente), mi viene voglia di augurare alla società una guerra. Una guerra che ristabilisca le proporzioni per tutti, non solo per quelli che come me ad esempio non possono farsi posto, perchè non sanno mettere bene le mani in pasta.

«Non sono egoista, sono solo stufa di aspettare un'occupazione e stufa di vedere tante schifose ingiustizie, che fanno disgustare anche il migliore degli esseri umani».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«L'orticaria gigante nelle sue manifestazioni è spaventosa. All'improvviso la pelle si arrossa fortemente, assume un aspetto squamoso, vi compaiono delle vesciche, il viso si gonfia fino a deformarsi, un prurito atroce si diffonde per tutto il corpo, dolori viscerali fortissimi e lancinanti colpiscono il paziente.

«In queste condizioni mia moglie vide nostra figlia che singhiozzante si contorceva. Atterrita, ignorando la causa del male, la trasportò all'Ospedale Mauriziano, molto prossimo alla nostra abitazione; qui la ragazza ricevette le cure del caso con sapiente sollecitudine.

«Quando la ragazza venne dimessa, fu consegnato a mia moglie un biglietto da portare all'Inam perchè la Mutua rifondesse le prestazioni del Mauriziano. L'Inam rifiutò il pagamento dicendo che trattandosi di un caso non grave, la paziente doveva essere trasportata all'ambulatorio.

«Chiedo all'Inam come possiamo noi, non iniziati alla difficile arte della medicina, diagnosticare un caso grave da uno che non lo sia? E se tentassimo una diagnosi cosa accadrebbe se sbagliassimo?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Milano:

«Ieri sera, nonostante un forte raffreddore, mi sono recato al teatro Alla Scala di Milano per assistere al terzo concerto della stagione autunnale.

«Contrariamente alla mia volontà e con danno per la mia salute, ho dovuto depositare in guardaroba il mio soprabito, non tanto per l'inurbana ingiunzione del personale addetto alla 2ª galleria (posti che abitualmente frequento) quanto perchè mi fu fatto leggere sul cartellone-programma del teatro la disposizione prefettizia che fa assoluto divieto "agli spettatori di accedere a qualsiasi parte della sala (platea o gallerie) con cappelli, soprabiti, pellicce, bastoni, ombrelli e simili".

«Scrivo per protestare contro l'assurda disposizione che dovrebbe limitarsi solo ai bastoni e agli ombrelli per ragioni di pubblica sicurezza. Al *Corriere* è inutile scrivere e così confermo la mia fiducia a "Specchio dei tempi"».

Francesco Cattaneo Della Volta

Un prete operaio nel Sahara

E' il prof. Carretto, ex-presidente della gioventù cattolica - Cinque anni fa si fece missionario e si recò a lavorare in una raffineria di petrolio - Ieri sera l'incontro con gli amici d'un tempo - "Non occorre andare in Africa per trovare il deserto,,



Il prof. Carlo Carretto

Il prof. Carlo Carretto, ex-presidente dei giovani di Azione Cattolica, ha parlato ieri sera — nel salone dei «missionari di San Massimo», in via dei Mercanti — sui 5 anni di esperienza nel deserto del Sahara, come «piccolo fratello» dell'Ordine monastico fondato da Père de Foucauld. Era questi un ufficiale dell'esercito coloniale francese: nell'oasi di Tamanrasset fu colpito dall'estrema povertà degli indigeni. Lasciò il fucile per il crocefisso, dividendo la vita squallida del villaggio. Un colpo di fucile alla nuca, sparategli da un «tuareg» nel 1916 gli tolse la vita.

Sulle sue orme vivono nell'Africa i «piccoli fratelli», come novizi laici. Poi si spargono nel mondo — nella veste di frati — a predicare la fratellanza e la contemplazione. Il prof. Carretto era entrato nell'Ordine nel 1954, accettando i lavori più umili: scaricatore nel porto di Marsiglia, manovale in una raffineria di petrolio.

Dura esperienza sul piano materiale — ha spiegato ieri sera ai numerosi sacerdoti e agli ex-compagni di lotta accorsi ad ascoltarlo — quella trascorsa in pieno deserto, a duemila chilometri dalla costa, tra oltre 10 mila «tuareg» e schiavi da questi ultimi rassiati nel Sudan fino a 20-30 anni fa. Si beve l'acqua maleodorante delle pozzanghere, in mancanza di meglio si fa buon viso ad un arrosto di lucertoloni.

«L'anima — ha detto il professor Carretto — è portata verso la povertà, spinta ad una preghiera silenziosa e muta. Si può trascorrere un'intera notte sulle dune, nell'adorazione dell'Altissimo. E questa preghiera costante, assoluta è la gioia più pura e completa che un cristiano possa provare». Insieme alla letizia della povertà. «Non lasciate mai mancare la croce o la sofferenza — ha esclamato. — Il pericolo per l'umanità di oggi non è la bomba atomica, bensì la mancanza della croce e del dolore».

«Fratel Carlo», sembrava, più che un missionario, un reduce dalla caccia grossa o un funzionario coloniale in vacanza. Indossava un giubbotto di cotone grigio e un paio di pantaloni (con la riga perfettamente tesa) color cachi. Unico distintivo dell'Ordine, un minuscolo crocefisso d'argento sul petto.

La sua conferenza non ha mancato di spunti polemici verso i cattolici italiani, che ha ammonito a «lavorare» di meno (in senso politico) e a pregare di più. Non è necessario andare nel Sahara — ha aggiunto — per trovare il deserto. Qualche vecchio amico dell'Azione Cattolica ha ribattuto: «Anche a casa nostra c'è l'Africa, meglio cercare di aiutare i nostri fratelli del sud che limitarsi a pregare nel deserto». Il prof. Carretto ha risposto: «Ognuno segua la propria vocazione».

Echi di cronaca

ACCADEMIA CORALE S. TEMPIA: corso gratuito triennale per giovani d'ambo i sessi — 16-30 anni — intenzionati dedicarsi al canto. Informazioni, iscrizioni: *Scuola Clotilde di Savoia, via Bertolotti 10*, nelle sere di lunedì e giovedì di ogni settimana, ore 20,30-22. Borse di studio.

SCUOLA PROFESSIONALE TECNICA PIEMONTE, *Sede via Milano 20*, Torino. Sezioni: Rivoli, Collegno, Caselle, Sommariva Bosco. Sono aperte le iscrizioni. Inizio lezioni: Corsi festivi 4 corr. mese. Corsi serali 14 corr. mese.

LA SCUOLA ALTA MODA ILDA MIANCIOTTO, *via Garibaldi 7*, offre in particolare alle giovanette licenziate Scuole Medie e Professionali sicuro avvenire. Iscrivetevi ai corsi diurni, serali, festivi: Modelliste, Figuriniste, Indossatrici, Tagliatrici. Sarte e preparazione all'Abilitazione Insegnamento Lavori Femminili: Lezioni di confezione per principianti.

C. STATI UNITI 39 B, t. 41-867, Scuola Media Femminile per la preparazione all'idoneità alla terza classe e alla licenza. Corsi facoltativi di lingue, ceramica, lavoro femminile artistico. Inizio corsi: giovedì 8 ottobre.

LA SCUOLA SUPERIORE ASSISTENTI SOCIALI O.n.a.r.m.o. *corso Siccardi 6*, comunica che dal 1º settembre al 20 ottobre sono aperte le iscrizioni.

Stato civile del 5 ottobre

MORTI: Cerrero Giov. Battista, a. 50, n. a Chianocco, trasp., ab. in v. Somalia 10; **Bonanomi Pasqualina**, 53, Busnago, c. Francia 164; **Casapare Giuseppe**, 56, Torino, imp., c. Trapani 63; **Carpegna Desiderio**, 60, Torino, v. Foroni 2; **Ferraris Caterina in Callieri**, 84, Fubine, v. Villa della Regina 21; **Riccardi Netro Tomaso**, 76, Torino, v. Mazzini 12; **Pignata Carlo**, 71, Torino, v. Finalmarina 19; **Paravagnella Giuseppina v. Nicola**, 74, Padova, v. Elba 18; **Bonomi Giovanni**, 70, Merate, ing., c. Vittorio Emanuele 222; **Pennasio Rosina**, 37, Torino, imp., v. del Carmine 2a; **Santin Ignazio**, 60, Quinto. fal., str. Mongreno 180.

Deceduti in ospedale: **Cortino Giulia**, a. 86, n. a Firenze; **Coda Gennaro**, 66, Martirano, fatt.; **Almondo Giovanni**, 55, Cumiana, op.; **Creda Teodoro**, 73, Brindisi, mur.; **Guerrella Giorgio**, 61, Modica, preside; **Braga Maria v. Pozzato**, 71, Adria; **Moro Adele**, 73, Treviso; **Giacobone Nicola**, 53, Capua; **Sogliarini Luigi**, 64, La Spezia; **Vecchiato Giuseppe**, 58, Treviso; **Gatesta Angelo**, 70, Crescentino; **Bricca Caterina v. Ferrero**, 67, Torino; **Bessi Giuseppe**, 65, Vignale; **Pigino Pietro**, 61, Palazzolo Verc.; **Fornaro Pietro**, 70, Cassinasco.

NATI: Musso Anna; **Albenga Lorenzo**, **Araga Luciano**; **Carletti Valter**; **Maglioia Monica**; **Ferrari Paolo**; **Bardi Attilio**; **Ruffinengo Maria**; **Ragusa Mauro**; **Pettenà Sergio**; **Quaglietti Carla**; **Colmet Gaetano**; **Gargiulo Giovanni**; **Marleglia Carla**; **Blandino Rino**; **Zamer Claudio**; **Cascioloni Antonella**; **Ravizia Carla**; **Orsolani Rinaldo**; **Flavone Elisabetta**; **Oderzati Bernardino**; **Gavazio Valter**; **Ricca Nadia**; **Chiotto Giorgio**; **Palai Mariagrazia**; **Demichelis Elena**; **Aprile Marco**; **Marinodo Marco**; **Francioni Paolo**; **Mussio Chiara**; **Grandi Enrica**; **Vetragno Daniele**; **Mondino Rosanna**; **Voltan Anna**; **Contaldo Alfredo**; **Fondoni Silvia**; **Lembo Giancarlo**; **Invernizzi Patrizia**; **Mastro Loredana**; **Amerio Massimo**; **Merana Marina**; **Saglia Luigi**; **Giroitti Germana**; **Odessi Renata**; **Lacchia Lorenzo**; **Giordanella Giovanni**; **Vergnano Marina**; **Capello Giovanni**.

Morti 26 - Nati 48 - Matrimoni 26.

Non è colpa di Omero

Ogni qual volta si annuncia un successo di carattere scientifico nella Russia Sovietica, l'Occidente esce in alti lamenti contro la propria cultura umanistica. «Più ingegneri e meno letterati» si grida ovunque; e non c'è grido più insulso. Perché, è vero, in Russia abbondano gli ingegneri, ma costoro si sono nutriti, oltre che di calcolo infinitesimale, di buona letteratura, e proprio di quella che noialtri, con la futilità culturale dei nostri giorni, consideriamo «noiosa» e «pesante». In Russia e in tutti i paesi slavi, si legge enormemente, ma soprattutto si leggono libri seri, formativi, di alto valore artistico e poetico; e non soltanto opere di Puskin o di Tolstoi, ma anche di contemporanei, a qualsiasi paese appartengano (salvo, s'intende, quelli che il regime considera pericolosi o nocivi: ma non è di questo che oggi vogliamo parlare). Un nostro amico, tornato un mese fa da Praga, ha saputo che un'antologia di poeti italiani d'oggi, tradotta in boemo, si è esaurita in pochi giorni, dopo che se n'erano vendute 36.000 copie: tante quante se ne sarebbero vendute in Italia forse in cento anni. Insomma, gli ingegneri d'oltre cortina tengono tutti quanti in casa una buona biblioteca letteraria.

In Occidente si legge ancora, ma sempre peggio. L'idea che un libro possa arricchire la mente e lo spirito fa sogghignare perfino i letterati; i quali infatti si dànno ormai quasi tutti a una produzione di passatempo, di immediato smercio e di reddito sicuro. In America (dove più allarmate si levano le lamentele contro gli «umanisti»), i libri che giungono a tre o quattro milioni di copie sono monumenti di idiozia sentimentale o di ottimistica nullaggine piccolo borghese; quando invece non siano stucchevoli variazioni sul comportamento sessuale dei maschi e delle femmine (parlare di uomini e donne sarebbe attribuire un titolo di nobiltà a protagonisti che non lo meritano). E come volete che l'animo del lettore si fortifichi davanti a simili scempiaggini e titillamenti? Abolite pure il greco, il latino, magari l'inglese tradizionale, per gremire le teste di formule algebriche; non otterrete altro che svogliati applicatori, avidi di un garantito benessere e incapaci di esprimere un giudizio personale su qualsiasi faccenda del mondo; ma sarà ben difficile che venga fuori un nuovo Einstein: grande lettore, naturalmente, di antichi testi letterari.

In Inghilterra, patria di tanti scrittori raffinati, la qualità delle letture si va sempre più abbassando verso le solite formule erotico-psicologistiche. In Francia un certo gusto per il buon libro resiste alle sollecitazioni più grossolane, ma viene a mancare il «rifornimento», in quanto gli autori nuovi si rivelano scarsamente dotati, privi di genialità artistica, e offrono guazzabugli più o meno piccanti, ispirandosi unicamente alla tecnica amorosa della parte più squallida e inane della nuova generazione.

Quanto all'Italia, sarebbe addirittura meglio che non si leggesse affatto, affidandosi alla conclamata saggezza istintiva di un popolo analfabeta. La statistica di una biblioteca da poco apertasi in una nostra città, rivela che nel primo mese si sono date in prestito 3743 opere, delle quali ben 2011 di letteratura. Consolante, no? Ma le statistiche sono fatte di numeri e non di oggetti concreti, cioè, nel nostro caso, di libri differenziati; i quali, a un'analisi più scrupolosa, si rivelano come romanzetti di scrittrici al latte di mandorla, o storielle poliziesche, o buffonate di fantascienza. I lettori italiani, dunque, sono forse più morigerati (pur tenendo il freno) dei lettori francesi o americani, ma in compenso più sprovveduti, più lontani da ogni parvenza di verità umana o poetica.

Tutto sommato, l'Occidente si avvia verso contenuti letterari sempre più aridi e verso forme stilistiche sempre più turpi. Il gusto si invilisce, la fantasia si stravolge, la nausea per tutto quanto v'ha di buono e di bello nel mondo raggiunge gli strati più candidi e più ignari della popolazione. Gli occidentali, d'altra parte, non vogliono più pensare. Soffrono di eretismo al minimo sforzo della mente, e un libro «pesante» li fa fuggire tra grida grottesche di terrore. Mai si sono visti tanti stupidi così fieri della loro stupidità. Ma se non si sa pensare davanti a un libro di letteratura, non si penserà neppure davanti a un libro di scienza.

Certo, con la cocciutaggine propria si poco dotati di immaginazione, si imparerà a memoria tutto quanto vi è scritto, tanto da cavarsela alla meno peggio agli esami. Ma non se ne potranno trarre deduzioni personali, né stimoli a migliorare o a confutare ciò che si è appreso. Mentre una buona lettura di «Guerra e pace» (ma anche dei «Promessi sposi») può predisporre alla meditazione di problemi di tutt'altro genere, come quelli che offrono la fisica nucleare o la nuova astronomia. La vera intelligenza non si chiude in compartimenti stagni, ma deriva da una visione unitaria del mondo, sempre partendo da una sua concezione ideale e poetica.

Il giovane ingegnere occidentale — a meno che non abbia in sé una forza d'intelletto fuori del comune — si sente dunque freddamente isolato in un mondo che non gli offre nessun profondo motivo di entusiasmo per la propria scienza. Egli non può più credere veramente in un fine spirituale, poiché attorno a lui tutto è rivolto a negare o a distruggere qualsiasi fine non pratico; e laddove tutto appare disarmonico e lubrico, non può aver senso la conoscenza di un'armonia universale, così come non può avere un'importanza simbolica il raggiungimento o meno della Luna o di Marte.

Si dice che in Russia gli scrittori non sono liberi. Verissimo. Ma forse che l'Occidente non fa un pessimo uso della libertà della quale dispone? La libertà non consiste soltanto nel poter nominare col loro nome certe parti del corpo, o nell'esercitare la propria ironia sugli uomini che ci governano. La libertà, da noi, non osa quasi mai rivolgersi contro le masse, per educarle, per distoglierle dall'abbrutimento estetico e morale, dall'insulsaggine collettiva, dalla mania di divertirsi, di eccitarsi ad ogni costo. Libri di autentica protesta contro questa società dispotica non ne escono, o se escono nessuno li legge, oppure una critica interessata e pusillanime si affretta a denunciarli come attentati al progresso della umanità. Basta sdegnarsi per un brutto romanzo, scritto in un linguaggio da lupanare, perché certi parrucconi, ringiovaniti per l'occasione, vi accusino di ipocrisia. Quanto a noi, nessuno ci costringerà a commuoverci per qualche riconoscimento negato a libri che consideriamo artisticamente mancati; e i parrucconi sbarazzini dicano quel che vogliano.

Si dimentica che la vera cultura non diverte, non eccita, ma comporta un sacrificio in chiunque voglia appropriarsene. Incapaci di rinunciare a qualche ambiguo stimolo, gli occidentali ridono della noia di Mosca (perché a Roma o a Boston, pare, ci si diverte da morire...); ma, più collettivizzati degli stessi russi, scrivono libri in serie, fanno film in serie, per un pubblico che ordina loro imperiosamente, pena la fame, di fornirgli quella roba frivola o pruriginosa; e per non arrossire di loro stessi invocano le ragioni dell'arte, come se fossero davvero artisti, e non astuti mestieranti. E quando un aggeggio sovietico si invola nell'alto dei cieli, allora gridano che la colpa del loro ritardo è di Omero, di Virgilio, di Dante... Ma quegli aggeggi filano con tanta grazia fra le stelle perché i loro inventori e costruttori hanno letto Omero, Shakespeare, Gogol, e perfino quei poeti italiani d'oggi dei quali in Italia si ignora addirittura l'esistenza. Certo, noi vorremmo che i russi leggessero anche Pasternak, e protestiamo perché i loro dirigenti lo impediscono; ma neghiamo il diritto di protestare con noi a quegli occidentali che, di romanzi moderni seri, hanno acquistato soltanto il «Dottor Zivago»: così, semplicemente per fare un dispetto ai comunisti, e dopo le prime cinquanta pagine, orridamente sbadigliando, hanno chiuso il libro e non lo riapriranno mai più.

G. B. Angioletti

AUDREY HEPBURN A ROMA



L'attrice americana è giunta a Roma col marito, Mel Ferrer, per assistere alla prima del suo film «Storia di una monaca». Eccola a Trinità dei Monti (Tel.)

IN DIECI ANNI LA CITTA' E' DIVENTATA IRRICONOSCIBILE

Una nuova immensa Roma cresciuta in fretta e nel caos

Gli appartamenti erano 300.000 nel 1949; oggi sono 150.000 di più - Ma i quartieri nuovi sono stati costruiti nell'improvvisazione, senza spazi verdi, senza bellezza - Stringono d'assedio il vecchio centro congestionato, rendendo più difficile il futuro, inevitabile sviluppo della capitale

(Nostro servizio particolare)
Roma, 6 ottobre.

Negli ultimi dieci anni Roma è cresciuta enormemente: è diventata un'altra città. Ciò che si intendeva per Roma solo fino a qualche tempo addietro, non risponde più alla nuova realtà delle cose. La capitale ha cambiato fisionomia. Al giorno d'oggi, quasi tutte le carte topografiche romane che si vendono nelle edicole e nelle librerie, anche se di stampa recente, sembrano anticaglie: sono rimaste incredibilmente indietro all'espansione edile della città. Indicano il verde dove già sorgono foltissimi, straripanti quartieri di abitazione. In verità, la Roma d'oggi è una immagine che bisogna afferrare ex novo, e mettere al posto di quella abituale, completamente superata dagli avvenimenti.

Le dimensioni e la rapidità dell'espansione romana hanno qualcosa di allucinante. Dal 1949 ad oggi gli appartamenti di abitazione sono saliti da trecentomila a quattrocentocinquantamila. Ciò significa che — se non calcoliamo i monumenti — in soli dieci anni la città è cresciuta di una grandezza pari alla metà di se stessa, alla metà della Roma, cioè, che si accumulò durante il lavorio di secoli. Par di sognare. Forse mai nella sua storia la capitale ha camminato così in fretta, e perciò non meraviglia che abbia cambiato profondamente il suo aspetto. Nessun organismo può gonfiarsi tanto alla svelta senza mutare i suoi tratti primitivi.

E, infatti, chi per poco volti le spalle al vecchio centro familiare e tradizionale, e s'incammini verso l'esterno di Roma, incontra di soprassalto una seconda Roma che non ha nulla a che fare con la prima: una nuova città geometrica, cubicolare, di calcestruzzo e di asfalto, senza la più lieve aria di parentela col classico paesaggio quirite. Passeggiando per i nuovi quartieri viene fatto di chiedersi continuamente: ma è questa veramente Roma?

Certo, l'esplosione edile di questi ultimi anni ha aspetti impressionanti, costituisce una manifestazione di vitalità. Osservando lo spettacolo dei nuovi sterminati quartieri, sorgenti dove fino a ieri, si può dire, verdeggiavano prati selvatici e pascolavano gli armenti, si ha l'impressione che siano prorotti dal sottosuolo come per prodigio, più che costruiti dalla paziente mano dell'uomo. Eppure si tratta di un fenomeno, di grandi proporzioni, che non è possibile salutare benignamente: anzi, diciamo pure che suscita profondi motivi di turbamento. Prima di tutto perché la costruzione di centocinquantamila appartamenti nuovi, non ha risolto ancora la grave crisi di cui soffre la città. In questo momento vi sono alcune centinaia di migliaia di romani che ancor vivono nel disagio delle borgate e dei ricoveri di fortuna; e ciò è tanto più stridente se si pensa che il numero degli appartamenti sfitti ammonta a dieci o dodicimila. (E infatti, chi cammina per le vie della capitale, osserva sui portoni una folla strabocchevole di cartelli con la scritta «Affittasi»).

Bisogna poi aggiungere che quasi tutto quanto è stato costruito freneticamente in questi ultimi anni, reca il segno della fretta e dell'improvvisazione. Per dire tutto in breve, la nuova Roma è cresciuta nel caos, ed al di fuori di un piano regolatore degno di questo nome, non è un organismo, è un ammasso piuttosto informe di case stipate le une a ridosso delle altre.

Basta addentrarsi con occhio attento per i nuovi quartieri, per rendersi conto della realtà. Si prova subito un senso di soffocazione. Tra gli edifici, le strette viuzze e gli angusti cortili sembrano crepacci, le finestre inquadrano altre finestre. Le famiglie hanno l'aria di vivere addosso, come api in un alveare. Nel tumulto edile, inteso a sfruttare al massimo il terreno fabbricabile, nessuno si è preoccupato di costruire giardini pubblici, campi di gioco e campi sportivi per i giovani, ariose piazze e fresche fontane, posteggi per le automobili: insomma tutti quegli impianti e servizi che alla luce dell'urbanistica moderna non è possibile trascurare, come al giorno d'oggi sarebbe inconcepibile costruire una casa di abitazione senza la luce elettrica e l'acqua corrente.

Stando così le cose, i nuovi quartieri romani sono informi, sono dei giganteschi «dormitori» (come li chiamano piuttosto appropriatamente), nei quali gli abitanti possono semmai soddisfare alcune esigenze primarie, quelle del ricovero e del focolare, per dir così, ma nessuna delle esigenze della vita associata. Si pensi, per esempio, che in mezzo a questi quartieri nuovi di zecca, i bambini sono costretti a giocare o a vagabondare in mezzo alle vie come nei vicoli di Napoli: che gli anziani, i vecchi, i pensionati, non avendo a portata di mano un parco, un giardino, un qualsiasi angolo verde ed appartato, sono costretti a soffocare in casa anche nelle stagioni più calde e sciroccose. Sono inconvenienti molto seri, tanto più che si tratta di quartieri medio-signorili, come li chiamano, nei quali gli affitti si aggirano intorno alle cinquanta, sessantamila lire il mese.

E, purtroppo, l'elenco degli inconvenienti non finisce qui. Non solo i nuovi rioni romani sono difettosi in se stessi, ma tendono ad incappare il respiro della città nel suo insieme. E ciò perché si sono asserragliati attorno al vecchio centro stringendolo di assedio da tutte le parti, così impedendo a Roma di svilupparsi secondo una linea direttrice razionale. Al giorno d'oggi non vi è chi non riconosca che l'espansione di una città a «macchia di olio» è il più grande assurdo urbanistico che si possa verificare. In tutti i paesi evoluti, i centri urbani, oggi, si sviluppano intorno al vecchio nucleo come le pale di un'elica. Non solo. Ma si sviluppano tenendo d'occhio il futuro, in modo che i successivi ingrandimenti si innestino armonicamente come i pezzi di un meccano, senza creare ingorghi, risucchi, paralisi, e soprattutto senza pesare sul cuore cittadino.

Proprio il contrario di quanto accade a Roma. Invece di allungarsi verso sud-est, secondo il consiglio degli urbanisti più illuminati, e quindi spostarsi organicamente lontano dal centro storico, la grande capitale si è estesa intorno a se stessa a «macchia d'olio». Il vecchio centro continua ad essere il cuore della città, un cuore sempre più congestionato e sclerotico, sul quale grava un peso continuamente crescente. (E, infatti, in un abitato che non si scarica verso una nuova direzione, e che invece continua a crescere intorno a se stesso, tutto tende a passare per il centro). Non meraviglia che a Roma la gestione dei servizi pubblici, sempre all'inseguimento di un abitato che si allarga in tutti i punti cardinali, sia la più dispendiosa e intricata che si possa immaginare, e registri un deficit veramente preoccupante.

E che avverrà in futuro? Roma è una città che ingrandisce a vista d'occhio, aumenta al ritmo di trenta, quarantamila cittadini all'anno. Ebbene, c'è il pericolo che i nuovi quartieri intorno alla metropoli quali muraglie impediranno ogni sviluppo razionale. Roma, urbanisticamente, è una città chiusa; e si può temere che, in futuro, continuerà ad allargarsi come un compatto mare di calcestruzzo e di asfalto. Non hanno tutti i torti quanti già vanno dicendo che la città più bella del mondo rischia di venire sommersa da una nuova città informe, senza aria, senza verde.

Alfredo Todisco

Chiede scusa e paga per un furto di 22 anni fa

Gravedona, 6 ottobre.

Un ladro che ventidue anni or sono rubò la bicicletta al seggiolaio Fedele Mottes da Gravedona, ha fatto avere in questi giorni al derubato la somma di 25 mila lire ed una lettera con la quale gli chiede scusa del danno arrecatogli nella primavera del 1937 quando a Consiglio Rumo, si trovò nella necessità di rubargli il velocipede.

«Sono ventidue anni che penso come ricompensarvi del male che vi ho fatto — scrive il ladro di un tempo, che però non ha svelato la sua identità — ma non mi è stato possibile fare il mio dovere per una serie di avversità. Ora che le mie condizioni economiche sono migliorate vi invio 25 mila lire con la speranza del perdono».

Tre giorni di lavoro la settimana per gli studenti di Budapest

Riforma della scuola in Ungheria sul modello di quella sovietica - I giovani conseguiranno contemporaneamente il diploma di maturità e di operaio specializzato

Vienna, 6 ottobre.

(e. b.) Il portavoce del governo ungherese, Laszlo Gyaros, si è intrattenuto a lungo, oggi, nel corso di una conferenza stampa, sulle più recenti innovazioni che, nel quadro del nuovo programma scolastico, si stanno tentando in Ungheria. Egli ha detto che «in quattro scuole medie verrà introdotto il metodo educativo chiamato 3 + 3». «Ciò significa — ha chiarito il portavoce — che gli studenti dovranno studiare tre giorni alla settimana, e negli altri tre dovranno invece lavorare in una fabbrica. In tal modo conseguiranno, insieme con il diploma di maturità, un diploma di operaio specializzato».

Pochi giorni prima era stato annunciato che in due scuole verrà introdotto il sistema di «4 + 2», cioè quattro giorni di studio e due di lavoro manuale. Tali modifiche si compiono entro la cornice della cosiddetta «istruzione politecnica», ricalcata secondo il modello della riforma scolastica sovietica, la quale prevede, come minimo, un giorno di lavoro manuale sui sei giorni della settimana scolastica. L'odierna dichiarazione del portavoce ungherese sta a significare che le autorità ungheresi intendono diminuire sempre più sensibilmente le ore dell'istruzione vera e propria a favore del lavoro fisico nelle fabbriche.

Sospesa l'esecuzione del tedesco che uccise a Londra un sergente

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 6 ottobre.

(r. a.). Il ministro degli Interni, Richard Butler, ha deciso oggi di sospendere la data dell'esecuzione del tedesco Fritz Podola, condannato a morte per aver ucciso un poliziotto, ed ha trasmesso l'incartamento del processo alla Corte d'Appello.

Questo passo sorprendente, compiuto a 48 ore di distanza dalle elezioni generali, ha certamente rasserenato la metà del paese che è contraria alla pena di morte in linea di principio, e quegli ambienti legali che avevano seguito con ansia il processo contro un imputato che non ha presentato alcuna difesa e asserisce di aver completamente perduto la memoria dal momento dell'arresto, quando riportò gravi contusioni e la commozione cerebrale.

L'avvocato del Podola avrebbe voluto interporre appello, ma l'iniziativa, in base al sistema legale inglese, non era possibile. Egli ricorse allora al sistema della sottoscrizione pubblica e avrebbe dovuto consegnare proprio oggi una petizione con numerosissime firme al ministero degli Interni allo scopo di sollecitare la grazia sovrana. Il ministro degli Interni ha però prevenuto questo passo.

Il caso verrà ora esaminato dalla Corte d'Appello.

Lo sciopero dell'acciaio americano è già costato 2500 miliardi di lire

Nelle prime 11 settimane, ogni operaio ha perduto in media 900.000 lire di salario - Sono i problemi dell'automazione che rendono più aspro questo conflitto senza precedenti

(Nostro servizio particolare)
New York, 6 ottobre.

Le trattative fra industriali e sindacati dell'acciaio sono fallite, lo sciopero continua. Invano Eisenhower aveva convocato alla Casa Bianca il presidente della *U. S. Steel Company*, Roger Blough, e il segretario del sindacato *United Steelworkers of America*, David McDonald; sollecitati a riprendere i contatti per comporre la vertenza, hanno obbedito ma non hanno trovato l'accordo. Il più lungo sciopero dell'industria siderurgica americana sta assumendo una portata sempre più rilevante.

Le acciaierie sono chiuse ormai da 83 giorni e l'acciaio incomincia seriamente a scarseggiare. Oltre il mezzo milione di scioperanti, altri 150.000 lavoratori sono già inoperosi e varie industrie hanno annunziato il licenziamento di varie decine di migliaia di lavoratori nelle prossime settimane, se lo sciopero non è rapidamente risolto. Per le prime 11 settimane di sciopero le perdite complessive per l'industria e i lavoratori ammontano a 2500 miliardi di lire. Ogni lavoratore siderurgico ha perduto una media di 900.000 lire.

Le trattative tra datori di lavoro e lavoratori sono arrivate a un punto morto, da quando le discussioni per un nuovo contratto di lavoro si spostarono dal tema dei salari a quello delle clausole che regolano le condizioni di lavoro nelle fabbriche. In un primo momento David McDonald aveva presentato agli industriali una lista di 250 richieste che avrebbero fatto considerevolmente salire il salario dei lavoratori, che era già a 2000 lire all'ora. Gli industriali rispondevano dicendo che non avrebbero concesso alcun aumento di salario, perché i siderurgici ricevevano già il più alto compenso orario e perché ulteriori aumenti li avrebbero costretti ad aumentare il prezzo dell'acciaio, accelerando così la velocità della spirale inflazionistica. Sentendosi vulnerabili di fronte all'opinione pubblica, che è diventata assai sensibile all'inflazione, i rappresentanti dei lavoratori fecero ben presto macchina indietro e ad un certo momento fecero capire di contentarsi di un aumento puramente simbolico.

Sotto la guida di Roger Blough, dell'*U. S. Steel*, gli industriali non si sono contentati della vittoria salariale, che avevano ormai riportato, e hanno dichiarato che non avrebbero firmato un nuovo contratto di lavoro finché non fossero restituiti ai dirigenti industriali i diritti di regolare le condizioni di lavoro in fabbrica. La richiesta derivava dalla lamentela, assai diffusa nelle industrie in rapida automazione, che i sindacati impediscono l'aumento della produttività, impedendo i cambiamenti necessari nel numero di lavoratori per un dato lavoro o nell'uso dei medesimi nella fabbrica.

Il mezzo milione di siderurgici che avrebbero scioperato a malincuore, si sono sentiti toccati sul vivo quando si son viste messe in discussione le clausole che dal 1947 impediscono ai datori di lavoro di alterare le condizioni degli operai in fabbrica senza il loro consenso. «Gli industriali vogliono ridurci come i prigionieri dei campi di lavoro in Siberia», «Voglion tagliarci la gola», «Se i padroni vincono questa volta non si può più neppure avere 5 minuti per una tazza di caffè». Forti del ritrovato appoggio della base, i sindacalisti hanno potuto efficacemente contrattaccare dicendo che gli alti prezzi dell'acciaio non sono dovuti agli aumenti salariali, ma ai guadagni della classe padronale.

L'allarme non si è fermato ai siderurgici, ma tutto il movimento sindacale si è sentito in pericolo. Walter Reuther, in altre occasioni avversario e concorrente di David McDonald, ha offerto a nome del sindacato dei lavoratori dell'automobile, un milione di dollari per aiutare gli scioperanti e ha detto che il suo sindacato è pronto a versare una tale somma ogni mese; e la settimana scorsa, parlando al congresso biennale della confederazione unificata Afl-Cio, ha invitato i 13 milioni e mezzo di iscritti a versare un'ora al mese a un fondo speciale di assistenza agli scioperanti.

Se lo sciopero non è risolto prima dell'8 ottobre, quando Eisenhower ritorna dalle vacanze, egli potrebbe avvalersi (come ha fatto oggi per fermare la vertenza portuale) dei poteri speciali conferitigli dalla legge Taft-Hartley e richiamare gli scioperanti al lavoro per un periodo «di raffreddamento» di 80 giorni in cui le parti dovrebbero cercare di venire ad un accordo.

Alcuni industriali hanno temuto fin da principio che, rimettendo in discussione le clausole sulle condizioni di lavoro, si corresse il rischio di trasformare le discussioni per un nuovo contratto di lavoro in un pericoloso conflitto sociale. Simili opinioni trovarono eco perfino su *Iron Age*, la rivista della categoria che generalmente riflette, seppur con molta autonomia, l'opinione degli ambienti dell'acciaio. Ma la loro opinione non prevalse su quella di Roger Blough e altri dirigenti delle maggiori società del settore siderurgico e lo sciopero minaccia di diventare il più serio conflitto sociale degli ultimi anni.

Mauro Calamandrei

Inchiesta sulle cause delle sciagure d'auto

In Austria il maggior numero di incidenti stradali è dovuto allo stato di ebbrezza di chi guida - Anche il fumo e la caffeina provocano spesso pericolose alterazioni nei sensi, specie di notte

(Dal nostro corrispondente)
Vienna, 6 ottobre.

Già abbiamo detto altre volte dell'impressionante aumento d'incidenti stradali in Austria, Paese che, in proporzione ad altre nazioni europee, ha registrato negli ultimi anni la media più elevata di sciagure automobilistiche. Non passa giorno che il tema non venga dibattuto dalla stampa, nelle associazioni competenti, negli organi di governo. Ora, in questo coro di voci interessate a salvaguardare il cittadino dai rischi mortali del traffico, vogliamo segnalare una inchiesta svolta fra medici, automobilisti ed esperti della strada, da uno dei più seri giornali austriaci, il socialista *Arbeiter Zeitung*.

Il tema dell'indagine è dei più cattivanti: la salute e la strada. Innanzi tutto dal sondaggio è risultato che gran parte di quegli automobilisti costretti dalla professione a trascorrere molte ore in macchina (uomini d'affari, rappresentanti di commercio, certi medici, ed ovviamente tassisti e camionisti) vanno soggetti a diversi disturbi psico-fisici: emicranie, insonnia, sovraeccitazioni, ipersensibilità ai mutamenti atmosferici, stati d'angoscia e di depressione.

Non è da meravigliarsi, dunque, se proprio questi uomini, inchiodati per ore alla tensione della guida e da essa giornalmente intaccati nei nervi e nella psiche, ricorrano con frequenza, talora pericolosa, ad eccitanti oppure a calmanti di vario genere: troppe sigarette, troppi caffè, troppo alcool qualche volta, oppure troppe di quelle pillole messe in circolazione dalla premurosa farmacologia dei nostri tempi. Al riguardo, l'*Arbeiter Zeitung* ricorda che attualmente in tutti i Paesi più progrediti del mondo occidentale sono allo studio, o posti addirittura già in atto, programmi di rigorosa ricerca scientifica rivolti a chiarire l'influsso che certi mezzi farmaceutici e certe droghe casalinghe, come appunto il caffè, esercitano sulla guida automobilistica.

Intanto, per conto proprio, il giornale offre ai lettori una serie di consultazioni e di utili consigli pratici. Tenendo conto che una elevata percentuale di incidenti vengono provocati in Austria dall'abuso di alcool, l'inchiesta si dilunga con minuziosità ad illustrare i disturbi più seri cui soggiace il guidatore ebbro: indebolimento della vista, perdita di percezione della velocità, ottusità o reazione ritardata dei riflessi, affievolimento della tensione, incapacità di afferrare, in una situazione di pericolo, il quadro della situazione stessa e di coordinare con prontezza un'autodifesa.

Quanto al caffè, è risultato un'arma a doppio taglio. Da una parte esso, in verità, raggiunge lo scopo eccitante che si era voluto raggiungere, eliminando stati di stanchezza passeggera e favorendo una chiara e rapida associazione di idee e di riflessi; ma dall'altra parte si è potuto appurare che talvolta, specie in uomini nervosi, anche due sole tazzine di caffè possono produrre una pericolosa alterazione sensoriale che, inducendo spesso ad una valutazione errata della velocità, si conclude con un immotivato gioco di pressione sul pedale dell'acceleratore. In genere un abuso di caffeina provocherebbe la perdita del senso di velocità, di sicurezza, di equilibrio.

Le sigarette cominciano a diventare pericolose oltre la scatola giornaliera, cioè oltre la ventina, e specialmente se fumate durante la guida notturna. Non è tanto la nicotina in sé, nel caso specifico della guida, ad essere dannosa; lo è invece l'accumulazione da essa provocata di certe sostanze chimiche nel sangue, le quali hanno il particolare potere di diminuire la sensibilità visiva soprattutto alla luce del crepuscolo che, come si sa, è una luce molto infida.

Terzo capitolo dell'indagine sono quelle pillole sedative che generalmente conosciamo col nome di «tranquillanti». Il giornale precisa, comunque, che secondo i pareri più autorevoli non è stato ancora possibile, alla scienza, di stabilire un rapporto preciso di causa ed effetto tra questo mezzo chimico e l'insicurezza stradale. Tuttavia gli specialisti degli incidenti, interrogati, non hanno mancato d'avanzare alcune riserve: i mezzi chimici distensivi sembrano diminuire nel guidatore il senso di responsabilità e lo farebbero diventare troppo «generoso» al volante, cioè troppo sicuro, troppo sprezzante del pericolo, allentando al tempo stesso in lui le facoltà di concentrazione mentale.

Tirate le somme, i migliori corroboranti per la salute e in particolare per la resistenza nervosa di chi guida, sono, secondo l'analisi dell'*Arbeiter Zeitung*, unicamente la vitamina A, le vitamine B 1, la vitamina C e il glucosio abbinato con la vitamina B 1. Questo, come regola generale: ogni organismo reagisce davanti ad un preparato o anche ad una droga «casalinga» in maniera diversa, e non reagisce neppure ogni giorno nella stessa maniera.

e. b.

SPETTACOLI

Cronaca televisiva

Viaggio a Parigi, commediola leggera e raffinata - Il patetico volto di Audrey Hepburn in Cinelandia - Sempre più difficile sopportare i programmi del pomeriggio

E' possibile che «Viaggio a Parigi» sia riuscito un po' ostico a una parte dei telespettatori i quali, abituati alla acquetta di certe commediole e al vino troppo generoso di alcuni drammoni, non avranno trovato di loro gusto il raffinato vinello dell'atto unico di Massimo Dursi. Ma gli altri avranno certamente gradito il lavoro, al quale si può rimproverare, perché superflua, soltanto l'ultima scena.

A raccontarla, la trama può sembrare inconsistente. Un centenario, ormai più di là che di qua, deve dettare le sue ultime volontà, ansiosamente attese da due nipoti. Ma non firmerà se prima costoro non avranno esaudito il suo ultimo desiderio: un viaggio a Parigi. Il vegliardo non pretende di essere portato realmente a Parigi, soltanto di goderne l'illusione. Chiede, e ne è cosciente, di essere ingannato. Gli eredi e una giovane infermiera l'assecondano; ma mentre la ragazza e quello dei due nipoti che è considerato l'idiota della famiglia s'abbandonano con perfetta innocenza al gioco, l'altro si presta di malagrazia dimostrando di non capire affatto quanto la fantasia possa [illegible] più bella della realtà.

Se il viaggio immaginario in una stanza, ravvivato da gentili trovate, ha [illegible] sua grazia poetica, più ovvia, ma conseguente, è la conclusione: il vecchio lascerà tutto al nipote che ha saputo comprenderlo. La commedia, ripetiamo, non era [illegible], ma la sua brevità può scusarla agli occhi di coloro a cui non fosse piaciuta. Brevità che, insieme a un eccellente dialogo quale raramente si ascolta a teatro, costituiva, per gli altri, uno dei suoi pregi. L'hanno bene interpretata Gianrico Tedeschi, Mariagrazia Francia, Alberto Bonucci e Paolo Ferrari. Efficace la regia di Antonello Falqui.

Il balletto del «Lago dei cigni», nella esecuzione della *troupe* del Bolscioi di Mosca con la celebre Galina Ulanova, è stato rinviato al 22 ottobre. E opportunamente, come ha avuto la cortesia di spiegare l'annunciatrice: pochi giorni fa infatti lo stesso balletto era stato trasmesso dalla Svizzera, sia pure eseguito da una compagnia di pattinatori sul ghiaccio. L'ha sostituito un programma di Van Wood e il suo complesso.

Il patetico visetto di Audrey Hepburn, che in un italiano deliziosamente sgrammaticato ha parlato del suo ultimo film; la zazzera di Anna Magnani, che ha dichiarato di essere disposta a girare di nuovo sotto la regia di Rossellini; la commozione di Sylva Koscina, che ha ammesso di incominciare solo ora ad essere un'attrice: queste sono state le uniche note di interesse di una puntata di «Cinelandia» un po' più sbiadita del solito. Dimenticavamo: Virna Lisi è tornata in veste di presentatrice.

I bei pomeriggi televisivi. Dopo il telegiornale, dizione di poemi cavallereschi. La rubrica si trascina da parecchie puntate, ma non bastano pochi quadri, qualche stampa antica e un ottimo dicitore come Carlo D'Angelo per mettere insieme un programma sopportabile. Eccovi poi un racconto della serie «Scienza e fantasia». Nulla da eccepire se non fosse già stato trasmesso e, sospettiamo, non una sola volta. Quello di ieri sera era inoltre particolarmente adatto ai cardiaci: trattava di un'operazione al cuore. In chiusura una dotta conferenza con illustrazioni su un pittore toscano del '500 (durata: venticinque minuti) e la posta di padre Mariano. E' tutto.

«Ritorno a casa» s'intitola il programma pomeridiano. E' probabile che molti mariti, dopo alcune amare esperienze, adducano improrogabili esigenze d'ufficio per ritornare a casa il più tardi possibile.

Oggi, nel programma per i ragazzi, un classico dello schermo: *Nanook* di Flaherty. Alle 17,50: *Leocadia*, tre atti di Anouilh. In serata, *Non c'è tempo per la gloria*, lungometraggio televisivo importato dagli Stati Uniti, un servizio sulle elezioni inglesi e «Teleuropa».

vice

Paolo Carlini scritturato per due film a Hollywood

Napoli, 6 ottobre.

Paolo Carlini, l'attore romantico della nostra tv in primavera andrà a girare due film a Hollywood: le offerte gli sono giunte in occasione della sua partecipazione al film «La baia di Napoli», che sta interpretando nella città partenopea da venti giorni. In questo film, Carlini ha accanto a sé attori come Sofia Loren, Clark Gable, De Sica, e un regista come Mel Shavelson, lo [illegible] che diresse una spigliata e briosa Sofia nella commedia «Un marito per Cinzia», giunto recentemente sui nostri schermi.

L'Addams a Roma dal figlio



L'attrice Dawn Addams è giunta ieri a Roma per rivedere il figlio e per cercare con il principe Massimo una migliore soluzione alla vicenda matrimoniale. All'aeroporto ha chiesto di fumare una «nazionale». (Tel.)

Il coro della "Cappella Sistina,, sta per tornare all'antico splendore

Era ridotto a trentadue cantori pagati 14 mila lire il mese - Per volere di Papa Giovanni ora si rinnovano gli organici e si preparano esecuzioni quotidiane d'alto livello con autentiche voci bianche

(Nostro servizio particolare)

Città del Vaticano, 6 ottobre.

Il mondo musicale si sta interessando a un provvedimento di Giovanni XXIII destinato a riportare il celebre complesso corale della «Cappella Sistina» al suo antico splendore ed al più alto livello artistico.

Il Pontefice ha infatti deciso di dare un preciso organico alla «Cappella», perfezionandone la struttura secondo le esigenze del canto polifonico e stabilendo uno stipendio mensile per tutti i componenti, in base alle tabelle già applicate per i dipendenti vaticani, in luogo dell'assegno fisso, egualmente mensile, che i cantori percepivano finora e che consisteva in circa quattordici mila lire.

La riorganizzazione del coro è stata ormai portata a termine dal direttore perpetuo della Cappella Sistina, monsignor Domenico Bartolucci, ed il 9 ottobre prossimo, per la solenne funzione in suffragio di Pio XII, nel primo anniversario della morte, che si svolgerà alla presenza di Giovanni XXIII, i fedeli che affolleranno la Basilica vaticana potranno ascoltarne la prima esecuzione su temi del Palestrina, del Perosi, del Bartolucci stesso e di altri luminari della musica sacra.

Da anni la «Sistina» si componeva di 32 cantori, esattamente di 10 tenori, di altrettanti bassi e di 12 cosiddetti «falsettisti», per lo più adulti, che rendevano quasi o del tutto inesistente la partecipazione delle «voci bianche» dei bambini, sulle quali nei secoli passati spiriti magni di passaggio in Roma si diffusero nei loro scritti per esaltarne la bellezza angelica. La scarsezza del numero dei cantori e la ristretta gamma delle modulazioni vocali aveva determinato da vario tempo a questa parte un sensibile decadimento nelle esecuzioni del complesso corale, la cui attività, del resto, era circoscritta a non più di sette od otto giorni all'anno.

Il carattere saltuario di tale impiego lascia comprendere facilmente come ai cantori venisse corrisposto un assegno che non giungeva alle 14 mila lire, e che ora è stato applicato per intero e senza alcuna decurtazione con valore di pensione a quelli tra di loro, specialmente «falsettisti», che nella riorganizzazione del complesso corale sono stati messi a riposo.

L'organico della Cappella Sistina, con le nuove disposizioni impartite da Giovanni XXIII, si comporrà d'ora in poi di 60 elementi, dei quali 35 uomini, suddivisi in primi e secondi tenori e primi e secondi bassi, e 25 ragazzi dagli otto ai tredici anni per lo più, che costituiranno le vere ed autentiche «voci bianche».

L'impegno dei coristi sarà continuo, con prove ed esecuzioni quotidiane, e ciò giustifica la corresponsione di uno stipendio voluto dal Papa, che si aggirerà da un minimo di 75 mila ad un massimo di oltre cento mila lire, oltre tutte le indennità previste e gli assegni familiari.

In tal modo Giovanni XXIII ha praticamente restaurato la «Sistina» che da secoli è la «Cappella musicale pontificia» per antonomasia ed ai cui componenti secoli addietro era riconosciuto il titolo di «domestici e commensali» del Papa.

f. p.

Un ragazzo di 10 anni dirigerà un'orchestra davanti al Papa

Londra, 6 ottobre.

Joey Alfidi, un ragazzo americano di dieci anni con un talento musicale giudicato notevolissimo, ha fatto una sosta a Londra, prima di riprendere il viaggio per il Belgio dove dirigerà l'orchestra sinfonica di Anversa. La settimana prossima egli sarà a Roma dove dirigerà per il Papa

Si prepara un Festival di Sanremo con belle canzoni e giuria imparziale

Il nuovo Ente vuol evitare gli errori del passato - Le orchestre sarebbero quelle di Angelini e Kramer - A fine mese comincia l'esame delle musiche - Aperta la strada agli urlatori da juke-box?

(Dal nostro corrispondente)

Sanremo, 6 ottobre.

L'Ente Festival della canzone italiana — costituitosi da pochi giorni e del quale fanno parte il sindaco di Sanremo, avv. Anfossi (presidente), l'assessore avv. Bobba e il consigliere dott. Parodi, per conto dell'amministrazione civica, i commendatori Bertolini e Turitto per la società ATA, che gestisce il casinò — si è riunito per approvare il regolamento del Festival stesso che presenta alcune modifiche rispetto a quello dell'anno scorso.

Un rapido sguardo al nuovo regolamento ci mostra che esso varia da quello degli anni scorsi soltanto su due punti, ma essenziali, quelli che hanno sempre dato luogo a critiche e polemiche, e cioè la commissione di selezione delle canzoni e le giurie. La commissione sarà nominata dall'Ente (che sceglierà persone altamente qualificate) e sarà la sola arbitra indiscussa della scelta delle venti canzoni da presentare nelle tre sere del 28, 29 e 30 gennaio 1960. Nessuna ingerenza di terzi, poiché alla commissione, una volta nominata, è devoluta la intera ed esclusiva responsabilità della scelta, con assoluta indipendenza.

Quanto alle giurie, finora i particolari non sono stati ancora decisi, ma è assoluta intenzione dell'Ente curare la nomina dei giurati ed anche la vendita dei biglietti nel modo più rigoroso, affinché non vi possano essere scorrettezze o accaparramenti.

Per il resto, nessuna novità: le canzoni devono essere presentate dalle case editrici entro il 31 ottobre. Si sa già che molte di esse sono pronte da tempo e non tarderanno a giungere.

Nulla di preciso, invece, si conosce circa le orchestre e i cantanti, poiché le notizie apparse su periodici di specialità sono basate su indiscrezioni attinte alla fase organizzativa iniziata dalla precedente amministrazione civica, che ora è decaduta. Così prematura (anche se non da escludere) la notizia che le orchestre siano quelle di Angelini e Kramer; ai cantanti, più o meno i soliti più celebri, saranno da aggiungere probabilmente i nomi di Mina, Sentieri, Celentano.

Pure prematura è l'informazione che vi sarà una quarta serata spettacolare con la presentazione delle dieci canzoni vincitrici dei dieci Festivals e la presenza di note voci straniere come Caterina Valente, Yves Montand, Vic Damone e altri.

Siamo appena all'inizio della nuova fase organizzativa. L'Ente Festival si preoccupa soprattutto di evitare gli errori del passato e le troppe critiche piovute da ogni parte soprattutto sui due punti più nevralgici: la selezione delle canzoni e l'accaparramento dei voti.

m. r.



L'urlatrice Mina sarà probabilmente invitata a «cantare» al Festival di Sanremo nel prossimo gennaio

Le sorelle del «Duo Fasano» incolumi nell'auto ribaltata

Rovigo, 6 ottobre.

Le due sorelle Fasano, meglio conosciute come il «Duo Fasano», sono state coinvolte in un pauroso incidente stradale che per fortuna si è concluso senza danni alle persone.

Le due cantanti si erano esibite nel corso di una festa danzante, in un locale pubblico di Scardovari ed erano poi ripartite in macchina verso Bologna in compagnia del loro impresario e dell'autista. La macchina, sulla strada Scardovari-Porto Tolle, a causa della nebbia, per un'errata manovra del pilota che non vedeva una curva, s'infilava in un fossato profondo quattro metri. Dalla vettura le sorelle Fasano venivano estratte in stato di «choc».

Il discusso concerto jazz di Dave Brubeck all'Alfieri

Al concerto del californiano Dave Brubeck si è ripetuto ieri al teatro Alfieri ciò che avviene regolarmente da dieci anni negli ambienti del jazz: si è disputato sulle qualità del noto musicista, quasi lo si è messo sotto accusa. Mentre buona parte del pubblico, sciogliendosi in applausi, mostrava di approvare lo stile e la personalità di Brubeck, gli altri ostentavano un silenzio polemico. E' il destino di questo giovanotto, d'essere discusso, promosso a pieni voti o bocciato senza misericordia.

Dicono i sostenitori: Brubeck suona una ottima musica, nuova, piena di inventiva; i suoi riferimenti a temi e ad autori classici (Mozart, Scarlatti, Bach), il suo indugiare in giochi di contrappunto, il suo modo «freddo» di sentire e di esporre, sono piacevoli, colti e si inseriscono perfettamente nel jazz. Gli avversari gli negano ogni qualità jazzistica, lo considerano un usurpatore, un furbacchione che lavora alla tastiera con il solo cervello, non con il cuore.

Le esibizioni torinesi di Brubeck con il suo Quartetto non hanno dissipato i dubbi ed ognuno è restato sulle proprie posizioni. C'è da dire che il pianista possiede una tecnica di ferro ed una cultura musicale vasta; a tratti è parso sinceramente ispirato. Ma senza la collaborazione del saxofonista Paul Desmond e dei «ritmi» (il formidabile batterista Joe Morello e il contrabbassista negro Gene Wright) il concerto sarebbe stato scialbo e forse noioso. Desmond, musicista di gusto e vero grande personaggio, ha un fraseggio fitto e geniale, una sonorità morbida anche se gelida e controllata; nelle improvvisazioni raggiunge alte levature.

Del batterista Morello, considerato fra i migliori delle ultime leve, si può obiettare che suona benissimo, ma non in maniera del tutto moderna (certi movimenti ricordano troppo Krupa o Ritch). Si è prodigato in un assolo pieno di sorprese, travolgente, riscaldando il tono del concerto che fra altri brani annoverava un geniale *St. Louis Blues*, variazioni sull'ellingtoniano *Take the' A' train* e (il Cielo perdoni Brubeck), un facile scherzo da *Biancaneve e i sette nani*.

n.

CIRCOLO DELLA STAMPA — Sabato 10 alle ore 22, primo ballo della stagione invernale. Ospiti della serata i cantanti della tv Arturo Testa e Silvia Guidi, i quali concederanno un saggio del loro repertorio. I soci possono richiedere in segreteria (corso Stati Uniti 27) i biglietti d'invito nominativi per famigliari.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Salone La Stampa, v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-113.

Carignano: 21,15: Comp. Macario: «Undici su un ramo» di Caballo; «L'uomo delle nevi» di E. Duse.
Teatro delle «10»: Domani ore 22 «La cruna dell'ago» di Vasile; «Molto gentile da parte sua» di Pretti; «Di funghi si muore».
Teatro Piem. (p. Risorgimento): 21,15 Bondi «Barba proive».

Galleria Fogliato (via Mazzini 9): dipinti e disegni di G. Fajetta.
Galleria Martina (S. Federico 41): espone Aldo Raimondi.
La Bussola (via Po 6-b): Dipinti di autori italiani e stranieri: orario 10-13 e 16-20.
Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): ore 10-12 e 15-18.
Pittori d'oggi Francia-Italia, Palazzo Belle Arti Valentino: Tutti giorni 9,30-12,30 e 15-19,30.

Al Florida (p. Solferino, t. 42-823): 17-19, 21-1 Mo Mario Anselmo, canzono Wilma Moreno, Paul Giorda.
Arlecchino Danze: ore 21,15 Orchestra Don Marino Barreto jr.
Augusteo: 21 Cocktail artistico.
Castellino: ore 21 Berni-Novelli.
Eden Danze (via A. Nota 2, tel. 44-765): ore 21 Orch. Sergio Nardi.
Gay Danze (v. Pomba 7) ore 17 e 21 Orch. Boccaccio-Pippo d'Andri.
Gaudio Danze: 16,30-21, A. Neve.
La Cicala Danze: 21 Orch. Lana.
La Perla: 21 Orch. Piergiorgio.
La Rotonda: ore 21 Carlo Mari.
Principe Danze: 21 compl. Paolo Bittante, canta Gemmy Sandra.

Columbia Danze: 22-4 Attrazioni.
Tarantella (v. Amendola 13, tel. 47-533): Quart. Busca. Attrazioni.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Esterina» di C. Lizzani con C. Gravina, G. Horne, D. Modugno. Segue: «L'indimenticabile 1959» a colori.
Astor: «Anatomia di un omicidio» con James Stewart e Lee Remick. Edizione italiana. Prezzi normali.
Corso: «A qualcuno piace caldo» Marilyn Monroe, T. Curtis, Jack Lemmon, George Raft, P. O'Brien.
Cristallo (tel. 650-100): «Maigret e il caso Saint-Fiacre» di J. Delannoy con J. Gabin, M. Auclair.
Doria: «Questione di pelle» di Claude Bernard-Aubert.
Ideal: «Costa Azzurra» Sc. col., Alberto Sordi, Antonio Cifariello, R. Gam, Elsa Martinelli, G. Moll.
Lux: «Vacanze d'inverno» tech. technirama, A. Sordi, Michèle Morgan, V. De Sica, E. Rossi Drago.
Reposi: «Il gioco dell'amore» Scope colori, con Debbie Reynolds, Tony Randall e Paul Douglas.
Romano: Oggi riposo. Prossimamente: «Il trono di sangue» di A. Kurosawa, con T. Mifune.
Vittoria: «Arriva Jesse James» col., Bob Hope, Rhonda Fleming.

Ariston: «Un marito per Cinzia» VistaV. tech., C. Grant, S. Loren.
Arlecchino: «Ordet (la parola)» Leone d'Oro Festival Venezia.
Augustus: «Stalingrado» Joachim Hansen e Sonja Ziemann. Pl. 300.
Nazionale: «La febbre del [illegible]» con M. Demongeot, H. Vidal.
Torino: «Ossessione di donna» Sc. col., S. Hayward, S. Boyd. 10.

Alexandra: «Non desiderare la donna d'altri» M. Loy, Clift. Vist.
Capitol: «Non desiderare la donna d'altri» M. Loy, M. Clift. Vist.
Faro: «La conquista del West» con Jean Arthur e Gary Cooper.
Fiamma: «Cielo di fuoco» Scope con Gregory Peck e Anne Baxter.
Hollywood: «Vergine della valle» techn., con R. Wagner e D. Paget.
Maffei: «Stelle per le strade» Riv. M. Ferrero-M. Horn 16,15 e 21,15.
Film: «Quantez» techn. Pom. 200.
Massimo: «L'agguato» tech., con Richard Widmark e Lee J. Cobb.
Principe: «Archimede le clochard» Jean Gabin, D. Cowl e B. Blier.
Sansoè: «Archimede le clochard» Jean Gabin, B. Blier. Ingr. 200.
Statuto: «L'agguato» techn., con Richard Widmark e Lee J. Cobb.

Adriano: «Oltre Mombasa» tech. Cornel Wilde, Donna Reed.
Airone: «Fuoco sullo Yangtse» e Comp. Fiorenti, Oscaretto, Volpe, Navarrini. Ore 15,15 e 21,15.
Alpi: Una ragazza e una pistola.
La Perla: «Furia d'amore» con Dorothy Malone, Errol Flynn.
Regina: «I figli dello spazio».

Asti: «Il marito» con Alberto Sordi e Aurora Bautista. Ap. 14.
Milano: «Giganti uccidono» e «Ragazza che ho lasciato». A. 10.
Olimpia: «Mistero delle 5 dita».
Po: «Spada di Montreal» A. Vilar.
P. Nuova: «Andrea Chénier» e «Macumba». Apertura ore 10.
S. Felice: «Mondo senza fine» sc. technic: H. Marlowe, N. Gates.

Esperia: «Solo chi cade può risorgere» H. Bogart, Lizabeth Scott.
Giardino: «Autostop» J. Allyson.
Italiano: «Il ricco e il povero».
Mirafiori: «Città sotto inchiesta».
S. Rita: «Obiettivo Burma» Flynn.
Vinzaglio: «2 gentiluomini attraverso il Giappone» Sc. Mitchell.

Eliseo: «Grande paese» Scope techn. Gregory Peck, J. Simmons, C. Heston. Orario 18,30-21,45.
Fréjus: «Bellissime gambe di Sabrina» M. Van Doren, Cifariello.
Nuovo: «L'uomo della valle».
S. Paolo: «Passo Oregon» tech. scope. J. Erikson, L. Albright.

Belgio: «La via del male».
Corallo: «Maya desnuda» techn. scope, A. Gardner, A. Franciosa.
Eridano: «Il vecchio e il mare» Spencer Tracy, technicolor.
La Salle: «Freccia nella polvere» techn. Sterling Hayden, C. Gray.
Oropa: Tesoro della Sierra Madre.
Radium: «La notte del demonio».
V. Veneto: «Sterminatori della prateria» tech. W. Hendrix.

Astra: «Grande paese» Scope techn. Gregory Peck, J. Simmons, C. Heston. Orario 18,30-21,45.
Beroini: «Bella di Mosca» tech.
Cibrario: Shaitan diavolo deserto.
Elios: «Straniero tra gli angeli».
Europa: «Gianni e Pinotto contro l'uomo invisibile».
Excelsior: «Poveri milionari» M. Arena, Sylva Koscina, L. De Luca.
Massaua: «I 10 Comandamenti» tech., C. Heston, Brynner, Baxter. Apertura ore 17: ultimo ore 21,30.
Odeon: «Vendetta ten. Brown».
Star: «Terrore dei barbari» Sc. col. Steve Reeves, C. Alonso.

Adua: Il primo uomo nello spazio.
Aurora: «Belve su Berlino» Ladd.
Barca: «Frankenstein 1970».
Brescia: «Paradiso dei barbari».
Fortino: Schiave metropoli. Vist.
Maior: «Gigi» L. Caron, Chevalier.
Nord: «L'ultima conquista» John Wayne, Gail Russell.
Palermo: «Allegri imbroglioni».
Sociale: «Terrore dei barbari». Scope, Steve Reeves, G. Rubini.
Zenit: «Tramonto di fuoco» tec.

Baretti: «Sì, signor generale» Scope, S. Hayward, K. Douglas.
Cabiria: «Scuola di spie».
Colosseo: «Gli zitelloni» con V. De Sica, Walter Chiari.
Continental: «Stirpe dei vampiri» Ariadne Welter, Lydia Mellon.
Flora: «Don Camillo e Peppone».
Italia: «Stanza blindata 713». Nadia Tiller, Martin Held.
Moderno: «Imputato alzatevi» e «La strada è bloccata».
Nizza: «Allegri eroi».
Piemonte: «Il re dei pellirossa» Randolph Scott, Bruce Cabot.
S. Carlo: «Gianni e Pinotto banditi col botto».
Spezia: «Calypso» tech. Scope, Cy Grant, Sally Neal. Ap. ore 15.

Diana: «Prigioniera del Sudan».
Dora: «Zingara rossa».
Roma: «La maja desnuda» tech. scope. A. Gardner. A. Franciosa.

Alba: «Bomba comica» Crik-Crok.
Ambra: «Joe il pilota».
Apollo: «Margherita Gauthier», Greta Garbo, Robert Taylor.
Cafasso: «L'ultimo bazooka tuona» John Payne, Mona Freeman.
Edera: «Colosso di New York».
Lucento: «Arcipelago in fiamme».
Lutrario: «Grande paese» tech. scope, G. Peck, J. Simmons.
Splendor: «La figlia del capo indiano» M. Wynn, D. Brian.

Riduzioni E.N.A.L.-A.G.I.S. — Lux, Alfieri, Adriano, Asti, Porta Nuova, Umberto, Europeo, Cibrario, Radium, Fortino, Odeon, Massaua, Flora, Ambra, Teatro Carignano: Compagnia Macario (biglietti all'Enal).

ECHI SPETTACOLI

CLUB FARO DANZE
Ore 21: Successo formidabile L. Paverani cant. Panzieri-Mimmo

Ballando il rock and roll ci si libera dalle ansie

Londra, 6 ottobre.

Il dottor Joost Meerloo, lettore di psichiatria alla Columbia University, ha studiato le manifestazioni del «rock and roll». Egli è convinto che la popolare danza della gioventù moderna rappresenta la liberazione da ansie e da paure in uomini a lungo tormentati ed esauriti mentalmente dalla insicurezza di un mondo di macchine, di apparecchi elettronici e di bombe nucleari.

I programmi TV e radio

TELEVISIONE — Ore 13,30-18,05: «Telescuola»: Primo corso, a) Storia ed educazione civica; b) Calligrafia; c) Esercitazioni di lavoro e disegno tecnico. Secondo corso (14,55), a) Osservazioni scientifiche; b) Calligrafia; c) Francese.

17: Per i ragazzi: «Nanook», di Robert Falherty. Fernaldo Di Giammatteo presenta un classico dello schermo, il primo film del grande documentarista americano, Flaherty, scomparso alcuni anni fa. Il film, girato dal 1920 al '22 nella parte settentrionale del Canada, racconta la storia di una famiglia di esquimesi ed è uno dei film più interessanti e suggestivi della storia del cinema.

17,50: «Leocadia», commedia in tre atti di Jean Anouilh. Registrazione. E' la poetica e divertente favola del principe malato d'amore che sarà guarito da una bella e dolce sartina. Interpreti: Giorgio De Lullo, Andreina Pagnani, Virna Lisi, Mario Pisu e molti altri. Regia di Mario Ferrero. Nell'intervallo tra il primo ed il secondo atto, ore 18,40 circa, Telegiornale.

20,30: Tic-Tac; Telegiornale; 20,50: Carosello.

21: «Non c'è tempo per la gloria». Inizia la trasmissione di una serie di lungometraggi televisivi realizzati dalla CBS, Società televisiva americana; i films si distaccano nettamente dalla solita produzione tv per la durata (un'ora e un quarto), per i temi trattati e per la realizzazione che cerca di creare un vero linguaggio televisivo. Il lungometraggio di oggi narra una storia di guerra, senza astio e senza retorica, cercando di dire una parola di pace e fratellanza. Interpreti, sotto la regia di Oscar Rudolph, Barry Sullivan, John Drew Barrymore (figlio del famoso John), Gene Barry, Bruce Bennet, Richard Jaeckel.

22,15: «Conservatori o laburisti», Servizio giornalistico della BBC, a cura di Tom Pollock, dedicato alle prossime elezioni che avranno luogo in Inghilterra.

22,45: «Teleuropa». La trasmissione presenterà alcuni servizi filmati realizzati dal Servizio Attualità del Telegiornale nei quali saranno illustrati: il Convegno Europeistico dei Sindaci a Chieti, il Convegno internazionale sull'assistenza europea a Varese e la recente seduta del Consiglio d'Europa a Strasburgo.

23,05: Telegiornale, edizione della notte.

RADIO-PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 8: Giornale radio - Crescendo; 11: La girandola.

11,30: Musica operistica; 11,55: W. Beltrami alla fisarmonica; 12,10: Angelini e la sua orchestra; 12,30: Album musicale; 13: Giornale radio; 13,30: Musiche d'oltre confine; 14: Giornale radio; 14,15: Cronache del teatro e del cinema; 16,15: Programma per i ragazzi.

16,45: Musica sprint; 17: Giornale radio - Parigi vi parla; 17,30: Pomeriggio musicale; 18,15: Music-hall; 19,45: Aspetti e momenti di vita italiana; 20: Musiche da riviste e commedie; 20,30: Giornale radio; 21,05: Concerto della violinista Gioconda De Vito.

21,45: Il convegno dei cinque; 22,30: Canzoni d'autunno; 22,45: V. Branca: Il Decamerone, epopea dei mercanti medievali; 23,15: Giornale radio - Musica da ballo.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 9: Capolinea; 10: Disco verde; 13: Sarà breve - Scatola delle sette perle; 13,30: Giornale radio - Scatola a sorpresa - Stella polare - Il discobolo.

14: Teatrino; 14,30: Giornale radio - Voci di ieri, di oggi, di sempre; 15: Galleria del corso; 15,30: Giornale radio - 16: Terza pagina; 17: Rapsodia d'America, musiche di Gershwin e Rodgers.

18: Giornale radio - Ballate con noi; 19: canzoni del giorno; 19,30: Motivi in tasca; 20: Radiosera; 20,35: A. Taiegalli: Se io fossi il discobolo; 21: Incontro con Rabagliati.

22: Ultime notizie - Ricordi dell'altro secolo: da Strauss a Offenbach; 23: Siparietto.

TERZO PROGRAMMA. — Ore 19: Anestesia e rianimazione; 19,15: Musiche di B. Marcello; 19,30: Quattro libri sulla musica.

20,15: Concerto di ogni sera: musiche di W. A. Mozart, C. Saint-Saëns; 21: Il giornale del terzo; 21,30: «La ricaduta» ovvero «La virtù in pericolo», cinque atti di J. Vanbrugh; 23,25: Musiche di Carl Orff.

Due progetti di grande importanza per l'economia italiana

Un oleodotto Genova-Monaco attraverserà tutto il Piemonte

Deve essere costruito entro il 1962, con una spesa di oltre 35 miliardi, portando in Germania anche petrolio italiano - Un'altra grandiosa «pipeline», affiancata da un'autostrada, andrà da Venezia alla Baviera - Capitali svizzeri, austriaci, tedeschi impegnati nel programma

(Dal nostro corrispondente) Bonn, 6 ottobre.

Il petrolio del Medio Oriente, dell'Africa Settentrionale e del Sahara potrà affluire tra alcuni anni nell'Europa centrale attraverso la via diretta delle Alpi, apportando considerevoli vantaggi all'economia dei paesi interessati, a cominciare dall'Italia. La realizzazione di queste prospettive, che qualcuno definisce «rivoluzionarie», è legata alla costruzione di tre grandi pipelines e di raffinerie, cui partecipano l'Italia, la Germania, la Francia, l'Austria e la Svizzera.

Secondo i progetti, il primo oleodotto dovrà dipartirsi dal porto di Genova e, attraversando il Piemonte ad ovest di Torino, raggiungere per il futuro traforo del Gran San Bernardo la valle del Rodano, in Svizzera. Qui, nella zona della città di Aigle, terminerà il primo tratto. Il secondo tratto, dipartendosi da Aigle, toccherà Berna, Schaffhausen e Memmingen, per finire nei pressi di Monaco di Baviera. Si tratterà di una *pipeline* di notevole «portata», lunga complessivamente 1100 chilometri e che comporterà una spesa complessiva di 250 milioni di marchi (oltre 35 miliardi di lire). Sarà pronta per il 1962. Due grandi raffinerie dovranno sorgere sul percorso dell'oleodotto: una ad Aigle, con una capacità massima di tre milioni di tonnellate all'anno (e sarà la prima in tutta la Svizzera); l'altra presso Ratisbona, dove si potranno lavorare dal 4 al 5 milioni di tonnellate di petrolio all'anno.

Con questo programma, cui partecipano società italo-svizzere (vi è interessata largamente la «Società Oleodotti Internazionali», praticamente l'Eni), nonché un consorzio di banche tedesche, si pensa di poter trasportare con forti economie il petrolio dell'Iran, dell'Egitto e del Marocco in Svizzera ed in Baviera. Con le concessioni che l'Eni ha ottenuto, e otterrà probabilmente in quei paesi per lo sfruttamenti dei petroli e con lo sviluppo dei progetti estrattivi per la Sicilia, si aprono buone prospettive al nostro paese, che entro un decennio potrà bastare al proprio fabbisogno e forse anche esportare prodotti petroliferi nell'Europa centrale. In questa maniera l'Italia potrebbe diventare un importante mercato di transito per il petrolio destinato ai paesi europei: di qui la necessità del nuovo oleodotto.

L'interesse della Svizzera è da ricercarsi non soltanto nella più economica copertura dei suoi fabbisogni, ma anche nella possibilità di rifornire a sua volta, anche con sottoprodotti, il mercato della Germania meridionale. A sua volta la Baviera, e in genere le regioni meridionali della Repubblica federale, potranno disporre di prodotti petroliferi più a buon mercato. Il carburante che affluisce dai porti della Germania settentrionale, per via del lungo trasporto, è assai costoso per la Baviera: la *pipeline* potrebbe consentire addirittura un'economia di 200 milioni di marchi all'anno.

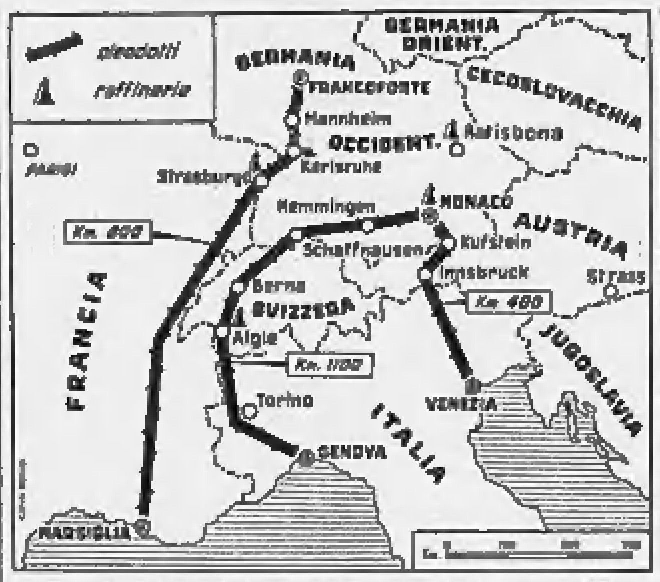
Questi sono i dati essenziali del primo progetto di *pipeline*. Il secondo programma non ci riguarda, almeno direttamente. Esso prevede la costruzione di un altro grande oleodotto che, facendo capo al porto di Marsiglia, dovrebbe far scorrere un nuovo fiume di petrolio nella regione sud-occidentale della Germania. Il tracciato della *pipeline* passerà per Strasburgo, per finire poi nella zona di Karlsruhe o di Mannheim, con un eventuale prolungamento fino a Francoforte. Avrà una lunghezza di 700-800 chilometri e verrà costruito da un consorzio di diciannove società tedesche e francesi (con interessi americani) guidate, si può dire, dalla «Compagnie Française des Pétroles». E' prevista altresì la costruzione di due grandi raffinerie, l'una a Strasburgo e l'altra a Karlsruhe. Entro tre o quattro anni come massimo, dovrebbe essere pronto il tratto Marsiglia-Strasburgo, che verrà a costare sui 800 milioni di marchi.

Questo piano, in concorrenza con la *pipeline* Genova-Monaco, offre alla Francia e alla Germania motivi di particolare interesse. Con la *pipeline*, infatti, i francesi si propongono di fare confluire nelle raffinerie tedesche una considerevole parte del petrolio del Sahara, nonché dell'Irak e dell'Iran, dove essi hanno delle concessioni. Essi contano difatti che entro il 1965 la produzione del Sahara potrà raggiungere i 38 milioni di tonnellate: con questo quantitativo, e con quelli provenienti dal Medio Oriente, la Francia si propone di coprire il proprio fabbisogno nazionale e di esportare largamente nella vicina Germania.

La terza *pipeline* europea, infine, dovrebbe portare il petrolio del Medio Oriente da Venezia a Monaco, risparmiando così il lungo giro per i porti del Nord. Avrà il vantaggio di essere assai più breve delle altre due, comprendendo un percorso complessivo di circa 400 chilometri. Si pensa di abbinare il progetto alla costruzione della nuova autostrada Venezia-Monaco, che dovrebbe così «portare» anche l'oleodotto. La spesa prevista per il progetto, la costruzione dell'oleodotto e di una nuova grande raffineria nei dintorni di Monaco si aggirerebbe, secondo informazioni di fonte tedesca, sui 600-800 milioni di marchi. La spesa verrà coperta con finanziamenti internazionali (sono interessati al progetto, tra gli altri, la Compagnie Internationale Autostrade d'Allemagne, «Ciada», con sede a Venezia, la società tedesca Darco, nonché produttori dell'Arabia Saudita).

Anche in questo caso, si è già in fase avanzata di preparativi e già nella primavera prossima dovrebbero cominciare i lavori per il tratto italiano. Da Venezia, l'autostrada-*pipeline* dovrà raggiungere Strass, ad est di Innsbruck, per toccare poi Kufstein, e infine Monaco. Inoltre i piani della «Ciada» prevedono la trasformazione e il potenziamento del porto di Venezia, che potrebbe accogliere per il futuro navi fino a 100 mila tonnellate di stazza. Venezia, secondo gli ideatori del progetto, potrebbe diventare così, come un tempo, «il porto della Germania meridionale».

Massimo Conti



Il tracciato dei tre grandi oleodotti in progetto

Convegno delle comunicazioni

Studiate questioni giuridiche sui futuri voli delle astronavi

(Dal nostro corrispondente) Ginevra, 5 ottobre.

Stamani, nel corso della seconda giornata del Convegno internazionale delle comunicazioni, due studiosi del Diritto aeronautico, il prof. Antonio Ambrosini, dell'Università di Roma, e l'avv. Adalberto Tempesta, hanno presentato due interessanti memorie sui «problemi giuridici della navigazione nello spazio extra-atmosferico». La ripetuta violazione degli spazi extra-atmosferici da parte di veicoli terrestri e il futuro lancio di un razzo con a bordo un uomo, propongono infatti all'attenzione del mondo una serie di avvincenti problemi, anche di ordine non strettamente tecnico-scientifico, ai quali, fino ad oggi, si pensava soltanto in astratto.

I giganteschi passi compiuti dall'astronautica hanno fatto sorgere anche problemi di carattere giuridico, quali ad esempio se la Luna, i pianeti e gli altri corpi celesti siano suscettibili di divenire possedimento del primo occupante e fino a dove si può estendere la sovranità dello Stato nello spazio al di sopra del suo territorio. I due studiosi hanno posto in rilievo la completa assenza di ogni norma giuridica relativamente non soltanto al possesso e alla distribuzione dei territori di altri pianeti o satelliti, ma anche alla circolazione delle astronavi negli spazi extra-atmosferici.

Secondo il principio sancito dal Diritto aeronautico, «ogni Stato ha la sovranità su tutto lo spazio atmosferico che sovrasta il suo territorio». Non esistendo pertanto norme applicabili alla circolazione delle astronavi nello spazio, si potrebbe pensare che questo non sia soggetto ad alcuna restrizione. «Ma se oggi gli Stati non ritengono ancora di dover stabilire norme di protezione, né hanno avanzato proteste o riserve circa le conseguenze che la libera circolazione dei satelliti artificiali può determinare, tale disinteresse potrà protrarsi anche nel futuro?», si è chiesto l'avv. Tempesta.

Mancando ancora un accordo internazionale in tale senso, nessuno potrebbe infatti impedire a un qualsiasi Stato di controllare, se ne ha la possibilità, la circolazione di mezzi spaziali sopra il territorio, anche se il sorvolo avvenisse negli spazi extra-atmosferici. La mancanza di un limite superiore allo spazio atmosferico, sancito da una convenzione, può infatti permettere a qualsiasi Stato di estendere la propria sovranità anche sullo spazio extra-atmosferico. E che tale evenienza sia possibile, hanno affermato i due studiosi, lo dimostra il fatto che più di un governo ha sancito la necessità di un accordo internazionale al riguardo.

Il prof. Ambrosini e l'avv. Tempesta hanno concluso affermando che «se si vogliono affrontare e risolvere questi problemi e gli altri che sorgeranno in futuro, occorre scendere a un esame pratico delle necessità, così come fecero la conferenza sulla navigazione aerea tenutasi a Parigi nel 1910 e la conferenza di Berlino nel 1906 sulla telegrafia senza fili. Per il rapido sviluppo dei voli negli spazi extra-atmosferici, la Comunità mondiale dovrà tempestivamente adottare gli strumenti che regolino i nuovi rapporti, i quali, a loro volta, si riflettono nelle rispettive leggi nazionali».

c. m.

Hanno vinto al Totocalcio 430 milioni



allegra comitiva, 23 avieri di una base della Raf ed una signorina sono giunti a Londra dallo Yorkshire per riscuotere la loro vincita al Totocalcio inglese, una somma pari a circa 430 milioni di lire (Telef.)

I negozianti protestano per le misure contro il rialzo dei prezzi

Parigi senza frutta e verdura per 24 ore a causa dello sciopero degli erbivendoli

Affermano che i prodotti agricoli sono rincarati per la siccità che in Francia dura da quattro mesi - In Normandia l'acqua per abbeverare il bestiame è razionata e costa un franco al litro - Il governo accusa i bottegai di speculare sulla carestia

(Nostro servizio particolare) Parigi, 6 ottobre.

Un conflitto che può assumere proporzioni gravi oppone il governo agli erbivendoli della regione parigina, i quali hanno fatto oggi lo sciopero degli acquisti e delle vendite a titolo di avvertimento e minaccia di ricominciare per un periodo indeterminato se non ottengono soddisfazione. Chiedono che venga soppressa la limitazione dei loro profitti, decisa dal governo la settimana scorsa, allo scopo di frenare la speculazione.

La colpa è del sole che inesorabilmente splende da quattro mesi sulla Francia, tranne nel Sud, ed ha inaridito la terra, provocando carestia di verdura e di certa frutta, oltre a quella del latte. In Normandia l'acqua per abbeverare il bestiame è razionata e costa un franco al litro. Ogni mattina i contadini trovano negli abbeveratoi qualche scoiattolo che si è annegato nel tentativo di estinguere la sete. Sui pascoli famosi non c'è più un filo d'erba e le mucche non trovano più da mangiare. I contadini le vendono quindi con grande ribasso e il loro prezzo è sceso in un mese da 170 mila a 100 mila franchi (ma il prezzo della carne non è calato).

Ogni mattina i normanni scrutano il cielo con la speranza di scorgervi le nuvole, perché se non incomincia a piovere in questi giorni non sarà possibile fare le semine di autunno, essendo la terra secca a un metro di profondità. La situazione è più o meno simile in Bretagna, nell'Alsazia, in Lorena, nelle regioni settentrionali e centrali, dove è compromesso il raccolto delle patate, delle barbabietole da zucchero, dei foraggi e della verdura. Nella vasta regione che circonda Parigi, dalla quale proviene una gran quantità di primizie per la capitale, gli orticultori hanno chiesto che il loro dipartimento — la Seine et Oise — venga proclamato «sinistrato», come se fosse stato distrutto da tremende inondazioni, terremoto od altra calamità che secondo le leggi dà diritto al risarcimento di danni.

A Parigi la penuria d'acqua si nota nel fatto che le strade non sono lavate da alcune settimane come di consueto. La carestia della verdura e di certa frutta ha naturalmente provocato il rialzo dei prezzi. Il governo ha reagito incominciando con l'importare i prodotti esteri, specificando tuttavia che sospenderà le importazioni non appena la concorrenza sarà riuscita a riportare i prezzi a un livello più basso. Ciò dimostra che una vera e propria volontà di far calare il costo della vita non esiste quando ciò limita i profitti dei produttori, e i bottegai denunciano tale politica, rivendicando il diritto di applicare dal canto loro il margine di guadagno che ritengono normale.

E' tuttavia indiscutibile che molti bottegai frodano. Il loro meccanismo è noto: comprano una piccola quantità di prodotti di prima qualità e una quantità molto più importante di prodotti scadenti. Poi mettono tutto in vendita allo stesso prezzo, come se tutto fosse di prima scelta. Se passa un controllo e chiede le fatture per vedere se il margine di profitto è legale, fanno vedere soltanto quelle della merce che hanno pagata cara. Questa frode è stata scoperta e le autorità affermano che il cavolfiore, comprato a 75 franchi il chilo all'ingrosso, viene rivenduto al dettaglio a 130 franchi; i fagiolini, pagati 150 franchi al chilo sono rivenduti a 237; la lattuga pagata 90 franchi è rivenduta a 158; i porri, pagati 89 sono rivenduti a 148; i pomodori pagati 65 passano a 115 franchi al chilo al dettaglio; le pere da 90 a 156 e il primato è stato battuto da un commerciante, che rivendeva a 176 franchi il chilo l'uva pagata 80 franchi, con profitto del 120 per cento sul prezzo di acquisto.

Queste affermazioni delle autorità sono contestate dagli erbivendoli. Costoro non escludono che taluni possano aver frodato; ma smentiscono che i disonesti siano il 67 per cento, come risulterebbe da una indagine ufficiale, e accusano a loro volta il governo di favorire il caro-vita con tasse eccessive sui commercianti.

Gli erbivendoli stamane erano chiusi, non si trovavano sulle strade le carrette che vendono frutta e verdura e soltanto certi importanti empori, che acquistano direttamente dai produttori senza passare dai mercati centrali, erano riforniti. Le halles avevano un aspetto inconsueto. Le montagne di cavoli, d'insalata, di altra verdura o frutta non ingombravano come gli altri giorni le strade e le automobili circolavano liberamente. Informati in tempo dello sciopero, i produttori avevano evitato di spedire a Parigi la quantità consueta di merce, sicché invece delle 3500 tonnellate quotidiane soltanto 350 circa erano in vendita, destinate soprattutto ai rifornimento degli ospedali, dei conviti e delle altre collettività, nonché dei ristoranti, i cui proprietari, per non essere molestati dai picchetti di scioperanti, si facevano accompagnare dagli agenti di polizia.

Nel pomeriggio il «comitato di azione per la libertà della verdura e della frutta» diffondeva un bollettino di vittoria, affermando che lo sciopero era stato totale e proclamava che gli interessati sono pronti a ricominciare per un lungo periodo se non ottengono soddisfazione. Il governo ha risposto: «Non è possibile ammettere un profitto sulla carestia».

Il conflitto sembra grave, perché i due antagonisti appaiono decisi a rimanere sulle proprie posizioni.

Domani le botteghe saranno di nuovo rifornite di verdura e di frutta, ma continuerà tuttavia a mancare il latte e il burro, che in certi quartieri di Parigi viene venduto alla borsa nera. La situazione, secondo i competenti, si aggraverà nelle prossime settimane perché, anche se le piogge ritornano, le mucche non ricominceranno subito a dare la quantità consueta di latte.

Il problema del caro-vita si impone d'altra parte all'attenzione del governo anche con le rivendicazioni degli operai e degli impiegati, che chiedono un aumento dei salari (anche oggi 20 mila lavoratori hanno fatto sciopero a Nantes, ed altri scioperi minacciano), mentre gli industriali sostengono di non poterlo fare senza compromettere i prezzi e l'espansione economica. Su questi argomenti il Primo ministro Michel Debré parlerà alla radio venerdì prossimo.

l. m.

E' piovuto dopo oltre 2 mesi sull'Inghilterra sud-occidentale

Londra, 6 ottobre.

I contadini hanno salutato oggi la pioggia caduta dopo un'interruzione di oltre due mesi sull'Inghilterra sud-occidentale. Essi sperano che la pioggia salverà i raccolti che stavano morendo per la siccità. Tuttavia, in alcune parti della Cornovaglia la pioggia è stata così scrosciante da causare inondazioni ed una nuova minaccia per i raccolti.

Mentre piove in Cornovaglia, in altre parti dell'isola continua a splendere il sole facendo, dopo un'estate asciutta, anche di questo autunno una arida stagione, la più arida registrata da 200 anni a questa parte.

I bacini imbriferi esistenti nella regione dei Midlands e nelle contee del nord-est sono vuoti. Restrizioni per evitare sprechi nel consumo dell'acqua sono in vigore in molte località. Per esempio nell'isola di Jersey nella Manica l'acqua viene erogata solo per quattro ore al giorno.

Altrove si avverte il pubblico dall'astenersi dal consumare acqua per lavare le automobili o innaffiare i giardini.

Discussi a Pavia i problemi della ricerca fisica in Italia

Troppo spesso lo Stato ritarda nel versare i fondi già estremamente scarsi; non si esclude nemmeno una agitazione - La proprietà «europea» del Centro di Ispra favorirà i nostri studiosi

(Dal nostro inviato speciale) Pavia, 6 ottobre.

Il secondo convegno di studio sulle condizioni della ricerca fisica in Italia, che ha richiamato nella città lombarda un folto stuolo di convenuti, tra cui fisici di chiara fama, riflette un grave disagio degli studiosi; per l'incapacità finora dimostrata dallo Stato italiano di dare ad essi i mezzi per un proficuo lavoro.

Due temi — oltre uno scambio di informazioni tecniche — si sono soprattutto alternati nelle discussioni. Su di uno di essi l'opinione dei convenuti è stata unanime: nel constatare l'insufficienza dei fondi destinati a un genere di attività intrinsecamente costosa; e il modo con cui essi fondi sono somministrati. Perché, in mancanza di una regolamentazione definitiva e col procedere ad assegnazioni saltuarie, provvisorie, *in extremis*, accade ogni tanto che gli istituti si trovino a non saper nemmeno come pagare i mensili ai ricercatori e all'altro personale: una situazione di questo genere sembra incombere proprio di questi mesi e riguardare qualche migliaio di persone. E' quasi superfluo osservare che, in queste condizioni, la ricerca scientifica non può prosperare. Gli studiosi hanno bisogno, se si vuole che il loro lavoro sia fruttifero, di poter fare dei piani con un certo respiro; così come si pratica in quei Paesi dove questi valori sono riconosciuti non soltanto a parole, ma sono ben assimilati nella coscienza delle classi dirigenti. Non debbono essere spezzettati i programmi di ricerca, a norma del ritmo singhiozzante con cui vengono assegnati i fondi; è assurdo costringere uomini di studio a interrompere ogni tanto il corso delle loro indagini perché lo Stato si comporta come se ogni due o tre anni si ponesse il problema: ma servono, gli scienziati, almeno altrettanto quanto gli impiegati del Lotto?

I ricercatori di fisica hanno ribadito in una mozione queste chiare esigenze (e si è prospettata anche la possibilità di un'agitazione, qualora, con la perdurante carenza legislativa in questa materia, la penosa condizione dovesse durare).

Un secondo tema ha agitato le acque del convegno; e qui le opinioni sono risultate più divise: la cessione, da poco annunciata (ma che deve ancora avere la ratifica del Parlamento), dei laboratori di Ispra all'*Euratom*.

Un buon gruppo di fisici italiani si sono sentiti offesi per essersi trovati improvvisamente dinanzi a questo accordo che trasferisce a un ente europeo il più importante strumento di lavoro in campo nucleare, esistente in Italia. Sostengono, essi, che questo Centro dovrebbe essere a disposizione intera dei nostri studiosi, che questa era la funzione che avrebbe dovuto assolvere; che tardive sono state le informazioni fornite dagli stipulatori dell'accordo; e temono che si vogliano abbinare in sede di discussione parlamentare, la ratifica della cessione di Ispra e l'approvazione di una legge nucleare che assicuri uno stato e questo ordine di ricerche in Italia. D'altra parte, altri studiosi sono d'avviso che, non subito, ma in futuro, la qualifica europea dei centri di Ispra, verrà a incrementarne i compiti e gli sviluppi, con vantaggio precipuo degli studiosi italiani. Comunque, sembra essere affiorata da queste contrastanti opinioni una considerazione e una raccomandazione che le superano e, fino ad un certo punto, le conciliano: anche se Ispra dovrà essere definitivamente europea (e il Parlamento italiano dovrà deciderlo), tanto più fattivo sarà in questo Centro l'apporto e il profitto degli italiani, quanto più questi — l'efficienza dei loro istituti e la bravura dei fisici — saranno in grado di farvi sentire la propria presenza. Tutto si riporta così al problema numero 1: dare mezzi e dignità alla ricerca scientifica in Italia.

Didimo

Record mondiale di velocità

Un aereo francese sfreccia a 2330 chilometri all'ora

Parigi, 6 ottobre.

Il collaudatore francese André Turcat, pilotando oggi un apparecchio da intercettazione «Griffon II» con ali a delta, ha volato alla velocità media di km. 2330, battendo il record mondiale ufficiale di velocità aerea.

Il primato precedente, stabilito il 16 maggio 1958 dal capitano dell'Aeronautica americana Walter Irwin, era di km. 2259,500.

Turcat ha stabilito il record volando ad una quota di circa 15 mila metri. La sua velocità, pur costituendo un record ufficiale, è lievemente inferiore a quella tenuta dal capitano americano Milburn Apt su un razzo «X-2» (chilometri 2350). Apt cadde con l'apparecchio in tale occasione il 26 settembre 1956, e morì.

Il «Griffon II» è un aereo sperimentale da intercettazione.

Un cameriere italiano in Svizzera ha ucciso il bimbo dei padroni?

Arrestato nega disperatamente - Avrebbe agito per vendetta perché licenziato - Il piccino di 21 mesi cadde dalla tromba delle scale, ma prima sarebbe stato colpito al capo con violenza

(Dal nostro corrispondente) Berna, 6 ottobre.

La polizia di Ginevra ha arrestato la scorsa notte un domestico italiano sotto la terribile accusa di avere ucciso il bimbo dei suoi padroni. Poiché le indagini si svolgono nel massimo segreto, le notizie che per ora si hanno sul grave episodio sono assai scarse. Di sicuro si sa soltanto che il cameriere, di cui si ignora il nome e l'età, nega disperatamente ogni addebito, ma a quanto pare la polizia avrebbe già raccolto elementi molto compromettenti nei suoi riguardi.

La morte del piccino, che aveva 21 mesi ed era l'unico figlio della famiglia D'Espine-Sarasin, risale a sabato scorso, ma fino a ieri sera si era creduto che una disgrazia avesse troncato la sua vita. Infatti il piccolo Nicola stava giocando sabato sera sul pianerottolo della villa dei suoi genitori, nel signorile quartiere di Grand Saconnex. Improvvisamente sarebbe precipitato nella tromba delle scale, fratturandosi la base cranica.

Il bimbo veniva subito ricoverato all'ospedale cantonale della città ove un noto chirurgo, con un pronto intervento operatorio, tentava invano di strapparlo alla morte.

Ieri mattina l'Istituto Legale di Medicina comunicava al giudice istruttore Dunand i risultati dell'autopsia, la quale escludeva l'ipotesi di una morte accidentale. Secondo alcune indiscrezioni, dall'esame necroscopico sarebbe risultato che il bimbo, prima di cadere nella tromba delle scale sarebbe stato colpito al capo con un oggetto contundente.

Il capo della polizia ginevrina, dott. Knecht, si portava immediatamente nella villa dei coniugi D'Espine-Sarasin, interrogando tutto il personale di servizio, mentre alcuni agenti provvedevano a un sopraluogo scientifico nella stanza del piccolo Nicola.

Verso mezzanotte, conclusa la prima fase della difficile inchiesta, veniva tradotto nelle carceri di S. Antonio un valletto di nazionalità italiana per essere sottoposto quindi a una serie di stringenti interrogatori. Pur essendosi proclamato innocente, affermando di essere la vittima di un equivoco, egli è stato oggi isolato in una cella.

Di quale natura sono le prove raccolte a carico del domestico italiano? Le autorità inquirenti rifiutano a tale riguardo ogni spiegazione. Alla domanda di un cronista, se il presunto assassino sia stato arrestato in seguito a una denuncia dei suoi padroni, il giudice istruttore Dunand si è limitato a dire: «Non posso fare alcuna rivelazione giacché le indagini sono lungi dall'essere terminate».

La *Tribune de Genève* afferma che negli ambienti della polizia ginevrina non si esclude che il valletto abbia agito per vendetta. Si è infatti potuto accertare che alcuni giorni fa era stato licenziato. «Altre circostanze, che per ora appaiono assai intricate — aggiunge il quotidiano di Ginevra — convaliderebbero tale supposizione».

Risulta infine che la polizia sta interrogando numerose persone per avere delle informazioni sul passato del cameriere arrestato.

l. f.

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della Società per la Pubblicità in Italia, SPI (a Torino: via S. Tomaso 22) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/30931, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, edoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annunzio coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale. Per inserzioni in data fissa, urgenti o ripetute prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta insieme alle condizioni generali cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati ne «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunzi che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie e di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: «Scrivere cassetta ... SPI, Torino» (od altra sede), computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annunzio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 120 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso spese di recapito della corrispondenze in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguirne il ritiro dietro esibizione della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una Cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda: debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate.

1 COMMERCIALI L. 100 p.p.

BLISO con [illegible] completa per caricamento da caccia lavoro adatto anche a un pensionato vendesi. Telefonare 53-204, ore ufficio. 87281

CALDAIA vapore 17 atm. 27 mq. Franco Tosi tipo B & W economizzatore 30 mq. completa camino bruciatore depuratore visibile funzionante perfette condizioni offresi. Scrivere cassetta 5181, SPI, Torino. 87935

CALDAIE a vapore ogni tipo e accessori compra «Felice Caccialo», via Monferrato 6, telef. 890-734. M4609

CEDEREI torni Graziano (Zag 33) occasione pagamento rimborsi. Scrivere cassetta 7146, SPI, Torino. B5630

CEDO macchina maglieria milanese «Orione» lire 100.000, occupazione redditizia casa vostra. Insegnamento, rateazioni: Casacci, San Quintino 4 bis (cortile).

IMPRESA costruzioni compra contanti attrezzature et legname usato. Tel. 752-949

SERVIZIO consegna merce domicilio giardinetta propria. Scrivere cassetta 9110 SPI, Torino. G9590

SVENDO presse, [illegible], levigatrici caldaia, [illegible] completa per lavorazione sedili compensato. Scrivere cassetta 7145. SPI, Torino. B5628

TRASFORMATORE 9000/220 chilowatt 20 vendo. Tel. ore [illegible] 01242442.

TUBI acciaio (piazzale) per lavori in ferro liquidiamo, Fratelli Moschetti, corso Tortona 8. 7411

TURINFLEX premiata fabbrica materassi a molle, lana-crine vegetale, sede stabilimento, via Andrea Costa 5, Regina Margherita (Torino), telef. 781-036. Negozio di vendita Torino, corso Regina Margherita 160, telef. 278-546. Vendita diretta dalla fabbrica al consumatore. 10100

ZANGOLLA danese in impastatrice ottimo stato per margarine e grassi alimentari emulsionanti vendonsi. Ambrosia, Milano, via Brunico 16. 14064

2 ARTIGIANATO L. 30 p.p.

ACQUISTO intere biblioteche. Riservatezza. Telef. 383-780. F8881

LABORATORIO specializzato accetta riparazioni radio TV, strumenti misura. Scrivere casella postale 45 Farz.

OCCHIALI prodigiosi «Faccioli», ristabilizzatori conservatori vista Enal Mutue. San Massimo 42. 12664

SCAFFALI banchi bar arredamenti negozi completi lavoro tempestivo. Telefonare 386-152. 87668

3 SOC. - CAPITALI - CESSIONI RILIEVI AZIENDE L. 100 p.p.

A buone condizioni prestiti personali (senza le garanzie usualmente richieste), direttamente e immediatamente concedonsi, a impiegati, lavoratori e funzionari residenti in Torino e Piemonte. Effettuansi anche prestiti massimi su autovetture. Rimborso 10-18 mesi. Serietà, segretezza Fin.Co.Tez. via Pietro Micca 4, telefono 47-346. 12718

ABBIAMO bar centralissimo 30.000 giornaliera prova cedesi 7.500.000. Detec, Cavour 28. 9628

ABBIAMO centralissima profumeria via principale cedesi, oppure permutasi alloggio. Pizzorno, Garibaldi 5. 10133

ABBIAMO negozio pelletterie modisteria affarone cedesi 900.000. Pizzorno, Garibaldi 5. [illegible]

ABBIGLIAMENTO-maglierie di classe, centralissimo, cedesi, anzianità, occasione, Massaglia, Milano 10. [illegible]

ABBISOGNAMI rilevare commerciante di drogheria pagando contanti. Tel. 555-382.

ACQUISTO contanti impiego capitale, bar, torrefazione o trattoria. Tel. 555-382

ADATTO qualunque genere, cedesi buone condizioni negozio portici centralissimi, 5 vetrine, ampi locali sovrastanti. Scrivere cassetta 1242, SPI, Torino. 5600

ADIACENTE piazza Castello, trentennale pelletterie ombrelli, cedesi 1.000.000 ritiro commercio, volendo vendonsi coi muri. Massaglia, Milano 10. 8825

AFFARONE, cittadina canavese, [illegible] oppure gerenza bisognoso bar ricevitoria Telefonare 682-543. 12336

AFFARONE, commestibile avviatissimo, brillante posizione cedesi 2.200.000, dilazioni. Telefonare 287-276. 96845

AFFARONE, rivendita pane commestibile 60 giornaliere cedo 3.100.000. Telefonare 687-023. G9626

AFFARONE 3.500.000 cedesi avviatissimo magazzino centrale vendita legna carbone permutando anche con panetteria. Telefonare 787-296. 87484

AFFIDASI gerenza rivendita pane centralissima, 35.000 mensili, [illegible] cauzione, Riva, via Mazzini 1 10309

AFFIDO gerenza rivendita pane redditizia buonissime condizioni. Crosetto, Bogino 10

ALBERGHETTO 12 camere ottimo affare, cedesi 7.000.000. Gabetti, via Consolata 2. 572

ALIMENTARIO centrale 50.000 coppa giornaliere, cedesi 3.000.000, Gabetti, via Consolata 2. 572

ALIMENTARIO senza frutta verdura centrale, passaggio, fortissimo, 45.000 giornaliere comprovabili, cedo 2.500.000 Gabetti XX Settembre 17. 11272

ANTICO centralissimo negozio fiori, forte smercio piante ornamentali, fortuna cessione causa malattia, Massaglia, Milano 10. 8825

ARTICOLI elettrici posizione magnifica su corso causa decesso, cedesi 2.000.000. Telefonare 49-770. 7422

ATTENZIONE! Vendo locale, alloggi, negozi, reddito 9%, garantito Tel. 42.720

AUTORIMESSA capacità 70 vetture salone luminoso. Affittato reddito 7 per cento contratto novennale vende 23 milioni. Gabetti, XX Settembre 17.

AUTORIMESSA 140 macchine zona Crocetta affitto mite redditizia privato cede. Tel. 596-165. 70251

AVVIATISSIMA azienda meccanica artigiana, costruzioni proprie brevettate, cedesi direttamente. Scrivere cassetta 7164, SPI, Torino. 85877

AVVIATISSIMA latteria centrale cedo 2.700.000; 1.000.000 in contanti, rimanenza dilazionando. Riva, via Mazzini 1.

AVVIATISSIMO laboratorio artigiano cerca socio-soci collaboratori capitale 600 mila. Scrivere cassetta 7070 SPI, Torino. G5246

AVVIATISSIMO negozio pellinatrice cedesi causa trasferimento. Telef. 273-291.

AVVIATO negozio pellinatrice, causa malattia urge cedere. Nelli, Garibaldi 20.

BAR arredatissimo angolare necessariamente svendo 1.000.000, bar annesso [illegible] periferico 1.600.000. Castelgno, San Vittorio 47. 87833

BAR rappresentanza pasticceria televisione zona meravigliosa attrezzatura nuovissima cedesi [illegible] partenza. Telefonare 594-384. 87366

BAR moderno avviatissimo occasione cedesi causa malattia, oppure gerenza. Telefonare 528-214. F0265

BELLISSIMA pasticceria (Crocetta) modernissima ottima posizione, occasionissima 980.000. Telef. 81-593. 8227

BUON affare cedesi selcedina artigiana lavorazione lamiera saldatura utili prelievo. Scrivere cassetta 2100, SPI, Torino.

CARTOLIBRERIA fronte scuola ritirandosi svendo 700.000 pochissima merce. Telefonare 685-362. F0111

CAUSA malattia cedesi pastificio trentennale macchinario ottima posizione. Tel. 45.907. 87815

CAUSA malattia cedo merceria profumeria S. Paolo prezzo mite. Telef. 389-417.

CAUSA salute cedesi 60 km. Torino avviatissima carrozzeria riparazioni auto. Scrivere cassetta 8251, SPI, Torino.

CAUSA trasferimento cedesi bar tabaccheria posizione ottima, zona mercato. Telefono 22-666. Torino. 67318

CAVALLERA, Saluzzo 21, salumeria, unica zona, laboratorio alimentari [illegible], attività quarantennale, cedesi, decesso proprietario, facilitando. 13312

CAVALLERA, Saluzzo 21. Dischi, magnifica posizione commerciale, incasso dimostrabile, cedesi [illegible].

CEDESI bar avviatissimo analcoolici zona popolarissima. Telef. 671-060.

CEDESI Canavese, commestibili, panetteria, forno vapore, attrezzatura moderna. Rivolgersi: geom. Piccatti, Rocca Canavese. 10394

CEDESI condizioni vantaggiose polli conigli, eventuale gerenza. Tel. 779-709.

CEDESI direttamente drogheria, [illegible] stabili, licenza trasferibile. Telefonare 777-011 mattinata. M5522

CEDESI negozio calzolaio Alfedoli, via Napione 41. Prezzo mite. G9207

CEDESI negozio, ottima posizione prezzo modestissimo, elettrodomestici, radio televisione, elettricità, casalinghi, giocattoli. Scrivere cassetta 7067 SPI, Torino. B5228

CEDESI officina specializzata costruzione parti essenziali motori, avviatissima, clientela nazionale estera. Scrivere cassetta 5173, SPI, Torino. 87561

CEDIAMO bar bottiglierie commestibili rivendite giornali, affaroni. Ural, Giolitti 10. 8667

CEDO caffè attrezzatissimo [illegible] angolare corso grande passaggio. Telefonare 80-311. M5214

CEDO motivi famigliari confezioni signora zona commerciale avviatissimo telefonare 382-520 dopo 20.30. 87557

CEDO ristorante centrale bene attrezzato per [illegible] di commercio. Scrivere cassetta 5156, SPI, Torino. 87480

CENTRO Sanpaolo cedesi confezioni signora bambini, decennale, causa salute. Telefonare 30-326. 8007

CERCASI capitalista eventualmente anche socio per [illegible] brevetto importanza mondiale. Telefonare 530-630.

CERCASI [illegible] per [illegible] brevetti avvenire assicurato eventuale combinazione società oppure cedo. Telefonare 652-114. G0072

CERCO gerenza giornaleria. Tel. 880-349.

CESSAZIONE commercio cedo negozio fiori permesso trasferibile. Telef. 282-617.

[illegible] rilievi negozi [illegible], pratiche collaborazioni rivolgersi con fiducia Cravero, Cernaia 40. [illegible]

COMMESTIBILE attrezzatissimo 60.000 giornaliere causa malattia cedo 2.000.000. Telefonare 687-023. G9626

COMMESTIBILI 45.000 giornaliere, banco Riva, ritiro commercio, 3.600.000. Carandina Di Sanni 61. F9830

CONCEDIAMO rapidamente mutui ipotecari su case alloggi [illegible]. I.F.I.T., San Quintino 4 bis. 8741

COSTITUENTE società cinematografica importazione film americani cerca azionisti collaboratori ottima cultura, referenze ineccepibili, massima serietà. Scrivere cassetta 2032, SPI, Torino. M3474

CRAVENZOLA, Cernaia 40, cede eccezionalmente avviatissima rosticceria causa altri impegni. 13727

DIECI milioni cerco sviluppo commercio, forte reddito garantito. Scrivere cassetta 2030 SPI, Torino. [illegible]

DITTA Torino redditizia lavorazione propria contratto [illegible] finanziamento oppure combinazione. Scrivere cassetta 199 C, Supra, Torino. 14159

DROGHERIA centrale torrefazione moderna, 44 anni medesimo proprietario cedesi occasione 1.600.000. Tel. 685-846.

DROGHERIA commestibili zona industriale, nuove costruzioni, 45.000 giornaliere, cedo causa trasferimento 2.400.000, Gabetti, Carducci 132.

DROGHERIA privato causa malattia urge cedere. Telefonare 604-734 orario negozio

DROGHERIA speciale 250.000 coppa giornaliera cedesi ritiro commercio. Rara occasione. Gabetti, via Consolata 2.

DROGHERIA Torrefazione centralissima, attività trentennale, incassi 30.000 giornaliere 2 vetrine. Alloggio 4 camere affitto 25.000 complessivo. Cede 3.500.000 volendo senza merce Gabetti, XX Settembre 17. 11272

DROGHERIA, torrefazione zona operaia grande passaggio forte incasso cede 4 milioni 200.000. Telefonare 511-116.

ELETTRODI ogni tipo approvati causa ritiro cede formulario completo notizie sul combinazione. Scrivere cassetta 8356, Torino. F0319

ELETTRODOMESTICI avviatissimo, cedesi 550.000, motivi salute, tel. 49-770.

ELETTRODOMESTICI macchine cucire, assortimento vastissimo generi più moderni, ampie vetrine esposizioni, ditta conosciutissima, forte utile dimostrabile, possibilità assistenza. Richiesta 7.000.000 merce stabilirsi. Gabetti, Carducci 132.

ESPORTANZIONE vini frutta mercato incasso 60.000 giornaliere, [illegible] del Carmine 28. 7810

FABBRICA «cinini» prefabbricati, forte richiesta favoriscono seria combinazione capitalista sviluppo lavoro. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. M5516

FABBRICA pastrelle periferia Torino, mq. 5000 terreno villa [illegible] locali più servizi, termosifoni, telefono, acqua, forza motrice, 1000 mq. coperti, macchinari moderni produzione mq. [illegible] giornalieri prezzo 40 milioni [illegible]. Cedesi. Scrivere cassetta 2059, SPI, Torino.

FARMACIA affitto direzione cerca capace esperienza serietà. Scrivere cassetta 8256, SPI, Torino. F0317

FILATURA pettinata sistema francese con tintoria zona Biella fusi 1200 completa tutti reparti vendesi unitamente fabbricato o affittasi anche con compiuto pagamento inversazione fagioni. Scrivere cassetta 7159, SPI, Torino. B6859

FIMI sovvenzioni auto, case, terreni, massima valutazione, celerità. Telefonare 871-038. 13590

FRUTTA e verdura [illegible] 600.000 causa partenza. Telefono 670-005. G9103

GERENZA bar centrale 90.000 mensili, bottiglieria caffè 120.000. Garnero, Santa Teresa 12. 8933

GERENZA bar superalcoolico centrale, passaggio lavorone adatto due persone giovani. Concedo Gabetti, XX Settembre 17. 11272

IMPORTANTE società cerca socio ampliamento impianti posto direttivo apportando 50.000.000 garanzia, reddito minimo 7%. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino.

INGROSSO vini, recipienti chiusi, utile 1.700.000 annui, cede causa cessazione 700.000 con attrezzi. Gabetti, Giulio Cesare 58. 11272

ISTITUTO Collegio Convitto, Genova Sturla: cedesi convitto bene avviato, mobili ed arredamento. Fitto modico per otto anni. Scrivere a: Insegnante Baldassarre Ernesto, Diano Castello (Imperia).

LABORATORIO panetteria completo attrezzature, forte lavoro, vendo o permuto alloggio. [illegible] Telefonare 50-848.

LATTERIA analcoolici cedesi 2.700.000 volendo vendonsi muri. Capriolo, Misericordia 1. 6098

LATTERIA angolare litri 200 cortile bili, frigo nuovo, alloggio, cede 4.000.000 Gabetti, Giulio Cesare 58. 11272

LATTERIA cedesi motivi famiglia. Telefonare 383-845. M5548

LATTERIA 230 litri zona popolare [illegible] occasione. Ural, Giolitti 10. 8667

LATTERIA 300 litri cedesi 5.800.000; altra 200 litri incasso 35.000 giornaliere 4.600.000; altra 150 con proprietà muraria 5.200.000. Frano, del Carmine 28.

MASSAGLIA, Studio commerciale, Milano 10, acquista, cede negozi adatti signore, zone pregiate, reddito dimostrabile. Telefonare 46-693. 8825

MOTIVI famiglia cedesi alimentario avviatissimo, facilitazioni pagamento, esclusi intermediari. Telefonare 396 616.

OFFICINA meccanica sana redditizia posizione propria, lunga esperienza, cedesi. Telefonare ing. Gubinat. 779-071.

OFFICINA stampi ottima clientela assicurerebbe abile tornitore disponga 2 milioni. Scrivere cassetta 1231, SPI, Torino.

PANETTERIA centrale buona posizione affare ottimo cede Ural, Giolitti 10.

PANETTERIA vicino Torino 2 q.li [illegible] nafta cedesi affarone 3.800.000; altra 3 q.li 1.800.000 Frano, del Carmine 28.

PANIFICIO centralissimo kg. 300 raddoppiabili, urge cedere (affarissimo). Telefonare 557-462. 12336

PASTICCERIA bellissima, centro industriale 10 km. Torino, alloggio, cede 1.500.000 Gabetti, Giulio Cesare 58.

PASTIFICIO, olio, scatolami, lavoro aumentabile garantito, [illegible]. Carandina, Di Sanni 61. F9828

PROFUMERIA centralissima, conosciuta, reddito garantito 600.000 mensili, cede 7.000.000 più merce. Gabetti, XX Settembre 17 11272

RIVENDITA pane alimentario forte [illegible] cediamo facilitando. Ural, Giolitti 10. 8667

RIVENDITA pane drogheria modernissima kg. 170 [illegible] occasionissima 5 milioni. Frano, del Carmine 28. 7810

RIVENDITA pane in gerenza [illegible] curo praticità cauzione. Telefonare 45-414

RIVENDITA pane pasticceria centralissima, incassi 55.000, cede Caprioli, Misericordia 1. 6095

SIGNORA con figlio maggiorenne cerca torrefazione non degustazione, oppure caffè con alcoolici in gerenza con serie intenzioni di acquisto. Scrivere cassetta 7072, SPI Torino. 86270

TINTOSTIRERIA (Vanchiglia) guadagno netto mensili 130.000, occasionissima, 900.000. Telef. 81-593. 8227

URGE cedere abbigliamento merceria. Nelly, corso Dante 74. licenza trasferibile.

VACCHETTA Rollati 7 telef. 48-208 cedi cauzionando gerenza rivendita pasticceria. F0209

ZONA Moncalieri traffico: Trattoria [illegible] con giuoco boccie bigliardo. Telefonare 641-146. G0365

PANETTERIA 300 chili negozio moltissimo facilitando ottimamente. Ural, Giolitti 10

PASTIFICIO magnifico attrezzatura moderna incasso 50.000 cede Ural, Giolitti 10

PENSIONE centrale [illegible], bene avviata, 24 camere, cedesi [illegible]. Gabetti, via Consolata 2. 572

PENSIONE centralissima 17 camere nove vendo cambio terreno cascina alloggio. Telefonare 50-848. 12875

PENSIONCINA Porta Susa 5 camere redditizia 60.000, cedesi 700.000 Telefonare 54-386. B6653

PER cessazione commercio cedesi licenza vini liquori superiori e olio d'oliva. Scrivere cassetta 2048, SPI, Torino.

PRATICA, giovane, cerca gerenza rivendita pane contanti 500.000. Tel. 234-470.

PRATICI referenziati cercano in gerenza panetteria, latteria, cauzionando. Telefonare 48-127. 12510

PRATICI, referenziati cercano bar in gerenza. Disposti cauzionare. Telefonare 48-127. 12519

PRESTA a tabaccai, statali, comunali, operai e impiegati aziende commerciali e industriali somme rimborsabili in 10 rate, senza partecipazione datore lavoro, in due ditte. Operazioni anche in giornata. Condizioni convenienti. Discrezione. 10 ma, via Mercanti 18 (angolo P. Micca).

PRESTITI personali diretti, rimborsabili in 10 rate immediatamente concedonsi ad impiegati, lavoratori e funzionari residenti in Torino e Piemonte. Effettuansi anche prestiti su autovetture [illegible] condizioni migliori. Rimborso fino 18 mesi. Serietà segretezza Fin.Co.Tez. via Pietro Micca 4, telef. 47-346. 12718

PRESTITI rimborsabili in 10 rate a impiegati, salariati e operai ovunque residenti comode Finanziaria Padana Mitra, piazzale Prime. Giolitti 4 13390

PRIVATO causa impegni cede macelleria bovina centrale 2.500.000 oppure equina nuova, Santa Rita 2.500.000. Telefonare 582-267 M5751

REY, c. Regina 2, tel. 41 974, cede panifici, rivendite pane Torino provincia. Interpellateci. M5696

RIVENDITA pane [illegible] ottima posizione, cedesi 3.400.000. Tel. 49-770.

RIVENDITA pane 200 chili fitto mite cede Ural, Giolitti 10. 8667

SPOTORNO. Avviatissimo albergo vicinissimo mare, 25 camere, cedesi urgentissimo. Scrivere cassetta 31 E, SPI, Savona.

TABACCHERIA entro città 1.000.000 levata, 300.000 giornaliere [illegible] 19.000.000 Gabetti, XX Settembre 17. 11272

TABACCHERIA levata 550.000 settimanali cedesi 12.500.000; altra 500.000 levata 8.000.000 Frano, del Carmine 28

TABACCHERIE [illegible] levata prezzo zona [illegible] Quirico Garibaldi 3.

TRENTA-quaranta milioni fonderia ghisa meccanizzata lavori grandi serie associerebbe [illegible] capitalista tecnico e amministrativo o finanziatore. Scrivere cassetta 5144, SPI, Torino. 87841

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A basso prezzo vendiamo villetta 4 camere doppi servizi, giardino, vasto appezzamento terreno cintato zona climatica, 33 chilometri Torino, 3.375.000. Comm. Anglesio, Nizza 9. 10294

A basso prezzo vendiamo villa zona Parella, lussuosa, giardino, due alloggi possibili complessivi, 15.000.000. Affarone! Comm. Anglesio, Nizza 9. 10294

A basso prezzo vendiamo alloggio lussuoso 175 mq., giardino, Santa Rita 9 milioni 500.000. Affarone! Comm. Anglesio, Nizza 9. 10294

A buone condizioni, alloggi moderni, finizioni accurate, vendonsi 1-2-3 camere, tinello, servizi. Facilitazioni pagamento. Negozi liberi et occupati. Rivolgersi Largo Lancia angolo Isonzo. Telef. 368-507, 396 005. 13268

A buone condizioni vendiamo alloggi [illegible], finizioni accuratissime, cediamo od affittiamo locali seminterrati luminosissimi mq. 350 e mq. 190. Telefonare 660-484 ore pasti. 87797

A buone condizioni vendiamo alloggetti camera [illegible] liberi occupati. Facilitazioni pagamento. Monte [illegible] 45. Ore 17-18.

A due [illegible] Porta Nuova alloggi 4 camere, autorimessa, giardino. [illegible] 1.500.000, rimanenza [illegible] Ponteverde 5. 11515

A Pino Torinese vendo lotti terreno 500-600 metri. Telefonare 682-228.

A Politecnico vendo alloggio quattro camere servizi libero, 25 milioni. Telefonare 30-770. F9752

A prezzi convenienti vendiamo splendidi alloggetti nuovi, affittati, liberi, mutuo venticinquennale, rateazioni triennali. Madonna Rose 48. Ore 17-18. [illegible]

A vera occasione vendo due camere tinello, servizi, barriera Milano, 2.200.000 più mutuo 600.000. Telefonare 373-571.

A vera occasione vendo sopraelevazione corso Francia, cambio alloggi. Telefonare 273-571. 87221

ABBIAMO alloggi centrali 2-4 camere indipendenti prezzi vera occasione. Detec, Cavour 28. 9628

ACQUISTO cascina 15-40 giornate, collina torinese sino Casalborgone o pressi [illegible], luce, acqua, strada camionabile. Telefonare 80-035. Scrivere cassetta 1209, SPI, Torino. [illegible]

ABITABILE subito, Largo Grosseto, vendiamo alloggi 2 camere, tinello, cucinino, termo, bagno. Ascensore. Mutuo et lunghissime rateazioni. Domus, Garibaldi 39

ACQUISTASI casa frazionabile, scrigni, garanzia. Scrivere cassetta 1243, SPI, Torino. 13286

ACQUISTASI o affittasi locale industriale mq. 1500 circa con 1000 mq. cortile anche su estrema periferia Torino. Scrivere cassetta 1234, SPI Torino. 0919

ACQUISTASI terreno industriale mq. 600-1000. Comodità tram. Telefonare ore ufficio 20-531. 87866

ACQUISTO contanti casetta villetta 3-4 camere con terreno 200-400 metri, zona barriera Milano levante ponente. Telefonare 284-644. M6013

ACQUISTO muri autorimessa centrale semicentrale fino 50.000.000. Tel 761-661

ACQUISTO paraggi piazza Solferino, corso Umberto, Galileo Ferraris, alloggio due camere, cucina, termo centrale, bagno. Telefonare 83-814. [illegible]

ACQUISTO, occasione, alloggi piccoli, grandi, anche camere sole. Tel. 48-127.

AFFITTO laboratorio, magazzino, vendesi mq. 75 locale luminoso, basso prezzo. Telefonare 255-661. B6650

ADIACENZE via Borgaro (tram 14) vendo alloggetto nuovo Bellissimo 2 camere tinello cucinino, Tel. 254-059 ore pasti.

AFFARE San Bartolomeo mare alloggio ascensore arredamento nuovo, volendo affittato reddito 9%, lire 1.750.000 mutuo 300.000. Telefonare 86-332

AFFARONE! Alloggi lussuosissimi liberi abitabili subito (Inleggiati), due camere cucina servizi cantina vendonsi lire 800.000 per camera più mutuo S. Paolo trentennale. Casa via S. Marino 112, zona stadio Juventus Visite sul posto 15-19 Telefonare ore pasti 504-686. 11548

AFFARONE, Crocetta, alloggio in casa signorilissima, 4 camere, di cui piccolo salone più cucina, doppi servizi, terrazzo 60 mq. vista incantevole, esposto levante-ponente, libero 5.500.000. Poletti. Telefoni 596-607, 597-774. 13007

AFFARONE, tre camere indipendenti, reddito 13,50%, 2.000.000. Telef. 487-462

AFFARONE vendesi casa 23 camere ottimo reddito annuo. Tel. 335-224.

AFFARONE, vendo camera affittata 4000 mensili, 380.000. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. 13275

AFFARONI: nei villaggi Orazzolo Pineta, sul mare, presso Alassio sono riaperte le vendite di villette da L. 1 milione [illegible], area compresa, quattro vani, possibilità garage. Organizzazione [illegible], Alassio. M5413

ALLOGGETTI 1-2 camere tinello tutte comodità vendonsi via Gianfrancesco Re 93.

ALLOGGETTO tre camere, servizi, piano rialzato, via Cherubini, [illegible], vendesi 3.100.000. Telef. 680-673.

ALLOGGI moderni casa signorile 4 camere tinello giardino doppi servizi, impresa vende, mutuo, facilitazioni. via Cialdini 9. telef. 527-457. 9816

ALLOGGI signorili pronti tre camere servizi, via Collegno 20, corso Unione Sovietica 70 vendiamo, prezzi modici. Telefonare 600-305 ore ufficio. M5479

ALLOGGI vendonsi camera tinello servizi, reddito 8%. Telefono 341-081.

ALLOGGIO corso Trapani 52 piano 3° due camere, tinello, cucinino, libero vendesi. Tel. 553-876. G0185

ALLOGGIO paraggi piazza Rivoli 4 camere servizi vendo [illegible]. Telefonare 289-842. 87709

ALLOGGIO signorile corso Trapani angolo via Bardonecchia due camere cucina servizi vendesi 4.400.000. Telefonare 35-265. 87636

ALLOGGIO signorile piccolo cinque camere, doppi servizi, piano primo, vendesi via Vernazza, piazza Santarita 7.000.000 Lucrase, Telef. 40-[illegible]. 7737

ALLOGGIO signorile quattro camere accessori. Lunghe rateazioni. Frinco 25, Micheli 11615

AMMINISTRAZIONE stabili commerciali studio referenziatissimo ottima clientela. Geom. Parodi, Santa Giulia 1/A. Telefono 872-218. M3561

ANCHE ratealmente vendo alle migliori condizioni 2-3 camere libere occupate. Via Lessolo 56 angolo Monginevro, ore 17-19.

ANDORA Marina dilazionando vendo terreni vicino mare 2000 al mq. Telefonare 522-850 ore pasti. F0333

ANGOLARE signorile alloggio 5 camere cucina corso Racconigi 32 bis vendesi 5.300.000. Telefonare 35-265. 87534

ANTICIPANDO 900.000, sei anni affitto diventerete proprietari alloggetto signorile. Corso Moncalieri 331, cantiere. [illegible]

APPARTAMENTI da due a cinque camere zona collinare servita da filobus. Prenotatevi. Scrivere cassetta 2034, SPI, Torino. M5484

APPARTAMENTI San Paolo tre vani servizi 2.700.000, 3.000.000. Telef. 773-181.

APPARTAMENTO adiacenze Duchessa Jolanda, signorile, mq. 180, vendesi 9.500.000. Telefonare 757-514. 7850

[illegible]OCCASIONE corso Agnelli 12 vendonsi ultimi alloggettini termo bagno ascensore. G3638

ATTREZZATA impresa edile assume lavori costruzioni, rimodernamenti, manutenzioni. Telefonare 22-273. 12090

AUTORIMESSA centrale, capacità 100 macchine, completa, avviatissima, annesso alloggio, negozio. Affittasi completamente 8%. Vende 30.000.000 Gabetti, XX Settembre 17. 11272

BASSO laboratorio nuovo 320 mq. adatto deposito, piccola industria, vendo permutando terreno alloggi. Telefonare 50-848

BASSO prezzo [illegible] garage per una macchina volendo [illegible] retro. Telefonare 255-661. B6652

BELFIORE 11, pronti subito vendiamo ratealmente ultimi alloggi, negozi e magazzini. 6465

BELLA casetta due giornate frutteto vigna zona villeggiatura vendo 1.600.000. Telefonare 50-848. 12575

BELLISSIMI alloggetti 1-2 camere cucinino pavimenti entrata marmo vendiamo trattando direttamente. Via Moliere 22, zona Francia. M5654

BELLISSIMO appartamento lussuoso 4 camere cucinetta largo Orbassano dilazionato. Telefonare 773-181. G0093

CAMERA centro tranviario 3° piano mobilia 12%, volendo libera. Via Monginevro 3. Visite 15-17. 13286

CASA centrale semicentrale in Torino acquisto da privato. Telefonare 651-212

CASA nuovissima Parella 43 camere alloggi 1-2 camere servizi, ascensore, termosifone. Affittata reddito 7 per cento vende 36.000.000 più mutuo trentennale Gabetti, XX Settembre 17. 11272

CASA vicinanze Stadio, [illegible] pavimenti marmo, camere 34, affittata 7,5%, vende 41.000.000. Gabetti, Carducci 132. 11272

CASE nuova costruzione con alloggi 1-2 camere servizi, buon reddito, vende impresa. Via Spano n. [illegible]. Telef. 396-676.

CASETTA Mad. Campagna, vani 5, accessori, rialzabile, vendesi. Telefonare 281-661. 87571

CASETTA smontabile per fine muri vendesi prezzo costo. Telefono 260-396

CASETTA 3 camere sopraelevabile, terreno attiguo, vendesi Nelli, Garibaldi 20

CASETTA 20 km. Torino, [illegible] camere cortile, [illegible]. Capriolo, Misericordia 1. 6098

CAVORETTO, sopra Cavallino Bianco, proprietario vende 14.000 mq. terreno panoramicissimo soleggiato. Scrivere cassetta 8247, SPI, Torino. F9945

CENTRALE definizione frazionamento vende 7.800.000, alloggio 12 camere servizi reddito 8%. Telefonare geom. Carmin 50-785 [illegible]

CENTRALISSIMA nuova costruzione, splendida posizione su due corsi (Re Umberto [illegible] Matteotti), vendesi signorili alloggi da 4 a 10 camere, con possibilità superfici di maggiore entità. Grandi saloni, indicatissimi per uffici importanti, rappresentanze. (Abitabili entro un mese) Simoncini, corso Re Umberto 6, Torino 12609

CENTRO S. Paolo Vendiamo 3 camere tinello servizi. Facilitazioni, Sillio, Magenta 12. 8132

CONVENIENTISSIMO 1.050.000 adiacenze piazza Rivoli, camere due cucina. Telefonare 757-514, 7850

CORSO Agnelli, alloggio signorilissimo ogni comfort, vendo 55.000 mq. Telefonare 50-848. 12875

CORSO Novara, bellissimi alloggi 2 camere tinello servizi, vendo Tel 273-571

CORSO Racconigi 237 alloggi tre camere cucina pronti subito e giugno 1960 vendonsi direttamente.

CORSO Unione Sovietica, adiacenze Fiat Mirafiori, vendesi alloggio 3 camere cucina servizi. Telefonare 48-080. 9983

COSTRUTTORE vende alloggi via Riccardo Sineo angolo corso Regina, 2-3 camere tinello cucinotto, servizi, spaziosi, moderni, finizioni signorili, pronti dicembre.

CRAVENZOLA, Cernaia 40. vende alloggio 2 camere servizi, corso Potenza 80

CRAVENZOLA, Cernaia 40, affarone, svendesi signorile 4-5 camere doppi servizi, Crimea. [illegible]

CRIMEA appartamento stile condominio 15 camere quadrupli servizi, 2 ingressi, soffitto altezza 5,80, camere letto piano inferiore e piano superiore, scala interna. Ascensore padronale. Ingresso di rappresentanza, terrazzi, balconata, garage, mq 400. Telefonare 683-852. 13271

DIANO Marina vendo appartamento nuova costruzione vicino mare, causa trasferimento 3.200.000 rateali. Rivolgersi Baldassarre Ernesto, Diano Castello (Imperia). [illegible]

ELEGANTE soleggiato nuovissimo appartamento, Crocetta tre stanze salone. Scrivere cassetta 1206, SPI, Torino.

GASSINO vende casa con cortile ottima numerosa clientela. Bonvenini, Gassino Torinese, via XX Settembre 31. G9171

IMPRESA acquista contanti terreno costruzione 50-70 camere zona signorile commerciale. Telefonare 53-330.

IMPRESA Buema liquida ultimi alloggi prezzi convenientissimi 1-2-3 camere, corso Brunelleschi 133 [illegible]. Telef. 21-939. F9410

IMPRESA Macolino vende appartamenti piazza Statuto. Per buon impiego capitali negozi alloggi, Unione Sovietica 33 ed altre, pagamento 40% contanti, 40% 5 anni, 20% 30 anni. Telef. 682-933.

IMPRESA vende affitta negozi prossimità Crocetta. Telefonare 31-181. M5711

IMPRESA vende signorili alloggi 2-3 camere tinello ampio cucinino, servizi, pronta consegna, mutuo, facilitazioni. Via Baimo 47. Telef. 761-490. 8819

IN casa nuova vendonsi negozi alloggi 1-2 camere tinello cucinino, confortevolissimi, reddito 9%, mutuo, rateazioni via Viterbo 102, Visite ore 15-19. Telefonare 295-755; 764-298. M5826

LINGOTTO, corso Maroncelli 61, vendonsi 1-2 camere tinello cucinotto grande, termo, bagno, ascensore. Mutuo, facilitazioni pagamento. Visite cantiere.

LOANO appartamento due camere cucina servizi signorilmente arredato vista mare vendo permuto con camera servizi Torino. Telefonare 53-612. M5797

LOCALI angolari mq. 170 su corso, pronti marzo, adatti banca, agenzia, bar zona grande avvenire, vende convenientemente Telefonare 53-601. 10016

LOCALI bellissimi paraggi «Mole» mq. 700 più 400 divisibili, vendonsi, affittansi. Telefonare 49-770. 7422

LUSSUOSO nuovissimo medio appartamento ultramoderno grande corso Crocetta. Scrivere cassetta 1208, SPI, Torino.

NEGOZIO [illegible] affittato buon reddito, in palazzo signorile, proprietario vende. Telefonare 512-717 ore 16-18. [illegible]

[illegible] 80 mq. adatto rappresentanze magazzino, laboratorio, vendesi 4.600.000. Telefonare 49-770.

OCCASIONISSIMA, alloggi via Sette Comuni (Lingotto), camera, tinello, cucinino, 2 camere, tinello, cucinino, vuoti et reddito sbloccato 8%, esenti tasse, comforts moderni, 850.000 camera. Poletti, tel. 596-607, 597-774. 13007

OTTIMO investimento: autorimessa Lingotto, reddito nove, vendonsi muri 13 milioni. Telefonare 528-985. G9345

OCCASIONE acquisto alloggio vecchia costruzione anche senza termo 3-4 et servizi. San Salvario. Scrivere cassetta 7155, SPI, [illegible]. B6243

PALAZZINA con laboratorio zona Vanchiglietta, casetta con terreno, zona di verso vendiamo, Telefonare 48-127.

PARAGGI corso Marconi via Nizza vendesi area fabbricabile. Trattasi direttamente. Telefonare 595-897. 85314

PERMUTO alloggio con negozio preferibilmente centrale adatto signora. Telefonare 53-128. M5575

PIAZZA Statuto 5 in palazzo completamente rinnovato, proprietario vende ultimi alloggi signorili e uffici, finiture lusso, garages a richiesta. Telef. 612-717 ore 16-18. 14082

PINO Torinese vendesi villetta panoramica nuova costruzione, 4 camere, grande cucina, doppi servizi, garage, termosifone, giardino. Rivolgersi in Pino strada F. Felice al nn. 25 o oppure [illegible].

PRECOLLINARI, via Bricca 8-10, Moncalvo [illegible] vendonsi alloggi [illegible].

PREFABBRICATA cercasi occasione, ottenti. Telef 203-086 dalle 19 alle 21.

PRIVATO acquista negozio signorile, muri, pagamento contanti. Preferenza San Secondo. Telefonare 47-387 13121

PRIVATO vende alloggio due camere cucina adatto anche studio o laboratorio, piano rialzato. Corso Lecce 51. Telefono 777-040. 12523

PRIVATO vende alloggio signorile su corso zona Crocetta 4 camere e doppi servizi. Telefonare 581-612. 87848

PRIVATO vende Barriera Milano camera tinello servizi 1° piano con o senza garage. Telefonare 234-601. 87910

REDDITO 8%, dimostrabile impresa vende casa. 38 camere due negozi retro magazzino comodità tranviarie mutuo facilitazioni Telefonare 993-[illegible]. M5742

S. DONATO 25 vendesi libero alloggio 2 camere cucina bagno cantina 3.300.000. Telefonare 772-646. F9932

S. MAURO villetta 4 camere servizi giardino, garage, vendo. Telefonare 882-676.

SANREMO, via Primavera, vendiamo signorili alloggi prossimità spiaggia, doppi servizi, ascensore, caloriferi. Rateazione pagamenti, vista incantevole. Scrivete cassetta 14 C. SPI, Sanremo. 10622

STABILIMENTO industriale moderno mq. 10.000 terreno altro 4.000 ottima posizione periferia Torino libero vendesi anche diviso prezzo convenientissimo. Amministrazione Giletta, portici Barbaroux 1. 13131

TERRENI adiacenze corso Francia (Regina Margherita) zona sviluppo industriale, raccordo ferroviario, comodità strade, tram, ecc. vendesi lotti da mq. 2000 a mq. 30.000. Prezzi vera convenienza. Simoncini, Re Umberto 6. 12609

TERRENI destinati nuovo centro balneare grande avvenire, [illegible] difese dai rumori [illegible] vicinanze Ravenna, vendonsi a lotti grandi piccoli per alberghi, pensioni, ville, case. Scrivere società Sanvitale, via Castiglione 8, Bologna. M5746

TERRENI Fasolla, corso Moncalieri, Mongolodromo, Valsalice, lotti servizi per mezzi costruzione. Facilitazioni Telefonare 528 687 9668

TERRENO comprerei fronte 12 San Paolo Francia Mirafiori. Telefonare 603-171.

TERRENO corso Francia lire 8500 mq. pagamento anche alloggi, Regina lire 3500 mq. Telefonare 781-405. M5704

TERRENO corso Grosseto progetto approvato 320 camere vendesi. Telef. 918-390.

TERRENO costruibile Lorenzo Lessona mq. 700, Valendo 350 vendo. Telef. 795-805 ore pasti. F9939

TERRENO industriale, [illegible] autostrada per Milano-Ivrea. Frazione piccoli grandi lotti lire 2000 mq. minimo. Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 11272

TERRENO industriale mq. 2300 a m. 100 da corso Francia vende privato 5500 mq. Telefonare 790-811. 87185

TERRENO industriale mq. 2500, tutti servizi vendo 8.800.000 altro residenziale mq. 1400 10.000.000. Telef. 382-046

TERRENO industriale mq. 34.000 strada Leini, 10 minuti pullman dalla città, vendo 1000 mq. Crosetto, Bogino 10.

TERRENO industriale lotti servizi vendo [illegible] mq. lotto [illegible] 2600. Telefonare [illegible]. 12575

TERRENO inizio strada Cartman, mq. 677, affarone bloccasi 1.200.000. Quirico, Garibaldi 3. 7258

TERRENO lottini adatti villette vendo facilitando pagamento, Rapetti via Moncenisio 44, Leumann. [illegible]

TERRENO mq. 810 adatto Villetta Tesiona, vendesi. Telefonare 689-673 Bicchella. G5213

TERRENO via Reni-Vegila mq 20.000 vendesi a lotti anche cambio camere. Telefonare 48-080. 9983

TERRENO zona Francia mq 10.000 adatto industria, servizio strade, tram. Raccordo Ferroviario, vendo: Simoncini, Re Umberto 6. 12609

URGE vendere bellissimo alloggetto camera tinello cucinino termo bagno ascensore cittadino grande [illegible] Crocetta 3.200.000. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. 13275

URGEMI acquistare stabile recente, signorile costruzione, reddito, buona posizione, massimo 90.000.000 contanti. Telefonare 53-601. 10016

VENDESI alloggio panoramico, signorile, libero, 6 camere servizi, in palazzina fronteggiante corso, paraggi Boringhieri. Scrivere cassetta 5168, SPI, Torino.

VENDESI [illegible] 2 camere cucina bagno 2.600.000. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. 13275

VENDESI alloggio 2 camere cucina quarto piano 1.600.000. San Massimo 5.

VENDESI alloggio 4 camere e servizi 2.600.000. Via Belmonte 8. Telefonare 20-906. B6918

VENDESI cambiasi con alloggi casa 4 camere più servizi, piano rialzato adatto industria. Via S. Giorgio Canavese 13, Aeronautica, Torino. [illegible]

(Continua a pag. 11)

Davanti alla Corte d'Assise di Milano il processo ai fuorilegge di via Osoppo

I banditi si scambiano aspre accuse e invocano la comprensione dei giudici

Cesaroni, il disoccupato che acquistava case e automobili, afferma di non aver mai partecipato ad alcuna rapina - Il Bolognini lo smentisce reciso: "In via Osoppo c'era, guidava il furgoncino, nella spartizione ha fatto la parte del leone,, - Ugo Ciappina, considerato il capo della gang, lo difende: "Giuro che non c'era,, - Egli ammette di aver partecipato al colpo brigantesco effettuato nella sede dell'ATM di Torino

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 6 ottobre.

Come già si sapeva, Enrico Cesaroni ha negato ogni sua partecipazione alle quattro rapine di cui è accusato, quelle di via Osoppo e di piazza Wagner a Milano, quella di Cesano Boscone, e quella all'Azienda Tranviaria Municipale di Torino; e naturalmente ha negato anche di essere responsabile del reato di associazione a delinquere. E' stato però recisamente smentito poco dopo dal coimputato Arnaldo Bolognini, il quale ha affermato che Cesaroni a quella di via Osoppo ha avuto una concreta partecipazione organizzativa ed esecutiva. Ma di rincalzo è giunto Ugo Ciappina, il quale ha ribadito la tesi difensiva dell'ex-compagno di gesta criminose. Il fronte della banda, che fu un capolavoro di efficienza, si è infranto fin dai primi interrogatori dopo l'arresto, minato da un groviglio di tradimenti, presunti o autentici.

«Quelli hanno inventato delle accuse come ritorsione — ha detto Cesaroni — perché ritengono che io, quando fui fermato dalla polizia subito dopo la rapina, mi sia scagionato denunciandoli».

E' stata la sua deposizione ad aprire l'udienza di questa mattina. Si è presentato disinvolto e sicuro di sé al pretorio, in un corretto abito blu, camicia bianca, fazzoletto candido appena sporgente dal taschino. Unica stonatura, la mancanza della cravatta; ma non si trattava d'una sua negligenza.

E' stata tracciata la storia della sua vita. Nato ad Ancona nel '22, a sei anni si trasferì a Milano. Sette anni fa si sposò, è innamorato della moglie, ha una bambina che adora. Ha fatto la guerra in marina, è meccanico specializzato. I suoi precedenti penali non sono rilevanti, tenuto conto delle proporzioni: due condanne a tre mesi, per furto e per ricettazione.

Queste condanne sarebbero all'origine dei suoi guai; la polizia gli fece ritirare la patente, lo sorvegliava. Al punto che egli dovette vendere una ben avviata drogheria. Comperò una macchina di grossa cilindrata, che guidava pur essendo sprovvisto di patente, e un appartamento in via Chinotto che, versato un anticipo di due milioni, pagava a rate mensili di 100.000 lire.

«Troppe, per lei che era disoccupato, non le pare? — ha commentato il Presidente. — L'accusa afferma che macchina e casa furono espressamente acquistate per servire ai suoi amici, in previsione della rapina di via Osoppo».

«Io — ha ribattuto freddamente Cesaroni — alla rapina di via Osoppo non ho affatto partecipato, e nemmeno a nessuna delle altre che mi sono state attribuite».

«In che modo allora il furgoncino con i valori fu depositato proprio nel *box* di casa sua?».

«A mia insaputa, signor presidente. Ai primi di gennaio incontrai Ciappina, il quale mi chiese di prestargli per un certo tempo il *box* per depositarvi i mobili. Non ebbi nessuna difficoltà a favorirlo, e non seppi più nulla di lui. Lo rividi la stessa mattina del 27 febbraio, alle 10,30, al distributore di benzina di viale Cassala. Era con Gesmundo, ed entrambi mi dissero che quella mattina loro e altri compagni avevano compiuto una grossa rapina in via Osoppo, depositando nel mio *box* il furgoncino con il denaro».

A questa notizia, ha raccontato Cesaroni, egli si allarmò e impose a Ciappina di portar via il furgoncino. «Fu combinato che alle sei avrei caricato i quattro sacchi col denaro sulla mia macchina e li avrei portati al ponte di San Cristoforo. Così feci, e al ponte trovai gli amici che mi promisero un regalo, ma poi se ne dimenticarono».

Cesaroni fu fermato dalla polizia la sera del 1° marzo e interrogato sulla rapina. Egli disse di non saperne nulla, e diede un alibi: alle nove era stato in un'officina meccanica di via Giambellino, mezz'ora dopo era in una latteria di via Lodovico il Moro.

«La polizia — egli ha affermato — controllò il mio alibi e mi rilasciò per quanto riguardava la rapina, ma mi trattenne essendo risultato che avevo guidato senza patente. Rimasi in carcere quindici giorni. Quando uscii, a metà marzo, mi tenni nascosto fino alla fine di aprile a Milano e a Torino. Nel frattempo avevo saputo che i miei compagni erano stati arrestati e che mi accusavano».

Le loro accuse infatti sono precise e circostanziate.

«Ritengo, signor presidente, che essi lo abbiano fatto per vendicarsi, supponendo che durante il mio arresto io abbia fatto delle rivelazioni compromettenti».

«I suoi compagni affermano anche che lei fece la parte del leone nella spartizione del bottino. Come ha potuto sostenere infatti le spese del suo espatrio in Venezuela?».

«Io non ho avuto un soldo da loro. Avevo due milioni e mezzo che mi erano rimasti dalla vendita della drogheria, un altro milione me lo diede mio padre».

«I suoi compagni l'accusano anche di avere partecipato alla rapina di piazza Wagner».

«Non so nulla nemmeno di quella».

«E a quella di Cesano Boscone?».

«Ne ebbi notizia mentre mi trovavo in questura dove ero stato chiamato per altri motivi».

«E a quell'altra di Torino?».

«L'ho saputo dai giornali».

E' stato Arnaldo Bolognini, nel pomeriggio, a smentirlo almeno per l'impresa di via Osoppo.

«Confermo quanto ho già detto negli interrogatori — ha detto il suo implacabile accusatore. — Alla rapina ho partecipato io con Cesaroni, Ciappina, Russo, De Maria, Castiglioni e Gesmundo. Fu Ciappina a propormi d'associarmi con loro, sapendo che io ero disoccupato e avevo bisogno di quattrini. Quel giorno ero sul furgoncino guidato da Cesaroni, con Ciappina e Castiglioni. Sulla "1400" c'era il solo Gesmundo, al volante, che sbagliò manovra e andò a battere contro il muro. De Maria era al volante dell'autocarro che investì il furgone della banca, e Russo, era alla guida della "Giulietta" pronta per la fuga. Quando De Maria urtò il furgone, io balzai al finestrino e diedi una martellata alla testa dell'agente di scorta, colpendolo di striscio. Contemporaneamente cacciai un urlo che lo spaventò. Lo disarmai. Preciso che Cesaroni comperò l'appartamento per ricoverarvi il furgoncino, d'accordo che la spesa gli sarebbe stata rimborsata, ma lui alla divisione del denaro si prese la quota più grossa».

«Che parte ebbe Cesaroni — ha chiesto il presidente — nella rapina di piazza Wagner?».

«Devo fare una rettifica. Cesaroni non c'era. E non c'erano nemmeno Ciappina e Russo. Dissi in un primo tempo che c'erano, perché la polizia era convinta che ci fossero».

«Chi erano allora i suoi compagni di quell'impresa?».

«Non posso dirlo, signor presidente, perché altrimenti capiterebbero guai alla mia famiglia».

Il presidente non ha ritenuto d'insistere, ed ha chiamato Ugo Ciappina. Già condannato nel '49 per rapina e associazione a delinquere, è accusato degli stessi reati di cui deve rispondere Cesaroni. Ma ha subito scagionato il suo compagno di gesta criminose.

Egli fu il più restio a cedere; vi si decise al quarto interrogatorio dopo aver avuto la prova che gli altri avevano confessato accusandolo.

«Ho partecipato alla rapina di via Osoppo con i miei compagni, ma Cesaroni non c'era».

«Chi guidava allora il furgoncino? Bolognini ha confessato che era Cesaroni».

«Era un tale che non conoscevo, amico di Castiglioni, e non ho mai saputo chi fosse».

Egli ha poi negato la partecipazione alle rapine di piazza Wagner e di Cesano Boscone, ammettendo però di aver partecipato a quella in danno dell'Azienda tranviaria municipale di Torino.

«Voglio dire una cosa — ha detto alla fine della sua deposizione. — Sono sempre stato una persona onesta, ed appartengo a una famiglia onesta. Ho avuto una disavventura giudiziaria quando ero poco più di un ragazzo, e ancora con la mente sconvolta dalla guerra. Quando sono stato rimesso in libertà ho cercato lavoro, e non l'ho trovato. Ho dovuto per forza rivolgermi a una persona che avevo conosciuto in carcere, al Bolognini. Non avevo che tre vie: uccidermi, chiedere l'elemosina o accettare l'illecito guadagno che mi veniva offerto. Sono stato debole. Prego la Corte di tener conto della mia situazione».

«La Corte — ha detto il presidente — terrà conto di tutto».

Giuseppe Faraci


Gli imputati in aula. Da sinistra, Ermenegildo Rosi, Cesaroni (nascosto da un carabiniere), Ciappina, Puccia (una delle figure minori) e Armando Bolognini (Tel.)


La signora Bolognini, moglie di uno degli imputati, nel Palazzo di Giustizia con l'avv. Antonini (Telefoto)

Trasformate in sala da ballo le camere a gas di Dachau

Il *Lager* nazista di sterminio ospita ora profughi dell'Est - Un comitato tenta invano di conservare intatto il campo come monumento in memoria delle vittime di Hitler

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 6 ottobre.

Un rapporto pubblicato in questi giorni sulle condizioni dell'antico «lager» nazista di Dachau ha messo in luce una serie di scandalose circostanze. Il «lager», che si trova nei pressi di Monaco, è stato trasformato col tempo in un campo per i profughi dell'Est, in spregio alle memorie e ricordi storici. La situazione è andata sempre più peggiorando. Le baracche del vecchio «lager», i luoghi di sterminio stanno diventando irriconoscibili. Là, dove i nazisti sezionavano i corpi delle loro vittime e torturarono migliaia di persone, sorge ora uno spaccio di generi alimentari.

Nel luogo di raccolta degli internati destinati alle camere a gas, è stata organizzata una sala da ballo. In un altro reparto del «lager», dove gli aguzzini compivano i loro «esperimenti» con le docce gelate onde osservare — come essi affermavano — le capacità di resistenza del corpo umano al freddo, è stata aperta invece una macelleria. Per ultimo si è saputo che le autorità tedesche hanno organizzato una scuola elementare in un'altra vasta baracca, dove vennero stipate dai nazisti altre masse umane falcidiate poi da tremende epidemie di tifo.

Pare infatti che l'amministrazione della città di Dachau sia propensa a trascurare quei luoghi di memorie, lasciando che i ricordi si estinguano da soli col passare degli anni. Il «lager» ha dato una ben trista fama alla città, e la gente di Dachau vorrebbe che le tracce del passato sparissero al più presto. Tanto è vero che il «lager» viene lasciato nel più completo abbandono, esposto all'incuria degli uomini e ai danni del tempo.

Il «comitato di Dachau» che ha sede a Bruxelles, e raccoglie ex-internati sfuggiti allo sterminio sta tentando di trasformare il «lager» in un monumento nazionale. Le ripetute pressioni degli ex-perseguitati non hanno però sortito alcun risultato.

m. c.

De Nicola e Luigi Sturzo commemorati in Parlamento

Roma, 6 ottobre.

Enrico De Nicola è stato commemorato oggi dal Parlamento. Alla Camera ha parlato il presidente Leone, che di De Nicola fu allievo ed amico, e le sue parole sono state ascoltate in piedi da tutti i deputati. Dopo aver tratteggiato le varie fasi della vita del primo Capo di Stato dell'Italia repubblicana, Leone ha detto: «La sua personalità fu complessa e talora non facilmente individuabile. Egli sentiva di obbedire soltanto all'imperativo del dovere; ma proprio per il suo disinteresse, e per la esclusiva ispirazione ideale che lo moveva era continuamente tormentato dall'ansia di saggiare il calore e l'intensità dell'adesione e del consenso di coloro ai quali era chiamato a dare la sua collaborazione o la sua opera di direzione. In ciò rivelava una sostanziale umiltà democratica, che è difficile cogliere in altre figure del suo tempo. In tal modo si spiegano le sue perplessità, la sua ritrosia alle cariche».

A nome del Governo ha poi parlato il presidente Segni. «Certi uomini sembrano fatti apposta per i momenti più difficili di un popolo e di una nazione — ha detto fra l'altro il Presidente del Consiglio —; sono i tempi in cui non basta più l'intelligenza ove non sia sorretta dalla probità del carattere: non è sufficiente l'esperienza, se non è accompagnata da onestà di intenti; non ci si può affidare solo all'intelligenza e alla dottrina, se ciò non presuppone anche il consenso e la fiducia d'un popolo cosciente. Si tratta insomma di quegli uomini che, utili sempre ai destini d'un popolo, sono indispensabili quando c'è tutto da perdere o tutto da salvare: uno di tali uomini fu Enrico De Nicola».

Anche a Palazzo Madama la commemorazione di De Nicola, fatta dal presidente Merzagora, è stata ascoltata in piedi da tutti i senatori.

Subito dopo il sen. Merzagora ha commemorato Don Sturzo, spentosi l'8 agosto, ricordando che il suo dramma fu di essere poco ascoltato. Dopo aver ricordato che non è stata ancora chiarita la parte avuta da don Sturzo per il mancato appoggio, nell'ottobre 1922, a una reincarnazione giolittiana. Merzagora ha detto che don Sturzo conobbe l'amarezza dell'abbandono e della solitudine. Tornato in Italia, fu spesso costretto ad ammonire anche una classe politica che gli era carissima».

Merzagora ha concluso dicendo: «Possa la vita politica ed amministrativa italiana rimanere sempre sul terreno della più scrupolosa probità e possano gli uomini politici che la determinano, a qualunque partito essi appartengano, servire degnamente e coscienziosamente il Paese, con purezza di intenti e disinteressata passione».

A nome del Governo ha quindi commemorato il sen. Sturzo, con brevi commosse parole, il presidente del Consiglio on. Segni.

Maria Callas cambia casa per non incontrare il marito

Milano, 6 ottobre.

Maria Callas non è rientrata nella sua abitazione di via Buonarroti a causa della presenza del marito, Giovanni Battista Meneghini, che vi si è stabilito fin da ieri. Fonti molto vicine all'artista hanno fatto notare che il perdurare della presenza del comm. Meneghini nella villa ha reso impossibile per Maria Callas ogni disponibilità dei propri effetti personali.

La cantante persiste intanto nella decisione di non far ritorno alla propria abitazione finché vi rimarrà il marito. Essa rimarrà presso un altro recapito, tuttora sconosciuto, fuori di Milano, ma comunque in Italia, fino a quando l'attuale situazione non sarà chiarita, anche per evitare il costante assedio di giornalisti e fotografi. Secondo quanto sostengono le medesime fonti, il comm. Meneghini avrebbe violato un tacito accordo raggiunto all'atto della separazione de facto fra i due coniugi, secondo cui egli avrebbe dovuto soggiornare presso la villa di Sirmione, lasciando a Maria Callas la disponibilità della villa di via Buonarroti a Milano.

Fin da sabato scorso, viene inoltre rilevato, il marito della cantante aveva fatto la sua apparizione in via Buonarroti, e ciò aveva indotto Maria Callas, già in procinto di rientrare a Milano da Londra, a modificare il suo programma di viaggio per altra destinazione. La riluttanza dell'artista ad incontrarsi col marito nel momento attuale è dovuta al desiderio, aggiungono le stesse fonti, di evitare ogni ulteriore complicazione ed ogni peggioramento di una situazione di per se stessa già tesa.

L'inchiesta sullo "scandalo,, delle carceri di Castelfranco Emilia

Signore eleganti e personaggi in vista alle feste danzanti nella "casa di lavoro,,

Venne eletta anche una miss - Il direttore precisa che i trattenimenti, con più di cento invitati, avvenivano nelle sale esterne riservate alle guardie e agli impiegati - I detenuti vi erano esclusi - Perché tre reclusi ingerirono dei chiodi per protesta - La situazione è forse esasperata da conflitti personali

(Dal nostro inviato speciale)
Castelfranco Emilia, 6 ottobre.

Lo «scandalo» delle carceri di questo paese emiliano, distante pochi chilometri da Modena, è impalpabile come un velo di nebbia: sfugge di mano, privo di consistenza, per riapparire subito dopo, denso ma sempre incerto. Si è parlato di suicidi o tentati suicidi fra i detenuti; si è parlato di maltrattamenti e di eccessiva durezza del direttore; si sono descritti, per contrasto, festini avvenuti nei locali delle guardie carcerarie, con partecipazione di signore eleganti, di reginette di bellezza, di alte personalità, con servizio svolto da agenti di custodia in giacca bianca.

Avvicinando il direttore della «casa di lavoro» di Castelfranco Emilia, rag. Mario Basile, un uomo di media età, dai baffetti appena grigi, in carica da undici anni, lo «scandalo» svanisce: non maltrattamenti, ma umanità e dolcezza verso gli ospiti della casa, tanto che essi stessi rinunciano alle speciali licenze consentite dalla legge per restarvi il più possibile. Tentati suicidi? Semplice ingestione di chiodi debitamente arrotondati, del tutto innocui, come usano fare i carcerati per attirare l'attenzione. Festini? Semplici trattenimenti di tipo dopolavoristico per dare qualche ora di serenità alle guardie.

Le voci che corrono a Modena e a Castelfranco sono diverse, ma incerte. Per stabilire la verità sul trattamento degli ospiti della «casa di lavoro», si dovrebbe avere con essi qualche contatto, visitandone le celle e interrogandoli. Tutto questo è proibito. Limitiamoci dunque a riassumere quello che è meno incerto, quel poco che è chiaro e fuor di dubbio. Cominciamo dai festini: avvenivano realmente, e da essi, s'intende, erano esclusi i detenuti. Ho parlato con diverse persone di Castelfranco che vi partecipavano per nulla imbarazzate dalla singolarità dell'ambiente e dal senso di pena che ne viene. Gli invitati erano anche più di cento. In quelle occasioni sul viale che dalla Via Emilia porta alla «casa di lavoro», ai margini di un campo sportivo, sfilavano automobili di lusso con signore eleganti e personaggi molto in vista nella società provinciale ma orgogliosa di Castelfranco, dei paesi vicini e di Modena. Andavano a ballare e a divertirsi nella «sala-trattenimento» delle guardie carcerarie alti magistrati, avvocati noti, autorità militari e civili (non il sindaco, comunista). Portavano le consorti e le figlie. Ci fu anche una «miss».

In un paese di agricoltori e di piccoli commercianti, quelle serate erano per alcuni una manifestazione poco meno che diabolica, per altri una eccezionale occasione mondana, un incontro con i personaggi più in vista e più potenti. Non li feriva nè intimidiva il fatto che a pochi metri di distanza 254 uomini, chiusi nei loro cubicoli, obbligati al silenzio da molte ore, ascoltassero gli echi del festino. Non ne provano alcun imbarazzo il direttore del carcere, organizzatore dei trattenimenti.

Questa sera, dimostrando una sicurezza pari all'abilità nella conversazione, il rag. Basile ha parlato dei festini col sorriso sulle labbra: cose che avvengono in molti stabilimenti carcerari per distrarre e divertire le guardie (che le guardie ballassero familiarmente con le mogli di magistrati o di alti personaggi ci sembra dubbio). Il direttore precisa: i 74 dipendenti della «casa di lavoro» (guardie ed impiegati) hanno a disposizione alcune sale, esterne al carcere, del tutto separate anche se incluse nel fabbricato frontale. Gl'invitati non entravano in quelle sale dai cancelli del carcere, ma dalla porta degli uffici.

Questo l'aspetto piccante. Restano i maltrattamenti. Due deputati democristiani di Modena, gli onorevoli Gorrieri e Carra, hanno presentato oggi alla Camera una interrogazione per conoscere «se risponda a verità che nella "casa di lavoro" di Castelfranco Emilia alcuni detenuti hanno manifestato la loro protesta per il trattamento ricevuto in forme clamorose, per esempio ingerendo chiodi. In tal caso, chiedono quali provvedimenti il ministro intenda prendere». Il fatto dei chiodi è vero: Antonio Manca, Antonio Appendisano e Francesco Borgia hanno trangugiato chiodi. Stanno bene, avendoli eliminati senza difficoltà, perché privi di punta e ben piegati. Non intendevano togliersi la vita, ma protestare. Perché? Il Manca per non avere avuto dal direttore del carcere l'autorizzazione a portare occhiali da sole prescritti dal medico a cura di un'affezione agli occhi. Appendisano per non essere stato trasferito dalla falegnameria ai lavori all'aperto, essendo affetto da asma bronchiale. Il Borgia per non avere ottenuto una licenza. Ma il direttore del carcere spiega: gli occhiali da sole non sono concessi perché alterano la fisionomia e favoriscono le evasioni; l'Appendisano dev'essere mantenuto al lavoro in ambiente chiuso perché già evaso a Pavia; il Borgia deve essere strettamente sorvegliato perché ha annunciato più volte di voler andare a casa per uccidere la moglie.

A questo punto dobbiamo spiegare che cosa sia la «casa di lavoro» di Castelfranco Emilia. Un insieme di fabbricati molto puliti, alcuni nuovi e freschi, circondati da officine, campi e vigneti, ospitano delinquenti abituali che hanno già scontato la pena, ma che devono passare un periodo di rieducazione stabilito dal giudice. Con essi (circa duecento) si trovano poche decine di delinquenti che scontano la pena vera e propria. I primi hanno diritto a licenze annuali di un mese, possono uscire liberamente, soli, grazie a speciali permessi condizionati alla buona condotta. Tutti lavorano nei laboratori e nelle officine, oppure nei campi e nei vigneti, senza barriere. Ho visto oggi una decina d'«internati» (quelli che hanno già scontato la pena) e di detenuti mentre vendemmiavano allegramente.

Le loro condizioni, a detta di tutti, sono buone. Ma il direttore sarebbe troppo esigente, troppo severo e molti se ne lamenterebbero come il milanese Leandro Reali, processato oggi dal tribunale di Modena per aver minacciato gli agenti di custodia, per protesta contro il mancato trasferimento a un'altra «casa di lavoro». Soltanto l'inchiesta condotta dal dottor Pace, sostituto Procuratore della Repubblica di Bologna, potrà far luce sulla situazione, forse esasperata da conflitti personali (c'è anche un conflitto fra il cappellano don Cremonini e il rag. Basile), che hanno finito col mettere in luce fatti marginali, come precedenti del direttore delle carceri, il quale afferma di essere stato sì in prigione, ma per motivi politici, come certi rifornimenti di prodotti agricoli e artigianali a personalità di Modena (a pagamento, dice il rag. Basile).

Mario Fazio

Una scossa di terremoto di notte in Val d'Aosta

Ha raggiunto il terzo grado della scala Mercalli e si è prolungata per circa cinque secondi

Aosta, 6 ottobre.

Una scossa di terremoto, che ha raggiunto in intensità il grado terzo della scala Mercalli, si è registrata alle 2,13 della notte scorsa in Valle di Aosta. La scossa, durata nella sua fase più forte all'incirca cinque secondi, è stata avvertita da gran parte della popolazione dell'abitato e dei centri vicini.

A St. Martin de Corléans e nella zona ovest della città il fenomeno tellurico è stato accompagnato da un sordo boato, che ha fatto pensare in un primo tempo a una violenta esplosione. Alcune persone, risvegliatesi di soprassalto, sono state colte dal panico e sono scese in strada.

I vigili del fuoco hanno ricevuto numerose chiamate segnalanti il movimento tellurico, che tuttavia non ha prodotto alcun danno. Soltanto a St. Pierre, nei pressi di Aosta, una partita di mele renette è andata in parte perduta. Infatti la scossa ha provocato la apertura della porta di un locale adibito a magazzino, facendo contemporaneamente cadere a terra alcune pile di cassette di mele, che sono rotolate fuori del magazzino.

La scossa è stata registrata dagli strumenti dell'Osservatorio metereosismico di Oropa ed è da considerarsi un normale movimento di assestamento del terreno.

Ha vinto un napoletano

Nuove ricette di «cocktails» presentate a Saint-Vincent

Saint Vincent, 6 ottobre.

L'associazione *barmen* e sostenitori (*aibes*) ha indetto il suo quinto concorso nazionale per un «cocktail» inedito con l'abituale patrocinio di una grande casa di vermouth e con l'ospitalità di Saint Vincent, il cui nome sarà portato quindi dalla nuova bibita. Hanno partecipato alla gara cinquantasei creazioni provenienti da Napoli, Palermo, Roma, Firenze, Bologna, Genova, Sanremo, Milano, Torino, St. Vincent, Trieste, Merano, e dall'estero; ma erano presenti oltre centoquaranta soci, tra cui i fondatori marchese Alberto Visconti di San Vito, Max Imbert, Giovanni Farraretto, comm. Luigi Paissa, il presidente dell'Associazione, Angelo Zola, e nomi illustri della categoria come Luigi Benese (cavaliere del lavoro, Firenze), Gorini (Stresa), Briga (Milano), Garrone (Sanremo), Luccoli (Bologna), Preti (Como), Fabbri (Firenze), Raja (Trieste), Hausmann (Cortina d'Ampezzo), Petrungaro (Torino).

Nella grande sala delle feste al «Nuovo centro turistico» era stato eretto un bar d'occasione con tutta l'aria di un trono. All'inizio della gara sul banco si sono schierate ventisette bottiglie di liquori diversi. Evidentemente nessuna giuria avrebbe potuto assaggiare cinquantasei «cocktails». Quindi sono state scelte quattordici giurie di quattro persone.

Risulta vincitore Domenico Ferretti di Lacco Ameno (Ischia), trentaquattro anni, barista da quindici. La sua creazione, prima di ribattezzarsi «St. Vincent», si chiamava «Ia» (italo-americano). Ricetta: un terzo di Galliano, un terzo di gin Bosford, un terzo di crema di latte con un po' di spazio per alcune gocce di granatina e altre gocce di *crème-cassis* (Digione). Il liquore Galliano, composto da trentacinque erbe diverse, nacque a Milano sul finire del secolo scorso in onore del maggiore Galliano ed è molto diffuso negli Stati Uniti.

Il nuovo «cocktail» parteciperà al concorso internazionale di Copenaghen, dove il 27 ottobre si affronteranno quattordici nazioni con tre ricette ciascuna.

Poliziotto privato fatto prigioniero da un pregiudicato sul quale indaga

E' stato chiuso in casa, denudato e percosso - Liberato dalla polizia avvisata da un suo superiore

Milano, 6 ottobre.

Un «detective» di una agenzia di investigazioni privata è stato «sequestrato» da un pregiudicato sul cui conto stava svolgendo una inchiesta: il poliziotto percosso a sangue è stato liberato dagli agenti della squadra mobile, avvertiti dal titolare dell'agenzia di investigazione.

I fatti si sono svolti in questo modo. Verso le 16 di ieri uno dei superiori del «detective» Nunzio Smedile di 24 anni abitante in via Pantigliate 12, ordinava al subalterno di recarsi in via Marcona 16, nell'abitazione del trentottenne Angelo Favini per chiedergli le paternità; l'agenzia, infatti, doveva completare una indagine per conto di una impresa industriale che aveva avuto alle sue dipendenze il Favini, un pregiudicato.

Il poliziotto privato si recava sul posto: avrebbe dovuto essere di ritorno nell'agenzia verso le 17,30. Non vedendolo però comparire, alle 22, il titolare dell'agenzia, sapendo con chi aveva a che fare il suo subalterno, allarmato avvertiva la polizia. Gli agenti della squadra mobile si recavano in via Marcona ed entrati nell'appartamento del Favini, trovavano il pregiudicato che stava «interrogando» lo Smedile che pesto e sanguinante sedeva seminudo su di uno sgabello.

Quanto era accaduto lo ha subito riferito il detective, liberato dalle furie del Favini che veniva arrestato: «Non appena ho chiesto al pregiudicato il nome di suo padre, dicendo che ero un poliziotto privato, il Favini, mi ha fatto entrare in casa sua; quindi, chiuso l'uscio alle mie spalle, si è scagliato su di me tempestandomi di pugni. Deve avermi stordito: quando mi sono, infatti, ripreso mi sono accorto che il mio aggressore era riuscito a strapparmi quasi tutti gli abiti. Il Favini, minacciandomi voleva sapere a chi servivano le mie informazioni: ogni volta che gli dicevo di ignorarlo mi investiva con una gragnuola di pugni. Se non fosse arrivata la polizia non so come me la sarei cavata».

Nunzio Smedile ha dovuto farsi medicare alla guardia medica di Porta Vittoria: è stato giudicato guaribile in 15 giorni. Il pregiudicato dovrà rispondere di lesioni aggravate sequestro di persona e minacce.

Ferito un cacciatore scambiato per una lepre

Napoli, 6 ottobre.

Vittima di un incidente di caccia è rimasto il commerciante Filippo Allegretti, di 54 anni, che s'era recato con una comitiva di amici nella zona di Ischitella per partecipare ad una battuta alle quaglie.

Durante un appostamento l'Allegretti è stato raggiunto da un colpo di fucile esploso dal quarantaseienne Salvatore Menichino, il quale aveva creduto che nel cespuglio dove si era appostato l'Allegretti vi fosse una lepre, avendo visto ondeggiare il fogliame. Raggiunto in pieno viso da una scarica di pallini, l'Allegretti si è abbattuto al suolo privo di sensi. Soccorso dagli amici, è stato ricoverato in ospedale.

CRONACHE DELLO SPORT

Si inizia oggi la preparazione all'incontro con la Cecoslovacchia

Primo allenamento dei calciatori azzurri nelle partite contro Empoli e Pistoiese

Una difesa sarà composta da Buffon, Robotti e Sarti, l'altra da Panetti, Castano e Castelletti - Il « blocco » della Juventus e quello della Fiorentina sono stati spezzati - Nicolè disputerà tre tempi

(Dal nostro inviato speciale) Firenze, 6 ottobre.

La preparazione della squadra nazionale si è iniziata oggi con una seduta di esercizi atletici e di palleggio che è durata complessivamente un paio d'ore. La prima ora è stata dedicata agli attaccanti, ai quali si sono aggiunti i portieri Buffon e Panetti; la seconda ai difensori, cioè mediani e terzini, con la partecipazione degli altri due portieri, Sarti della « Fiorentina » e Anzolin, ora del « Palermo ». Mancavano Mora, che avrebbe dovuto sostituire Montuori e che è arrivato in serata ad allenamento compiuto; Campana, giunto da Bologna per la visita medica e subito rientrato in sede perché sofferente di uno strappo muscolare, e Chiappella presente sul campo ma a riposo per un colpo al fianco sinistro.

Sull'allenamento odierno, diretto dal prof. Comucci per la parte atletica e da Ferrari per quella tecnica, non c'è nulla da dire. Prove consimili si svolgono settimanalmente su tutti i campi in un identico modo e non offrono spunti di un qualche significato. Alla chiusura della giornata sono state diramate le formazioni che dovranno scendere in campo domani e che costituiscono lo scopo vero di questo raduno.

Alle 13,30 contro l'« Empoli » si schiererà la seguente formazione: Buffon; Robotti, Sarti B.; Zaglio, Cervato, Segato; Mariani, Boniperti, Brighenti, Galli (nel secondo tempo Nicolè), Petris.

Alle 15,30 verrà presentato contro la «Pistoiese» il seguente schieramento: Panetti; Castano, Castelletti; Guarnacci, Janich, Colombo; Mora, Lojacono, Nicolè, Gratton, Barison.

Nelle due squadre allenatrici giocheranno gli altri due portieri convocati, e cioè Anzolin, probabilmente contro l'« Empoli », e Sarti contro la « Pistoiese ». Nicolè è il solo che giocherà tre tempi invece di due; nella prima partita come mezz'ala e nella seconda al posto di centravanti: sarà comunque fatto in modo che egli non resti in campo complessivamente più di novanta minuti, sia riducendo la durata delle due partite sia provvedendo a sostituirlo eventualmente per un tempo, o parte di un tempo, della seconda con altro elemento.

Si rileva anzitutto che i commissari hanno avuto cura di evitare il confronto dei due blocchi difensivi, quello viola e quello juventino, confronto che si pensava dovesse costituire il tema dell'allenamento. Di questa decisione la spiegazione sarebbe la seguente: non si è voluto di un colpo cancellare la formazione di Londra che viene ritenuta ancora valida come formazione-base, sulla quale potranno eventualmente venire effettuati degli innesti.

La formazione di Londra, tanto per orientare il giudizio dei lettori, era la seguente: Buffon; Robotti, Castelletti; Zaglio, Bernasconi, Segato; Mariani, Gratton, Brighenti, Galli, Petris. Questa formazione viene mantenuta pressoché integra nella prima partita che si disputerà alle 13,30, essendo stati sostituiti solo tre elementi: Castelletti, evidentemente per non ripresentare la coppia fiorentina perché l'allenamento tende ad escludere ogni apparenza dei blocchi, Bernasconi che è infortunato e Gratton per far posto a Boniperti, ma forse anche perché Gratton sarebbe eventualmente destinato al ruolo di mezzo sinistro, che è il posto che egli attualmente occupa nella Fiorentina.

Nella seconda partita infatti Gratton giocherà appunto come mezzo sinistro e comparirà Lojacono, che potrebbe quindi entrare in ballottaggio con Boniperti per il ruolo di mezzo destro. Resta inoltre da stabilire il compito di Nicolè che domani verrà provato tanto al centro che alla mezz'ala, con la speranza di poter conservare al comando dell'attacco Brighenti rivelatosi a Londra appunto come sostituto di Nicolè. Tutti sappiamo che il juventino è essenzialmente un centravanti; il suo spostamento è spiegabile nella Juventus data la personalità di Charles, ma non lo sarebbe più nella nazionale.

Ma questi sono problemi particolari. Nell'insieme lo schieramento delle due squadre di domani non convince perché esse scartano il confronto più diretto. Senza dubbio quella di Londra è stata una formazione indovinata, ma da quel giorno è passato ormai parecchio tempo, sono venuti uomini nuovi, è mutata la forma di molti di essi, cosicché la preoccupazione di non allontanarsi molto da quella formula non ci sembra che abbia una fondata giustificazione. Assisteremo domani a due partite che in fondo diranno poco perché molto non possono dire.

Mettendo Colombo di fianco a Janich e davanti a Castelletti, Castano in coppia con Castelletti, Cervato fra Zaglio e Segato, non si crea un orientamento sicuro di giudizio. E' un lavoro che si disperde, che non stabilisce dei punti di riferimento concreti. Alla fine il problema vero e attuale della squadra non sarà nemmeno sfiorato. E vorremmo naturalmente che la partita ci smentisse.

Domattina è atteso il presidente della Federazione, dott. Umberto Agnelli, il quale presiederà la cerimonia della consegna delle medaglie-ricordo agli « azzurri » di Londra e assisterà nel pomeriggio alle due partite di allenamento.

Ettore Berra



Mora l'attaccante della Samp convocato tra gli azzurri

All'esame della Lega gli incidenti di Napoli

Smentita la assunzione di Bigogno come allenatore

Milano, 6 ottobre.

Stasera il segretario istruttore della commissione giudicante ha ritirato dalla cassaforte della Lega Nazionale le buste suggellate contenenti i rapporti riferentisi alle partite di domenica scorsa. Il rapporto dell'arbitro De Marchi, di Pordenone, imbucato durante la notte della domenica al lunedì nell'ambulante postale Roma-Bologna, dovrà, unitamente a quello del commissario di campo, illuminare in merito agli incidenti lamentati nel finale della partita Napoli-Genoa. La giustizia calcistica, che celebra i suoi « processi » a porte chiuse, esclude dai dibattiti imputati, testi e difensori.

Sempre a proposito del Napoli, è rimbalzata da Firenze, dove risiede Bigogno, la voce che questo allenatore debba essere assunto dal club partenopeo in sostituzione di Frossi. Sia da Napoli che da Firenze la notizia è però smentita.

Fugge il portiere Seveso insultato dai tifosi di Catania

Catania, 6 ottobre.

Minacciato e insultato ripetutamente da gruppi di facinorosi, dopo la sua sfortunata esibizione contro il Lecco, il portiere del Catania, Seveso, è fuggito oggi improvvisamente senza avvertire nessuno dei dirigenti. Com'è noto, Seveso, al primo minuto della ripresa della partita di domenica scorsa, si fece scivolare incredibilmente fra le gambe un innocuo pallone calciato da Gotti, aprendo la via alla rimonta del Lecco, che in quel momento perdeva per 2 a 0.

Risulta che il portiere, dopo essere rimasto tutto il giorno, ieri, in casa in preda a un pesante avvilimento, recandosi stamattina allo stadio è stato fatto ancora segno a insulti e minacce.

Il disastro di Capodanno a S. Giuliano

Chiesti due rinvii a giudizio per una sciagura ferroviaria

Due persone erano rimaste uccise - Responsabili sarebbero il capo stazione e un manovratore

Alessandria, 6 ottobre.

Il sostituto procuratore della Repubblica dott. Aragnetti ha chiesto il rinvio a giudizio del capo stazione Mario Sacchi di 36 anni e del manovratore delle ferrovie Pietro Marina, di 28 anni, per concorso in duplice omicidio colposo, lesioni e disastro ferroviario. Il Sacchi e il Marina sono stati infatti ritenuti responsabili dello scontro avvenuto il giorno di Capodanno alla stazione di San Giuliano Piemonte, alla quale i due erano addetti.

Quella mattina il Sacchi — che era entrato in servizio alle ore 5.30 — aveva ricevuto la solita richiesta di via libera da Spinetta Marengo per il transito dell'automotrice Torino-Bologna. Come di consueto, si trovava sui binari di corsa un merci composto di dodici vagoni, il cui arrivo a San Giuliano Piemonte avveniva tutte le mattine alle ore 6.30 circa. L'operazione di sgombero era quindi abitudinaria e il Sacchi aveva dato al manovratore il solito ordine di togliere i vagoni dalla linea. Per tragica fatalità, però, cinque dei dodici vagoni erano stati sganciati, essendo destinati al mulino di San Giuliano e la locomotiva nel trainare i carri merci li lasciava sui binari.

Il Sacchi dalla cabina di manovra si era visto passare dinanzi il convoglio ma non si era accorto del fatto. Ritenendo che il suo ordine fosse stato eseguito in modo completo, egli dava quindi via libera all'automotrice che, giunta in piena velocità nel sobborgo alessandrino, si scontrava coi cinque vagoni ancora in sosta, con tragiche conseguenze. Il convoglio « passeggeri » composto di quattro carrozze — si accartocciava letteralmente; il macchinista dell'automotrice Carlo Caviglione di 43 anni, da Torino, ed un passeggero, il macellaio Giampiero Cornelli di 26 anni, da Rivalta Scrivia, morivano all'istante per le gravissime lesioni e fratture riportate nello scontro; altri otto viaggiatori riportavano ferite di varia entità, e dovevano essere ricoverati all'ospedale.

Oscura fine di un calzolaio sulle rive del lago d'Orta

Alzo di Pella, 6 ottobre.

I carabinieri di Alzo sul lago d'Orta, in collaborazione con quelli della squadra di polizia giudiziaria di Novara si occupano di una misteriosa vicenda. Si tratta della morte, avvenuta in circostanze non ancora chiarite, del calzolaio Giuseppe Giroldi, di 49 anni.

Il Giroldi domenica pomeriggio si intratteneva a lungo con amici alla trattoria « della Galleria » posta sulla strada della Cremosina tra Pogno e Valduggia. Lasciato il locale poco prima delle 19, veniva rinvenuto un'ora dopo in fin di vita sull'asfalto della strada. Trasportato all'ospedale di Borgosesia moriva ieri mattina senza aver ripreso conoscenza. Un amico del Giroldi, Cesare Barone, ha raccontato che la vittima aveva trascorso il pomeriggio in sua compagnia giocando a carte. Avevano lasciato insieme la trattoria « della Galleria » diretti a Pogno. Il Barone era salito sull'automobile di conoscenti, il Giroldi sulla propria bicicletta.

Quando alle 22.30 i carabinieri giunsero sul posto dov'era stato rinvenuto il Giroldi, trovarono un altro ferito, Giovanni Canova, di 55 anni, di Gravellona Toce. Anch'egli aveva trascorso il pomeriggio alla trattoria « della Galleria » e poco prima che il Giroldi e il Barone con altri amici lasciassero il locale, era stato visto parlottare con uno sconosciuto ed allontanarsi con lui a bordo di una motocicletta.

Interrogato, il Canova asseriva di essere caduto dalla motocicletta, di avere perso la conoscenza e di non ricordare più nulla. Viene avanzata l'ipotesi che il Canova, sbalzato dalla moto e abbandonato dal motociclista, barcollando in stato di ebbrezza in mezzo alla strada abbia urtato il calzolaio sopraggiunto in bicicletta, facendolo cadere.

Bollettino della temperatura

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Bolzano	10	[illegible]	[illegible]	9	18
Verona	10	17	L'Aquila	2	15
Trieste	10	14	[illegible]	10	26
Venezia	9	16	Bari	13	19
Milano	11	16	Napoli	12	20
Torino	8,9	15,9	Potenza	8	13
Genova	13	17	Reggio C.	17	21
Bologna	7	17	Messina	19	20
Firenze	12	20	Palermo	17	25
Pisa	12	20	Catania	15	23
Ancona	12	19	Alghero	17	25
Perugia	10	17	Cagliari	16	23

Sei ore di violente discussioni a Parigi sull'organizzazione del Giro e del Tour

Respinte le richieste dei gruppi pubblicitari per la corsa francese - La gara a tappe italiana non dovrebbe essere ridotta come durata - Si minaccia una Federazione di ciclisti professionisti dissidenti

(Dal nostro corrispondente) **Parigi, 6 ottobre.**

La famosa giornata parigina del ciclismo potrebbe essere designata dall'insegna del « tempo perduto »: infatti nessuna delle questioni vitali che si dovevano discutere è stata non diciamo risolta, ma nemmeno chiarita. I tre quarti del tempo passato nei differenti saloni (al mattino in quello dell'« Equipe », in serata al Grand'Hôtel) dai delegati che erano stati invitati dagli organizzatori del Giro di Francia e dal presidente della U. C. I. Adriano Rodoni, sono stati spesi in sterili discussioni che, particolarmente nel congresso presieduto da Rodoni, hanno assunto spesso un tono violento e scortese. Questa assemblea si è chiusa in un clima di malessere tale da lasciare sorpresi tutti.

In mattinata i rappresentanti dei gruppi extra-sportivi (ciclismo pubblicitario) hanno trattato con Goddet la formula del Tour 1960. I francesi non hanno fatto blocco con gli italiani e pertanto gli organizzatori hanno avuto buon gioco a riaffermare il principio delle squadre nazionali. Solo per le « équipes » regionali francesi si avrà qualche modifica. L'argomento verrà ripreso alla vigilia del Giro di Lombardia a Milano.

Per arrivare a questo negativo risultato la discussione era durata circa sei ore: si era giunti cioè, press'a poco, all'ora convenuta da Rodoni per la discussione generale sul ciclismo europeo, discussione nella quale erano tuttavia inseriti tre punti precisi: doppia appartenenza dei corridori a gruppi extra-sportivi (esempio una ditta in Italia ed una in Francia), limitazione del numero dei corridori stranieri nelle squadre locali, riduzione della durata delle corse a tappe. Alla riunione che ha assunto a tratti l'aspetto di una vera e propria rissa fra i diversi interlocutori, hanno partecipato fra gli altri Giacotto, Valente, Antonin Magne per i direttori sportivi francesi, il signor Cazeneuve, rappresentante un gruppo di trentun organizzatori, e il signor Doreau, della Federazione francese. Alla unanimità — meno, ben inteso e per ovvie ragioni, il delegato della Federazione francese, Doreau — tutti hanno contestato al rappresentanti della U.c.i. le decisioni che riguardano i tre punti precitati e che erano state prese ad Amsterdam nell'ultimo congresso, richiedendone un urgente riesame se non una loro più rapida abrogazione.

Fra l'altro, Emilio Raschi, delegato della *Gazzetta dello Sport*, ha messo in rilievo le necessità dettate dalla particolare configurazione geografica della penisola, per cui gli organizzatori del Giro d'Italia devono raggiungere tutti quei traguardi sportivi o propagandistici da essi ritenuti opportuni per la riuscita della corsa. Raschi ha concluso chiedendo che la riduzione di quattro giorni della durata del Giro fosse per lo meno limitata a un massimo di due.

Rodoni si è trincerato dietro alla impossibilità di modificare il regolamento al di fuori dei congressi dell'U.c.i., rinviando ogni decisione alla riunione di Zurigo o a quella di Parigi del 1960. I francesi (organizzatori del Tour esclusi) hanno allora fatto presente che ben difficilmente potranno varare il loro programma.

Si è perfino parlato della possibile creazione di una federazione di ciclisti professionisti dissidenti.

Mario Bordone

Allemanni batte Manzo (11-6) nella semifinale di pallone elastico

(Dal nostro inviato speciale) **Cuneo, 6 ottobre.**

Allemanni ha vinto il « recupero » della semifinale del campionato di pallone elastico, battendo Manzo per 10 a 6. L'incontro si è svolto oggi allo sferisterio di Cuneo. Com'è noto, domenica ad Alba Allemanni si era aggiudicata la prima semifinale; perciò egli si incontrerà con Balestra in finale per il titolo domenica.

La squadra albese, scesa a Cuneo non certo rassegnata alla sconfitta, ha iniziato l'incontro con uno slancio e una aggressività che ha sconcertato gli avversari.

La quadriglia di Manzo ad un certo momento si trovò a condurre per 5 a 3 e parve lanciata verso il successo. A questo punto la compagine cuneese cominciò a reagire con grande energia e mentre Manzo, forse provato dallo sforzo, perdeva vigore, il gioco di Allemanni si faceva sempre più aggressivo e più potente.

Parve che sul 10 a 6 gli albesi, valendosi di una bella ripresa di Corino I potessero rimettere in forse il risultato finale, ma a questo punto balzò alla ribalta un Allemanni veramente irresistibile. Il capoquadriglia della S.P.E. si buttò nella lotta con impeto, sfoggiando interventi veramente superbi ed in breve l'equilibrio fu rotto. L'impennata degli avversari venne contenuta. La conquista del 17° gioco da parte della S.P.E. segnò la vittoria finale della squadra cuneese per 11 a 6.

Allemanni ha pienamente meritato il successo per la sua volontà e per il suo irriducibile spirito combattivo, al servizio d'una tecnica superiore. Oggi è stato, fra l'altro, assai più misurato del solito, non ha dato luogo a stranezze e si è limitato a qualche sfuriata quasi « amichevole » nei confronti dei compagni, quando questi incorrevano in errori. In compenso non ha fatto lesinato le lodi a scena aperta ad ogni colpo ben riuscito: nel complesso un bel miglioramento.

g. f.

Senza Bearzot il Torino per la partita col Brescia

Oggi le riserve contro il Monza

I granata hanno ieri riposato ed hanno limitato l'attività a una passeggiata nei paraggi del campo, ove sono poi proceduti i controlli sanitari consueti dopo ogni domenica di campionato. Bearzot risente il riacutizzarsi del dolore al tallone, gli è stato prescritto riposo assoluto almeno sino a venerdì sera. E' praticamente da escludere una partecipazione di Bearzot alla prossima partita casalinga contro il Brescia.

Oggi con inizio alle 15,30 i rincalzi del Torino saranno impegnati nella prima partita del torneo cadetti affrontando in via Filadelfia il Monza.

Sono stati convocati: Vieri, Rigamonti, Farina, Grava, Brembezani, Pozza — che funzionerà probabilmente quale mediano destro — Gerbaudo e Bessi, che saranno forse impiegati a turno al centro della seconda linea, Pellis, Santelli, Angeli, Farinelli e Invernizzi. Quest'ultimo proveniente dal Vigevano giocherebbe la sua prima partita ufficiale essendo rientrato dal servizio militare al Car. Altri convocati risultano Piaceri e Boverina.

La Juventus ha ripreso gli allenamenti in vista della trasferta di Bergamo.

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO

VALORI DI STATO	5	6
Rendita 3½	70 60	70 60
» » cum.	70 50	70 50
Rendita 1902	70 75	70 69
Rendita 5%	101 55	101 65
» » cum.	101 45	101 55
Redimibile 3½	92 65	92 65
» cum.	92 55	92 55
Redimibile 5%	98 90	98 90
» cum.	98 80	98 80
Ricostruz. 3½	85 425	85 425
» cum.	85 325	85 325
Ricostruz. 5%	98 90	98 90
» cum.	98 80	98 80
Rd. Fond. 5%	96 075	96 075
Pr. R. 5% Trieste	96 05	96 05
Pr. R. 5% Tr. '58	96 025	96 025
B.T.N. 5% 1960	100 65	100 65
» » 1961	100 40	100 32
» » 1962	100 25	100 25
» » 1963	100 05	100 05
» » 1964	99 975	100 —
» » 1965	100 —	100 02
» » 1966	100 —	100 05
» » 1968	100 02	100 07
B.T.S. 5% 1966	99 75	99 675
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 5½%	99 50	99 50
» (38) 6%	101 40	101 40
» mecc. 6%	101 55	101 70
» [illegible] 6%	101 70	101 55
» [illegible] 6%	103 —	103 —
» [illegible] 6%	101 40	101 40
» Mare 6%	—	—
» Elettr. 6%	144 50	144 50
» 5,50%	142 75	143 —
» Sider 5½	98 70	98 90
» Ind. 6% '57	104 45	105 —
» STET 6% '58	128 10	128 —
» 5½%	99 15	99 175
Ente Ell. 4½	94 70	94 70
Ente [illegible] 5%	99 —	99 20
Ff. SS. 5½	99 —	99 50
» » '33	99 40	99 40
» » '38	99 90	99 90
» » '39	99 —	99 —
C.C.I.F. 6%	102 —	101 90
S. Paolo 5%	96 90	96 90
» 4%	94 —	94 —
» 5½	84 50	84 30
Mediocr. 5%	94 —	93 80
C.I.S. Sett. 5%	99 20	99 20
C. I. Sicilia »	93 85	94 50
C.I.S. [illegible]	98 50	98 50
» »	98 —	98 —
» »	98 —	98 —
Icipu rett. 6%	101 75	101 [illegible]
» Indust. 6% '58	102 50	102 50
» » 6% '55	102 50	102 50
» » 6% '56	102 50	102 50
I.M.I. [illegible]	101 40	100 30
» [illegible]	101 60	101 60
» [illegible]	101 50	101 30
» [illegible]	101 80	101 60
» [illegible]	101 80	101 65
» [illegible]	101 77	101 75
Imi [illegible] 3%	98 50	98 50
» [illegible]	97 50	97 50
» [illegible]	101 75	101 75
Fiat 6%	102 10	101 90
Fiat 6% '58	102 —	102 20
Fiat 6% '59	104 50	104 42

	5	6
Pirelli 6%	105 80	105 50
Pirelli '48-49 7%	106 80	107 20
» '53 7%	107 25	107 25
» '54-'55 7%	108 60	108 60
» 1958 7%	111 12	111 12
[illegible] '48 7%	107 —	108 25
» '49 7%	108 25	108 50
» '50 7%	108 25	108 50
[illegible] 7%	107 —	107 25
[illegible] 7%	106 50	107 —
» 7% '56	105 —	104 50
» 7% '57	107 40	107 40
» 7% '58	105 50	105 60
[illegible] 7%	106 —	106 —
Westingh. 7%	108 —	107 —
SADE 6%	103 —	103 —
Terni 7%	106 25	106 25
Terni 7% '58	107 50	107 50
[illegible] 6%	100 50	100 50
Cartiere It. 7%	106 70	107 —
Cartiere It. 1958	106 —	106 40
Cartiere It. 1959	107 25	107 50
Catini 6%	102 50	102 50
» 6% '58	101 90	102 —
Acque Catini 6%	101 65	101 72
Meridionale 6%	102 90	102 90
Viscosa 6%	101 50	101 50
» 6% '57	111 —	111 —
Stipel 6%	104 —	104 50
Sme 6%	102 50	102 50
Selve 6%	105 75	105 75
Terni 6%	101 50	101 50
Ilva 6%	100 50	100 50
[illegible] 6%	102 20	102 20
Ent Petrolio 6%	101 40	101 40
» » 6% '57	101 52	101 52
» » 6% '58	101 90	101 90
» Serv. 6% '58	101 30	101 30
» [illegible] 6%	101 60	101 60
SIP 6%	104 —	104 —
[illegible] 5,50%	102 —	102 25
[illegible] 5½%	99 80	99 80
[illegible] 6%	102 —	102 —
[illegible] 7%	103 50	103 50
Cassa R.P.I. 5%	95 20	95 20
BB. FF. 5%	95 10	95 10
AZIONI PER CONTANTI		
TESSILI E MANUFATTI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
Borgosesia	—	—
[illegible]	3300	3230
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	4420	4410
Chatillon	—	—
TRASP., ASSIC., FINANZ.		
[illegible]	68 —	66 —
Assic. Generali	61000	—
[illegible] Assic. Torino	40100	40000
STET	3895	3870
Ferr. Mediterr.	—	—
Ferr. Meridionali	2700	[illegible]
[illegible]	—	—
Finelettrica	1900	1872
[illegible]	16300	16100
[illegible]	—	—
Mediobanca	54500	54000
S.A.I.	—	—
[illegible]	—	—

MINERALI-ESTRATTIVI	5	6
[illegible]	—	—
[illegible] Amiata	6400	—
Montecatini	1302	1290
METALMECCANICI		
[illegible]	—	—
Dalmine	—	—
Ilva	606 —	608 —
Terni	424 —	415 50
Falck	957 —	920 —
[illegible]	1670	1647
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
Westinghouse	1612	—
Olivetti	16 60	15 50
[illegible]	—	—
E. Marelli	700 —	670 —
[illegible]	—	—
FIAT	2221	2187
Magneti Marelli	—	—
ELETTRICI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
P.C.E.	1420	1400
[illegible]	1115	1087
Sade	3675	3652
SIP	[illegible]	1975
Meridionale	[illegible]	1785
[illegible]	[illegible]	[illegible]
Vizzola	—	—
ALIMENTARI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	257 —	255 —
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
DIVERSI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
Cartiera Italiana	—	4700
Cartiera Burgo	17900	17700
[illegible]	2225	2210
INCET	3550	3540
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
CHIMICI		
Italgas	1795	1765
[illegible]	1250	[illegible]
Schiapparelli	—	—
[illegible]	16250	—
SNIA	4160	4100
Rumianca	2195	2175
ANIC	4190	4160
[illegible]	2808	2770
Liquigas	1304	1285
[illegible]	368 —	358 —
IMMOBILIARI		
[illegible]	—	—
Beni Stabili	—	—
Immobil. Roma	895 —	875 —
[illegible]	—	—

L'apertura ha cancellato bruscamente la ripresa emersa nelle tarde battute del dopoborsa di ieri. Sulla tendenza riflessiva alimentata dalla particolare svogliatezza della giornata è stato imperniato un processo di assestamento che non ha sortito risultati positivi, se non per la riconferma d'una relativa tenuta di fondo sulle voci principali. Il mercato è stato costretto a segnare un'ulteriore flessione in prossimità del listino e durante la compilazione delle chiusure. Titoli di Stato ed obbligazioni deboli.

Nel dopoborsa la quota è stata gravata da vendite, arginate dopo alcune oscillazioni. Totali della giornata: titoli di Stato per lire 10.000.000 c. n., obbligazioni per lire 21.600.000 c. n., azioni per contanti n. 221.575 di cui n. 100.000 Nebiolo. Sono state quotate ex-dividendo di lire 75 le azioni Piemonte Finanziaria.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro USA 619,80; dollaro canadese 651; franco svizzero 143,87; corona danese 89,70; corona norvegese 86,65; corona svedese 119,80; fiorino olandese 164,15; franco belga 12,34; franco francese 125,05; sterlina G. B. 1738,125; marco germanico 148,37; scellino austriaco 23,99.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina oro 5800-6000; marengo svizzero 4850-5350; sterlina carta unitaria 1740-1770; dollaro carta USA 618-620; franco svizzero 143-144; franco francese 125-127; oro fino 701-706; argento 19-19,50.

ROMA — Quotazioni ufficiali dei biglietti di Stato e di banca esteri: dollaro Usa 618,65; dollaro canadese 651,55; franco svizzero 143,225; corona danese 89,75; corona norvegese 86,50; corona svedese 118,75; fiorino olandese 164,35; franco belga 12,35; franco francese 124,85; lira sterlina 1737,875; marco tedesco 148,50; scellino austriaco 23,995; peseta spagnola 10,11; scudo portoghese 21,48; peso argentino 7,35; cruzeiro brasiliano 3,525; rublo (Urss) 10; sterlina egiziana 1205; dinaro jugoslavo 0,80; dracma greca 20,40; lira turca 44,80; sterlina australiana 1361.

MILANO. — Nessun sintomo di miglioramento in Borsa nonostante che il volume degli affari risulti leggermente sviluppato nei confronti di ieri; alla vigilia della liquidazione del contante il mercato si mantiene su un tono di prudente attesa limitandosi ad assorbire senza troppa fatica le varie offerte di alleggerimento. In complesso la quota si assesta gradatamente su livelli più arretrati senza subire gravi perdite (in media del 2%).

Solo un numero ristrettissimo di voci, tra cui Fisa, Metalli, Orobia e Magneti, si iscrive al listino in discreto vantaggio. Riflessivi i valori finanziari, assicurativi, meccanici, mentre gli elettrici registrano le maggiori variazioni. Resistenti e attivissime le Fiat, seguite dalle Catini, Liquigas e Anic; maggiormente cedenti le Immobiliare Roma e le Westinghouse. Calmo stabile il settore dei valori di Stato; molto attive le obbligazioni con intonazione generale resistente.

Titoli trattati: valori di Stato 151.000.000; obbligazioni 341 milioni; azioni 1.069.965, di cui: Finsider 33.500; Stet 13.700; Viscosa 42.500; Ilva 59.000; Catini 29.000; Fiat 276 000; Nebiolo 100 000; Edison 37.000; Terni 152 000, Liquigas 20.000.

Ecco alcuni prezzi indicativi: M. Banca 53 100; Bastogi 2858; Breda 3120; Finelettr 1875; Finmare 634; Finsider 920; Gim 7340; Invest 4090; Centrale 15 950; Sviluppo 3615; Sifir 2740. Generali 60 300; Fond. Inc 10 950; Assicurat. 63 300; Ras 30 300, N. Milano 4070; Ausiliare 2275; Millefili(?) 4950, Venezia 1505.

Châtillon 990; Cotoniere 610; Cantoni 19.670; Val Tiemo 60; Olcese 1385; Cucirini 12 500; Stampati 3665; Cascami 6350; Fisac 290; Gavardo 4710; Lanerossi 8060, Tilane 7200; Scotti 182; Lanificio 1965; Rossari 28 400; Rolandi 29.000; Man. Tosi 5100; Pacchetti 780; Viscosa 3210, Bernasconi 1250; Un Manif 60 000.

Cornigliano 1630; Breda-Izar 950, Dalmine 2240; Ilva 670; Magona 1078; Metalli 7190; Amiata 6500; Catini 2790; Montepon 1390; Siele 7550; Falck 6090 Bianchi 501,50; Fiat 2175; Nebiolo 16,50; F. Tosi 620; Westinghouse 1602.

Sade 3000; Cieli A 3880; Cieli B 3880; Dinamo 3665; Edison [illegible]; Bresciana 3720; Caffaro 494; Calabre 2050; Campania 2272; Sarda 5830; Valdarno 4023 Emiliana 3550; App. Centr. 1900; Sì Veneto 2710; Subalpina 3897; Sit 1355 Lucana 2453; Magneti 1545; E Marelli 678; Orobia 2950; Pugliese 1008; Romana 4380; Sesto 3650; Sip 1977; Sme 1765; Stet 3845. Tecnomasio 2775; Volta ord. 2740; Volta pref. 3130; Teti A 4755; Teti B 4620; Terni 415; Unes 1000; Vizzola 4300.

Certosa 3430; Distillati 4700; Eridania 6000; Es. Molini 2200; Motta 19.900; R. Zuccheri 625. Anic 4161; Nap. Gas 1400; Erba 13.510; Italgas 1760; Larderello 2400; Liquigas 1300; Ossigeno 2840; Miralanza 18 100; Pibigas 356; Rumianca 2170; Saffa 4070; Solgas 1750.

Aedes 1500; Beni Stab 4040; Bon Ferr. 1000; Edificio 4080; Imm. Roma 872; Sagi 3383; Iniziativa 3800; Milano C 19 000; Risanam. 8440; Sylos 4400; Baroni 400; Binda 55.300; Burgo 17.900; Cementir 3650; Cer Pozzi 1110; Ginori 730,50; Ciga 6215; Elettrocarb. 36.300; Eternit 1730; I. Cementi 17.800; Cond Acque 770; Rinascente 419,50; Linoleum 2900; Pirelli S.p.A. 2000; Pirelli & C. 4055; Rejna 1260; Smeriglio 420; Acqui 6850; De Ferrari 1692.

Le contrattazioni del pomeriggio risultavano ancora cedenti e ristrette a pochi titoli. Ecco alcuni prezzi rilevati: Fiat 2160-2170; Edison 4045-4070; Catini 2740-2760; Viscosa 3175-3210; Finsider 917-919; Generali 59.900-60 100.

GENOVA — Affari limitatissimi e quota lievemente cedente, quasi senza eccezioni. Locali anche essi incerti e poco scambiati. Perdono terreno Nai, Cieli A, Eridania, Industrie, Miralanza, Agricola, Acquedotti, Eternit; progrediscono Volano, Silos; invariati gli altri. Dopolistino offerte Fiat e Viscosa. Titoli trattati: di Stato 11.400.000, obbligazioni 1.000.000, azionari 65 mila 500.

Le Montecatini in Germania quotate ufficialmente

Francoforte, 6 ottobre.

Oggi ha avuto luogo la presentazione del titolo Montecatini a importanti personalità del mondo finanziario tedesco, nell'imminenza della quotazione ufficiale che avverrà il giorno 12 ottobre 1959 presso le cinque più importanti Borse valori della Germania occidentale e cioè: Francoforte, Amburgo, Berlino, Duesseldorf e Monaco.

BORSE ESTERE

NEW YORK — Nelle prime contrattazioni si è sviluppata una maggioranza di ribassi sia pure solo per frazioni di punto. Alla testa del movimento si notavano i titoli industriali, a causa dei crescenti effetti dello sciopero dell'acciaio.

Nel primo pomeriggio la media delle perdite ha raggiunto un punto, ma si è avuta dopo una parziale ripresa in seguito all'annuncio della nomina di una commissione di inchiesta per lo sciopero dei portuali, e le perdite si sono riportate su frazioni di punto.

Verso la chiusura continuava la corrente di acquisti iniziata dopo l'annuncio della nomina della commissione d'inchiesta per i portuali, i settori ferroviario, della navigazione e delle industrie « missilistiche » presentavano buoni miglioramenti; alla chiusura il listino presentava variazioni generalmente frazionali, ma con maggioranza di guadagni.

Indici della Borsa di New York, medie Dow Jones (tra parentesi le medie di ieri): 30 industriali 636,06 (637,01); 20 ferroviari 158,78 (157,82); 40 obbligazioni interne 81,70 (81,60); 15 pubbliche utilità 88,07 (88,34).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Montecatini 22,50-22,75 (22,75); American Cyanamid 58 (57,625); Bethlehem Steel 57,33 (57,50); Du Pont De Nemours 257,75 (258,75); General Electric 78,75 (79); General Motors 56,25 (56,50); Kennecott Copper 91,33 (92,25); Standard Oil Of New Jersey 47,12 (47,50); U. S. Steel 100,75 (100,75).

LONDRA — Prezzi oscillanti in tutti i settori, ma continua ancora la tendenza al ribasso.

PARIGI — Debole all'apertura, il mercato azionario si è dimostrato poi più resistente e i ribassi sono di scarso rilievo. I più colpiti sono i titoli del petrolio, mentre quelli dei prodotti chimici riescono a mantenersi.

FRANCOFORTE. — La riservatezza dei compratori ha determinato nuove perdite di quotazioni fino ai 10 punti e oltre. La chiusura è stata molto calma, con ulteriori leggere riduzioni in alcuni casi. Fiat 14,65; Montecatini 18,55; Magneti Marelli 10,30.

Il Congresso di Sanremo non si è pronunciato sul problema

Magistrati e giornalisti insieme discuteranno la libertà di cronaca

La mozione finale ha proposto un comitato di delegati delle due categorie per esaminare e definire i diritti d'informazione

(Dal nostro inviato speciale) Sanremo, 6 ottobre.

L'accordo, dopo trattative laboriose e difficili, è stato raggiunto anche se sulla base del compromesso. I magistrati, preoccupati di mostrare ufficialmente e chiaramente quali profondi dissensi di opinione li dividono sul problema relativo ai rapporti che l'ordine giudiziario deve avere con i giornalisti, hanno preferito decidere di non prendere in pratica alcuna decisione. Come dire cioè che hanno ritenuto più opportuno rifugiarsi nel compromesso anziché pronunciarsi sull'argomento per cui sono stati convocati a Sanremo.

Ha così finito per incontrare il favore della maggioranza un ordine del giorno firmato dal presidente di sezione della Corte di Cassazione, dott. Vincenzo Chieppa, dal consigliere di Cassazione dott. Giovanni Rosso, dal neo-segretario generale dell'Associazione nazionale magistrati dott. Paolo Ginni, dai consiglieri di Corte d'Appello dott. De Marco e dott. Barba, dai giudici Beria d'Argentina, De Falco, Rubini, Margadonna e Micelisopo, secondo il quale — considerato come sia necessario «assicurare la libertà di informazione nel settore dell'amministrazione della giustizia, quella del giudice di fronte alla stampa e quella di coloro che cooperano alla funzione giudiziaria» —, dopo essere stato affermato che «ogni misura di controllo preventivo e le limitazioni alla libertà di cronaca giudiziaria non possono essere tali da annullare o compromettere nella sostanza la libertà di cronaca ma debbono essere contenute nei ristretti limiti di preminente tutela a cui sono destinati», dopo essere stato sottolineato che «sul piano della regolamentazione legislativa possono essere sufficienti le norme in vigore se applicate con la doverosa fermezza e che debba, invece, farsi largo assegnamento sulla formazione di un alto costume giornalistico e sulla adeguata preparazione professionale, giuridicamente precisata, del giornalista in genere e, in particolare, del cronista giudiziario; sul controllo della stampa mediante il suo ordinamento istituzionale contando su un intervento dell'Ordine dei giornalisti cui spetti la tenuta dell'albo e la funzione disciplinare», si ritiene che «lo studio e la soluzione delle questioni relative al tema vengano demandati a un comitato paritetico composto da magistrati e giornalisti, rispettivamente designati dall'Associazione nazionale dei magistrati e dalla Federazione nazionale della stampa, il quale prenda particolarmente in considerazione i seguenti punti: 1) tutela del segreto istruttorio; 2) divulgazione a mezzo della stampa dei risultati di indagini private in rapporto ad un procedimento giudiziario in corso; 3) manifestazione di opinioni e commenti sul merito e sull'andamento di un procedimento giudiziario prima della decisione».

E', questa, una sentenza interlocutoria — ha dovuto ammettere il dott. Vincenzo Chieppa, rivolgendosi ai suoi colleghi per spiegare le ragioni che lo avevano indotto a firmare un ordine del giorno così nettamente in contrasto con la relazione da lui illustrata all'inizio del congresso e nella quale aveva chiesto, *sic et simpliciter*, «l'adozione di norme eccezionalmente rigorose per i giornalisti responsabili di interessarsi troppo da vicino agli affari della giustizia» — che non ci impedisce di mantenere in altra sede le nostre opinioni. Ma è questo l'unico modo per superare i dissensi che ci dividono.

Quello del dott. Chieppa è stato un accorgimento che se ha incontrato i favori dell'assemblea (l'ordine del giorno ha finito per essere approvato con 411 voti favorevoli e 115 contrari), non per questo ha eliminato tutti i contrasti. Le opposizioni maggiori sono venute sia da una parte che dall'altra delle due estreme: taluni giovani ad esempio (il Pretore di Montevarchi dott. Bianchi, un giudice di Milano, dottor Marcucci, oltre al consigliere di Cassazione dott. Berutti, già Sostituto Procuratore Generale a Torino e presentatore d'un ordine del giorno nel quale si limitava a chiedere una maggiore osservanza delle norme vigenti a tutela del segreto istruttorio), che si erano battuti per il rispetto della più assoluta libertà di stampa (e per questo sono stati accusati di avere usato un linguaggio da giornalisti e di avere tradito così la «giusta causa»), hanno posto in rilievo infatti come il compromesso finisca per generare equivoci e confusioni sull'argomento mentre si è dimenticato che «il decoro e il prestigio del magistrato si difende soltanto con l'efficacia delle sentenze».

Raggiungere l'accordo non è stato facile. Mancavano soltanto pochi minuti alla votazione quando taluni mediatori hanno concluso le operazioni con successo. E così sono stati «euclitis», sia pur con maggiori sacrifici da parte dei «tradizionalisti» i due ordini del giorno in contrasto: uno firmato dal consigliere De Mattia e dal presidente Chieppa per cui l'assemblea avrebbe dovuto chiedere nuove norme per una maggiore tutela del segreto istruttorio anche relativamente alle indagini preliminari, quelle cioè della polizia e la proibizione di pubblicare risultati di indagini private in rapporto ad un procedimento giudiziario e una maggior tutela del funzionamento dell'attività giudiziaria; un altro, firmato dal dott. Beria d'Argentina, propugnatore della più assoluta libertà del giornalista nell'ambito delle disposizioni vigenti.

E così si è giunti alle conclusioni, sia pure a grande fatica, per cui, anche se rimane confermato il principio che le norme attuali sono sufficienti a proteggere la funzione giudiziaria dalle eventuali ingerenze della stampa e quello, non meno importante, che si affidi solo a giornalisti specializzati il compito di interessarsi a questioni giudiziarie, praticamente la soluzione del problema viene rinviata ad altra occasione.

Guido Guidi

La scuola fino a 14 anni

Censimento di aule e mezzi disposto dal ministro Medici

Roma, 6 ottobre.

Il ministero della Pubblica Istruzione al fine di poter predisporre gli opportuni provvedimenti per l'istituzione di scuole per i giovani dagli 11 ai 14 anni, ha inviato in questi giorni ai provveditori agli studi una circolare con relativo questionario per un accertamento della situazione di ciascuna provincia.

Poiché non sarà possibile e, a volte, non opportuno, istituire scuole in ogni comune, i provveditori agli studi sono stati invitati a rilevare se i centri limitrofi, che gravitano sul comune prescelto come sede della scuola, sono collegati con mezzi pubblici e privati. In caso positivo dovranno comunicare anche il costo del trasporto per l'alunno ed il contributo che potrebbe essere corrisposto dai comuni per favorire ai giovani l'obbligo scolastico.

Nel caso in cui dovessero mancare mezzi pubblici di trasporto, si dovrà esaminare la possibilità di provvedere con automezzo scolastico indipendente. Anche in questo caso il ministero desidera conoscere dai comuni, che potrebbero costituirsi in consorzio, quale contributo sarebbero disposti a versare. Detto contributo dovrà essere determinato in base alla percorrenze.

I provveditori agli studi potranno proporre una eventuale diversa distribuzione delle istituzioni scolastiche, nel caso in cui le particolari situazioni economiche locali dovessero richiederlo.

L'indagine del ministero ha anche lo scopo di stabilire, per i centri nei quali funzionano già scuole per giovani dagli 11 ai 14 anni, quale sia l'eventuale fabbisogno di aule o di edifici occorrenti per accogliere tutti gli obbligati e per eliminare, possibilmente, ove esistono, i doppi turni di lezione.

I comuni in cui si ritiene indispensabile l'istituzione di una scuola dovranno essere invitati tempestivamente dai provveditori agli studi a predisporre immediatamente le deliberazioni relative all'assunzione degli oneri di legge. Dovrà essere scelta l'area per la costruzione degli edifici scolastici e dovrà essere compilato il progetto. Tutte le pratiche relative dovranno essere predisposte dai comuni tenendo conto delle norme che riguardano la edilizia scolastica, contenute nella legge 9 agosto 1954, n. 645.

Appena il ministero della Pubblica Istruzione sarà a conoscenza delle notizie richieste procederà al piano di istituzione di scuole per l'adempimento dell'obbligo scolastico.

Un ricercato è scoperto dopo aver sposato una nana

Napoli, 6 ottobre.

Giorni or sono una singolare cerimonia nuziale è avvenuta nella chiesa di Santa Maria della Catena, nel popolare rione di Santa Lucia: furono uniti in matrimonio il lustrascarpe Luigi Caffericci di 45 anni, e la nana Amalia Liguori. Alla funzione religiosa partecipò numerosa folla di pescatori e popolani, e l'episodio venne riportato anche da diversi quotidiani.

Ma la pubblicità suscitata intorno al singolare matrimonio ha nuociuto al Caffericci, che era ricercato da più anni dalla polizia per furto aggravato. Oggi infatti egli è stato rintracciato dagli agenti della Questura e arrestato.

Un'arpista italiana a Gerusalemme



La veneziana Susanna Mildonian, che ha vinto il primo premio al concorso per arpa a Gerusalemme, è stata presentata al presidente di Israele, Ben-Zvi, che si è vivamente congratulato con lei al termine della sua esibizione (Telefoto)

Tredicenne adirato spara alla sorella e scompare fra i campi nella notte

Giocavano insieme - Ad un tratto il ragazzo ha preso il fucile del padre esplodendo un colpo in faccia alla giovinetta quindicenne - Questa è gravissima all'ospedale

(Dal nostro corrispondente) Rimini, 6 ottobre.

Nelle prime ore del pomeriggio di oggi, a Rimini, il tredicenne Lino Giorgetti ha sparato un colpo di fucile contro la sorella Guerrina, di 15 anni, colpendola al viso. Il fatto, che ha vivamente impressionato la popolazione del luogo, è accaduto verso le 13,30, quando in un fabbricato sito in una zona ancora incolta della via Lagomaggio che collega i nuovi quartieri periferici meridionali con la litoranea, erano rimasti soli in casa i fratelli Lino e Guerrina Giorgetti. A quell'ora, infatti, il padre dei ragazzi, Giuseppe, operaio, era fuori per lavoro, come pure la madre, Decima Brissoni di 40 anni, che esegue lavori di pulizia a mezzo servizio nelle case dei vicini e l'altro figlio Pasquale, di 23 anni, imbianchino.

I due ragazzini giocavano: l'uno all'interno della casa si divertiva ad alzare ed abbassare la serranda della finestra che dà sul cortile e Guerrina, al di fuori, cercava invece di tener abbassata tale serranda. Il gioco purtroppo durava assai poco perché d'un tratto Lino — un biondino assai vivace, che fino a poco tempo fa era stato apprendista presso un falegname — si indispettiva e, dopo aver alzato del tutto la serranda, correva verso l'armadio in cui era custodito il fucile da caccia del padre (tenuto sempre carico per timore di malintenzionati), forzava la debole serratura del mobile ed estraeva l'arma. Senza nemmeno aprire i vetri della finestra, egli lasciava partire un colpo all'indirizzo della sorella che si stava a guardare a pochi metri di distanza.

La «rosa» dei pallini, dopo aver infranto i vetri, colpiva la povera giovanetta al viso maciullandole la guancia e l'orecchio destro e ferendola anche all'occhio. Senza emettere nemmeno un grido, la poveretta si accasciava al suolo, mentre alcuni vicini, attratti dalla detonazione, accorrevano sul posto. Agli occhi dei primi intervenuti si presentava uno spettacolo raccapricciante: la povera Guerrina giaceva esanime in un lago di sangue. Subito essa veniva trasportata all'ospedale civile ove era immediatamente ricoverata per una vasta ferita lacero-contusa al volto con perdita di sostanza e frattura esposta della branca destra della mandibola. I medici dell'ospedale dott. Gigli e dott. Zucconi provvedevano ad operarla d'urgenza, riservandosi la prognosi.

Intanto nella desolata casetta di via Lagomaggio, avvertiti dai vicini, sopraggiungevano lo sfortunato padre ed il fratello dei due ragazzini. La madre, invece, appena informata della disgrazia, si recava direttamente all'ospedale. In serata Guerrina si era ripresa dallo stato di choc. A quanto ci risulta comunque essa avrebbe dichiarato di non ricordare nulla dell'accaduto. Le sue condizioni permangono sempre gravissime.

Lino Giorgetti, intanto, si è reso irreperibile: alcuni testimoni oculari hanno affermato di averlo visto ad una distanza di una cinquantina di metri osservare la sorella che veniva trasportata all'ospedale. Poi egli, forse resosi conto della gravità di quanto aveva commesso, si è dato alla fuga, dileguandosi attraverso i campi. A notte inoltrata non era stato ancora ritrovato. La sua scomparsa ha aggiunto altra pena al già straziante dolore dei genitori.

a. m.

Uccisa con la sorellina che vuol salvare dal treno

Reggio Emilia, 6 ottobre.

Ad un passaggio a livello incustodito nei pressi di Villa Bagno di Reggio Emilia, il direttissimo Milano-Firenze ha maciullato stasera due sorelline che stavano attraversando i binari: una di esse, Alberta Corradini di 9 anni, è morta nel generoso tentativo di salvare la congiunta Cristina, di due anni e mezzo. Il convoglio si è fermato a circa quattrocento metri dal luogo della sciagura.

Pare che le due bimbe si fossero portate per giocare in una abitazione che si trova oltre la via ferrata: al ritorno la prima a tentare l'attraversamento dei binari è stata Cristina, forse sfuggita di mano alla sorella maggiore: questa ultima si è gettata di corsa tra i binari nell'estremo tentativo di salvare la piccola.

Oggi a Roma la sentenza per i figli di Rossellini

Roma, 6 ottobre.

Domani mattina il Tribunale deciderà se Roberto Rossellini potrà o no tenere con sé i suoi tre figlioli, Robertino e le gemelle Isabella e Isotta, i quali, secondo una precedente decisione del giudice, avrebbero dovuto lasciare l'Italia il 9 ottobre — cioè dopodomani — e raggiungere la residenza della madre in Francia.

Il «colpo di scena» determinato dalla mossa improvvisa di Roberto Rossellini è del 1° ottobre scorso e cioè quando il regista presentò una istanza al presidente del Tribunale civile, dott. Mario Elia, chiarendo così le sue idee in proposito dell'assegnazione dei tre figlioli: «L'annullamento del matrimonio tra me e Ingrid Bergman, deciso da questo Tribunale, che lo prese in esame a seguito di una causa di separazione legale, non venne convalidato dal giudizio della Corte d'Appello perché non vi era la prova che il divorzio tra Ingrid Bergman e Peter Lindstrom sia stato deliberato in Svezia, rendendo inesistenti le mie nozze con la signora Bergman. Oggi, dopo la sentenza dei magistrati svedesi, si sa che quando sposai Ingrid Bergman essa non era libera e quindi il mio matrimonio non ha alcun valore. In base a questo fatto nuovo l'unico esercente la patria podestà sui miei figlioli sono io ed è evidente che la signora Bergman non può accampare sui bambini alcun diritto».

Nella sua istanza Roberto Rossellini ha anche sottolineato il fatto che davanti alla legge italiana Ingrid Bergman è ancora sua moglie. Tuttavia egli spiega che inizierà un nuovo giudizio civile per l'annullamento in base alle nuove notizie venute dalla Svezia.

Agitata udienza alla Corte d'Assise di Cuneo per gli omicidi di Venasca

Incidenti al processo contro i tre fratelli il P.M. minaccia di rinunciare all'incarico

La frase del Pubblico Ministero riporta la calma in aula - Aspre polemiche erano state provocate dalle deposizioni di alcuni testimoni, discordanti con quelle rese nel corso dell'istruttoria



I fratelli Giuseppe (in piedi) e Giovanni Michelis seguono dalla gabbia le deposizioni dei testimoni in aula

(Dal nostro inviato speciale) Cuneo, 6 ottobre.

Al processo in Assise contro i fratelli Giuseppe, Giovanni e Domenico Michelis (accusati dell'uccisione di due uomini e di una donna nella Valle Varaita), fra testimoni che non ricordano ed altri che correggono o rovesciano le deposizioni rese in istruttoria, uno ha rivelato di avere buona memoria. Ed ha fatto nascere un aspro incidente, non il primo e non certo l'ultimo di questo agitato dibattito che sembra procedere sotto il segno dell'eccitazione e del nervosismo.

Si rievocava l'oscura morte di Michele Arrò, un contadino di Venasca trovato cadavere in un canale, spogliato di centomila lire che aveva incassato il giorno precedente la sua scomparsa, 22 marzo 1955. Il teste Giuseppe Barbero non sa nulla del delitto, ma racconta che qualche tempo dopo, la sera di Pasqua, aveva incontrato in un'osteria del paese il maggiore dei fratelli Michelis, Giuseppe. Costui è un gran bevitore; era quasi ubriaco. All'improvviso picchiò un pugno sul tavolo e si mise a gridare: «La gente, quando mi vede, mi evita e scappa sempre. Lo so, mormora che io sono responsabile di questo e di quello. Ebbene sì, sono stato io ma non ci sono testimoni. E venga un accidente a tutti coloro che mi vogliono in galera...».

In un processo indiziario la libertà di un uomo è spesso legata anche a particolari che paiono trascurabili. Era, la frase del Michelis, una ammissione di colpevolezza o la spacconata di un ebbro? L'imputato non ripiega sulla tesi della spacconata. Nega fermamente. Dallo stallo in cui è rinchiuso, insorge rosso in volto, urla: «Sono falsità, io non ho mai pronunciato quelle parole! Mente, mente!». Gli avvocati della difesa corrono ai ripari e tentano di mitigare la portata di «quelle parole». L'avv. Bouriot mette in dubbio la loro formulazione esatta ed afferma che forse il teste Barbero ha udito male: «Michelis può aver detto "se sono stato io, non ci sono testimoni" e non "sì sono stato io"».

Presidente (rivolto al teste) — Rifletta un momento. Come disse Michelis?

Barbero — Disse «sì» e non «se».

Giuseppe Michelis (afferrandosi alle sbarre) — No, sono sicuro, non ho mai pronunciato quelle parole.

La deposizione si chiude con un piccolo punto all'attivo dell'accusa.

Un altro incidente era accaduto nella mattinata. Il teste Antonio Mattio (uno dei 74 convocati) il giorno prima della sparizione dell'Arrò era in una delle molte osterie di Venasca con Giuseppe Michelis. In istruttoria egli riferì di non ricordare una certa frase del suo compagno. Adesso, all'improvviso, le idee gli si chiariscono. La frase era: «Le cose bisogna farle da furbo se non si vuole che la gente venga a saperle». Gli avvocati scattano in piedi e chiedono che il testimonio sia subito incriminato per avere mutato versione. «Per me è attendibile» dichiara il P. M. Ma la difesa insiste, vi è confusione in aula ed il P. M. fa udire la sua voce: «Se si va avanti di questo passo, tolgo la toga e chiamo un sostituto da Torino». Le acque si calmano dopo un intervento del Presidente.

Ma le ritrattazioni dei testi non si esauriscono qui. E' strano che tanta gente modifichi in aula, di colpo, le deposizioni fatte pochi mesi addietro al giudice istruttore. La signorina Milena Barbero è la figlia del padrone di una osteria di Venasca, ove l'Arrò ed il Giovanni Michelis sostarono la sera del 22 marzo 1955. In istruttoria la signorina depose che, bevuti alcuni bicchieri di vino, i due uomini uscirono insieme da soli (poche ore dopo sarebbe avvenuto il delitto). Ora sostiene che con i due uscirono altri avventori. Ancora una volta gli avvocati di difesa e di parte civile sollevano una clamorosa battaglia che soltanto il Presidente con severa fermezza riesce a comporre.

L'udienza ha visto, fra i testimoni, un fratello (Emilio) e la madre dei tre imputati. Emilio depone a proposito dell'assassinio della vecchia capraia Lucia Boero, strangolata nella sua baita la notte del 14 aprile 1955. Del bestiale episodio è incolpato Domenico Michelis: secondo l'accusa si sarebbe sbarazzato della donna perché raccontava in giro che i fratelli Michelis erano i responsabili della morte dell'Arrò e del contadino Bodino (di questi due delitti devono rispondere Giuseppe e Giovanni). Timidamente e contro voglia, Emilio è costretto ad ammettere che, rincasato verso l'una e mezzo, non trovò a letto Domenico: «Dormivamo di solito nella stessa stanza. Non l'ho visto né più tardi l'ho sentito entrare. Ma confesso che avevo bevuto molto...».

La madre chiede di essere interrogata sulla stessa circostanza; però non può essere di aiuto per il figlio: «Ero in un dormiveglia e ho udito Emilio chiudere la porta. Non escludo che più tardi, subito dopo, sia arrivato anche Domenico». E' una donna minuta, dal piglio energico. Ogni tanto volge gli occhi verso la gabbia, ma la sua voce non s'intenerisce. Sembra tranquilla. I figli l'osservano in silenzio mentre si allontana a testa bassa dall'aula.

La sfilata dei testi è monotona e non porta luce sui tre delitti. Aldo Boero e la tredicenne Anna Maria Girardi, fra i primi ad entrare nella misera baita della povera Boero, scorsero accucciato sulla soglia il cane dei Michelis: «Neppure a scacciarlo voleva allontanarsi». Dalla abitazione dei tre fratelli alla casupola della vittima vi è un quarto d'ora di cammino. Perché il cane si trovava in quel posto? L'accusa trae da questo episodio una tenue illazione. Il padrone era stato arrestato, il cane andò a cercarlo nell'ultimo luogo in cui l'aveva accompagnato. Domenico Michelis invece nega di aver messo piede da anni nella baita sulla montagna. L'udienza proseguirà domani. Restano da interrogare più di quaranta testimoni, poi la Corte intende recarsi a Venasca per un sopraluogo.

Gino Nebiolo

Una giovane per amore si getta dal quarto piano

Firenze, 6 ottobre.

Una ragazza di venticinque anni, Graziana Giusti abitante in via Stenone 1, s'è gettata in strada da una finestra del quarto piano, in preda a una crisi di sconforto per ragioni sentimentali. E' stata ricoverata all'ospedale in fin di vita.

In un piccolo appartamento di via Domenico Burchiello 30, ove viveva completamente solo, stamani alle 11, è stato trovato cadavere l'ottantaduenne Silvio Venturi. Si era tolta la vita asfissiandosi col gas. Sulle cause che hanno spinto il vecchio al suicidio sono in corso indagini.

Infine in condizioni gravissime è stato ricoverato a Careggi l'ing. Bruno Gioberti, abitante in via Alfieri 11. Era in stato di coma per ingestione di barbiturici.

Un ventenne in motoretta s'uccide contro un camion

Il giovane ha sbandato e s'è schiantato contro il veicolo che arrivava dal lato opposto

Asti, 6 ottobre.

Un giovane di vent'anni ha perso stamane la vita in un incidente stradale avvenuto sulla statale Torino-Asti, nei pressi della frazione Bramairate.

La vittima è il meccanico Vito Fernicola, residente coi suoi famigliari in frazione Sessant d'Asti. Alle ore 8 procedeva a bordo di un motoscooter, a forte velocità, sulla statale in direzione di Asti. Improvvisamente la moto sbandava a sinistra, proprio mentre dalla direzione opposta stava sopraggiungendo un autocarro condotto dall'autista Adelio Rocca, di 31 anni, residente a Isola d'Asti.

Il Rocca tentava di impedire l'investimento con una pronta frenata, ma la moto andava a schiantarsi contro il radiatore dell'autocarro. Il Fernicola picchiava violentemente la testa contro il cofano, rimanendo ucciso sull'istante.

Sul posto si è recato il comandante della Polizia stradale che ha aperto un'inchiesta. Non si riesce a spiegare il motivo dell'improvviso sbandamento della moto: l'ipotesi più probabile è che il Fernicola sia stato colto da un malore.

Un alpino alla fine della licenza moribondo per caduta dalla moto

Rivarolo Can., 6 ottobre.

Verso le 2 della notte scorsa, in regione Cascinette della borgata Argentera, un motociclista diretto verso Rivarolo ha perduto il controllo del veicolo ed è caduto al suolo, ferendosi gravemente al capo. Il poveretto è il ventiduenne Defendente Sussetto, abitante a Leyni in via Carlo Alberto 13, in servizio militare presso l'8° reggimento alpini.

Il giovane doveva rientrare domani al suo reparto, al termine di una licenza di una settimana, e s'era recato a far visita ad alcuni parenti domiciliati presso la borgata Argentera per salutarli. Trasportato all'ospedale civile da un automobilista di passaggio, dopo le cure più urgenti, data la gravità del caso, è stato trasferito all'ospedale delle Molinette di Torino.

Ex-calciatore fiorentino si taglia i polsi in bagno

Firenze, 6 ottobre.

L'ex centro mediano della squadra di calcio della Fiorentina, Menotti Avanzolini, che nell'immediato dopoguerra raggiunse una discreta notorietà, ha tentato ieri sera di togliersi la vita producendosi profonde ferite ad ambedue i polsi con una lametta da barba. Una improvvisa crisi nervosa avrebbe spinto l'Avanzolini al tragico gesto.

Avanzolini, che ha 36 anni, ieri sera si chiuse nella stanza da bagno e si tagliò i polsi. I familiari allarmati dalla prolungata sua assenza, forzarono l'uscio del bagno e provvidero a far trasportare il congiunto all'ospedale di Santa Maria Nuova, ove i medici lo dichiararono guaribile in dieci giorni. Avanzolini, cessata in ancor giovane età la carriera di calciatore, aprì, insieme all'ex portiere della squadra viola Griffanti, un bar in via Cavour, esercizio assai avviato e che i due tuttora gestiscono.

Il socio del mancato suicida, il signor Griffanti, ha detto di non sapersi spiegare il perché di quanto è accaduto.

Riunione internazionale a Torino sui problemi della pioppicoltura

Hanno aderito trenta Paesi europei ed extraeuropei con circa 150 delegati - La produzione italiana è di un milione e mezzo di metri cubi: per sopperire al fabbisogno nazionale ne importiamo altri sette milioni

La commissione internazionale del pioppo, costituitasi nel 1947 per iniziativa di sette paesi ed ora facente parte di una sezione della Fao (Organizzazione agricola mondiale), ha concluso ieri i lavori della sua X sessione a Torino, con un'importante adunanza tenutasi nel salone dell'Unione Industriale. Hanno aderito 30 paesi europei ed extra europei con circa 150 delegati, oltre a molti tecnici e specialisti italiani.

La sessione ha aperto i lavori a Venezia il 28 settembre scorso ed ha trattato e discusso i più importanti problemi della pioppicoltura europea e le prospettive che si affacciano nei singoli paesi e nel mondo. Il tema fondamentale della sessione è stato il seguente: «La conquista di nuove terre alla pioppicoltura».

Gli esperti hanno visitato le terre sabbiose del Po, ove si piantano i pioppi anche alla profondità di 3 metri, i terreni di recente bonifica della bassa friulana, i pioppeti del Mantovano ove la coltura legnosa entra in consociazione con le coltivazioni erbacee, indi il Bergamasco (Tenuta Sole) ove le piante di pioppo sono poste a dimora su terreno molto ghiaioso (40% di ghiaia) con buoni risultati; ieri inoltre è stato visitato l'Istituto nazionale delle piante da legno a San Mauro Torinese.

Oltre ai problemi particolari sulla coltura e sulle produzioni del pioppo nei suoi vari aspetti, i delegati si sono soffermati in modo particolare sulla possibilità di utilizzare determinati terreni e sulla «convivenza» tra l'agricoltura ordinaria e la pioppicoltura, nell'interesse delle singole aziende e della nazione.

A presiedere la sessione dei lavori è stato nominato l'ing. Camaiti, direttore generale dell'Economia montana e foreste d'Italia e presidente della commissione italiana del pioppo: a vice-presidente sono stati eletti il rappresentante del Belgio sig. Herbignat ed il signor Jeramic delegato jugoslavo.

Erano presenti il segretario della Fao dott. Fontaine in rappresentanza del direttore delle foreste dott. Glesinger, nonché autorevoli membri italiani specializzati in colture legnose, come i professori Giordano, Piccarolo, Benvenuti, Francardi, Viviani, De Filippi e molti altri.

Il prof. Camaiti nel chiudere i lavori della sessione ha ricordato l'importanza della pioppicoltura nell'ambito della economia agraria e forestale italiana ed i 7 milioni di metri cubi di legname di cui siamo ancora importatori dall'estero, quantità che arriva a 30 milioni di metri cubi se si considerano i 6 paesi della Comunità europea.

La produzione italiana di pioppo è di circa 1.500.000 mc. su una superficie di 150 mila ettari, mentre la produzione europea è di soli 6 milioni di metri cubi. La pioppicoltura, riferiva il prof. Giordano, organizzatore della sessione, ha ormai centri di studio e di propaganda in quasi tutti i paesi del mondo e le sue possibilità ed i suoi sviluppi sono ancora molto vasti.

Non si conosce ancora ove saranno svolti i lavori della prossima sessione: sono state proposte la Jugoslavia, la Grecia e la Turchia. Tutti i delegati stranieri sono stati molto soddisfatti di ciò che hanno visitato ed hanno inoltre riconosciuto che la pioppicoltura italiana, in particolare quella piemontese, è all'avanguardia del progresso tecnico e sperimentale.

Carlo Rava

Il nuovo raccolto del riso insidiato da una grave malattia

Pavia, 6 ottobre

Una grave malattia, chiamata «brusone» o «bruccione» sta compromettendo in modo serio il nuovo raccolto del riso, colpendo le piante nella fase più rigogliosa della maturazione e provocandone la progressiva essiccazione. Le spighe ingialliscono fino a diventare color rosso-bruciato, fatto dal quale ha preso nome la malattia. Questa ha colpito la Lomellina e in maniera meno grave il Vercellese e il Novarese.

Secondo calcoli effettuati dall'Ente nazionale risi, la infestazione avrebbe assunto proporzioni varianti dal 10 al 100 per cento con danni calcolati in parecchie centinaia di milioni. In alcune zone, come quella attorno a Mortara, i danni sono molto gravi e talvolta la spesa di raccolta pareggia la produzione.

Mercati delle uve

Cuneo — Media ponderale progressiva uve vendute in tutta la provincia: mg. 455-765. Prezzi medi: dolcetto L. 622,45 al mg.

Dogliani — Dolcetti mg. 5030; barbera mg. 800. Prezzo medio: L. 604,67 al mg.

Acqui — Moscato mg. 4721, al prezzo medio di L. 740,77 al mg.; dolcetto mg. 17.069, L. 516,17 al mg.

Canelli — Moscato L. 754,53 al mg.

Nizza Monferrato — Moscato L. 744,10 a mg.

S. Stefano Belbo — Moscato L. 750-770 al mg.; dolcetto L. 620-650 al mg.

Ovada — Dolcetto e barbera L. 430-450 al mg.; uva bianca di Tagliolo L. 490-540 al mg.

Novi Ligure — Uve da vino: dolcetti e barbere L. 430-470 al mg.; bianca Cortese L. 410-450 al mg. Uve da tavola: comune L. 40-60 al kg.; nebiolo L. 55-70 al kg.; cortese L. 60-80 al kg.; regina L. 80-110 al kg.

Gavi Ligure — Uve da vino: bianca cortese L. 380-450 al mg.; uvaggi misti L. 370-400 al mg.

Capriata d'Orba — Uve da vino: dolcetti scelti L. 440-480 al mg.; barbere L. 380-450 al mg.; uvaggi misti L. 350-380 al mg.

Casale — Uvaggio mg. 1380 a L. 468,40 al mg.; barbera mg. 2800 a L. 511 al mg.

ULTIME NOTIZIE

Per scegliere la data e il luogo del convegno

Consultazioni tra gli alleati per la conferenza al vertice

Dichiarazioni di Herter - Un accordo sull'incontro con i russi potrebbe essere vicino. Le truppe non lasceranno Berlino prima di un'intesa sulla riunificazione tedesca

Washington, 6 ottobre.

Il segretario di Stato americano Christian Herter ha confermato oggi ai giornalisti che intense consultazioni sono in corso tra Stati Uniti ed alleati occidentali, allo scopo di definire data e luogo dell'incontro al vertice. Herter ha lasciato capire che tali consultazioni potrebbero concludersi molto presto, forse contemporaneamente al ritorno del presidente Eisenhower a Washington dalla California.

Nel corso della sua conferenza stampa, il segretario di Stato ha nuovamente illustrato i risultati dei colloqui di Camp David definendoli un valido contributo all'alleggerimento della tensione internazionale. In particolare, Herter ha tenuto a porre in evidenza l'importanza del fatto che ogni ulteriore negoziato su Berlino non sarà sottoposto a pressioni o minacce di alcun genere.

Nello stesso tempo egli ha voluto rassicurare l'opinione pubblica che le truppe alleate non lasceranno la città tedesca fin quando non sarà stato raggiunto un accordo sulla riunificazione della Germania e che nel corso dei colloqui di Camp David non è stato preso in considerazione alcun piano definito per modificare l'attuale statuto di Berlino.

Ha poi affrontato il problema del disarmo dando atto al primo ministro Kruscev di aver fatto un sincero tentativo per la soluzione di questo fondamentale problema. Herter ha tuttavia ribadito la necessità di integrare il piano sovietico, o qualsiasi altro piano di disarmo con adeguati accordi di controllo.

A proposito della situazione asiatica, caratterizzata dall'irrigidimento della Cina popolare di fronte ai vari problemi del settore, Herter ha lasciato intendere che — ad avviso del Dipartimento di Stato — la visita di Kruscev a Pechino non ha avuto risultati evidenti nel senso di un miglioramento dell'atteggiamento cinese.

Herter ha tuttavia dato atto a Kruscev di aver chiaramente difeso a Pechino la necessità di addivenire alla soluzione dei vari problemi internazionali senza far ricorso alla forza.

Eisenhower ordina ai portuali la ripresa del lavoro per 80 giorni

(Dal nostro corrispondente)

New York, 6 ottobre.

(a. b.) Il presidente Eisenhower, che sta continuando la sua vacanza californiana, ha assunto oggi un diverso atteggiamento a proposito dei due scioperi pendenti: quello dei portuali (cominciato sei giorni fa) e quello dell'acciaio, iniziatosi 83 giorni fa e le cui trattative, malgrado i gravi richiami di Eisenhower, ieri sera sono nuovamente naufragate tra reciproche accuse e incomprensioni.

Avendo ravvisato un immediato grave danno per l'economia della nazione, oggi, il Presidente, ha invocato contro lo sciopero dei portuali la legge Taft-Hartley. Questa legge gli dà la facoltà di chiedere l'intervento delle Corti federali, le quali a loro volta ingiungono agli scioperanti la ripresa del lavoro per ottanta giorni, cosiddetti di «raffreddamento», perché, durante questo periodo, si svolge una intensa opera di mediazione federale atta a risolvere il conflitto. Con meraviglia di entrambe le parti contraenti, il Presidente, pur esprimendo disappunto e rammarico per le loro infruttuose trattative e polemiche, non ha invece neppur oggi preso analogo provvedimento per i siderurgici.

A Mosca non si sa di preciso dove sia andato ora Kruscev

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 6 ottobre.

(a. r.) Kruscev non è ancora rientrato a Mosca: egli è sempre in viaggio attraverso le regioni estremo-orientali dell'Unione Sovietica, dove si era recato senza preavviso dopo la visita a Pechino. Ieri sera era stato annunciato un suo discorso a Vladivostok, ma il testo del documento non è stato finora pubblicato né dalla «Tass» né dai giornali. Si ignorano le ragioni che lo hanno indotto a questa nuova «tournée» dopo i faticosi viaggi in America e in Cina.

In assenza di Kruscev, frattanto, la visita a Mosca del presidente della Repubblica austriaca, Adolf Schaerf, è puramente protocollare: la stampa ha per altro annunciato che il ministro degli Esteri austriaco Kreisky, accompagnato dal sottosegretario Gschnitzer, ha avuto un colloquio con Gromyko.

Guasto un sottomarino nucleare per collisione con una balena

Portsmouth, 6 ottobre.

Il sommergibile atomico americano «Sea Dragon» ha urtato ieri sera contro una balena mentre navigava in immersione, riportando danni alle eliche. A bordo dell'unità si trovava al momento dell'incidente il vice-ammiraglio Hyman Rickover. Il «Dragon» ha invertito la rotta e, accompagnato dal battello officina «Sun Bird», ha puntato in direzione dei cantieri navali di Portsmouth. L'insolita collisione non ha provocato feriti tra l'equipaggio.

Commemorazione in Parlamento



Il presidente del Consiglio, alla riapertura della Camera dopo le ferie estive, ha commemorato i parlamentari scomparsi, Luigi Sturzo e l'ex presidente De Nicola (Tel.)

Dichiarazioni dei ministri Tupini e Togni al Senato

Dieci miliardi di lavori pubblici per le Olimpiadi di Roma del 1960

Un gigantesco viadotto sorvolerà il «Villaggio Olimpico» per collegare il ponte sul Tevere alla città - A che punto sono le installazioni sportive - 6500 atleti di 73 Nazioni parteciperanno ai giochi - La «fiaccola» sbarcherà a Siracusa dalla nave scuola «Amerigo Vespucci»

Roma, 6 ottobre.

Oggi al Senato il Ministro del Turismo e dello Sport, sen. Tupini, rispondendo alle interrogazioni sulla organizzazione delle Olimpiadi in programma a Roma per il 1960, presentate da alcuni senatori, ha annunciato che ai giochi parteciperanno non meno di 6500 atleti, appartenenti a 73 nazioni.

Dopo aver accennato alla complessità dell'organizzazione che una iniziativa del genere richiede, il ministro ha ricordato che sono stati recentissimamente inaugurati lo Stadio Flaminio, lo Stadio del nuoto (con una capienza che può essere portata a 15.000 posti), nonché la piscina delle rose all'Eur ed il complesso sportivo delle Tre fontane.

Oltre al Palazzetto dello Sport, in funzione da due anni, sta per essere ultimato il «Palazzo dello Sport», capace di 16.000 posti, il Velodromo con una capienza di 20.000 posti, oltre ai campi di tiro a volo, alle piste per l'equitazione, l'hokey ed il giuoco del calcio.

Tupini ha pure annunciato che il percorso della fiaccola olimpica è già stato predisposto: dalla Grecia, sulla nave-scuola «Amerigo Vespucci», giungerà a Siracusa e di qui proseguirà per Roma toccando in prevalenza quelle zone d'Italia in cui si è maggiormente fatta sentire l'influenza ellenica. Una Mostra dello Sport sarà ordinata nel Palazzo delle Scienze all'Eur, mentre, durante le Olimpiadi, avranno luogo manifestazioni artistiche già definite, che culmineranno con una grande festa popolare sul Palatino, a conclusione dei giochi.

Sul problema della «recettività» Tupini ha rilevato che allo stato attuale a Roma sono disponibili 34.000 posti letto, ai quali si debbono aggiungere altri [illegible] posti reperibili nei campeggi, altri 10.000 posti nel villaggio turistico sulla via Flaminia (in corso di costruzione) e molte migliaia di posti letto presso istituti vari, enti e case private.

Ha preso quindi la parola l'on. Togni per illustrare quanto si è fatto nel settore riguardante il ministero dei Lavori pubblici, dal «Villaggio Olimpico», che costerà oltre 6 miliardi allo Stato e potrà ospitare al termine dei giuochi 1500 famiglie, al «corso Francia», un gigantesco viadotto che collegherà il ponte Flaminio al viale Pilsudski, sorvolando il «Villaggio», sarà compiuto per il luglio 1960 e importerà una spesa di 1 miliardo e 600 milioni.

Dopo avere elencato una lunga serie di altre opere minori, ma ugualmente importanti, che verranno fatte nella capitale, per un importo complessivo di oltre 2 miliardi e mezzo, l'on. Togni ha fatto presente che verrà costruita una nuova strada di accesso al Lago di Albano, dove si svolgeranno le gare nautiche; che a Castelgandolfo verrà costruita una strada circumlacuale e che la cittadina sarà dotata di tutte le attrezzature sportive necessarie. Lo stesso deve ripetersi per ciò che concerne le Olimpiadi della vela che si svolgeranno nel golfo di Napoli, e per le regate d'alto mare, che avranno per base il porto di Ischia.

Nel complesso, le opere indicate, per una spesa complessiva di una decina di miliardi, pur compiute in vista delle Olimpiadi, adempiono ad una funzione che si inquadra nelle realizzazioni programmatiche del governo nel settore edilizio, delle comunicazioni stradali, e dell'adeguamento delle attrezzature necessarie in una città quale Roma.

Il ministro Pella parla di «rilancio europeo»

Roma, 6 ottobre.

Intervenuto quest'oggi ai lavori del convegno per la libera circolazione della mano d'opera, il ministro degli Esteri, on. Pella, ha dichiarato che «il governo italiano proprio in queste settimane sta procedendo all'esame delle possibilità di un rilancio europeo da affiancare alla integrazione economica già in atto».

L'on. Pella ha poi illustrato alcune iniziative italiane, prese in accordo con altri governi della «Piccola Europa», prime fra tutte quella per riformare l'assemblea parlamentare europea, raddoppiando il numero degli attuali trecento membri e riservandone la designazione per il 50% ai parlamentari nazionali e per l'altro 50% ai cittadini europei con elezione a suffragio universale.

Posta in risalto la necessità di armonizzare le varie legislazioni monetarie e fiscali, per rendere possibile la creazione di un vasto mercato finanziario continentale, il Ministro ha concluso invitando il Movimento Europeo ad incitare i sei Governi aderenti a riprendere le iniziative sulla via dell'integrazione politica del Continente.

Il resto della giornata è stato occupato dagli interventi di alcuni delegati in replica alla relazione svolta ieri dal prof. Parenti. Tra gli altri sono intervenuti il giudice costituzionale prof. Ambrosini, il quale ha sostenuto che il problema della libera circolazione dei lavoratori «non è solo un problema politico, ma soprattutto psicologico, di volontà e di responsabilità», e l'on. Foresi che ha messo in luce la necessità della formazione professionale dei lavoratori.

Le cause del crollo di Barletta riferite dal ministro Togni

La costruzione poggiava sopra una base inadeguata - I materiali impiegati erano scadenti - Il progetto presentava soluzioni irrazionali - I provvedimenti di emergenza affrettarono la sciagura

Roma, 6 ottobre.

Nel corso dell'odierna seduta al Senato, il ministro dei Lavori Pubblici ha risposto ai senatori Sansone, Crollalanza, De Leonardis, Corbellini e Jannuzzi che lo avevano interrogato sulla sciagura di Barletta.

L'on. Togni ha premesso che la causa del crollo è essenzialmente da attribuirsi allo schiacciamento della struttura del fabbricato, struttura poggiante su di un'autorimessa e per di più tutt'altro che solida e correttamente costruita. Dopo aver ricordato i precedenti della disgrazia, Togni ha aggiunto che il garage non era certo in grado di sopportare il peso di quattro piani. Oltre a questo, occorre ricordare che:

a) sono state impiegate malte assolutamente inidonee a conseguire il legamento degli elementi lapidei per deficienza di calce negli impasti e per l'impiego di polvere di tufo nell'impasto stesso;

b) nelle strutture in cemento armato è risultato che l'armatura metallica in ferro acciaioso quasi mai ha aderito alla massa del conglomerato, tanto da lasciare osservare già una iniziale ossidazione nonostante il breve tempo intercorso dalla costruzione al crollo;

c) le strutture resistenti della costruzione non solo sono state distribuite irrazionalmente, ma comprendevano elementi eterogenei senza funzione statica ben definita e con la concentrazione di carichi in determinati punti singolari delle strutture;

d) nella fase antecedente il crollo il direttore dei lavori ha adottato alcuni provvedimenti di emergenza che, per la loro irrazionalità, hanno finito per aggravare la situazione statica, già tanto compromessa.

«Pertanto — ha concluso Togni — sotto la spinta della sciagura di Barletta, poiché la legislazione attuale è del tutto inadeguata, il governo sta procedendo ad una revisione generale delle disposizioni in materia edilizia ed ha approntato un disegno di legge ad hoc».

Tale disegno di legge affida al Genio Civile piena responsabilità in sede edilizia, responsabilità che prende le mosse dalla verifica del progetto di costruzione, che impone la vigilanza assidua sulla costruzione stessa e che fa obbligo allo stesso Genio Civile di disporre un rigoroso ed attento collaudo dei fabbricati, collaudo che sarà tuttavia effettuato sempre sotto la responsabilità piena del Genio Civile, da liberi professionisti iscritti all'albo degli ingegneri e degli architetti: non vi è quindi alcun fondamento in certe affrettate ed inesatte notizie di stampa che parevano preoccuparsi di un'eventuale mortificazione dell'iniziativa privata, accompagnata dalla creazione di sovrastrutture ritardatrici.

Mosca propone all'Onu una conferenza spaziale

New York, 6 ottobre.

L'Unione Sovietica ha preannunziato oggi la sua intenzione di proporre la convocazione di una conferenza scientifica internazionale sullo spazio cosmico, da tenere sotto gli auspici delle Nazioni Unite.

La decisione dell'Unione Sovietica di convocare una conferenza scientifica è stata annunziata dal vice ministro degli Esteri dell'Urss Vasily Kuznetsov durante un discorso all'Assemblea generale delle Nazioni Unite, poco dopo che Radio Mosca aveva reso noto che il «Lunik III» aveva raggiunto la minor distanza prevista dalla superficie lunare e stava compiendo il fantastico viaggio di circumnavigazione della «faccia ignota» della Luna.

Kuznetsov ha detto che il governo sovietico non parteciperà ai lavori della commissione dell'Onu per lo spazio cosmico creata l'anno scorso.

La composizione della commissione dell'Onu — ha detto il rappresentante sovietico — è tale da «non garantire eguale cooperazione di tutti i Paesi».

Resteranno al Foro italico le sessanta frasi "duce, a noi,,

Il sottosegretario Magri ha dichiarato alla Camera: "Le iscrizioni serviranno di monito agli italiani,,

Roma, 6 ottobre.

Le scritte che ricordano il periodo fascista, scolpite a Roma nel cosiddetto Foro Italico, alla Farnesina, non saranno rimosse, neppure in vista dei giochi olimpici del 1960 che faranno confluire nello stadio, migliaia di stranieri, ha dichiarato alla Camera il sottosegretario Magri rispondendo a una interpellanza presentata dall'on. Lizzadri e dall'on. Comandini, socialisti.

«Queste scritte — ha detto in proposito il sottosegretario — non autorizzano nessuno a pensare che l'Italia democratica aderisca od esalti i principi ricordati da quelle scritte. Anzi esse avranno la funzione di ricordare i rischi che corrono gli uomini quando vogliono incidere in modo troppo avventato nel marmo o nel bronzo date ed avvenimenti prima che questi siano stati dimensionati dalla storia».

L'argomento è stato già trattato in diverse sedi, nell'aprile scorso al Senato quando Tupini, ad analoga interpellanza, aveva dato una risposta analoga a quella data oggi da Magri. E in Campidoglio, dove il liberale Bozzi e in altre circostanze anche Cadorna, Parri, Preti e Macrelli avevano fatto sapere di desiderare la rimozione di quegli emblemi.

E' opinione del governo invece che le scritte oltre ad essere un'espressione storica, se contengono un ammonimento è quello della condanna della presunzione fascista.

L'on. Lizzadri, nell'illustrare l'interpellanza esaminata oggi alla Camera, ha detto che «alcune di tali scritte sono assolutamente antistoriche come la esaltazione di Vittorio Veneto, presentata come vittoria del fascismo; altre sono estranee alla storia, come la data di fondazione del Popolo d'Italia».

«Sessanta volte — ha proseguito Lizzadri — c'è l'espressione "Duce a noi", e 264 volte si trova scolpita nello stadio la parola «duce». Altre scritte ricordano l'epilogo sanguinoso della dittatura. "Epilogo glorioso" ha interrotto l'on. Caradonna (msi), suscitando la reazione di alcuni deputati comunisti fra cui Boldrini che ha ricordato: «Con Mussolini che fuggiva travestito da tedesco».

Lizzadri ha concluso respingendo le tesi della «storicità» di quelle scritte, perché in questo caso bisognerebbe aggiungere anche la testimonianza di ciò che il fascismo fece dopo la fondazione dell'Impero, data a cui si arrestano le scritte apologetiche.

«La democrazia — ha risposto a Lizzadri l'on. Magri — darà alta prova di serietà nonché di fiducia in se stessa se non si accanirà contro le pietre e i tasselli di mosaico, ma li lascerà a testimonianza di un passato di cui quei documenti contribuiscono a rivelare l'inconsistenza retorica».

Alle dichiarazioni di Magri ha replicato infine l'on. Comandini, l'altro firmatario dell'interpellanza: «Le scritte vanno cancellate non perché costituiscano una minaccia per la democrazia, ma perché sono una retorica esaltazione di un regime che privò il popolo italiano delle libertà».

Perquisita la casa di E. Rossi per un discorso sul 20 settembre

Roma, 6 ottobre.

Si è appreso in serata un episodio che ha suscitato un preoccupato stupore nei circoli politici e ha provocato un ordine del giorno di protesta della Segreteria del partito radicale. Si tratta della perquisizione, operata ieri verso le 13,30 da funzionari dell'ufficio politico della Questura, nella abitazione del prof. Ernesto Rossi, per mandato del Procuratore della Repubblica di Firenze.

Scopo della perquisizione era la ricerca del testo di un discorso che il prof. Rossi aveva pronunciato a Firenze per celebrare la ricorrenza del 20 Settembre e che sarà pubblicato sulla rivista «Il ponte». Il magistrato Antonio Alessi ordinava il sequestro del manoscritto, e, a tale fine, autorizzava la perquisizione che però ha avuto esito negativo perché il testo del discorso era già stato inviato dal prof. Rossi all'editore della rivista fiorentina.

Nell'ordine del giorno di protesta del partito radicale si parla anche di una perquisizione operata a Firenze nell'abitazione dell'on. Codignola, editore della rivista «Il ponte», ma l'interessato ha smentito di aver subito alcuna perquisizione domiciliare.

Mentre i circoli politici attendono chiarimenti sull'episodio, si fa rilevare che, siccome la rivista con il discorso del prof. Rossi era già stampata, il provvedimento non ha avuto alcun risultato pratico, poiché pare prevedesse solo il sequestro del manoscritto.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

ULTIME DI CRONACA

Il ladro perde una ciocca di capelli la polizia lo identifica e l'arresta

Il 19 agosto scorso, tornando dalle ferie, i titolari del magazzino di ottica Mo-Le di via Giolitti 16, signori Morello e Levi, constatavano che i ladri, dopo avere aperto un foro nella parete che divide il loro magazzino da un alloggio disabitato, avevano rubato binocoli, occhiali e strumenti per un valore di cinque milioni.

Gli agenti scoprivano, impigliata allo spigolo di una pietra del foro, una ciocca di capelli neri e ondulati. Il dott. Mangeri dirigente della Mobile affidava le indagini al maresciallo Ribero. Tutti gli specialisti in colpi del genere erano passati in rassegna. L'attenzione del maresciallo si fermava sul pregiudicato Pancrazio Visca di 41 anni, abitante in via Giolitti 40 il quale, guarda caso, ha capelli neri e ricci. Il maresciallo lo avvicinava presentandosi per il cav. Parodi, ottico.

Perfezionata la conoscenza il Visca confidava al finto negoziante di avere una partita di occhiali da vendere. Affare concluso: un milione e 200 mila lire, consegna a Genova, stazione Principe.

Ieri all'appuntamento il Visca è arrivato con quattro grossi pacchi. Il maresciallo lo ha invitato nella sala d'attesa di prima classe per poter controllare il materiale. Quando i pacchi sono stati aperti, il finto commerciante si è qualificato per quello che è in realtà e subito due viaggiatori in attesa — suoi agenti in borghese — gli si sono affiancati per mettere le manette al ladro.

Dormiva sull'automobile per sottrarsi all'arresto

Verso le 2 di ieri notte, al Valentino Nuovo, una pattuglia del nucleo radiomobile dei carabinieri trovava una «1400» ferma in luogo buio. Sul sedile posteriore, in mezzo a involti di maglie e calze, dormiva un uomo: il venditore ambulante Michele Niglio, di 41 anno, abitante in via Nole 73. I militi gli domandavano perché preferisse dormire sull'auto, piuttosto che nel suo letto. Egli rispondeva in modo poco convincente. Veniva allora accompagnato alla caserma Podgora e da un rapido controllo dell'archivio dei ricercati si scopriva che nell'aprile dell'anno scorso il sostituto Procuratore dott. Ribet aveva ordinato la sua cattura per concorso in furto. Con la complicità di un amico — il quale ha già scontato la condanna inflittagli — aveva sottratto 12 «flippers» del valore di oltre 3 milioni alla ditta Lio e Gaj.

Auto rubate — L'A.C. comunica che nella giornata di ieri sono state rubate le seguenti auto: «1100-103» VE 35566; «600» Giardinetta TO 166494.

Triste fatalità stroncava la vita terrena di
Giuseppe Golzio (Pinot)
I nipoti addolorati ne dànno il triste annuncio.
Funerali giovedì 8, alle 15,15, da corso Giovanni Lanza 106.

Prendono viva parte al dolore di Carlo per la morte del padre
N.H. Antonio Citati
gli amici: Giulio Balocco, Gianni Bussolati, Paola Costanzo, Giorgio Gabella, Alessandro Negro, Rosalba Zanini.

Le famiglie Rolla, Sola, Baffa, Tarassi prendono parte al dolore degli amici Meo e Mimma per la scomparsa della signora
Anna Maria Rosa Ved. Costantini

Giovedì 8 settembre alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di San Massimo sarà celebrata la Messa di trigesima in suffragio di
Carlo Biscarotti di Ruffia
La famiglia sarà grata a chi vorrà unirsi alle sue preghiere e al ricordo del caro Scomparso.

8-10-1957 — 8-10-1959
Aida Polito in Carbonato
Inconsolabili la ricordano il marito, il figlio ed i suoi cari.

La famiglia Calissano-Ruffita ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al grande dolore per la scomparsa del caro
Alberto Calissano

Paola Ricci a nome dell'Autosalone ringrazia sentitamente tutti coloro che accomunati nel dolore hanno reso l'estremo saluto all'amico e socio
Alberto Calissano

Improvvisamente è mancato ai suoi cari raggiungendo in cielo la sua adorata Mamma
Alessandro Fiandra
Costernati dànno il doloroso annuncio:
il papà Umberto;
la sorella Rina;
la moglie Lidia Faveo;
la zia Teresa;
i parenti tutti e le affezionate Tilde e Agnese.
I funerali avranno luogo mercoledì 7 alle ore 15 partendo dall'abitazione, via Arcivescovado 2.
Si dispensa dalle visite e per desiderio dell'Estinto si prega di non inviare fiori.

Partecipano al vivo dolore per l'immatura scomparsa del caro
Sandro
il cugino Giusto Fiandra, la moglie Attilia, i figli Liliana, Marcello e famiglie.

Sergio Mezzate e famiglia si uniscono al profondo dolore della famiglia Fiandra per l'immatura perdita del caro signor
Alessandro Fiandra

La Casa del Disco Cetra prende viva parte al dolore del comm. Umberto Fiandra per la perdita del caro
Sandro

Unito al dolore della famiglia Fiandra il Personale tutto della Soc. S.A.U.A. Calzature e Fama Calze annuncia l'immatura perdita del suo amato titolare
Cav. Alessandro Fiandra

La Soc. p. Az. «A.F.A.S.T.» partecipa con dolore la scomparsa del
Cav. Alessandro Fiandra
che fu per molti anni amministratore della società.
partecipano al lutto:
Andrea Sabioni e famiglia
Ing. Giuliano Comazzi e famiglia
dott. Andrea Capponi
Anna Rigaldo
Pierina Sabioni
Giovanni Vergnano.

Andrea Sabioni si unisce al dolore dei familiari per la scomparsa del carissimo amico
Sandro

Alfredo Massetti con affetto partecipa al dolore per la perdita del caro amico
Alessandro Fiandra

Carla ed Eugenio Fassino piangono l'immatura scomparsa del fraterno e caro amico
Sandro

Flavio Gianotti e consorte prendono parte al grande dolore della famiglia per la scomparsa del caro amico
Sandro

Enrico Palma e famiglia partecipano al dolore per la perdita del
Cav. Alessandro Fiandra

Angelo Palma e famiglia prendono viva parte al lutto per la perdita del
Cav. Alessandro Fiandra

Ulivo e Gina Tommasi partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia.

L'Associazione Commercianti, a nome della Giunta Direttiva, del Consiglio Generale e del Collegio dei Sindaci, partecipa il decesso del Vice Presidente
Sandro Fiandra

Enrico Demarchi e Savino Bracco annunciano con profondo rimpianto la scomparsa del loro amato collega nella presidenza dell'Associazione Commercianti
Sandro Fiandra

Direttore, Funzionari e Impiegati dell'Associazione Commercianti partecipano al grave lutto per la scomparsa del vice presidente dell'Associazione Commercianti
Alessandro Fiandra

«Libertà Economica» si associa al lutto per la dipartita del vice presidente dell'Associazione Commercianti
Alessandro Fiandra

Il Sindacato Provinciale Commercianti di Calzature annuncia con profondo dolore la morte del proprio presidente
Sandro Fiandra

L'Associazione Artigiana Panificatori si unisce mestamente al cordoglio per la dipartita del vice presidente dell'Associazione Commercianti
Alessandro Fiandra

L'Associazione Esercenti Latterie si associa al profondo cordoglio suscitato dall'improvvisa scomparsa del
Comm. Alessandro Fiandra
Vice Presidente dell'Associazione Commercianti della Provincia di Torino

L'Associazione Grossisti Tessili partecipa al cordoglio della famiglia per la dipartita di
Alessandro Fiandra

L'Associazione Piemontese Orafi ed Orologiai partecipa al grande dolore dei congiunti per l'improvvisa dipartita di
Alessandro Fiandra
Vice Presidente dell'Associazione Commercianti della Provincia di Torino

L'Associazione Provinciale Macellai prende viva parte al lutto dell'Associazione Commercianti della Provincia di Torino per la scomparsa del vice presidente
Alessandro Fiandra

L'Associazione regionale piemontese importatori caffè, droghe e coloniali si associa al cordoglio per l'improvvisa scomparsa del vice presidente dell'Associazione Commercianti della Provincia di Torino
Alessandro Fiandra

L'Associazione Vinicola Subalpina prende viva parte al dolore della famiglia per l'improvvisa morte di
Alessandro Fiandra
Vice Presidente dell'Associazione Commercianti della Provincia di Torino

L'Associazione Commercianti di Ivrea e Canavese partecipa con profondo rimpianto al lutto per la scomparsa del
Comm. Alessandro Fiandra
Vice Presidente dell'Associazione Commercianti della Provincia di Torino

L'E.P.A.T. si associa al lutto della famiglia per l'improvvisa scomparsa di
Alessandro Fiandra
Vice Presidente dell'Associazione Commercianti della Provincia di Torino

I Sindacati Commercianti Biancheria e Mercerie si associano al dolore dei familiari per la improvvisa scomparsa di
Alessandro Fiandra

Il Settore Dettaglianti Alimentazione si unisce al profondo cordoglio suscitato dall'improvvisa dipartita di
Alessandro Fiandra

Il Sindacato Dettaglianti Tessili e Confezioni si unisce al cordoglio unanime per l'improvvisa scomparsa di
Alessandro Fiandra

Il Sindacato Provinciale Commercianti Carta e Cancelleria si unisce al lutto della famiglia per la perdita di
Alessandro Fiandra

Il Sindacato Provinciale Commercianti Pelletteria prende viva parte al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa di
Alessandro Fiandra

Il Sindacato Provinciale Macchine Utensili partecipa al dolore dei familiari per l'improvvisa dipartita di
Alessandro Fiandra

Si uniscono al lutto della famiglia gli amici:
Domenico Accastelli, Maria Barchetta, Germana Barbieri, Michele Barovero, Guido Billotti, Maria Luisa e Nicola Bottinelli, Guido Bouneous, Alberto Bracco, Michele Camandone, Francesco Cappabianca, Lucia Ceretta, Giovanni Cignini, Rosalia ed Enrica Cotta, Mario Cresto Dina - Cuorgnè, Carlo De Marchi, Teresio Demaria, Luigi Druetto, Giovanni Fico, Cesare Furbatto, Mario Galleano, Antonio Galli, Francesco Galli, Michele e Renzo Gandini, Riccardo Gerli, Piero Gianaria, F.lli Giordano - Ivrea, Luigi Gratarola, Bruno Graziottin, Giuseppe Grinza, Tito Guglielminetti, Raffaele Lazzarone, Stanislao Longo, Mario Mellina, Giuseppe Morello, Enrico Mosso, Andrea Muggio, Ottavio Narissano, Eugenio Negro, Nella e Vittorio Ochetti, Gina Olivero, Giuseppe Ottino, Emanuele Perenguri, Carlo Pia, Camilla Prachet, Natale Quaranta, Giorgio Querciante, Arturo Quirighetti, Domenico Ramella, Pietro Regge, Michele Rosbach, Celso Ruffino, Amelia e Rodolfo Saracco, Paola Scribante, Piero Serra, Mario Signetti, Lina e Carlo Sodano, Livio Suppo, Giovanni Tirone, Luca Truffa, Andrea Vigitenga, Carla e Giuseppe Vitali.

Elena, Lidia, Sandro, Massimo Bachi partecipano al dolore della famiglia Fiandra per l'immatura scomparsa del loro caro
Sandro

La MAC Tessuti di Carlo Brianza partecipa al dolore della famiglia del compianto
Sandro Fiandra

Carlo e Maddalena Orecchia partecipano al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del
Comm. Alessandro Fiandra

Lina e Almano De Bon profondamente addolorati piangono il caro amico
Sandro

Il Calzaturificio Turconi di Legnano
il Calzaturificio Fratelli Re di Valenza
il Calzaturificio KOS di Vigevano
prendono viva parte al dolore della famiglia per la perdita di
Sandro Fiandra

Il Calzaturificio Alba e C. di Varese partecipa al dolore della famiglia Fiandra.

L'Associazione Commercianti di Giaveno, partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa di
Alessandro Fiandra

Bruno Venturoli e famiglia si associano al grande dolore del comm. Fiandra per la immatura scomparsa del figlio
Sandro

Giuseppe Erba e famiglia si uniscono al dolore del comm. Fiandra per la repentina scomparsa del figlio
Sandro

La S.p.A. Butan-Gas prende sentita parte al dolore della famiglia per la repentina scomparsa del
Comm. Sandro Fiandra
e porge vivissime condoglianze.
Partecipano al lutto la Direzione ed i Funzionari della S.p.A. Butan-Gas Milano.

Il dott. Raffaele Catapano e la signorina Margherita Rubiola profondamente commossi prendono viva parte al dolore della famiglia per l'immatura perdita del
Comm. Alessandro Fiandra

Prendono parte al lutto della famiglia Fiandra:
comm. Gianni Calzi
Andrea Biffignandi.

Partecipano al lutto per la perdita del
Cav. Alessandro Fiandra
Calzaturificio Zenith
dott. Andrea Bussoni
dott. Giorgio Piacentini
Giordano Ghiro.

Il dott. Valtero Caviechioli e famiglia partecipano vivamente al dolore della famiglia Fiandra per la immatura perdita del caro
Sandro

Amilcare Mo e famiglia prendono viva parte al dolore della famiglia Fiandra per la perdita del carissimo
Sandro

Titolari e Dipendenti del Calzaturificio San Giorgio prendono viva parte al dolore della famiglia per la perdita del caro congiunto
Cav. Alessandro Fiandra

Per l'immatura scomparsa del
Comm. Alessandro Fiandra
la «Marca Aeroplano» partecipa al lutto della famiglia.

La «Casa del Disco Cetra», via S. Teresa 12, si unisce al dolore della famiglia Fiandra per l'immatura perdita del compianto
Comm. Alessandro Fiandra

Prendono viva parte al dolore della famiglia Fiandra per la scomparsa del
Comm. Alessandro Fiandra
Erminio Macario e famiglia; le famiglie Casaleggio, De Maria, Pistamiglio; Clerici Chiarella Fazio; Enrico e Luigi Colombino; Annibale Caracciolo; Roberto Airaudi; avv. Edoardo Bottassi.

Partecipano costernati per la perdita del fraterno e indimenticabile amico
Comm. Sandro Fiandra
Umberto Pelosi e la moglie Maria Rodolfo.

L'ASCOMA «Ass. Comm. Macchine Affini» partecipa al cordoglio della famiglia Fiandra per l'immatura perdita del loro caro congiunto
Comm. Alessandro Fiandra
Vice-Presidente dell'Associazione Commercianti

Il Calzaturificio Laurav di Carlo Cavallero prende viva parte al dolore della famiglia per la morte del
Comm. Alessandro Fiandra
suo affezionato cliente.

Partecipano al lutto per la morte del
Comm. Sandro Fiandra
il Condominio di via XX Settembre 12 e il dott. Giovanni Delfino.

Ines e Luigi Trivioli profondamente addolorati per la immatura dipartita del
Comm. Alessandro Fiandra
si uniscono al grande dolore della famiglia.

Si uniscono al dolore della famiglia Fiandra i Dipendenti della Concessionaria Butangas, Torino, di Dante Faveo.
Gli amici: Giuseppe Navone, Adolfo Piccoli, Pietro Merlenghi, Felice Mautino, Giovanni Piccoletti prendono viva parte al dolore dei familiari.
Partecipano al lutto: Maria, Armano Sard e figli.

Mario Romagnoli, Ernesto ed Ettore Salamano legati da vincoli di affettuosa amicizia col caro
Sandro
esprimono alla famiglia Fiandra il loro profondo cordoglio.

E' cristianamente mancato il
DOTT. ING.
Gian Maria Bonomi
Medaglia d'argento al V.M.
Ne dànno il triste annuncio a funerali avvenuti: la moglie Adele Fiorasso, la figlia Angelita col marito Charlie Chevallard e figli, il fratello Lino con la moglie, cognati, nipoti e parenti tutti.
La salma riposa nella tomba di famiglia a Treviglio.

Renata Lasagna ved. Luttes partecipa con profondo dolore la scomparsa del
DOTT. ING.
Gian Maria Bonomi

La famiglia Ricossa si associa al lutto della famiglia
Gli amici: Casella, Vassallo, Lanza, Romeo, Rey, Chiesa partecipano al dolore della famiglia.

Il Movimento Sociale Italiano si associa al dolore della famiglia per la scomparsa del camerata
Ing. Gian Maria Bonomi
volontario di guerra, ex combattente 1915-18 e A.O.I., decorato di medaglia d'argento al V.M.

La Direzione e gli Impiegati dell'Azienda Tranvie Municipali di Torino, comunicano con rammarico il decesso della signora
Giuseppina Falotti
madre del Capo Ripartizione Principale Francesco Biscaldi.
I funerali avranno luogo il 7 corrente, alle ore 16,30 in Cozzo Lomellina.

Consiglio Direttivo e Soci Gruppo Anziani A.T.M. si associano al dolore del loro presidente Francesco Biscaldi, per il decesso della Madre.

Dopo lunghe sofferenze, cristianamente sopportate, munito dei Conforti religiosi e della Benedizione del S. Padre, chiudeva la sua vita terrena l'anima profondamente buona di
Edgardo Creppi
Maestro di musica
Addolorati ne dànno il triste annuncio: la moglie Maria Bocca, il fratello Carlo, la sorella Evelina col marito Claudio Bertello e figlia Adriana, cognati, zie, cugini, nipoti e amici tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 8 corr., alle ore 14,30, partendo da corso San Maurizio 45; indi la cara Salma proseguirà per Vercelli per essere tumulata nella tomba di famiglia.
Per espressa volontà dell'Estinto la famiglia non prende il lutto.
Si prega di non inviare fiori e si ringrazia quanti vorranno unirsi nel ricordo e nella preghiera.

Il giorno 5 ottobre si è spento in Roma dopo lunga malattia sopportata con cristiana rassegnazione, munito dei conforti religiosi e della speciale benedizione del Santo Padre
S.E. IL GENERALE DI C.A.
Giovanni Zanghieri
Con strazio infinito ne dà il doloroso annuncio: la moglie Luisa Fanié insieme con la cognata contessa Francine Decle Fanié, i nipoti e gli amici Ciampi.
La cara salma sarà tumulata nel cimitero generale di Torino.
Roma, 7 ottobre 1959.
Via A. Nibby, 7.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Tommaso Alice
di anni 66
Ne dànno il doloroso annuncio: il padre Antonio, la signora Antonietta, la figlia Romana col marito Sergio Cornasca, i nipotini Ezio e Renato e parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi alle ore 10,30 partendo dall'Ospedale Molinette, via Santena.
La presente anche come ringraziamento.

Dopo breve malattia è mancata
Angela Cabutto
Ne dànno il doloroso annuncio: la sorella Maddalena, il fratello Armando, la zia Clara (Parigi), i parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi, 7 corrente, partendo dall'Ospedale Mauriziano alle ore 14,30. Indi la cara Salma proseguirà per Rivoli ove sarà tumulata nella tomba di famiglia. Servizio autopullman.
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Ieri 6 ottobre è deceduto in Stoccarda (Germania)
GRAND'UFFICIALE
Mario Moroscalchi
Console Generale della Repubblica di San Marino
Affranti dal dolore dànno il triste annuncio:
il fratello Antonio
la cognata Annunziata Giuliani
il nipote Guido Moroscalchi.

E' mancata ai suoi cari
Rosa Mazzoleni n. Cuman
di anni 73
Lo annunciano con dolore: il marito, i figli Mario e Assunta, nuora, genero, nipoti, parenti tutti.
I funerali oggi alle ore 14,15 da via Santena (Molinette).
La presente serve per partecipazione e ringraziamento.

Cristianamente come visse è mancato all'affetto dei suoi cari
Domenico Cassina
Ne dànno il doloroso annuncio: la moglie, le figlie, il fratello, generi, nipoti e parenti tutti.
I funerali oggi 7 alle ore 14,45 dall'Ospedale Molinette (via Santena 5).

Nel quarto anniversario della scomparsa di
Giuseppe Parigi
la moglie e i figli Lo ricordano con immutato affetto

La famiglia, nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringrazia con animo commosso S.E. il Ministro della Pubblica Istruzione, Direzione Generale dell'Istruzione Tecnica, Provveditore agli Studi, Presidente della Provincia, Sindaco di Torino, sen. Carmagnola, Autorità tutte, Istituti Scolastici, la sua Scuola in particolare, Enti, Parenti, Amici, Allievi ed ex Allievi per il sincero e reverente omaggio tributato alla memoria dell'indimenticabile
Giorgio Guarrella
Ringrazia inoltre Medici e Personale dell'Ospedale Mauriziano che si prodigarono nell'impari lotta contro il male.

AFFITTASI S. Paolo locale mq. 200 divisibile, uso magazzino, laboratorio. Telefonare 386-518. 36575
AFFITTASI stabilimento industriale mq. 7000, coperti mq. 2500, anche locali adattabili qualsiasi industria, impianti funzionanti elettrici idrici e vapore, annessi alloggi moderni, 50 km. da Torino su strada grande comunicazione. Scrivere cassetta 8240, SPI, Torino. F3894
AFFITTASI subito centralissimo ufficio vicinanze Porta Nuova, piano primo, termo centrale. Telefonare 652-181. 8920
AFFITTASI tre camere, cucina, bagno, S. Antonino 62, telefonare 83-595.
AFFITTASI via Giuseppe Verdi locale circa mq. 100 uso negozio o magazzino. Telefonare 50-594. 89151
AFFITTASI 3000 mq. terreno cintato capitolazione vicino G. Cesare. Telefonare 389-738. M5981
AFFITTO alloggi 3, 4, 5 camere prezzi [illegible] nari a San Paolo, [illegible] zona Giulio Cesare e San Paolo. Telefonare 772-808.
AFFITTO alloggio in [illegible] corso Novara angolo corso Palermo, 7 vani doppi servizi, anche uso laboratorio rappresentanze, termo particolare nafta, ingresso particolare. Telefonare ore pasti 760-542.
AFFITTO alloggio piano rialzato tre camere cucina servizi, adatto ufficio, zona Lingotto. [illegible], Telefon 652-904 ore pasti. 37395
AFFITTO centrale camera tinello, [illegible] zone diverse. Telefonare 585-963. 37888
ALLOGGETTO due camere cucina termo bagno, affittasi subito via S. Ambrogio. Telefonare 272-851. 11549
ALLOGGI rimodernati 4-5 camere oltre servizi, riscaldamento centrale, zona corso Vittorio Vinzaglio, affittansi direttamente. Telefonare 47-000. 10134
ALLOGGIO lussuoso ammobiliato alle [illegible] affittasi sei camere doppi servizi, corso Marconi 13, telef. 528-814. 57974
ALLOGGIO termo [illegible] due camere tinello, cucinino, affittasi lire 15.000. Telefonare 372-444. 87544
AMMOBILIATO tre vani servizi affittasi vicinanze largo Orbassano altro vano tre camere cucina servizi, [illegible] Ospizio. Telefonare 380-852. H6857
ATTENZIONE! 9 camere [illegible] 2° piano, affitto mila, uso laboratorio ecc. Telefonare 553-683. 38258
CENTRALE affittasi camera cucina cernio centrale. libero subito. Telefonare 887-417. 87341
CENTRALE affitto tre camere servizi termo bagno ascensore, 32.000 mensili compreso spese. Telefonare 50-785.
CONVENIENTISSIMO, 5 camere, cucina, servizi. Cibrario, proprietario affitta. Telefonare 741-551. 09563
CORSO Peschiera 51 affittasi alloggio signorile tre camere entrata cucina accessori termo centrale. Rivolgersi portinaia.
CORSO Sommeiller 25, negozio retro vano, eventualmente alloggio. Tel. 48-298.
DIAMO in affitto locale mq. 450 piano terra a 250 metri Torino Esposizioni, ampie vetrine, adatto salone esposizione, negozi ecc., eventuale interrato mq. 300. Telefonare 46-644. F0297
DIVERSI alloggetti moderni 2-3 vani servizi, semicentrali. Telefonare a. 48-298.
IMPRESA affitta alloggetti località Lucento, Vittoria via Cagliari. Telefonare 380-380. 87381
IN villa [illegible] costruzione affitto 3 camere servizi. Telefonare 680-306.
LABORATORI, magazzini affittansi rendono, corso Chieti 38. Venturino, telefono [illegible] 8917
LINGOTTO affittansi due locali mq. 130 uso deposito laboratorio silenzioso. Telefonare 675-649. 09045
LOCALE adatto piccola industria zona Madonna Campagna, coperto mq. 230, cortile mq. 300, ingresso carraio, indipendente, affittasi. Telefonare 70-748.
LOCALE mq. 60 libero, cantina, luce, forza, gas, acqua, telefono, Raffaello 28, Gloria 16, affittasi. M5527
LOCALE mq. 190 semicentrale affittasi magazzino o industria silenziosa. Telefonare 772-846. M5636
LOCALE primo piano mq. 260, adatto esposizioni, qualunque industria leggera. Telefonare 21-821. F0373
LOCALE seminterrato luminoso mq. 60 affittasi 12.000. Corso Regina Margherita 75. M6168
LOCALI luminosi, termosifone, piano rialzato mq. 115, 50, 25, via Bisalta 4 angolo Nizza 214. Grida. M5252
MADONNA Rose 3, negozio 14.000 mensili spese comprese. Telefonare 652-052.
NEGOZIO alloggio retrostante affittasi qualunque uso Borgata Vittoria. Telefono 43-289. F0341
NEGOZIO centrale doppia vetrina affittasi via S. Secondo 35. Tel. 590-173 ore pasti
NEGOZIO grande o piccolo alloggio adibito affittansi via Ormea 164. M5434
PALAZZO Gianlino nuova Crocetta imponente razionale, affittansi direttamente alloggi. Visitateci Corso Leone 32. Telefonare 383-095. 10501
PALAZZO [illegible], Principe Tommaso 6 affittansi alloggi 4 camere cucina bagno, liberi subito. Telefonare 44-447. 10344
PARAGGI Porta Nuova affittasi subito piano terreno due ampi locali uso ufficio. Telefonare 585-897. 85312
PIAZZA Crimea magazzino seminterrato mq. 400 divisibile ingresso indipendente, [illegible] signorile. Telefonare 683-952.
PIAZZA San Carlo [illegible] Giolitti 1, locali mq. 230 piano nobile affittansi uso ufficio.
PINELLI 23, piano rialzato quattro camere, cucina anticamera servizi, uso abitazione ufficio 30.000 con garage 35.000.
POLITECNICO affittasi alloggio 4 camere servizi termo permesso subaffitto. Telefonare 30-770. B5890
PORTA Nuova affittasi tre camere cucina bagno riscaldamento centrale. Telefonare 589-018. 36841
[illegible] ridottissimo affittasi 58 mq. negozio nuovo uso ufficio magazzino presidente. Telef. 673-493. F0546
PROPRIETARIO affitta alloggi [illegible] camera tinello servizi, grandioso negozio, garage. Visite ore 14-18 Dessanctis 72. Telefonare 43-066. 4782
PROPRIETARIO affitta alloggio libero tre camere servizi in palazzina borgo Crimea. Telefonare 680-434. M5604
QUATTRO locali e servizi ammezzato centralissimo affittasi subito uso ufficio laboratorio silenzioso. Telefonare 511-165.
SAN Quintino 41, piano terreno rialzato 6 locali angolari oltre 200 mq. con eguale seminterrato, affittasi uso ufficio, rappresentanza. Rivolgersi portineria. 57722
STABILE piazza uffici primo piano magazzino interrato. Telefonare 632-952.
STAZIONE Dora affittansi due camere cucina servizi, riscaldamento. Telefonare 273-471.
UFFICI mq. 210. Giolitti 1, piano nobile affittansi.
UFFICIO, via Po, affittasi a professionista o rappresentante. Telefon 81-098.
VICINANZE Porta Susa affittansi subito locali mq. 550 circa, ingresso indipendente. Telefonare 760-450 ore ufficio.
VILLETTA nuova precollinare affittasi 3 camere servizi, garage. Tel. 632-848.
ZONA Apollo affittasi due camere tinello [illegible], servizi. Telefonare 273-471.
ZONA Cernaia Montecuccoli 7 affittasi terzo piano ascensore alloggio sei camere cucina doppi servizi libero subito. Telefonare 48-881. 13611
18 vani, ingresso particolare, ufficio, laboratorio, pensione. Duevino. Sant'Anselmo 13. 12396
15.000 due camere cucina termo servizi, Lessona 7. Telefonare 884-640. M6160

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 100 p.p.

ALLOGGETTO ammobiliato nuovo elegante ogni comfort zona climatica invernale prenotasi. Tessera Postale 554372, Fermo Posta, Torino. 14217
AUTUNNO inverno Ospedaletti tranquillo nuovissimo ammobiliato prenotasi. Telefonare 372-316 Torino. M5740
BORGIO Verezzi [illegible] o vendesi alloggio ammobiliato. Telefonare 757-578.

SANREMO affittasi [illegible] ammobiliato due camere servizi garage. Telef. 360-952.
SANREMO, affittasi ammobiliato 2 camere soggiorno, cucina, bagno, mare. Telefonare 373-580 Torino. M5732
SANREMO affittasi subito tutto anno appartamento extra lusso 2 camere, camera donna, doppi servizi, terrazza vista mare, garage. Telefonare Torino 592-192. Sanremo presso Angelo Gorni, via Goethe 74 b. 87999

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 100 p. p.

CASABLACA Hôtel, Bogliasco (Nervi). Sul mare. Cucina rinomata. Telefono Bogliasco 790-092. 5570
LOANO, «Astoria», pensione, ristorante. Soggiorni invernali confortevolissimi. Riscaldamento. Prezzi ridotti. 13631
LOANO ottobre [illegible], [illegible] Anna, villa Cibalina, trattamento familiare, tutto [illegible] 1100. 87037

CONTABILI aziendali, corrispondenti commerciali in lingue estere, stenodattilografe, preparazione completa. Corsi ministeriali gratuiti. Enalc. Principe Amedeo 17. 13204
PETTINATRICI: frequentando scuola moderno insegnamento Ottimo diventerete abilissime. Via Saluzzo 11 bis. 13601
RITOCCO di fotografie industriali, corsi gratuiti di specializzazione autorizzati Ministero Lavoro. Istituto Spagnesi, via Susa 5. Telefonare 693-852. 12715
SISE 12-13 ottobre inizio corsi stenodattilo computometria lingue contabilità normale e meccanizzata, paghe e contributi, consulenti sindacali. Via Po 2, tel. 47-573

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 70 p. p.

CASSIERE bancario svolgerebbe proprio domicilio contabilità qualsiasi lavoro ufficio decoroso, [illegible] tedesco inglese. Scrivere cassetta 7163 SPI, Torino.

GEOMETRA esegue disegni contabilità per imprese privati. Telefonare 742-343.
INSEGNANTE ruolo in pensione offresi per scuola o lezioni materie tecniche commerciali. Telefon. ore 12,30-14: [illegible].
PIANOFORTE professoressa diplomata Conservatorio impartisce accurate lezioni. Telefonare 235-830. 87238
VIEUX Parisien, corrispondenza traduzione commerciale tecnica, conversazione [illegible]. Telefonare 757-007. 87615

11 CAM. MOB. PENS. L. 70 p. p.

A ottimi prezzi ammobiliate zona Unione Sovietica, comfort. Telef. 361-903
A prezzi modici affittansi [illegible] ammobiliato, paraggi Cernaia-Statuto. Telefonare 554-121. M5266
AFFITTASI ammobiliata centralissima due letti con pensione. Telef. 529-198.
BELLA camera ammobiliata tutti conforti, capolinea tram 6. Telefonare 300-170.

DISTINTA famiglia [illegible] centrale bella camera con pensione. Telefonare 531-635.
DISTINTO impiegato, cerca camera ammobiliata, riscaldamento, paraggi Monterosa, Montebianco, Sempione, Maddalene. Scrivere cassetta 5240, SPI, Torino.
GIOVANE professionista cerca, centrale vicinanza Stipel, camera ammobiliata possibilmente entrata indipendente comodità unici inquilini. Telefonare 885-945.
PARAGGI Porta Nuova, ammobiliata affittasi per brevi-lunghe permanenze. Telefonare 41-516. 36016
PENSIONE familiare completa, ambiente signorile confortevole, camera acqua calda. Telefonare 80 229. F0037
SIGNORA sola [illegible] distinto [illegible] bella ammobiliata comodità. Telef. 886-058.

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 p.p.

ATTIVO giovanile pensionato ex capo tecnico, buona [illegible], presenza, disponendo auto accetterebbe decorosa occupazione. Scrivere cassetta 2013, SPI, Torino. M5451
CELLOPHAN perito chimico, giovane, pratico preparazione Viscosa filature impermeabilizzazione cellophan, migliorerebbe. Scriv. cassetta 7357, SPI, Torino.
CINQUANTACINQUENNE pensionato esercito cerca posto fiducia, magazziniere, esattore. Miti pretese. Telefonare 659-583.
COMPTOMETRISTA specializzata stenodattilografa, primo impiego, offresi. Telefonare 651-802. M5583
CONTABILE ragioniera 22enne, pratica ricalco, fatturazione, prima nota cassa, dattilografia, libera subito occuperebbesi. Scrivere cassetta 7152, SPI, Torino.
CORRISPONDENTE francese inglese, conoscenza stenodattilografia, 22enne, impiegherebbesi. Telefonare 395-419.
CORRISPONDENTE stenodattilo italiano, francese, inglese, diplomata scuola [illegible] commercio Torino, offresi primo impiego. Telefonare 554-663. 85668
CORRISPONDENTE stenodattilografa perfetta inglese francese lunga pratica ufficio esportazione, ottime referenze, offresi; seconda categoria. Scrivere cassetta 2104 SPI, Torino. M5673
DATTILOGRAFA [illegible] impiegherebbesi subito eventualmente eseguirebbe lavori domicilio. Telefonare 653-351.
DICIANNOVENNE dattilografa lavori ufficio. Telefonare 279-431. F0307
DICIANNOVENNE diplomata illustrazione e figurino occuperebbe qualsiasi posto ramo disegno, anche mezza giornata. Telefonare 232-473. F0317
DICIANNOVENNE primo impiego stenodattilografa, computista commerciale, offresi presso seria ditta. Telef. 593-017.
DICIASSETTENNE computista stenodattilografa, conoscenza francese, cerca impiego. Telefonare 768-031. F0329
DICIASSETTENNE licenza commerciale, stenodattilografa impiegherebbesi. Telefonare 240-292. 87937
DICIASSETTENNE stenodattilo licenza computista commerciale impiegherebbesi. Bisterzo Urbano, via Giolito 25, Grugliasco. G9113
DICIOTTENNE licenza industriale, secondo anno istituto radiotecnica desideroso migliorare cerca seria occupazione. Referenze. Scrivere cassetta 7141, SPI, Torino. B5604
DICIOTTENNE pratico disegnatore [illegible] offresi. Telefonare 308-603.
DICIOTTENNE secondo impiego, bella presenza, impiegherebbesi. Telef. 689-644 dalle 12,30 alle 14. M5628
DICIOTTENNE secondo impiego presenza, attiva, stenodattilo conoscenza inglese e francese impiegherebbesi. Telef. 680-107.
DIPLOMATO abile corrispondente commerciale pratico amministrazione contabilità trattazioni libero subito cerca adeguata sistemazione. Telefonare 272-588.
DIPLOMATO referenziato occuperebbesi pomeriggio mansioni ufficio anche contabili. Telefonare 520-312. 88031
DIPLOMATO, ventiseienne, pratico cicli lavorazione, analisi tempi, carpenteria metallica, lavorazione lamiera, per migliorare offresi. Scrivere cassetta 5198 SPI, Torino. 87590
DIRIGENTE esperientissimo ramo commerciale amministrativo e bancario cerca adeguata sistemazione Torino o Piemonte. Scrivere cassetta 5247, SPI, Torino.
DISEGNATORE meccanico capacità ed esperienza impiegherebbesi anche ore serali, eventuale domicilio. Telef. 890-601.
DISEGNATORE meccanico 21enne offresi seria ditta. Telefonare 693-107.
DISEGNATORE pratico progetti edili prospettive studi ambientazioni offresi. Telefonare 763-796. M5811
DISEGNATORE progettista pratico comandi oleopneumatici macchine utensili, offresi. Scrivere cassetta 8198, SPI, Torino. F0730
DISTINTA modestia capace occuperebbesi [illegible] ovunque direzione casa pensione dama compagnia lavori ufficio onesto pretese. Scrivere cassetta 5196 SPI, Torino.
DISTINTA 20enne serissima riempiegherebbesi mattinata 15.000, negozio signorile praticissima cassiera venditrice. Telefonare 769-502. 87414
ESPERTO acquisti confezione esportazione prodotti ortofrutticoli dalle [illegible] regioni oltre attività presso firma industriale commerciale. Scrivere cassetta 2117 SPI, Torino. M5790
EX sottufficiale esercito 23enne tecnico meccanico patente 2a scoppio pratica uffici contabilità stabilimenti [illegible], Telefonare 389-790. M5653
FREQUENZA quarta magistrale, stenodattilografa, ventiquattrenne, referenze, impiegherebbesi ovunque disposta viaggiare. Scrivere cassetta 5178 SPI, Torino.
GEOMETRA pratico biennale amministrazioni compra-vendita offresi miti pretese. Scrivere Ricciardi, via Valpenga Caluso 17

(Continua a pag. 12)



SANREMO signora sola tratterebbe ospitalità presso distinta persone. Telefonare 535-851.

9 COLL. IST. SCUOLE L. 100 p. p.

ALL'ISTITUTO Oreglia, Cernaia 22, corsi annuali Segretarie, impiegate aziende, stenografia, dattilografia, computisteria, contabilità meccanizzata, paghe, lingue.
COLLEGIO Maschile Tigullio, Chiavari, accoglie alunni per corsi regolari, preparazioni private ricupero. Telefonare 25-56.
DECORAZIONE ceramiche, corsi gratuiti di qualificazione autorizzati Ministero Lavoro. Istituto Spagnesi, via Susa 5. Telefonare 693-852. 12716
[illegible] 13: iniziamo corsi inglese, francese, tedesco, spagnolo. Ottobre 19: iniziamo corsi per operatori su macchine contabili. Ottobre 26: iniziamo corsi disegno, figura, pittura. Rivolgersi: Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13. Telefonare [illegible].

DIPLOMATA cerca persone perfetta conoscenza inglese, francese scopo perfezionare lingue. Scrivere cassetta 5180, SPI, Torino. 87907
ESPERTA corrispondenza commerciale traduzioni lezioni interprete perfetta francese tedesco, assistenza trattazione affari estero, lavori domicilio. Telef. 371-627.
ESPERTA dattilografa perfetta conoscenza francese cerca lavoro domicilio. Scrivere cassetta 8358, SPI, Torino. F0353
FUNZIONARIO banca pensionato, vigoroso, assumerebbe incarico fiducia, gestioni, revisioni, controlli impianto contabilità partita doppia, miti pretese. Scrivere cassetta 8360, SPI, Torino. F0363
GEOMETRA cerca ore serali amministrazioni stabili. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. F0303
MODELLISTA abilissima, cerca impegni, confezioni, domicilio proprio, ogni tipo modello carta. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. 88273

AFFITTASI ammobiliata due letti signorile centrale indipendente comfort. Telefonare 882-434. 57032
AFFITTASI bella ammobiliata tutto comodità centralissima unico inquilino. Telefonare 511-747. 58183
AFFITTASI camera ammobiliata con pensione signorile [illegible] Mauriziano. Telefonare 587-077. B5398
AMMOBILIATE centralissime confortevoli volendo vitto, affittasi [illegible] convenienti. Telefonare 521-584 09185
CAMERA ammobiliata indipendente, tranquilla, zona Statuto, affittasi, comfort. Telefonare 759-858. 09123
CAMERA ammobiliata indipendentissima volendo cucina adatto pied-à-terre. Telefonare 692-320. M6120
CAPOLINEA 6, affittasi distinti camera comfort. Telef. 790-585. F0075
CASA nuova unico inquilino affitta a distinto signore, oppure studenti. Telefonare 80-735. 09640



PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 6)

VENDESI bella posizione casa quattro vani, mezza giornata frutteto. Scarzello Domenico, Druento, strada Pinnecca.
VENDESI corso Marconi s. Torino, alloggio di tre camere, salone, cucina, doppi servizi, Rivolgersi portineria, oppure Gonnet, telef. 682-625. 87143
VENDESI nuovissimo signorile alloggio precollinare, salone, due camere, doppi servizi, terrazzo soprastante, [illegible] Alberoni 14. 87858
VENDESI salone divisibile, due camere tinello cucinino termo bagno, terrazzo panoramico 6.000.000 Napione. Telefono [illegible]2-723. M5852
VENDESI terreno metri quadrati 14.000 adiacente aeroporto Caselle fronte strada Provinciale mt. 130 fabbricabile, uso industriale. Telefonare 270-201.
VENDESI terreno Santa Rita progetto approvato 68 camere pagamento anche alloggi. Socc. Andrea Doria 5. 13276
VENDO alloggetto entrata cucina camera tinello centralissimo 1.100.000. Telefonare 85-002. 87472
VENDO Borgata Vittoria, alloggio [illegible] camere tinello, cucinino, bagno, termo particolare 2.850.000. Telefonare 380-594 (Mobilificio Visca). 10131
VENDO casa 10 alloggi, 26 camere, 10 garages, richiesta 18.000.000 più 5 milioni mutuo. Telefonare 781-405
VENDO o cambio alloggetto trecamere nuovo, piano rialzato, zona piazza Benefica. Telef. 524-055.
VENDO terreno con alloggio terreno Pino progetto approvato. Telefonare 54-360.
VENDO terreno grandi-piccoli lotti Strada Settimo, Barca. Telefonare 240-961.
VENDO villa 8 camere 700 mq. giardino accetto pagamento drogheria rivendita pane. Telefonare 781-405. M5706
VENDONSI alloggi nuovi, affittati ottimo reddito, 1-2 camere servizi, zona panoramica, tram 5, 17. Telef. 592-644.
VENDONSI negozi pronti fine anno via Asinari Bernezzo fronte Chiesa. Rivolgersi cantiere. Telefon. 772-608. M5710
VENTI vani ingresso particolare via, [illegible] diamo oppure affittiamo. Telef. 687-452.
VIA Marco Polo. Alloggetto ammobiliato reddito 35.000 mensili, urge vendere. Telefonare 393-067. 1216
VIA S. Quintino 23, vendonsi negozi ed alloggi. Ottimo reddito. Visita pomeriggio 14,30-17,30 oppure telefonare 48-080.
VILLA moderna precollinare sette camere doppi servizi 2000 mq. giardino, garage, vendo. Telefonare 882-575.
VILLA [illegible] precollinare (Molinette) vani 6, garage, più locale 40 mq., tripli servizi, vendesi. Telefonare 81-098.
VILLETTA 4 camere doppi servizi, giardino, vasto appezzamento terreno cintato, zona climatica, 32 km. Torino, avendiamo 3.375.000. Comm. Angiaro, Nizza 9. 10294
VILLETTA 5 vani e servizi impianto termo garage giardino vendesi Alpignano. Scrivere cassetta 8177, SPI, Torino.
ZONA collinare Mondovì, vendesi villa nuova costruzione ogni comfort. 2 appartamenti, 7 vani, doppi servizi, grande terrazza, [illegible], vigneto, frutteto, orto, giardino. Telefon. 391-606 dopo ore 19.

5 DOMANDE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

ASSOCIAZIONE ricerca affitterebbe locali pianterreno zona corso Vittorio Emanuele, [illegible] Marconi. Scrivere cassetta 2006, SPI, Torino. M5803
CERCASI affitto in zona centrale commerciale locali uso deposito filati piano rialzato mq. 100 circa et sottostanti seminterrati mq. 250 circa possibilità ingresso carraio. Scrivere dettagliando cassetta 7161, SPI, Torino. B6803
CERCASI locale copertura m. 500 con terreno cintato. Telef. 22-131. 85502
CERCASI locale piano terra mq. 300 coperti luce forza acqua per piccola industria. Scrivere cassetta 2049. SPI, Torino. M5526
CERCASI locali uso industriale oltre 100 mq. Telefonare 683-378. G9123
CERCO affittare alloggio signorile 3 camere, salone, doppi servizi, terrazzo o giardino. Telefonare 512-717 ore 16-18.
CERCO alloggetto qualunque zona comodo tram, cauzionando, referenze. Telefonare 46-411. 14261
CERCO camera cucinino servizi entro ottobre preferibilmente zona Statuto, Francia. Telefonare 774-883. 14041
INDUSTRIALE affitterebbe, acquisterebbe, appartamento, libero modernissimo 4-5 camere, soggiorno, doppi servizi, zona piazza Armi, Crocetta pagando massimo, Gileta, portici Barbaroux 4. Telefonare 47-337. 13121

DIPENDENTE Fiat, cerca alloggio zona S. Rita o Sinilo, tre camere e cucina. Telefonare 284-032. M5632
DIRIGENTE industriale cerca affitto appartamento signorile 5-6 locali, doppi servizi, terrazzo, zona Crocetta. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. F3616
IMPIEGATI Banca, affitterebbero 3 camere, servizi, termo, bagno, soleggiato. Crimea, precollinare. Telefonare 522-628 ore serali. F0067
INDUSTRIALE affitterebbe locali mq. 800-1000 coperti preferibilmente zona San Paolo, Mercati nuovi, pagando bene. Amministrazione Gilatta. tel. 47-387.
PARAGGI corso Bramante, Unione Sovietica cercasi locale industriale circa mq. 300 coperti. Scrivere cassetta 2039, SPI, Torino.

6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A 16.000 senza cauzione due camere cucina servizi. Telefonare [illegible]-755.
ADATTO calzolaio, altro artigiano affittasi bel locale, retro abitabile presso basso. Telefonare 255-661. 56661
ADIACENZE via Nizza, corso Dante, proprietario affitta con senza garage anche professionista, alloggio primo piano, 4 camere, tinello, servizi, termo centrale. Telefonare ore pasti 43-549. 87739
ADIACENZE via Nizza, corso Dante, proprietario [illegible] alloggetto due camere, cucinetta, servizi, quinto piano, ascensore, termo centrale. Telefonare ore pasti 43-549. 87761
AERONAUTICA affittasi nuovo 2 camere tinello cucinino, comforts moderni, libero subito. Telefonare 594-830.
AFFITTANSI alloggi: San Salvario 2 camere cucina; Borgata Vittoria; Lingotto camera cucina. Telefonare 44-828.
AFFITTANSI alloggi 2-3 camere servizi fronte mercato fiori. Telef. 233-645.
AFFITTANSI alloggi 3 camere cucina servizi, ascensore, termo centrale carbone. Rivolgersi: via Romolo Gessi 12 (Zanini).
AFFITTASI casa 6 camere stalla fienile giornata vigna frutta, metà collina. Telefonare 053-051.
AFFITTASI centro Crocetta alloggio signorile quattro camere, servizi. Telefonare 511-115. M6150
AFFITTASI in casa nuova, lussuosissimo, meraviglioso alloggio decorato, finitissimo, [illegible], splendido panorama. Telefonare 311-900. 58149
AFFITTASI in casetta 3 camere più servizi garage. Regina Margherita Collegno. Telefonare 781-810 dalle ore 15-18.
AFFITTASI in palazzina 4 locali uso ufficio o magazzino, zona Crocetta. Telefonare 521-822 ore ufficio 87623
AFFITTASI libero subito alloggio 3 camere [illegible] bagno termo, [illegible] Duca Abruzzi. Telefonare 372-[illegible]. 11549
AFFITTASI locale mq. 410, coperto, [illegible] Nizza. Visibile ore ufficio. Via [illegible] 6. 09112
AFFITTASI negozio adatto qualunque genere, zona Vanchiglia. Telef. 289-188.



A buone condizioni affitto via Biva alloggetto camera tinello servizi termo centrale. Telefonare ore pasti 43-549.
A S. Rita centro affittiamo alloggi signorili 1-2 camere tinello cucinino, bagno, ascensore, termosifone. Rivolgersi portineria corso Sebastopoli 198. Preferibilmente ore 15-17. 4964
A 10.000, alloggetto popolare, gabinetto esterno, giardino (Borgata Lesna). Telefonare 691-579. 11797
A 12.500 camera cucina servizi eventuale seminterrato 100 mq. 10.000 Madonna Campagna. Telefonare 774-707. 57542
A 21.000 Parella locale 75 mq. magazzeno, laboratorio. Telefonare 688-755.
ABBIAMO alloggi 10.000 13.000 15.000 20.000, Servio 14, tel. 46-411 G8327
AD artigiano affittasi bottega con retro, via Carena 10 (Statuto). 88825
AFFARONE. Affittiamo, vendiamo alloggio primo piano mq. 160 adatto laboratorio, associazione, ecc. Via Principi Acaja. Facilitazioni. Telefonare 524-555.
AFFITTANSI Lucento alloggi 3-4 camere servizi, 14.000-17.000. Telef. 651-876.
AFFITTANSI uso ufficio primo novembre tre camere 85 Re Umberto. Tel. 559-023.
AFFITTASI alloggetti camera cucina bagno 13.500 zona via Borgaro. Geom. Allasio. Telefono 41-036. M5716
AFFITTASI alloggio signorile tre camere cucina servizi, corso Regina 110. Telefonare 642-537. 87523
AFFITTASI alloggio villetta due camere servizi terrazzo perfetto zona precollina. Telefonare 12-14 festali, 873-496
AFFITTASI ammobiliato camera cucinino bagno. Telefonare 70-324. F6305
AFFITTASI appartamento signorile, tre vani più servizi zona Crimea. Via [illegible] 9 A int. 4. Rivolgersi portineria. F0191
AFFITTASI capolinea 6, Rocheambeau 20 4 camere cucinino, termo bagno 20.000 Telefonare 795-132. M5725
AFFITTASI corso Venezia alloggetto camera cucina bagno [illegible]. Tel. 851-358.
AFFITTASI luminoso nuovo magazzino mq. 135, riscaldamento luce forza e telefono zona Crocetta. Telefonare ore pasti 697-565. 57913
AFFITTASI, lungo Po Diaz 2, appartamento lusso, salone tre camere doppi servizi. F9820
AFFITTASI, Massena 18, piano primo 4 locali uso ufficio, abitazione. Telefonare 761-262. M5631
AFFITTASI negozio con retro Maria Vittoria 30. Telefonare 21-466 ore ufficio.
AFFITTASI negozio nuova costruzione zona piazza Repubblica. Telef. 511-822 ore ufficio. 87625
AFFITTASI negozio piccolo retro volendo uso magazzino laboratorio. Telefonare 383-310.
AFFITTASI Porta Nuova [illegible] camere, cucinino, 5o piano. Tel 55-610. B6969
AFFITTASI tre camere cucinino termo bagno ascensore panoramico, [illegible] Pesciera 232. Visibile dalle 9 alle 11, dalle 16 alle 18. Telefonare 595-522 ore ufficio.

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

12 DOMANDE IMPIEGO L. 60 p.p.

(Continua da pag. 11)

GEOMETRA capacità tecnico amministrative documentate, serietà incorruttibile, referenze, occuperebbesi. Scrivere cassetta 2087, SPI, Torino. M5766

GEOMETRA impiegato cerca occupazione assolutamente lezioni topografia costruzioni, matematica geografia italiano elementari amministrazioni lavori vari. Telefonare pasti 293-216. G9107

GEOMETRA praticissimo lavori stradali idraulici edili rilievi contabilità offresi. Telefonare 763-363. M5565

GEOMETRA 21enne, pratico, volenteroso, impiegherebbesi. Telefonare 796-773.

GEOMETRA 25enne primo impiego offresi comunque. Telefonare 653-533.

GEOMETRA 28enne, pratico, patente 2ª offresi anche ore serali. Scrivere cassetta 7151, SPI, Torino. B6321

GEOMETRA 29enne, dodecennale pratica officina stampi, attualmente tracciatore, disposto trasferirsi offresi. Scrivere cassetta 9115 SPI, Torino. G9227

GIOVANE abile, presenza, facile eloquio, auto, patente 2ª, pratico ufficio, occuperebbesi. Scrivere cassetta 2093, SPI, Torino. M5767

GIOVANE, conoscenza inglese, praticità in dattilografia, militare esente, occuperebbesi qualsiasi lavoro ufficio. Telefonare 587-520 sera. G9600

GIOVANE ventitreenne milltesente diploma di tecnico, specializzazione meccanici desidera sistemazione offresi. Telefonare 741-075. G9235

GIOVANOTTO 18enne licenza avviamento industriale presenza referenze accetta qualsiasi occupazione. Scrivere cassetta 5170, SPI, Torino. 87851

IMPIEGATA 10 anni, secondo impiego, dattilografa, offresi. Telefonare 883-376.

INSEGNANTE elementare 19enne offresi primo impiego. Scrivere Margherita Piccolo, stazione Chatillon. 13943

LAUREANDO economia pratico lavori ufficio occuperebbesi presso commercialista studio legale. Telefonare [redacted].

LETTERE studente, perfetto francese, spagnolo, inglese, impiegherebbesi libreria, ufficio turistico. Scrivere cassetta 9109, SPI, Torino. G9107

MAESTRA, laureanda, offresi istitutrice, impiegata. Telefonare 521-033 ore 12-16.

MAGAZZINIERE militesente presenza referenziato offresi seria ditta. Telefonare 523-562. 87514

MARESCIALLO carabinieri pensione pratico Banche e ramo carburanti lubrificanti offresi qualsiasi impiego. referenze, cauzione. Telefonare 270-192. M5748

OFFRESI giovane 18 anni, media cultura, serio e disinvolto; facilità di parola, per un eventuale impiego presso ufficio o altro. Spertino Bruno, corso Brianza 19, Torino, Telef. 891-652.

OTTIMA cultura, presenza, patentato, ufficiale in congedo, esperto articoli gomma tecnici, offresi ufficio vendite. Indirizzare Marinelli Francesco, Tunisi 830, Torino. M5218

PENSIONATO cerca decoroso impiego. Scrivere cassetta 5185 SPI, Torino.

PENSIONATO ex-magazziniere settentrionale referenziato [redacted] magazziniere mansione fiducia. Scrivere cassetta 8236 SPI, Torino. F9875

PERITO chimico industriale 28enne esperienza decennale officina presso grande complesso metallurgico, pratico programmazione e sistema MTM, offresi scopo miglioramento. Scrivere cassetta 7132, SPI, Torino. 85546

PERITO elettrotecnico offresi, milltesente, primo impiego, referenziato. Scrivere cassetta 5248, SPI, Torino. F9853

PRATICA lavori ufficio, fatturazione, contabilità, francese, impiegherebbesi. Telefonare 769-153. [illegible]

QUINDICENNE computometrista stenodattilografa offresi primo impiego. Telefonare 366-223. [illegible]

QUINDICENNE licenza commerciale, primo impiego, offresi, aiuto ufficio, commesso. Scrivere cassetta 2132 SPI, Torino

QUINDICENNE stenodattilografa contabile computometer paghe offresi primo impiego. Telefonare 381-609. M8104

RAGAZZO 14enne licenza avviamento volenteroso offresi ufficio magazzino, fattorino. Telefonare 293-038. F0365

RAGAZZO 15enne terza avviamento professionale offresi primo impiego. Scrivere cassetta 5181 SPI, Torino. 87911

RAGIONIERA diciannovenne, primo impiego, offresi seria ditta. Scrivere: Ollino, via Zumaglia 65, Torino. M5934

RAGIONIERA e consulente pratica biennale offresi seria ditta. Telef. 768-251.

RAGIONIERA esperta paghe, contributi, corrispondenza, contabilità offresi mezza giornata. Telefonare ore pasti 336-491.

RAGIONIERA 28enne esperta contabilità paghe occuperebbesi mezza giornata eventualmente ore [redacted]. Scrivere cassetta 5072, SPI, Torino. 87003

RAGIONIERE universitario cerca mansioni contabili ore pomeridiane o serali. Telefonare 61-985. G9119

RAGIONIERE 19enne militesente diplomato offresi. Telef. 882-850 ore 12-15.

RAGIONIERE 23enne pratico contabilità generale e tecnico offresi scopo miglioramento. Telefonare 341-961. M5847

RAGIONIERE 30enne piemontese, auto, presenza, esperienza commerciale, praticissimo contabilità, amministrazione, ricevimento, referenze prim'ordine, esaminerebbe serie proposte. Disposto trasferirsi. Scrivere cassetta 5125, SPI, Torino.

SEDICENNE con licenza commerciale buona presenza occuperebbesi subito primo impiego. Telefonare 256-644.

SEDICENNE licenza commerciale stenodattilografa offresi studio legale o commerciale. Telefonare 397-832. 67831

SEDICENNE, primo impiego, corrispondente commerciale inglese, francese, spagnolo, tedesco, impiegherebbesi. Telefonare 290-857. G9604

SIGNORA 22enne computista, stenodattilografa, praticissima lavori ufficio, contabilità, offresi seria ditta o società. Preferibilmente zona Torino-Rivoli. Scrivere cassetta 6283 SPI, Torino. F9960

SIGNORA 40enne referenziata bella presenza dattilografa trattamento clientela offresi ovunque [redacted] mezza giornata. Telefonare 556-690. 13990

SIGNORINA laureata legge cerca primo impiego presso ente industria [redacted] disposta effettuare periodo tirocinio assicura molta volontà et serietà. Scrivere cassetta 2051, SPI, Torino. M5591

SIGNORINA ventenne pratica perfetta dattilo, magazzino, offresi. Tel. 259-349.

STENODATTILOGRAFA ventenne offresi presso seria ditta. Telef. 271-824.

STENODATTILOGRAFA 19enne, presenza, referenziata, pratica lavori ufficio, impiegherebbesi. Telefonare 528-667 ore ufficio. 87504

STUDENTESSA Accademia licenza liceo artistico offresi insegnamento disegno e storia dell'arte. Telefonare 596-657.

TECNICO disegnatore confetture anche mansioni direttive, esperto lavorazione completa, disposto ovunque. Scrivere cassetta 7169 SPI, Torino. B5659

TECNICO Radio TV, esperienza referenziato, scopo miglioramento offresi. Scrivere cassetta 7071, SPI, Torino. B5252

TEDESCO madrelingua, conoscenza inglese e italiano, pratico lavori ufficio e vendita, impiegherebbesi. Scrivere Pubbliman cassetta 455, Parma. 14054

TRASFERENDOSI Torino novembre, venticinquenne pratica contabilità ricalco Audit 302, cerca impiego. Referenze controllabili. Scrivere cassetta 2056, SPI, Torino. M5649

TRENTAQUATTRENNE patente 2ª pratico ufficio et commerciale offresi qualsiasi lavoro, eventualmente piccola cauzione. Telefonare 742-320. M5550

VELOCISSIMA dattilografa, steno, offresi accetto impiego libera subito. Scrivere cassetta 5162, SPI, Torino. 87500

VENTENNE infermiera diplomata C.R.I. occuperebbesi ambulatorio, clinica, studio medico o privato. Telefonare 654-256.

VENTIDUENNE militesente ottima cultura, patente 2ª grado cerca lavoro ore serali. Telefonare 20-316. G9197

VENTIQUATTRENNE licenza avviamento commerciale nozioni dattilografia contabilità offresi. Telefonare 652-556.

VENTUNENNE, pratica paghe, contributi, dattilografia, tutti lavori ufficio, referenze, impiegherebbesi seria ditta. Telefonare 536-551. 87145

13 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

ASSUMESI ingegnere o geometra introdotto imprese costruzione e pratico ramo infissi in legno per direzione filiale vendita Torino. Scrivere cassetta 2088, SPI, Torino. M5772

ASSUMESI tecnico infissi in legno per direzione collocamento in opera. Scrivere cassetta 2083, SPI, Torino.

ASSUMIAMO capo officina stabilimento carpenteria in ferro lavorazioni in serie, esigonsi capacità indiscutibili controllabili. Scriv. cassetta 8301, SPI, Torino.

ASSUMIAMO elementi ambosessi particolarmente dotati trattazione affari, desiderosi iniziare redditizia carriera. Buona cultura, residenza Torino, liberi servizio militare. Scrivere cassetta 1251, SPI, Torino. 7965

ASSUMIAMO venditrici, signore o signorine, per le zone di Torino città (un posto); Genova città (tre posti); Novara città e provincia (un posto); Alessandria città e provincia (un posto); Como città e provincia (un posto), ed eventuali altre zone libere per l'organizzazione commerciale della Casa Americano Marenco produttrice del Vermut Velturin. Condizione indispensabile: essere in possesso di autovettura o disposte ad acquistarla tramite Ditta. Le prescelte frequenteranno a Cuneo ed a spese della Casa, un corso di vendita che permette a tutte, anche se operaie, o impiegate, o commesse, di diventare buone venditrici. Inviare domanda manoscritta indirizzando a Velturin, casella Postale 181, Cuneo. 12468

AUTORE cerca nuove scrittrici scrittori per collaborazione libro sulla donna italiana. Casella 36 A, SPI, Firenze.

CASA spedizioni a carattere collettame cerca ragioniere età 30-35 anni che si sia già fatto una conoscenza completa in tutti i campi del ramo spedizioni. Scrivere cassetta 7153, SPI, Torino. B6529

CERCASI contabile capace referenziata. Telefonare 655-564 ore 9-10. 87650

CERCASI elemento capace assumere direzione blatura pettinata adiacenze Biella apportando clientela lavorazione façon. Retribuzione adeguata. Scrivere cassetta 7150, SPI, Torino. B6561

AGGIUSTATORE 31enne attrezzista stampista prima categoria, pratico lavorazione lamiera occuperebbesi presso seria ditta. Scrivere cassetta 7135, SPI, Torino.

AIUTO commessa 16enne pratica abbigliamento maschile anche vetrinista offresi, referenze. Tel. 382-640. 87298

AUTISTA magazziniere 36enne piemontese, 2ª rotta benzina, licenza media, praticissimo consegne, libero subito, occuperebbesi referenziando. Tel. 255-291.

AUTISTA referenziato 30enne patente 2ª 3ª, con furgone proprio offresi seria ditta. Manelli, Oropa 135. G9874

AUTISTA terzo domestico fattorino cinquantenne offresi, saltuario, ore. Telefonare 871-490. B6037

AUTISTA ventenne pratico Torino e lavori garage offresi telefonare ore pasti 698-040.

AUTISTA 2ª grado con autovettura offresi pomeriggio presso azienda. Telefonare 766-895. M5766

AUTISTA II gruppo, III Diesel, abilitazioni offresi ovunque. Telefonare 670-972.

AUTISTA II III tessera nafta lunga pratica libero subito offresi. Francia, Marconi 2. B6903

AUTISTA 19enne, patente A B, praticissimo città, offresi anche fattorino qualsiasi ramo. Telef. 578-979 ore 12,30-14.

AUTISTA 24enne II II offresi. Referenziato, Telefonare 799-[redacted]. B6881

BARISTA 18enne pratico offresi anche [redacted] turista. Telefonare 85.500.

CAMERIERE, [redacted], veramente capace, conoscenza francese inglese, ottime referenze, 20enne. Viazzi, via Tiboni 9, Torino. G9642

CASSIERA [redacted] subito offresi anche bar o commesse. Telefonare 235-170.

CINQUANTENNE distinta occuperebbesi dama compagnia o lavoro leggero decoroso anche solo mezza giornata. Scrivere cassetta 3126, SPI, Torino. M5542

CINQUANTENNE referenziata pratica buon carattere assisterebbe persone bisognose con affetto eventualmente anche solo notte. [redacted] cassetta 7184, SPI, Torino. B6837

COMMESSA 17enne bella presenza, calzature, abbigliamento, cartoleria, fidatissima, referenze, Graziella Viazzi, via Tiboni 9, Torino. G9644

COMMESSO vetrinista occuperebbesi negozio tessuti confezione. Telef 743-442.

CONIUGI bella presenza [redacted] disposti trasferirsi ovunque, marito portierato, moglie cuoca e tuttofare. Scrivere cassetta 7161, SPI, Torino.

CONIUGI giovani moglie tuttofare marito domestico cameriere pratici alberghi pensioni offronsi anche in privato. Scrivere cassetta 2091, SPI, Torino. M5771

GIOVANE signorina presenza seria commerciale pratica sartoria trattamento clientela urge qualunque occupazione decorosa. Referenze. Telef. lunedì 461-653 ore 9-12. F9295

GIOVANE volenteroso pratico città e dintorni con patente offresi autista, fattorino. Telefonare 558-046. M6014

INFERMIERA diplomata offresi, assistenza ammalati, referenze. Telef. 512-353, dalle 12 alle 19. F9052

INFERMIERA diplomata, referenziatissima, assistenza notturna, sorveglianza bambini. Telefonare 272-539. M5859

INFERMIERA offresi assistenza notturna vecchi infermi. Telefonare 53-598.

INFERMIERE massaggiatore diplomato lunga pratica pronto soccorso, offresi. Telefonare 398-467. B6899

MACCHINISTA pratico macchine mobili cerca lavoro esterno o interno. Telefonare pomeriggio 872-827. G9147

MAGAZZINIERE pratico imballo spedizione offresi anche autista fattorino. Scrivere cassetta 7096, SPI, Torino.

MECCANICO trattorista, patente e camionista offresi libero subito. Telefonare 871-365. B5570

MESCOLATORISTA gomma 1ª categoria offresi come capo squadra lavorazione mescole seria ditta. Telefonare 756-614.

MOBILIERE premiato lavoratore capacissimo pratico [redacted] responsabilità operai occuperebbesi [redacted] industria mobili, Moretto, Fermo Posta Ermelee (Venezia). [illegible]

ODONTOTECNICO volenteroso diplomato offresi anche presso studi. Scrivere cassetta 2072, SPI, Torino. M5584

OFFRESI autista patente scoppio Diesel oppure meccanico garagista. Tel. 651-446.

OFFRESI giovane 21enne volenteroso militesente capacità fare qualsiasi lavoro. Telefonare 382-428. F9776

PENSIONATO offresi pulizia commissioni miti pretese. Scrivere Rossi R., via Garibaldi 57, Torino. B5594

PENSIONATO [redacted] fiducia offresi mezza giornata pomeriggio fattorino commissioni, bicicletta propria pratico città periferia, miti pretese. Telefonare 44-575. B5548

PRATICA lavori casa seria offresi pomeriggio ore serali. Telefonare pomeriggio 284-526. B6963

PRATICISSIMA pastaia commessa [redacted] referenziatissima [redacted] mezza giornata intera. Scrivere cassetta 2120, SPI, Torino.

QUARANTOTTENNE presenza offresi tuttofare persona sola possibilmente signora. Scrivere cassetta 5152 SPI, Torino.

RADIOTECNICO specializzato offresi per laboratorio. Scrivere casella postale 48, Ivrea. M5619

VENTOTTENNE volenteroso, referenziato occuperebbesi ore libere qualsiasi lavoro fattorino o commissioni con mezzo proprio. Telefonare 230-614. B6549

VENTUNENNE bella presenza offresi commessa casalera altro lavoro decoroso equivalente. Scrivere cassetta 8266, SPI, Torino. F9974

VENTUNENNE bella presenza seria commessa offresi. Telefonare 584-675.

VENTUNENNE offresi fattorino commesso. Telef. 42-816. 87454

VERNICIATORE stuccatore qualificato con referenze libero anche subito. Telefonare 743-610. M6197

15ENNE offresi apprendista commessa. Scrivere cassetta 2118, SPI, Torino.

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

A costruttori referenziati offro possibilità lavoro, anche solo invernale Riviera Fiori, Selva, Alassio, telefonare 40-632.

ABILE tuttofare fissa o giornata con referenze ineccepibili controllabili cercasi per coniugi soli ottimo trattamento. Scrivere cassetta 2097 SPI, Torino. M5815

ABILI cucitrici macchiniste referenziate cerca Burgio Sport. Alpignano comodità treno, 20 minuti, rimborsato. M5321

ABILISSIMA cameriera tuttofare cercasi subito. Esigonsi referenze, ottimo trattamento. Telefonare 293-580. M5624

ABILISSIMA commessa dettaglio tessuti esigonsi stipendio massimo cercasi. Scrivere cassetta 9111, SPI, Torino.

AGGIUSTATORE cercasi montaggio macchinario tessile, specificare lingue conosciute, età, posti occupati, pretese. Scrivere cassetta 2100, SPI, Torino. M5367

ALLOGGETTO ammobiliato offro in cambio di saltuarie prestazioni domestiche. Referenziare. Scrivere cassetta 1252, SPI, Torino. 13278

APPRENDISTA meccanico pratico tornio fresa cercasi. Telefonare 42-390.

ASSUMIAMO venditrici, signore o signorine, per le zone di Torino città (un posto); Genova città (tre posti); Novara città e provincia (un posto); Alessandria città e provincia (un posto); Como città e provincia (un posto) ed eventuali zone [redacted] per l'organizzazione commerciale della Casa Americano Marenco produttrice del vermut Velturin. Condizioni indispensabili: essere in possesso di autovettura o disposte ad acquistarla tramite Ditta. Le prescelte frequenteranno a Cuneo ed a spese della Casa, un corso di vendita che permetta a tutte, anche se operaie impiegate o commesse, di diventare buone venditrici. Inviare domanda manoscritta indirizzando a Velturin, Casella Postale 181, Cuneo. 12468

CERCO per S. Martino, famiglia contadini di tre, quattro persone per ottima sistemazione azienda Botticola collina Torino. Esigonsi referenze ineccepibili. Scrivere cassetta 1203, SPI Torino.

CERCO 15enne apprendista barista. Telefonare 733-013. 87929

CONIUGI residenti a Biella cercano abile cuoca media età con marito domestico. Esigonsi referenze controllabili. Scrivere cassetta 33 S, Pubblibiellese, Biella.

CONIUGI soli assumono tuttofare fissa non oltre 55 anni. Scrivere cassetta 5236 SPI, Torino. 87812

COPPIA cercasi moglie tuttofare marito cameriere [redacted] referenze. Scrivere cassetta 7192 SPI, Torino. B5864

CUOCA cerca piccolo ristorante possibilmente fissa. Telefonare 651-468.

DOMESTICA tuttofare cercasi fissa oppure giornata zona Crocetta. Tel. 592-325.

DOMESTICO marito moglie tutto fare cercano coniugi [redacted] casa signorile oppure due sorelle. Esigonsi referenze, età. Scrivere: S 1600, Pubblicità Oliva, Biella.

DECKELISTA veramente capace, ottima paga, cercasi. Scrivere cassetta 5171 SPI Torino. [illegible]

[redacted] tuttofare [redacted] oppure giornata cercano coniugi. Telefonare 696-664.

ELETTROMECCANICI veramente pratici avvolgimenti elettrici e montaggio circuiti, ottime paghe, cercansi. Telef. 22-115.

FABBRO meccanico capace carpenteria e manutenzione macchine cercasi per assunzione immediata. Esigonsi referenze. Scriv. cassetta 2151, SPI, Torino.

FALEGNAMERIA cerca apprendisti e diciottenni provetti. Telefonare 798-412. Strada Fronde 8. 87950

FAMIGLIA assume buone condizioni donna praticissima cucina. Scrivere cassetta 2025, SPI, Torino. M5426

FAMIGLIA signorile cerca domestica fissa referenziata, alto stipendio, Telefonare 873-375. [illegible]

FAMIGLIA signorile con aiuto cerca ragazza tuttofare fissa. Telef. 45-746.

FATTORINO pratico città consegne negozio cercasi cominciare solo pomeriggio. Telefonare 793-460. M5827

PRESATORE stampista e attrezzista [redacted] cercasi. Presentarsi con referenze: Siem, strada Pianezza 275. M5641

IMPORTANTE fabbrica frigoriferi cerca saldatore elettrico provetto possibilmente conoscenza speciale inossidabile. Presentarsi via Salerno 60. B6839

IMPORTANTE industria provincia Torino, cerca per subito abile operatore per tornio semi automatico. Scrivere cassetta 1204, SPI, Torino. 13697

TUTTOFARE giornata cercasi ottimo trattamento. Telefonare 40-522. G9117

TUTTOFARE praticissima 8,30-21 cerca piccola famiglia, buon mensile. Telefonare sera 555-960. G0580

TUTTOFARE 20-30enne, pratica servizio, abile stiro, referenziata, fissa o giornata ore 8-21 cercasi. Buon stipendio. Telefonare 391-284. 87887

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 100 p.p.

ACCETTERE! incarichi fiducia massime garanzie, referenze. Scriv. cassetta 5152, SPI Torino. 87304

AGENTI depositari detergenti tintorie, alberghi, ospedali Piemonte assumiamo, referenze, cauzione. Scrivere casella 225 F SPI, Milano. 13097

AMBOSESSI cercansi per articoli plastica reclamistici, facile collocamento qualsiasi zona. Scriv. cassetta [redacted], SPI Torino.

ASSICURAZIONI Primaria compagnia nazionale già rappresentata Novara con portafoglio preesistente cerca capace assicuratore professionale per propria Agenzia Generale città et provincia. Inutile scrivere se non in possesso requisiti essenziali. Assicurasi massima riservatezza. Offerte manoscritte con curriculum professionale. Scrivere cassetta 7365, SPI Torino. B6124

AZIENDA cartaria cerca piazzista veramente abile ed attivo. Telefon. 20-829.

CALZATURIFICIO Agosti Pio, via San Giovanni 19 G, Vigevano, cerca introdotto rappresentante zona Piemonte calzature donna medio lusso cuoio. 13998

CERCANSI agenti, rappresentanti, Liguria vendita negozi bulbi, antiparassitari e fertilizzanti olandesi floricoltura orticoltura. Scrivere cassetta 5067, SPI, Torino. 87353

CERCANSI da esclusivisti introdotti cliniche et ospedali per propagandare apparecchi chirurgico-terapeutici. Scrivere cassetta 8220, SPI, Torino. F5500

CERCANSI elementi disposti effettuare vendita diretta mercati, prodotto con regali. Forte utile. Telefonare 621-819.

CERCANSI rappresentanti provincie Piemonte per vendita polveri effervescenti reclamistiche. Scrivere cassetta 27 E, SPI, Savona. 14003

CERCASI rappresentanti introdotti panetterie alimentari stipendio più provvigione, auto propria, cauzione. Via C. Canilla 59, telefonare 756-757. C9025

DIRIGENTE azienda espertissimo settore commerciale cerca importante rappresentanza prodotto lungo impiego Torino o Piemonte. Scrivere cassetta 5247, SPI, Torino. [illegible]

RAPPRESENTEREBBE case costruttrici ricambi auto, introdotto, referenze mezzi bancari, automezzo deposito. Scrivere cassetta 7223, SPI, Torino. 87160

REFERENZIATO ufficio magazzino, auto, rappresenterebbe cauzionando seria casa. Scrivere cassetta 2060, SPI, Torino.

SALDATURA bassa temperatura numerosi tipi nichel argento cercasi rappresentante provvigione reale documentabile introduzione. Scrivere casella 323 C, SPI, Milano. 13996

SERIA ditta confezioni femminili cerca rappresentanti introdotti Italia settentrionale. Scriv. cassetta 7131, SPI, Torino.

[redacted] prodotti chimici manutenzione auto, cerca agente introdottissimo negozi autoaccessori Piemonte e Liguria. Esigesi serietà, capacità. Assicurasi discrezione. Scrivere casella 76 B, SPI, Milano.

18 SMARRIMENTI L. 100 p.p.

COMPENSO adeguato riportando anello moglie platino con brillante smarrito zona Cernaia Vinzaglio. Telefonare 553-578.

19 INFORMAZIONI L. 100 p.p.

ABBIAMO abili detectives per accurate investigazioni, accertamenti prematrimoniali, indagini ovunque. « Nuova Italia », Pio Quinto 20, telef. 682-110, 652-876.

ABBIATE presente Istituto trentennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti, Pellegrini, tel. 47-372. Carlo Alberto 49-51. 7166

ABILI tecnici svolgono indagini, sorveglianze. Mondial, Cavour 5, tel. 531-181

ACCERTAMENTI infedeltà, sorveglianze, indagini, informazioni ovunque. «Italpol», Madama Cristina 111, telef. 687-574.

DAL [redacted] Cittadini dell'Ordine, via Andrea Doria 8, telef. 41-100, 521-549, 524-874. Investigazioni prematrimoniali. Informazioni ogni genere Italia, estero. Qualunque operazione polizia privata. 404

21 AUTOMOBILI L. 100 p.p.

A acquirenti e proprietari autovetture, autocarri, rimorchi immatricolati Piemonte, Emilia, Liguria, Lombardia, Veneto, finanziamenti rapidissimi fino 24 mesi. Interesse bancario, riservatezza, Comaulo, corso Re Umberto 5. 10134

A automobilisti, immediatamente concedonsi prestiti massimi, su autovetture targate Torino, Novara, Alessandria, Asti, Vercelli, Cuneo ed Aosta. Rimborso fino 18 mesi. Tassi minimi, serietà, segretezza. Fin.Co.Tex, via Pietro Micca 4, telefono 47-348. 12718

FINANZIAMO rapidamente auto, case, terreni, valutando massimo. Tel 53-591, 53-590. 10342

FRENI ammortizzatori sterzo sospensioni Lancia, verifica gratuita, massima garanzia. Frenm, Tassoni 74, telef. 761-646.

GARAGISTA vende o permuta con eliminata macchina, Ardea 4ª serie totalmente rimessa a nuovo. Telefonare 396-791.

GIULIETTA sprint [redacted] efficientissima, privato a privato vende. Tel. 44-266.

GIULIETTA TI sei mesi, Giulietta TI Visnale, Aurelia B 12, Alfa 1900 gas, 600 multipla, Appia 1954, 103, 600, vendite, rateazioni. Galliari 25. 9846

GIULIETTE Sprint 80 HP, seminuove, vendo, cambio, rateizzo. Telef. 42-536.

100 [redacted] tipo 400, anno 1950, portata 7 q.li, come nuovo, vendesi. Telefonare 47-114. 13445

LAMAR. Fabbrica apparecchiature gas liquidi, metano, impianti garantitissimi, prezzi concorrenza. Crescentino 26, telefono [redacted]. 799

LIQUIGAS, metano: impianti perfettissimi collaudati; revisione tubazione qualsiasi tipo. Martorelli 60. Tel. 22-109.

MERCEDES 190 Diesel acquista privato contanti se efficientissima. Scrivere Pubbliman, casella 124/O, Biella. 11000

OTTIMA 600 guida destra 350.000, camioncino Balilla, Topolino 60.000. Corso Vittorio 117. 87354

PELISSERO, Francia 21, telef. 753-569, vende: Alfa 1900 Super '57, 1900 A, Giulietta, Aurelia B 12, 1400 A, 103 tutti i tipi, 600 vettura e pulmino sei posti, furgone Romeo; furgone 10 quintali e 600 C, 1400 metano. Autocarri Super Taurus 40 quintali lungo, 640, Leoncini, 615, 626, Taurus Alfa 455 normali e ribaltabili, ecc. 854

PRIVATAMENTE vendo 1100 lusso nuovo cambio acconto, rateizzo. Tel. 666-505

PRIVATI vendono 103 [redacted], camioncino 10 q.li lungo, 1400 A nero, 600 fiorisseria. Telefonare autorimessa: 774-365. 14041

PRIVATO urge vendere 103 completamente revisionato garanzia. Via Torricelli 4. 7413

PRIVATO vende bellissima Aurelia 2500 B Via Monti 30. Telefonare 687-318.

PRIVATO vende camioncino ELL 1952 carrozzato [redacted] perfetto. Telefonare 651-114. M5747

PRIVATO vende nuova 500, 4 posti, sei mesi km. 3700. Telefonare 676-171.

PRIVATO vende ultima belvedere 500 C 1953. Telefonare 396-781. 87040

PRIVATO vende privato 500 C 1953 perfette condizioni. Telefonare 761-173.

PRIVATO vende 600 1955 con minore rodaggio. Torricelli 4. 7413

PRIVATO vende 1100 lusso, sei mesi, km. 3800. Telefonare 700-983

PRIVATO vende 1100 E [redacted] 1953 vero affare, via Torricelli 4. 7413

ROMEO revisionato, aggiornato, seconda serie, con garanzia, vende, permuta rateizza convenientemente: Dario Vico, Filadelfia 51, Torino, Telef. 206-914.

SACAUTO Commissionaria Fiat-Sava, corso Racconigi 141. Per la campagna autunnale, pronta consegna di vetture usate 1800, 1100, 600, 500, Giuliette normali e sprint, Aurelia Gran T. 2500, autocarri Leoncino ribaltabile, 615 trasporto mobili, tutte in perfette condizioni, massima garanzia, pagamento rateale 18 mesi, Visitateci, acquisterete e resterete soddisfatti. 19458

VENDESI [redacted] derivazione 750 perfetta gomme nuove accessori, strumenti di bordo, vera occasione, Via Stazione 8, Depaoli. 87512

VENDESI bellissima 600 ottimo stato, vera occasione. Facilitazioni. Vercelli 111

VENDO Appia '55-'57-'54, B 12, 1900 A, 103, 600, multipla, furgone Appia. Cigna 3. G9608

VENDO autotreno 682 N 2 con licenza e qualsiasi altro tipo autocarri nazionali. Carrara, corso Roma 46, Borgo S. Pietro Torino, telefonare 661-479. 1821

VENDO contanti 1400 A 1954, ottimo stato, unico proprietario, occasionissima. Telefonare 60-613. M5140

VENDO 600 mesi 6 intermediari, esclusi. Telefonare 48-506. B6522

VENDO 600 sei mesi. Telefon. 653-130.

VENDO 1100 lusso mesi 6. Telefonare 293-236 ore pasti. M5841

VENDO 1100 E 1953 380.000, ottimo stato. Telefonare 20-351. [illegible]

VENDONSI vetture Fiat 1400, [redacted] stato, prezzi convenienti. Telef. 299-801.

103 lusso sei mesi a privato vendesi. Telefonare 80-339. B6809

1100 tipo lusso, mesi 8, come nuova vendo. Telefonare 250-058. [illegible]

1100 (1955), belvedere 1954, nuova 500, berlina 500 C guida destra vende Ferrero, corso Traiano 170, telef. 641-470. 11806

1200 Fiat perfette condizioni meccanica e carrozzeria vendo. Telefonare 682-891.

1400 Diesel nera come nuova, km. 30.000 vendesi causa partenza. Telefon. 831-106.

22 CICLIMOTO SPORT L. 100 p.p.

ASPIRANTI automobilisti permutiamo vostra moto con autovettura nuova usata. Bonafous 3. 3116

LAMBRETTA 125-150 LI 175, quattro marce, miscela 4 %, motore più potente. Prenotazioni, prove, permute, comodi pagamenti dilazionati presso Commissionaria Dario Vico, corso Principe Oddone 1, Torino, Telefonare 524-293. 14016

VOLETE comprare, cambiare, vendere Vespa Ape, Moroni, Unione Sovietica 169, telefono 393-628. 10697

CERCASI dattilografa praticissima corrispondenza commerciale inglese francese disposta viaggiare. Precisare età capacità esigenze referenze titolo studio. Rilasciare recapito telefonico. Scrivere cassetta 5240, SPI, Torino. F9836

DITTA commerciale assume signorina contabile pratica [redacted] contributi. Manoscrivere dettagliando posti occupati, referenze, pretese. Scrivere cassetta 7092 SPI, Torino. B5462

IMPORTANTE Società per creazioni nuovi [redacted] assume quattro signore o signorine, residenti Torino, attive, buona cultura, possibilmente pratiche trattazione affari, da avviare decorosa, redditizia carriera. Termine periodo prova, se idonee, regolare inquadramento con stipendio mutua e previdenza. Scrivere cassetta 1250, SPI, Torino. 10457

IMPRESA assumerebbe giovane segretaria bella presenza, indipendente, buona stenodattilografa, ottima sistemazione. Eventualmente provvedesi alloggio. Manoscrivere età, referenze cassetta 2188, SPI, Torino. M6180

INDUSTRIA biancheria cerca impiegata contabile 17-20enne steno-dattilo disposta migliorare. Scrivere dettagliando ed allegando referenze cassetta [redacted], SPI, Torino. 57840

ISTITUTRICE per bambino, perfetta conoscenza inglese, francese cercasi intera giornata o metà. Scrivere referenziando cassetta 5053, SPI, Torino. 86964

ITALCASE, S. Teresa 3, Torino, assume produttori commerciali per vendita alloggi 25-45 anni, seguendo breve corso istruttivo a scopo pratico, richiedesi presenza, facile eloquio, referenze. Retribuzione: minimo garantito oltre premio produzione. Presentarsi al pomeriggio.

MAGAZZINIERE pratico ricevimento e spedizione massimo 30enne, licenza commerciale. Scrivere cassetta 5245, SPI, Torino. 87900

MAGAZZINIERE, ramo piccola meccanica, praticissimo moderna organizzazione magazzini, spedizioni, ecc. Documentata capacità, cercasi. Scrivere cassetta 5058, SPI, Torino. 86984

PERITO disegnatore cercasi da officina elettromeccanica. Scrivere cassetta 2082, SPI, Torino. M5702

RAGIONIERE praticissimo organizzazione amministrazione commerciale, assumerebbe piccola industria, relazionando massimo svolte, età, lingue. Scrivere cassetta 7165, SPI, Torino. B6863

SIGNORINA nozioni contabilità perfetta dattilo svelta precisa ordinata calligrafia preferibilmente pratica assicurazioni cercasi. Offerte manoscritte. Cassetta 205, SPI, Torino. M5752

UFFICIO cerca apprendista libri paga 16-18enne dattilografa. Scrivere cassetta 7144 SPI, Torino. B5626

13 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p.

ABILE cucito stiro offresi ore. Telefonare 797-228. M5791

ABILISSIMA lavorante sarto uomo, tailleur donna offresi. Tel. 637-033.

CONIUGI torinesi giovani occuperebbesi pulizie scale, portineria. Telefonare 870-306 mattino. 87600

CUOCA con buone referenze offresi a giornata, [redacted] subito. Scrivere cassetta 7130, SPI, Torino. B5542

CUOCO offresi ovunque albergo ristorante, ottime referenze. Scrivere cassetta 7115, SPI, Torino. B6763

DECORATORE tappezziere offresi ovunque anche saltuariamente. Bilotti, via Po 29. M5813

DICIASSETTENNE brusio tecnica meccaniche offresi. Tel. 674-974 ore 9-10.

DICIASSETTENNE volenteroso offresi negozio, magazzino. Telefonare 652-672.

DICIOTTENNE licenza media offresi aiuto commesso fattorino. Telef 64-259.

DICIOTTENNE offresi fattorino aiuto magazziniere, patente 1ª benzina. Scrivere cassetta 7142, SPI, Torino. B5612

DICIOTTENNE robusto offresi subito fattorino o aiuto magazziniere, referenze. Telefonare 385-172. Ore 9-11. M6140

DICIOTTENNE volenteroso pratico magazzino offresi seria ditta. Tel. 573-565.

DISTINTA abile, ottime referenze, offresi direzione; governo casa signorile, persona sola. Scrivere cassetta 3395, SPI, Torino. 14218

DISTINTA occuperebbesi compagnia signora mansioni fiducia, referenze. Scrivere cassetta 7142, SPI, Torino.

DISTINTO 30enne francese abilissimo parrucchiere per signora occuperebbesi. Scrivere cassetta 5166, SPI, Torino.

DOMESTICO tuttofare capace cucina buone referenze. Telefonare 80-725.

ELETTRORADIOTECNICO offresi qualsiasi decoroso lavoro. Scrivere cassetta 5096, SPI, Torino. 87473

EX agente di P. S. età [redacted] anni libero subito cerca mansioni di fiducia anche fattorino. Massima serietà. Scrivere cassetta 8292, SPI, Torino. F0054

EX appuntato carabinieri 42enne piemontese offresi occupazione fiducia. Telefonare 683-061. M5578

EX-carabiniere coniugato 24enne cerca qualsiasi lavoro, massima fiducia. Telefonare 661-957. G9163

FATTORE vecchio solo pratico tutte culture vigneti frutteti bestiame, referenziato, offresi per grande azienda oppure più piccola, miti pretese. Scrivere cassetta 9123, SPI, Torino. G1000

FUMISTA stagnaro 24enne occuperebbesi, anche altro lavoro, Telefonare 41-043 Antonioli. G9201

CIA' portinai referenziati pensionati coniugi cercano portineria. Rosali Paolo, via Bava 16, Torino. 87576

GIARDINIERE specializzato frutteto, offresi. Telefonare 365-704. M5244

GIOVANE diciottenne pulitore cerca lavoro. Telef. 653-149. B6925

GIOVANE elettromeccanico pratico apparecchiature elettriche elettrotecnica offre si seria ditta. Telefonare 240-357.

GIOVANE maestra massima serietà e fiducia occuperebbesi subito. Scrivere cassetta 7170, SPI, Torino. B6315

PIEMONTESE lunga pratica casa signorile, offresi ore, stiro, cucito oppure custodia bambini. Scrivere cassetta 2122, SPI, Torino. M5818

RETTIFICATORE 1ª interno esterno praticissimo lapidello e affilatrice, 30enne offresi. Buone referenze. Telef. 791-154.

SBAVATORE sepantino occuperebbesi presso fonderia alluminio. Scrivere cassetta 7140, SPI, Torino. B6600

SEDICENNE volenteroso pratico impianti elettrici industriali offresi elettromeccanica. Scrivere cassetta 8234, SPI, Torino.

SIGNORA bella presenza offresi cassiera bar o cinema. Telefonare 852-654.

SIGNORA offresi custodia bambini, perfetta conoscenza francese. Telef. 397-891.

SIGNORA 35enne offresi giornata [redacted] albergo. Scrivere cassetta 7157, SPI, Torino. B6851

SIGNORINA bella presenza cerca impiego come cameriera presso distinta famiglia. Celeniano Rita, via Lenzi 21, Messina.

SIGNORINA trentacinquenne offresi per sorvegliante perquisizione donne. Scrivere cassetta 7168 SPI, Torino. B6907

SIGNORINA 18enne francese presenza franco-marocchina occuperebbesi distinto salone. Scriv. cassetta 5166, SPI, Torino.

SOLA fidata con bimbo mesi uno offresi presso famiglia assistenza, lavori casa o custodia bimbi, compenso vitto e alloggio. Ottime referenze. Scrivere cassetta 5151, SPI, Torino. 87392

STAMPISTA 33enne, provetto, offresi. Telefonare 511-228. M6232

TIPOGRAFO impressore ventinovenne esperto abilissimo referenziato cerca ottima occupazione. Telefonare 742-115.

TIPOGRAFO impressore 1ª lavori commerciali e lavori editoriali. Tel. 522-297.

TRENTASEIENNE munito di patente 2ª benzina occuperebbesi come guardiano. Modenese, via Exilles 40. Tel. 751-210.

TUTTOFARE a giornata con referenze. Telefonare 526-969. M5038

VEDOVA tuttofare offresi mezza giornata ore. Tel. 35-432. G9153

VEDOVA 51enne praticissima barista lavoro fiducia o decoroso cassiera qualsiasi genere. Tel. 887-736. M5562

VENETO media età onesta umanità referenziato offresi per custode villa, campagna, posto fiducia, miti pretese. Scrivere cassetta 9125, SPI, Torino.

VENTENNE patente seconda magazziniere offresi. Telefonare 689-888. M5944

VENTICINQUENNE verniciatore spruzzo per mobili, capace ritocchi venatore, pratico anche smalto e pennello. Tel. 759-335

VENTIDUENNE volenteroso pratico mobilieri offresi subito preferibilmente lavori fattorino. Referenze. Tel. 665-172 Ore 9-11.

VENTISEIENNE praticissimo saldatura ossiacetilene, patente, offresi. Tel. 250-956.

VENTITREENNE commesso pratica magazzino abbigliamento offresi, anche altro articolo. Tel. 338-736. B6823

VENTITREENNE militesente volenteroso lavoro decoroso offresi. Telef. 864-675.

APPRENDISTA sarta cerca piccoli quattordicenne. Petrucci, Garibaldi 31.

ASSUMIAMO elementi femminili stipendio fisso. Soc. Dear, via Lamarmora 13.

ASSUMO apprendista 19enne con patente guida II, Marchisio, Servais 21.

ASSUMIAMO 18enne tornitore tornio parallelo; ragazza 16enne meccanica [redacted] apprendista 15enne per elettromeccanica, licenza avviamento; stampista abile ore disponibili; operaio abile in lavorazione lamiera ore disponibili. Presentarsi dalle 18 alle 19,30 Elettromeccanica Savio, corso Svizzera 79/14 bis.

BAMBINAIA o tata altier referenziata cercasi. Telefonare 885-466. 59258

CAMERIERA giovane, bella presenza cercasi per famiglia, ore 8-20. Presentarsi: Paparella, Pietro Micca 9. 87448

CAPO cantiere pratico cemento armato cerca importante impresa. Dettagliare età posti occupati referenze e pretese. Scrivere cassetta 2053, SPI, Torino.

CARROZZERIA cerca provetti verniciatore e battilastra. Referenziare. Scrivere cassetta 1247, SPI, Torino. 13945

CERCANSI alesatori, fresatori, tornitori e piallatori. Scrivere cassetta 1264, SPI, Torino. 14222

CERCANSI per officina elettromeccanica ragazze 14-16enni. Presentarsi ore 18-19. Briccarello 8. F9884

CERCASI abile lavorante sarta uomo ed apprendista. Tel. 628-[redacted]. G9199

CERCASI abilissima tuttofare fissa ottimo stipendio, referenze controllabili. Telefonare 772-385. 12455

CERCASI abilissime lavoranti confezioni serie uomo e pelli scamosciate donna. Palma, via Avigliana 45, Torino.

CERCASI aiutante o apprendista pettinatrice giovane. Anche manicure. Telefonare 536-534. 87001

CERCASI apprendista pettinatrice anche primo impiego 14-16enne. Tel. 43-563.

CERCASI coppia cameriere cuoca per servizio in villa privata. Referenze. Von Schinkel, Hotel Royal, Bordighera.

CERCASI donna piemontese 45-55enne custodia bambina casa giornata. Telefonare 279-394 ore 9-13. G0082

CERCASI donna robusta fissa, pratica pensione, con referenze. Telefonare 45-679.

CERCASI giovane tuttofare anche primo servizio. Telefonare 44-531. 87862

CERCASI tagliatore confezioni maschili veramente capace. Referenze. Scrivere cassetta 8288, SPI, Torino. F9936

CERCASI giovane fissa tuttofare referenziata, buona 13-16, via S. Quintino 4.

CERCASI pensionata preferibilmente a giornata per governo bambina due anni. Telefonare 511-067. M5897

CERCASI subito cameriera ristorante. Presentarsi pomeriggio. Ferrarotti, via Stampatori 4. 87980

CERCASI 17enne aiutante sarta donna. Telefonare 528-019. M5421

CERCHIAMO tuttofare fissa pratica cucina, referenziata, trattamento familiare. Telefonare 520-516. G9115

CERCO apprendista magliersta volonterosa con un po' di pratica. Tel. 81-533.

IMPORTANTE Società assume fattorino patente 2ª grado ultra ventenne militesente manoscrivere referenziando a casella 5212, SPI, Torino. 87650

INCISORE meccanico pantografo, documentata capacità cercasi, via Digione 15.

INDUSTRIA biancheria femminile cerca abilissime macchiniste per zig zag e taglio, disposte migliorare. Inutile presentarsi se non provette. FAT, via Accademia Albertina 1-3, Telef. 81-579.

LABORATORIO cerca magliersta interne ed esterne con macchina 8 o 10. Telefonare 790-524. G9632

MACCHINISTE abili lavorazione olimpioniche cercasi, Montebianco, corso Giulio Cesare 189. 83097

MAGLIFICIO assume per lavoro annuale giovani macchiniste rettilinee, rimagliatrici piattello, confezioniste. Tel. [redacted].

MAGLIFICIO confezioni lusso cerca giovani provette magliaia confezionista rimagliatrici a piatto apprendiste. Presentarsi via Cavour 30. B5331

MAGLIFICIO Kelly assume stabilmente magliersite abilissime su rettilinee. Lagrange 29. [illegible]

MANIFATTURA reggiseni cerca abili lavoranti domicilio ed apprendiste 14-15 anni. Telefonare 768-812. M6970

MEDICO dentista cerca ragazza per assistenza studio. Telefonare 780-813.

MATERASSIFICIO cerca apprendista diciottenni, donna giovane [redacted] macchine. Scrivere cassetta 5188, SPI, Torino.

NEGOZIO desidera lavoro a brava maglierista. Telefonare 478-[redacted]. 7964

OPERAI stampatori solo se veramente pratici presse iniezione, liberi subito, cercansi, militesente. Telefonare 296-264.

PARRUCCHIERE abile giovane cercasi. Elvolgersi: Russo, via Fréjus 102. M6017

PELATRICI marroni abili, apprendista laboratorio cercasi. Pasticceria Sacco, corso Orbassano 9. G0052

PETTINATRICE cerca aiutante subito. Telefonare 675-344. 87950

PETTINATRICE veramente qualificata cercasi. Telefonare 553-824. M5572

PICCOLA famiglia cerca tuttofare fissa. Telefonare ore pasti 252-[redacted] B8701

RETTIFICATORE cercasi da officina elettromeccanica. Scrivere cassetta 2082, SPI, Torino. M5700

QUATTORDICI-sedicenni cerca industria elettromeccanica. Scrivere cassetta 5252, SPI, Torino. 87167

SEDICENNE cercasi apprendista aiutante sarta. Telefonare 591-823. 87871

TAGLIANTE pratico svelto carbtecnica cerca. Telefonare 52-224 ore ufficio.

TORNITORI prima categoria assume Officina Moletta, Pinerolo. M5628

TRAFILATORE tubi plastica pratico lavorazione nuove resine cercasi da seria società emiliana. Referenziare. Scrivere casella 231 C, SPI, Milano. 14062

TUTTOFARE fissa cercasi ingegnere, ottimo trattamento, esigesi referenze. Telefonare 766-566. 11272

TUTTOFARE fissa qualunque età purchè abile cerca piccola famiglia. Tel. 397-150.

DITTA lane per baila « Franchino », corso Vittorio 68, Torino, cerca rappresentante disposta viaggiare Piemonte, Liguria. Patente 2ª grado, pratico guida, pratica articolo, età 28-38 anni, massima serietà, licenza commerciale, complementare, residente Torino. Non telefonare. Scrivere referenze. Senza detti requisiti inutile scrivere. 6768

FABBRICA apparecchi illuminazione razionale cerca elemento pratico ramo, attivo, introdotto aziende elettriche, Comuni, Enti, installatori, cui affidare rappresentanza zona Piemonte. Scrivere casella 224 C, SPI, Milano. 13995

FABBRICA tarmicidi, insetticidi, deodoranti, cerca agenti, rappresentanti, viaggiatori, pratici introdotti. Scrivere cassetta 5067, SPI, Torino. 87251

FARMACEUTICI germanici cercano per nuovi prodotti rapida e sicura efficacia contro piorrea alveolare nonchè prodotti Gruerian concessionaria fornita organizzazione e mezzi adeguati zona Asti, Cuneo. Farmag, corso Libertà 53, Bolzano.

FORNITO studio telefono deposito macchina chiedesi qualsiasi rappresentanza zona Campania. Indirizzare La Vittoria, via Carlo De Cesare 64, Napoli. 14060

IMPORTANTE ditta cerca sub agenti Piemonte et Lombardia ben introdotti industrie tessili per vendita prodotti ausiliari. Scriv. cassetta 38 T, SPI, Genova.

IMPORTANTE [redacted] coloni cerca espertissimo referenziato viaggiatore o agente per il Piemonte con auto. Ottime condizioni. Scrivere cassetta 2101, SPI, Torino. M5810

IMPORTATORE marmo pregiato cerca rappresentanti introdottissimi ramo. Scrivere referenziando ARI 25 via Casalis, Torino. B6759

INDUSTRIA calze cravatte cerca rappresentante Liguria Piemonte. Scrivere casella 232 C, SPI, Milano. 14063

INDUSTRIA prodotti parrucchiere per signora cerca agenti presenta preferibilmente introdotti Piemonte. Scrivere cassetta 38 T, SPI, Genova. 14007

INTRODOTTISSIMI autoaccessori cercansi come libero articolo richiestissimo. Assicurasi segretezza. Referenze. Scrivere cassetta 2006, SPI, Torino. M5316

OLEIFICIO Ligure rinomato assume buoni e introdotti agenti per vendita olio oliva garantito a termini di legge. Prezzi di concorrenza. Scrivere casella 27 C, SPI, Sanremo. 14005

ORGANIZZAZIONE commerciale cinque viaggiatori di provata capacità, cinque auto, assumerebbe per l'Emilia-Romagna rappresentanza di ditta importante nazionale articoli interessanti drogheri e tabaccai. Casella 36 B, SPI, Bologna.

PER Francia cerca rappresentanza o deposito articoli immobilia vendita garanzia in Italia. Torello 6 rue Cassini Nice.

PROPAGANDA medica prodotti [redacted] cercansi collaboratori qualificati. Scrivere casella 73 B, SPI, Milano. 13983

RAPPRESENTANZA piemontese grande industria frigoriferi assume viaggiatore esperto. Scrivere cassetta 5283, SPI, Torino. 87786

A buone condizioni: 103 E quadrimestre 103 tutti tipi, familiare, 600 nuova, occasioni, Belvedere, Cavalieri, Brescia 18.

A privato vendo camion 1100 E 30 q.li centina telone revisionato nuovo, Via Elva 2, Torino. 87681

A rate 1400 A, 103 1957-58, belvedere, 600, 500 C, cambi. Telefonare 46-007.

ABBIAMO sempre pronte [redacted] sei mesi; altre occasioni, 103 tipo lusso, bella familiare 1957, 103 vettura tipo 1958, '57, '56. Nuova 500 tipo sport e normali; altre occasioni. Cambi, rateazioni, prenotazioni. Corso Vinzaglio 5. 12287

ABBIAMO Spider TV, 500 N 270.000, 600 355.000, 500 B giardinetta, furgoni Isetta, Po 42. 87342

ABBIAMO 1800, 1100 familiare, 1200, 103-1958, 600, Belvedere, Giulietta, Corso Giulio Cesare 34. 631

AFFIDATECI vendita vostra autovettura ricaverete massimo contanti. Argus, piazza Carlo Felice 67, telefonare 46-007.

ALFA 900 conto terzi, rimorchi Viberti 140 super, Fiat 640, furgone 1100 ELR, vende Ferrero, corso Traiano 170. Telefonare 641-470. 11806

ALL'AUTOSALONE « Tesoro », Roma 237 bis, telefono 42-555. Giuliette, normali, TI, spider, sprint, 1900 Super, Appia 2ª serie, 1800, 103-58, Ford Consul, Permute rateazioni. 8770

ALLE migliori condizioni permutiamo vetture ed autocarri nuovi ed occasione, Corso Giulio Cesare 24. 631

APPIA 1955 guida sinistra privato vende privato, perfetta. Telef. 761-172.

AURELIA Gran Turismo 1955, veramente efficiente, unico proprietario, vendesi. Telefonare [redacted]. F5930

AUTONOLEGGIANSI con, senza autista, nuove 600, 103, TV, 1400. Mignola, Principe Tommaso 12. Telefonare 60-564.

AUTONOLEGGIO con, senza autista, prezzi modici, 1400, 103, 600 perfette, assicurate. Leone, Madama Cristina 54, telef. 651-514, 652-800. 87232

AUTONOLEGGIO Moderno nuove 600 pulmino, 600 nuove, [redacted], 1400. Tel. 276-531

AUTONOLEGGIO 1400 B lire 40 al km. tutto compreso. Telefonare 524-146.

AUTORIMESSA vende conto clienti 600 mesi 6, 500 nuova, 500 C affare. Via Torricelli 4. 7413

AUTOSALONE Cagnotto, Montevideo 1 telef. 362-581: Giuliette Sprint T.I. nuove seminuove, Appia II, 1200, 103, 600 ecc. Permute, rateazioni. M5625

ESSEMMEBIEMMI 1100 4-7 q.li, Jeep Willys, 500 B furgone, Augusta, Balilla Aprilia, 1100 E, Simca 1000. Telefonare 890-875.

CAPOTTINA 1100 spider vendesi. Via Nizza 37. 8932

CERCASI Fiat 500 Abarth Zagato buone condizioni. Indirizzare: Meuriner, via Terraglio, Treviso. 13940

COMPRO contanti qualunque automobile, permuto, prenotazioni consegne subito, Vigone 44. 7414

FINANZIAMENTI prestiti su automezzi concediamo rapidamente. Piazza Bodoni 1 g. telefonare 521-281. 8436

FINANZIAMENTI rapidi su autoveicoli stabili. Pomba 4 D, telefono [redacted].

33 ANNUNZI VARI L. 100 p.p.

ACQUISTA bottiglie, ferro, libri, dischi, soprammobili oggetti vari. Tel. 793-545.

ACQUISTA dischi microsolco, 78 giri, trini anche vecchi. Telefonare 290-529.

AFFARONE avendo ricca camera matrimoniale stile antico. Telefonare mattina 366-654. 6769

ARCIOCCASIONE! Astara Radio, via Barbaroux 9. Telef. 49-074, 49-507. Televisori di occasione garantiti più dei nuovi: 17 pollici lire 50-60.000, 21 pollici lire 70-90.000. Condizioni di prezzo particolarissime sui televisori di qualsiasi marca senza U.H.F. (secondo programma). Visitateci! 13643

ARREDATEVI Casa del Mobile, Bogino angolo Battisti, camere massicce 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 35.000. Facilitazioni. 7776

BRILLANTI, argenteria, oro, rubate acquista distimpegna sorella cambio multaria via Garibaldi 3 bis. F5812

CAMERE belle, sale pranzo, interessanti! Troverete infiniti mobili per qualsiasi uso. Via Cigna 17. Aste Liquidazioni.

DESIDERATE eleganti soprabiti giacche sportivi su misura in camoscio regna, Rondinelli, via Saccarelli 25, tel. 772-059

LAVORO maglieria continuo redditizio con macchine nuove automatiche. Urgono abili magliaie. Guarnero, Monte Pietà 22

MACCHINE cucire tedesche, nazionali, 45.000, assortimento mobiletti. Gribaldo, San Francesco Paola 4. 12701

MAGLIERISTE troverete vasto assortimento macchine maglieria dipanatori, rimagliatrici, prezzi imbattibili. Rateazioni. Gribaldo. San Franc. Paola 4. 12701

MOBILI « Casatella » vasta esposizione. Garanzia, lunghe rateazioni, cambio mobili. Via Garibaldi 4, telef. 521-107.

MOBILI « Casserenza », Vercelli 30, fabbricazione propria, vasto assortimento, lunghe rateazioni. Cambi, Visitateci. Telefonare 21-106. 1141

MOBILI, lavorazione di Cantù, lusso e comuni. Prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitate la nuova Esposizione, via S. Anselmo 1. [illegible]

MOBILI Grap, 20 rate, qualità, risparmio. Camere da 89.000, tinelli da 39.000. Garibaldi 9 cortile. 11510

MOBILI vera liquidazione soggiorni, matrimoniali, causa demolizione stabile, lunghe rateazioni Corso Francia 126.

PIANOFORTI, affitti, riparazioni, accordature. Chiappo, piazza Vittorio Veneto n. 12, tel. 81-513. Rappresentante esclusivo Steinway, Bechstein. 609

STUDIO Rinascimento massiccio artistico poltrone due librerie vendesi. Telefonare 21-552. F0033

VENDO camera da letto, tinello causa espatrio, prezzo mite. Telefon. 274-000 dalle 16 alle 18. 26613